IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 120 / L. 1.500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post./ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

GIOVEDÌ 22 MAGGIO 1997

Intesa Polo-Ulivo dopo un anno di braccio di ferro

Via libera dal Senato alla legge sulle tv

ROMA Via libera del Senato alla legge sulle televisioni. Anche se il voto finale è stato rinviato a questa mattina, Palazzo Madama ha già approvato i quattro articoli che istituiscono la nuova authority per le telecomunicazioni e stabiliscono le norme antitrust per l'etere. Polo e Lega si sono astenuti, ma soprattutto hanno smesso l'ostruzionismo che ha tenuto bloccato il provvedimento per quasi un anno.

Il travagliatissimo iter, dopo mesi e mesi di estenuanti e vane trattative, si è concluso grazie a un sostanziale accordo tra maggioranza e opposizioni. E, secondo quanto sostiene il settimanale Il Borghese, anche grazie a un incontro tra Silvio Berlusconi e Umberto Bossi lunedì scorso ad Arcore.

All'authority spetterà stabilire nuove regole per l'etere. Tra le sue competenze ci sono infatti i piani di assegnazione delle frequenze e il registro degli operatori; proporrà poi alle Poste lo schema di convenzione per la concessione Rai; deciderà le modalità per licenze, autorizzazioni e canoni. E toccherà al nuovo organismo accertare le posizioni dominanti nel settore radiotelevisivo.

● A pagina 4

CONGRESSO CISL

D'Antoni: «Le pensioni intoccabili fino al '98»

● A pagina 7

Oggi D'Onofrio illustra in commissione il suo progetto di federalismo e già divampano le polemiche

Bicamerale, torna la Lega

Ma Maroni accusa: si vuole far fallire il referendum di domenica

ROMA Il grande giorno del rientro della Lega in Bicamerale è arrivato. Oggi pomeriggio Francesco D'Onofrio terrà la sua relazione sul federalismo. E ad ascoltarlo ci saranno anche gli «osservatori» del Carroccio. Bossi ha sciolto la riserva: «sentiremo cos'è questo miracoloso progetto». Già nel pomeriggio s'era capito che il Senatur aveva scelto la linea morbida affermando: «la Repubblica federale italiana farebbe un passo in avanti rispetto all'Italia dei Savoia, a patto che si accetti la diversità delle Regioni. Ma aspettiamo la bozza».

Certo è che il progetto del relatore sulla forma di Stato in Bicamerale è destinato a far discutere. Già ieri nel Polo ci sono state scintille. Da La Loggia, senatore azzurro, è arrivato un altolà: «D'Onofrio ha il nostro mandato, ma non pieno». A far andare in ebollizione la discussione sono stati in particolare il federalismo fiscale e l'abolizione delle province.

S'infiamma intanto la polemica relativa al referendum che la Lega ha indetto sulla Padania per domenica. «Il Viminale ci vuole incastrare»: spara a zero Maroni.

● A pagina 2

Negata la libertà provvisoria agli otto del campanile di San Marco che però ricevono attenzioni e solidarietà

Il commando veneto resta in carcere

VENEZIA Il nutrito gruppo di avvocati aveva chiesto la libertà provvisoria o, quantomeno, gli arresti domiciliari per gli otto «serenissimi» che due settimane fa hanno compiuto il blitz secessionista di Piazza San Marco; hanno ottenuto, invece, soltanto un rinvio del processo: il 3 giugno per studiare meglio le 700 pagine del fascicolo processuale.

«In un certo senso abbiamo ottenuto ciò che volevamo». Più che parlare, davanti ai microfoni Cristian Contin mormora, solo una battuta, poi il silenzio, avvocati e compagni di ventura non approvano. Ma Cristian ha parlato a ragione, la ressa di macchine fotografiche e giornalisti, la presenza tra il pubblico di Franco Rocchetta e le acclamazioni di quella cinquantina di imprenditori del Life accorsi al bunker per sostenerli sono lì a dimostrare che qualcosa l'Armata davvero l'ha ottenuta.

● A pagina 2

Operatrice turistica trattenuta alle Maldive per debiti contratti dalla sua agenzia

Sequestrata sull'isola dei sogni

Disperata telefonata al padre a Torino per chiedere aiuto

TORINO Un grido d'aiuto via satellite, la voce rotta dal pianto di quando era bambina: «Papà, non ne posso più, mi tengono prigioniera. Non mi fanno venir via perché il proprietrio del villaggio dice che la Ventana viaggi gli deve 700 milioni: fai qualcosa tu». Laura Celoria, operatrice turistica di 32 anni creduta felicemente occupata alle Maldive, ha chiamato il padre a Torino lunedì sera alle nove. Più che una telefonata, una crisi di nervi in transcontinentale. Per informare l'affranto genitore del suo 'nuovo status: ostaggio in paradiso, a migliaia di chilometri da casa, dentro un bungalow con vista mare. Per un banale contenzioso commerciale di cui non è responsabile.

Per un debito di 400 mila dollari dunque (quasi 700 milioni di lire) che l'agenzia di viaggi per cui lavora deve al proprietario dell'atollo di Asdu, lo stesso la tiene inchiodata laggiù, sotto una delle trenta capanne al limitare di una spiaggia bianchissima.

● A pagina 5

CALCIO

Inter battuta, la Coppa Uefa va in Germania

MILANO Lo Schalke perde 0-1 a S. Siro ma ai calci di rigore si aggiudica l'Uefa. L'Inter ha stentato molto a pareggiare il gol con cui era stata sconfitta, due settimane fa, in Germania e ci è riuscita solo a sette minuti dalla fine. Subito dopo però è stato espulso Fresi per doppia ammonizione e ha dovuto giocare i supplementari in dieci. Qui ha comunque avuto anche parecchia sfortuna.

● In Sport

Dalla Turchia all'Iran, dalla Palestina all'Algeria

Islam: esplode il dualismo tra Stato laico e religioso

ANKARA Il partito islamico Refah del premier Erbakan è accusato dalla magistratura di istigazione alla guerra civile: esplode in Turchia il contrasto tra la concezione del moderno Stato laico e le nuove correnti ispirate al più ortodosso islamismo. Contrasto che emerge con vigore anche nella campagna elettorale iraniana, nella situazione algerina, nel confronto palestinese tra Olp e Hamas.

● A pagina 3

COMMENTO

Due culture allo scontro

Ancora una volta nel laboratorio mediorientale si esprime con violenza il conflitto fra due visioni antitetiche della gestione della cosa pubblica: quella occidentale, laica e razionalista, uscita dalla rivoluzione francese, e quella islamica figlia della concezione unitaria fra stato e chiesa propugnata da Maometto, che trasformò il monoteismo ebraico-cristiano in uno strumento di unificazione delle disperse tribù arabe per lanciarle alla conquista dell'identità nazionale.

La conflagrazione avviene naturalmente sulla «fossa delle Marianne» della geologia politica mediorientale.

● A pagina 3

Elena Comelli

ALL'INTERNO

Trieste sta sperimentando una particolare e tutta nuova situazione

Grandi stadi, piccole squadre

TRIESTE Grandi impianti, piccole squadre. Dopo lo stadio Rocco, Trieste rischia di varare un'altra cattedrale nel deserto: è il nuovo palazzone dello sport, 8500 spettatori di capienza, che sta predendo forma in via Flavia, sul terreno attiguo allo stadio Grezar. E' confermato che aprirà i battenti a fine febbraio '98 con appena un mese e mezzo di ritardo sul previsto e presumibilmente senza sforare il budget iniziale di spesa di 19 miliardi e mezzo. Nel frattempo però la squadra di basket è precipitata in serie A2, non sta preparando una stagione futura di grandi ambizioni e il suo pubblico, attestatosi sulle tremila presenze a partita, ha subito ultimamente un sensibile calo.

Gli amministratori comunali non disperano, insistendo sulla polifunzionalità della struttura. E' la via già intrapresa per lo stadio Rocco che il 5 luglio ospiterà il concerto di Zucchero, e che sta tentando di attirare anche Bocelli, Iglesias, i Pitura Freska e gli Articolo 31. In attesa che gli impianti nati per lo sport tornino ad ospitare il vero sport.

● In Trieste

Gli osservatori della Lega saranno presenti questo pomeriggio nella commissione Bicamerale dove si parlerà di federalismo

Bossi: «Ascolteremo il progetto D'Onofrio»

Verifica nel Polo dove c'è un po' di maretta, ma Berlusconi vuole la riforma a regime nel Duemila

ROMA Il grande giorno del rientro della Lega in Bicamerale è arrivato. Nel pomeriggio Francesco D'Onofrio terrà la sua relazione sul federalismo. E ad ascoltarlo ci saranno anche gli «osservatori» del Carroccio. Umberto Bossi ha sciolto la riserva: «Sentiremo cos'è questo miracoloso progetto». La conferma arriva dai microfoni del Tg1, ma già nel pomeriggio di ieri s'era capito che il Senatur aveva scelto la linea morbida: «La Repubblica federale italiana farebbe un passo in avanti rispetto all'Italia dei Savoia, a patto che si accetti la diversità delle Regioni. Ma aspettiamo la bozza».

Certo è che il progetto del relatore sulla forma di Stato in Bicamerale è destinato a far discutere. Già ieri nel Polo ci sono state scintille. E Silvio Berlusconi, per telefono, ha fatto le sue raccomandazioni. Subito recepite. «Il federalismo deve andare a regime con le elezioni regionali del 2000». Vai avanti tranquillo, avrebbe detto il leader del centro destra a D'Onofrio, «io ti sosterrò fino in fondo».

Fatto sta, però, che da Enrico La Loggia, senatore azzurro, è arrivato un altolà: «D'Onofrio ha il nostro mandato, ma non pieno. Con tutto il rispetto per lui noi ci riserviamo di introdurre le modifiche che riterremo più opportune». Non a caso alle 18,30 ci sarà un vertice per definire eventuali emendamenti in vista del dibattito di domani.

A far andare in ebollizione la discussione sono stati in particolare il federalismo fiscale e l'abolizione delle province sulla quale, per altro, è in atto una rivolta dei presidenti delle 11 province lombarde, pronti a dimettersi. Ma anche sul possibile federalismo a due velocità ci sono state critiche. Gianfranco Fini, leader di An, è stato chiarissimo: «Non è una medicina adatta alla situazione italiana, finirebbe per danneggiare in modo irreversibile le regioni più povere».

Anche il presidente del Senato, Nicola Mancino, ha protestato. E allora è sceso in campo D'Onofrio per spiegare che, in realtà, le cose stanno diversamente: «La mia proposta prevede che le regioni decideranno autonomamente quando inserirsi nel processo federalista. Alcune potranno farlo subito, altre potranno farlo più tardi». Tutto qui.

D'accordo, ma per Fini resta indissolubile un binomio: «federalismo-presidenzialismo. Le riforme istituzionali devono essere organiche. Se è molto forte il decentramento, deve essere ancora più forte la difesa dell'unità nazionale attraverso un inequivocabile presidenzialismo». Beppe Pisanu di Forza Italia è pessimista: «Se governo e maggioranza vogliono proseguire a colpi di fiducia, di maggioranza, possono farlo, ma il muro di incomunicabilità si fa più alto. Non solo qui, ma anche altrove e se questo è lo 'spirito costituentè non c'è più niente da fare».

E invece Bossi lascia intravedere il contrario. Almeno per ciò che lo riguarda. «Del progetto D'Onofrio so poche cose - dice - vi sono tre livelli di autonomia, ma il problema è nei meccanismi dello Stato centrale con le risorse al Sud e all'Europa: per il Mezzogiorno si possono fare dei fondi di solidarietà». Per il leader della Lega, comunque, «il federalismo può per qualche anno calmare la situazione e tamponare il disagio, ma in un prossimo avvenire il popolo dovrà dire la sua».

I senatori a vita, intanto, dovrebbero sparire dal Parlamento del 2000. Già. Le riforme vogliono così. A chiederlo, infatti, è la relatrice del comitato sul bicameralismo, Ida Dentamaro, che ieri ha presentato in Bicamerale il suo progetto dal quale sembra esclusa una Camera delle Regioni, auspicata, in particolare, dalla Lega e dai presidente delle 20 regioni italiane. I ritocchi, invece, riguardano anche l'età per eleggere i senatori: scende da 25 a 18 anni. E l'articolo 138 sulle procedure di revisione costituzionale.

Il braccio destro di Bossi: «Se ci ostacolano, riforme senza di noi»

Ancora polemiche sul referendum del Carroccio in programma domenica nelle regioni del Nord

Maroni: «Il Viminale ci vuole incastrare»

MILANO Urne infuocate in Padania. A pochi giorni dal referendum voluto da Bossi, sembrava ormai chiusa la polemica fra il Carroccio e i prefetti accusati dalla Lega di ostacolare la manifestazione. A rasserenare l'ambiente anche una dichiarazione del ministro degli Interni Napolitano: «La manifestazione di propaganda della Lega potrà svolgersi regolarmente, secondo le normali procedure».

Invece ieri Roberto Maroni è tornato alla carica contro il Viminale: «Il ministro degli Interni promuove iniziative scorrette nei confronti del nostro referendum. A questo punto non vedo proprio perchè dovremmo rientrare in Bicamerale». Bossi più tardi ha comunque dato il via libera alla presenza degli osservatori in commissione.

L'esponente leghista si riferisce a una lettera che il capo della polizia Masone ha inviato al segretario della Lega Lombarda Calderoli in merito al referendum di domenica: «Non ha scritto a Bossi, che è il leader, o a me che sono l'organizzatore. Masone ha scritto a Calderoli chiedendogli una cosa all' apparenza innocente e cioè di mandargli le comunicazioni necessarie sulla nostra manifestazione ai sensi del Testo unico di pubblica sicurezza». E ha aggiunto: «Vogliono tenderci una trappola. Accogliere la richiesta di Masone era come ammettere che il referendum è una manifestazione qualunque. Invece noi abbiamo avuto l'autorizzazione nell'ambito della campagna referendaria del 15 giugno».

Ma quella di Masone non è stata l'unica lettera sulla manifestazione leghista. Publio Fiori, coordinatore nazionale di An, ha scritto al presidente Scalfaro sollecitando un suo intervento sul referendum del Carroccio: «L'iniziativa deve essere impedita perchè viola la Costituzione nel principio sancito dall'articolo 5». E in Val d'Aosta due consiglieri del movimento «Italia Unita», hanno denunciato Umberto Bossi per attentato contro l'unità dello Stato italiano.

Polemiche a parte, continua senza sosta l'allestimento dei 13.096 seggi per il referendum di domenica. Sessantamila le persone che partecipano all'organizzazione. Costo della manifestazione: 7 miliardi di lire. Potranno votare tutti i «residenti in Padania» con età non inferiore ai sedici anni: per il riconoscimento basterà presentare un documento valido nella Comunità europea. I seggi saranno presenti in tutte le regioni del Nord. In tre regioni (Toscana, Umbria e Marche) saranno allestiti invece soltanto 97 «seggi-test».

Gli scrutatori consegneranno una scheda con il seguente quesito: «Volete voi che la Padania diventi una Repubblica federale indipendente e sovrana?». Non solo. Domenica si voterà anche per il nuovo «premier» della Padania semplicemente scrivendo il nome sulla scheda.

Le urne saranno installate all'interno di gazebo (piccole tende di 3 metri per 3): i seggi saranno aperti dalle 9 alle 21 di domenica. Lunedì mattina lo spoglio e a mezzogiorno i risultati ufficiali. Ci saranno anche 300 «garanti» delle operazioni e 10 parlamentari stranieri provenienta da Uruguay, Polonia, Spagna e Croazia.

IN BREVE

Il Presidente della Repubblica sul grave fatto di Varese

Scalfaro ammonisce: «Si sentono troppe parole infuocate nelle piazze»

RIGA Attenzione, «il salto di qualità» c'è già stato, le «troppe parole infuocate» lanciate nelle piazze italiane cominciano a produrre i primi pericolosi risultati che forse vanno anche al di là «delle intenzioni e della volontà» di chi le ha pronunciate. Non è sorpreso il presidente della Repubblica Scalfaro del «brutto episodio» di Varese, dove un esponente del Ppi è stato malmenato da due uomini incappucciati. Scalfaro ha lanciato un appello «al senso di responsabilità di tutti».

I leghisti non ci stanno: querele a chi li ha collegati all'aggressione del segretario dei Popolari

MILANO La Lega nord ha dato mandato ai suoi legali di querelare per diffamazione aggravata tutti i quotidiani che hanno collegato l' aggressione di Lucio Perfetti, segretario provinciale del Ppi di Varese, al movimento del Carroccio. Lo ha reso noto l'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni attraverso una nota diffusa dall'agenzia leghista «AgePadania». Nel comunicato Maroni ha anche ricordato che dall'ultimo congresso leghista, il «sole delle Alpi» fa parte del simbolo della «Lega Nord per l'indipendenza della Padania», e come tale è registrato.

Per decodificare i floppy disc sequestrati a Venezia i carabinieri usano venti computer di una scuola

VENEZIA L'Arma si rivolge a una scuola. Per decodificare i floppy disc sequestrati al commando che ha assaltato piazza San Marco i carabinieri hanno utilizzato una ventina di computer messi a disposizione dall'istituto superiore di informatica di Mestre «Zuccante». La scuola, su proposta degli studenti, ha offerto anche i propri locali per decifrare il materiale informatico. Sui floppy disc hanno lavorato alcuni esperti dell'Arma.

È titolare di uno snack-bar a Zoppola

Un pordenonese lancia l'Eurolira padana, si etichetta governatore della Banca

PORDENONE Parte da Zoppola l'emissione delle «Eurolire padane per l'Italia federale». Lo ha detto ieri l'imprenditore Michael Medini, 28 anni, titolare di uno snack bar, già assurto agli onori delle cronache locali per un paio di sit-in dinanzi alla Camera di commercio messi in atto quale segno di protesta alla «inutile quota associativa annuale». Il friulano ex associato Life («Mi iscriverò anche quest'anno» ha detto), ha cominciato la sua scoppiettante giornata ieri mattina nell'aula bunker di Mestre dov'è in corso di svolgimento il processo contro gli otto componenti il commando che assaltò il campanile di San Marco.

Mescolatosi tra il pubblico è riuscito a intercettare il cronista di un'agenzia di stampa autodefinendosi «Governatore della banca centrale padana che – ha precisato – entrerà in attività il 26 maggio prossimo». Indiscrezioni distorte? Macché. Dietro al proclama c'è pure un progetto bene articolato: «In quella data – ha spiegato il giovane – entrerà in circolazione una nuova moneta, l'Eurolira padana per l'Italia federale». E la gente cosa se ne farà, guardi che siamo in Italia... «Sono in corso contatti con aziende della provincia - dice - stimiamo di poter contare su 150, 200 associati».

In sostanza i commercianti aderenti all'iniziativa venderanno i propri prodotti accettando quale moneta di scambio quella proposta dall'imprenditore. C'è forse un'intesa con la Lega? «Ho inviato un fax di recente a Pordenone; lo scorso anno – ha precisato ancora l'imprenditore zoppolano – ci furono contatti e mi venne detto che loro erano d'accordo»: Ma Danilo Narduzzi, segretario provinciale del Carroccio, prima si fa due risate e poi smentisce categoricamente: «Quello non so neanche chi sia, davvero»..

Massimo Boni

Prima brutta sorpresa per i secessionisti la cui istanza di scarcerazione viene respinta, prossima udienza il 3 giugno

San Marco: processo rinviato, ma gli otto non escono

Il pm sottolinea la finalità eversiva del blitz - Molti imputati chiederanno il rito abbreviato

VENEZIA Il nutrito gruppo di avvocati aveva chiesto la libertà provvisoria o, quantomeno, gli arresti domiciliari per gli otto «serenissimi» che due settimane fa hanno compiuto il blitz secessionista di Piazza San Marco; hanno ottenuto, invece, soltanto un rinvio del processo: il 3 giugno per studiare meglio le 700 pagine del fascicolo processuale.

Si è concluso così dopo un paio d'ore, tra richieste e costituzione delle parti, un massiccio spiegamento di forze dell'ordine e molta curiosità la prima udienza del processo per direttissima al commando della Serenissima Veneta Armata ieri nell'aula bunker di Mestre.

La Corte d'assise, dunque, nel respingere la richiesta di scarcerazione degli imputati e di concedere loro gli arresti domiciliari, ha ritenuto che vi sia ancora il pericolo di reiterazione dei reati, confermando quindi la pericolosità sociale degli otto.

La Corte ha anche accettata la costituzione, come parte offesa, della procuratoria di San Marco, proprietaria del campanile assaltato e come parte civile del Comune di Venezia (per tutelare la propria immagine) e dei quattro componenti dell'equipaggio della motonave sequestrata del commando per sbarcare in piazza San Marco con il blindato.

Preoccupazioni? «Siamo serenissimi» hanno risposto i componenti del commando

Al termine dell'udienza è emersa, tra l'altro, l'intenzione della maggior parte degli avvocati difensori di chiedere il prossimo 3 giugno il rito abbreviato che prevede la celebrazione del processo a porte chiuse e «allo stato degli atti» con una riduzione di un terzo della condanna.

Il pubblico ministero Rita Ugolini, da parte sua, nella lettura dei capi d'imputazione ha sottolineato la finalità eversiva del blitz, con l'aggravante che per il solo sequestro di persona porta la pena da 25 a 30 anni.

Seduti a fianco dei loro avvocati, gli otto imputati hanno seguito in silenzio le fasi del processo. A un giornalista che gli chiedeva se fossero preoccupati hanno risposto, con una punta di ironia, «siamo serenissimi».

Secondo il pubblico ministero Ugolini, non si rendevano conto di quello che facevano. «Negli interrogatori - ha rilevato il magistrato - ho colto incertezza, imbarazzo, ma non pentimento. La cosa veramente preoccupante - ha aggiunto - è il consenso che circonda gli imputati e la loro azione, perchè significa che può non essere un caso isolato».

L'udienza è stata seguita da decine di giornalisti e ripreso da una decina di telecamere, alcune anche straniere, in un'aula bunker presidata da quasi 300 tra carabinieri e poliziotti.

Ieri mattina, comunque, nell'aula bunker è arrivato un centinaio di persone fra curiosi, familiari ed esponenti del Lise, il sindacato antifisco che ha sposato la causa degli otto arrestati che definisce «nuovi patrioti».

In aula, fra il pubblico, c'era anche Michele Medini, friulano, che si è autodefinito Governatore della banca centrale padana che entrerà in attività lunedì prossimo.

«Come possiamo stare con questo Stato che continua ad usare due pesi e due misure», ha detto il fondatore del Lise Fabio Padovan.

Accanto a lui un altro dirigente del sindacato antifisco ha aggiunto: «Solo ieri in quest'aula c'era, libero, Felice Maniero che ha confessato decine di delitti, a questi patrioti veneti, invece, non vengono dati nemmeno gli arresti domiciliari».

Giorgio Rizzo

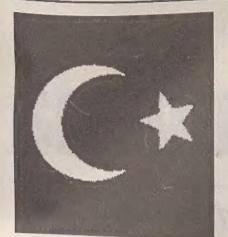
Lo mormora Cristian Contin seduto accanto agli altri sette del commando, in una ressa di flash e telecamere

«Sì, abbiamo ottenuto quello che volevamo»

VENEZIA Il processo agli otto componenti che ha dato l'assalto a Venezia è iniziato da poco e dopo mezz'ora subito sospeso, gli imputati seduti tutti in prima fila possono finalmente chiacchierare. Dopo quel venerdì 9 maggio, dopo essere stati tirati giù dal campanile di San Marco dalle teste di cuoio, i soldati dell'armata Serenissima non si sono più visti nè parlati. Ma dopo dodici giorni di titoli a sei colonne sull'inchiesta Serenissima. L'Italia ha voglia di vedere in faccia gli otto secessionisti che perciò vengono presi d'assalto dalle telecamere. «In un certo senso abbiamo ottenuto ciò che volevamo». Più che parlare, davanti ai microfoni Cristian Contin mormora, solo una battuta, poi il silenzio, avvocati e compagni di ventura non approvano. Ma Cristian ha parlato a ragione, la ressa di macchine fotografiche e giornalisti, la presenza tra il pubblico di Franco Rocchetta e le acclamazioni di quella cinquantina di imprenditori del Life accorsi al bunker per sostenerli sono lì a dimostrare che qualcosa l'Armata davvero l'ha ottenuta.

In aula la prima udienza si srotola in due ore come da copione, un'ottantina tra parenti e sostenitori delle Life, non riempiono nemmeno tutte le sedie destinate al publico, Venezia ha snobbato il processo agli otto che hanno osato sfondare il portone del «paron de casa» e piantarvi sopra una bandiera. A fare numero, folla da evento giudiziario, ci sono i giornalisti italiani e stranieri, poliziotti e carabinieri. Uno spiegamento di forze da processo di mafia, tanto che un simpatizzante secessionista invita i militari ad andare per le strade «in cerca dei ladroni». E' Michael Medini, gestore di un locale a Zoppola e Governatore provvisorio della Banca Centale Padana, esponente Life, un pezzo grosso nonostante la camicia fantasia a mezze maniche. In mano ha una banconta di Eurolire padana, verde come un dollaro ma rigida come un biglietto da visita.

«Vogliamo togliere dalla circolazione le lire italiane e farne un grande falò» spiega. «Cambiamo i soldi a chi viene a spendere da noi, centomila lire equivalgono a 200 euro, e questo per creare una doppia circolazione di moneta» (riferiamo più approfonditamente del caso nel servizio accanto). Il sospetto che si tratti di un' operazione di marketing viene quando Medini comincia a ripetere in continuazione il nome del suo locale, Club 91.

Maldicenze «siamo venuti rischiando la nostra immagine e quella della nostra azienda». A parlare è Fabio Padovan, volto noto del Life, arrivato a processo iniziato, dopo che la manifestazione «a sostegno degli eroi di San Marco» aveva già dato il meglio con applausi e slogan del tipo «Veneto libero» scanditi al megafono. Padovan si presenta tardi, polo rosa e aria combattiva e fa subito un comizio. «Sono orgoglioso di questi ragazzi che hanno pensato anche a me, è gente seria che pur avendo le armi non le ha adoperate, un atto di massimo eroismo. Siamo qui per vigilare affinchè il processo abbia l'esito di una condanna dello stato italiano».

La magistratura ha avviato un processo per mettere fuori legge il partito Refah del premier Necmettin Erbakan

Turchia, laici e islamici alla resa dei conti

Nella polveriera mediorientale si apre un nuovo fronte dagli esiti imprevedibili

Erbakan, una scalata al potere durata un quarto di secolo

ANKARA La richiesta di scioglimento del Partito islamico della prosperità (Refah) del primo ministro Necmettin Erbakan rischia di accentuare una pericolosa tensione politica in atto in Turchia da quando è in carica il primo governo a guida islamica. Stato laico e moderno, secondo il disegno concepito da Kemal Ataturk nel 1922 con la deposizione del sultano Maometto VI e l'abolizione del califfato nel marzo 1924, il paese ha conosciuto una rigida separazione tra Stato e religione, la laicizzazione dell' istruzione, il rispetto dei diritti delle donne. Conquiste laiche che l'ascesa al potere del Refah tenta di rimettere in discussione.

Necmettin Erbakan, il primo leader islamico a guidare un governo nella repubblica turca, ingegnere, è nato a Sinop, sul Mar Nero nel 1926. Iniziò la sua attività politica nel 1960, facendosi eleggere come deputato indipendente a Konya, principale feudo dell'Islam tradizionalista turco.

Nel 1972 fondò il Partito della Salvezza nazionale, filo-islamico, che alle elezioni del 1973 ottenne il 13% dei voti. Nel 1974 divenne vice primo ministro nel governo di Bulent Ecevit e ministro nei governi Demirel fra il 1974 e il 1977.

Bandito dalla vita politica in seguito al colpo di stato del 1980, vi fece rientro nel 1987 fondando 'Refah', il Partito del Benessere. Emerse come leader nazionale alle elezioni del dicembre 1995, nelle quali Refah ottenne la maggioranza relativa. In quella occasione tentò inutilmente di formare un governo con il Partito della Madrepatria (Anap) di Mesut Yilmaz.

Dopo la crisi del governo di minoranza - formato dal Partito della giusta via (Dyp) di Tansu Ciller, e dall'Anap -, provocata dal «sì» di Yilmaz all'inchiesta parlamentare per corruzione contro la Ciller, nel giugno '96 Erbakan ricevette l'incarico di formare il nuovo esecutivo.

Dal febbraio un braccio di ferro lo oppone ai militari: e per garantire la sopravvivenza del governo, ha accettato un compromesso con i militari che chiedevano l'applicazione di 18 »raccomandazioni« per contenere il radicalismo islamico.

Anche i militari si stanno opponendo da mesi all'islamizzazione della società turca: ma lo scontro frontale potrebbe avere gravi conseguenze

ANKARA Dopo l'esercito, che da tempo leva la propria voce contro il governo a guida islamica, anche la magistratura fa irruzione sulla scena politica turca, con una iniziativa che potrebbe influenzare pesantemente una situazione già assai instabile. Vural Savas, procuratore della Corte di Cassazione, ha avviato il procedimento per la messa in stato di accusa del partito Refah, chiedendo alla Corte Costituzionale il suo scioglimento. Di per sè non è certo una novità per la Turchia, che dal 1983 ha visto ben tredici movimenti posti fuori legge, ma non era mai accaduto che un simile procedimento venisse aperto ai danni del partito al potere.

Savas è stato molto duro, affermando che il Refah starebbe spingendo il Paese verso la guerra civile. La sua è una vera e propria crociata: «Non mi importa il numero degli iscritti - ha dichiarato - finchè sarò alla procura non tollererò che la nostra nazione venga distrutta da fondamentalismo, separatismo, fascismo o comunismo». L'accusa principale che viene mossa al primo ministro Necmettin Erbakan ed ai suoi seguaci è quella di violare il principio costituzionale della laicità dello Stato. L'allarme in questo senso è scattato quando l'esecutivo ha varato provvedimenti che favoriscono la diffusione dell'istruzione islamica e che intacca il divieto di portare in pubblico abbigliamento di carattere religioso.

L'atto di accusa è contenuto in diciotto pagine, nelle quali il procuratore ha raccolto dichiarazioni e prese di posizione dei dirigenti del Refah. Savas ha invitato i giornali a pubblicare integralmente il dossier, affinchè i sostenitori di Erbakan possano rendersi conto di quale è il vero volto del partito di governo. Il premier ha reagito compostamente all'attacco del magistrato, definendo la questione irrilevante e priva di ogni fondamento. Esprimendo sorpresa per l'iniziativa del procuratore, lo ha accusato di avere travisato la realtà: «Il partito della Prosperità è un vero partito laico, è il garante della laicità. »

Quasi tutti i partiti hanno espresso valutazioni negative, con la sola eccezione dell'opposizione liberale di Messud Yilmaz, già promotrice nei giorni scorsi di una mozione di censura nei confronti dell'esecutivo.

Secondo alcuni esperti di diritto non è affatto da escludere che la richiesta venga accolta dalla Corte costituzionale anche se il presidente ha già fatto sapere che una sentenza non verrà emessa prima di sei mesi. Tempi lunghi, dunque, ma l'eventuale scioglimento del Refah condizionerebbe eventuali elezioni anticipate che, secondo gli osservatori, potrebbero essere convocate entro la fine dell'anno. Secondo i giornali, Erbakan si sarebbe premunito contro il pericolo di una messa al bando del suo partito preparandosi a varare un nuovo movimento sotto nome diverso.

L'evolversi della situazione è tenuta d'cchio dalla classe militare che già a febbraio, per mezzo del Consiglio di sicurezza nazionale, controllato dai generali, aveva dettato al govenro dei criteri-guida per impedire l'islamizzazione del paese, criteri che Erbakan cerca di aggirare. Resta da capire che cosa faranno gli oltre due milioni di persone che hanno dato il proprio voto al partito islamico e se non è pericoloso, come si fa notare in ambienti diplomatici, rischiare che un movimento con tale seguito venga spinto verso la clandestinità.

Arturo Costa

COMMENTO

È scontro aperto fra due culture

di **Elena Comelli**

Ancora una volta nel laboratorio mediorientale si esprime con violenza il conflitto fra due visioni antitetiche della gestione della cosa pubblica: quella occidentale, laica e razionalista, uscita dalla rivoluzione francese, e quella islamica figlia della concezione unitaria fra stato e chiesa propugnata da Maometto, che trasformò il monoteismo ebraico-cristiano in uno strumento di unificazione delle disperse tribù arabe per lanciarle alla conquista dell'identità nazionale.

La conflagrazione avviene naturalmente sulla «fossa delle Marianne» della geologia politica mediorientale, sul punto di frattura in cui le due placche tettoniche dell'ideologia politica occidentale e islamica si toccano e si sovrappongono: da un lato in Turchia e dall'altro in Israele.

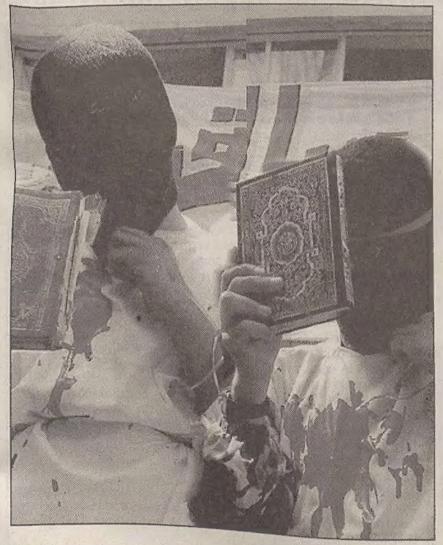
Ad Ankara, luogo erede dell'impero ottomano e quindi delle conquiste militari più spettacolari della storia dell'Islam, Erabakan attacca al cuore la laicità dello stato voluta da Atataurk introducendo gradualmente le norme classiche dello stato islamico (dall'educazione confessionale al codice di abbigliamento femminile...) e scatenando la reazione dei settori laici fino alle assurde minacce di ieri di mettere fuori legge il suo partito.

A Gaza, dove si vive gomito a gomito con l'unico stato democratico del Medio Oriente, Arafat fa piazza pulita delle regole del libero mercato confermando la pena capitale per i palestinesi che vendono case agli ebrei e sancendo così la morte definitiva del negoziato di pace, poiché appare evidente che gli israeliani non continueranno a trattare con un leader arabo che riesuma il vecchio motto nazista «Kauft nicht bei Juden» (Non comprate dagli ebrei), rovesciandolo nell'analogo concetto «Verkauft nicht an Juden» (Non vendete agli ebrei).

In entrambi i casi emerge in tutta la sua virulenza l'incompatibilità di due forme mentali, da un lato quella occidentale «individualista» (come la definiscono sprezzantemente i commentatori sui giornali arabi) e dall'altro il monolita islamico, in cui i diritti dell'individuo scompaiono di fronte alle ragioni della nazione, dell'Umma che tutto comprende e in cui tutto si esaurisce. E' a questo modello che palesemente s'ispira Erbakan quando cerca di dare un colpo di sterzo alla storia turca pestando i piedi ai generali filoamericani ed è a questo modello che s'ispira Arafat quando dichiara fuori legge, e addirittura passibile di condanna capitale la compravendita di beni immobili fra persone di nazionalità diversa. Il diritto individuale di vendere o comprare da chiunque qualunque cosa è un concetto preciso che s'iscrive nel liberalismo economico occidentale e non va necessariamente d'accordo con i principi di altre culture.

Purtroppo l'Occidente fatica a rendersi conto di queste differenze, sia per ignoranza sia per un naturale istinto ecumenico volto a evitare le contrapposizioni. Ma l'ipocrisia del cosiddetto «mondo civile» ha un prezzo: lo stanno pagando gli intermediari palestinesi barbaramente assassinati per i loro commerci, le donne afghane e algerine massacrate per le libertà cui non vogliono rinunciare, gli oppositori curdi agli ayatollah iraniani falciati dalla polizia segreta mentre mangiano tranquillamente in un ristorante di Berlino o i giornalisti giordani picchiati perché chiedono la libertà di stampa. L'Occidente non può (o non vuole) aiutarli.

Tre agenti immobiliari palestinesi vittime della pena di morte

Vendevano terre agli ebrei: assassinati uno dopo l'altro

Manifestazione di islamici a Nablus, nei territori dell'Anp.

Arafat conferma: «Sono traditori» - L'Anp applicherà la vecchia legge abrogata da Amman, che Netanyahu ha definito «razzista» in ûn discorso alla Knesset

Arafat accusa Israele di trascinare la regione sull'orlo del precipizio, Gerusalemme risponde: questa è una decisione che sa di antisemitismo

TEL AVIV La misteriosa uccisione in rapida successione di due agenti immobiliari palestinesi coinvolti in traffici di terreni con gli israeliani (Farid Bushiti, Harbi Abu Sara) e la recente scomparsa di un terzo (Rashed Salameh) hanno innescato un'aspra polemica fra Israele e l'Autorità Nazionale palestinese (Anp), che ha contribuito ad avvelenare gli animi già esasperati dal prolungarsi della crisi politica.

I servizi segreti israeliani collegano l'uccisione di Bushiti a recenti dichiarazioni del ministro palestinese della giustizia Freih Abu Mdein e del 'Muftì di Gerusalemme, sceicco Akrama Sabri, secondo cui chi vende terreni ad ebrei tradisce il popolo palestinese, si mette fuori dall'Islam e merita la morte.

Altri sei palestinesi, sospettati di aver venduto in Cisgiordania terreni a coloni israeliani, sono stati arrestati alcuni giorni fa dalla polizia dell'Autorità palestinese (Anp) nel distretto di Hebron. Fonti arabe informate, nel darne notizia, hanno detto che gli arrestati sono tuttora sotto interrogatorio. Quattro di loro sono residenti del villaggio di Dahariya e gli altri due dei villaggi di Dura e Yatta. Rischiano di essere processati dall'Autorità per la vendita di terre arabe a coloni israeliani, reato per il quale è pure prevista la pena di morte, sulla base di una legge varata a suo tempo dalla Giordania e poi adottata dall' Autorità.

In un discorso alla 'Knesset' il premier Benyamin Netanyahu ha qualificato come «razzista» e «mostruosa» la sistematica intimidazione degli agenti immobiliari palestinesi da parte dell' Anp, mentre il segretario del governo Dany Naveh ha anticipato che Israele la denuncerà alla Commissione dell'Onu per i diritti civili. «La vergognosa decisione di infliggere loro la pena di morte - ha detto Naveh - sa di antisemitismo e rappresenta una grave infrazione degli accordi di autonomia».

Il presidente dell' Autorità Nazionale Palestinese (Anp) Yasser Arafat, in un' intervista al quotidiano di Tel Aviv Yedioth Ahronoth, ha intanto definito «traditori» che meritano la pena di morte tutti quei palestinesi che vendono o facilitano la vendita di terreni arabi agli israeliani: «Costoro saranno puniti in base alla legge», ha aggiunto il leader palestinese alludendo al codice penale giordano in vigore nei Territori che prevedeva appunto la pena capitale. Due anni fa, con la firma del trattato di pace con Israele, il Parlamento giordano ha abolito la pena di morte per quel reato, ma l'Anp non si sente vincolata dall'emendamento. Nell'intervista, Arafat ha affermato che l'Anp ha solo ereditato una legge giordana che prevede la pena di morte a chi vende terreni agli israeliani. Rispondendo al premier israeliano Benyamin Netanyahu, che aveva definito «razzista» questa legge, Arafat ha osservato che Israele «dalla sua costituzione non fa altro che espropriare terreni arabi...» e che nessun abitante palestinese della Cisgiordania e di Gaza può comperare terreni nello stato ebraico.

Nella stessa intervista, il leader palestinese ha poi accusato Netanyahu «di aver rovinato il processo di pace, distruggendo la fiducia reciproca che esisteva e creando gravi pericoli che minacciano l'intera regione».

Arafat ha definito «catastrofica» la politica israeliana di costruzione degli insediamenti nei territori occupati e ha accusato Netanyahu di trascinare la regione sull'orlo di un «precipizio».

Mohammad Khatami, l'uomo nuovo che piace ai giovani, potrebbe introdurre delle aperture nel regime

L'Iran al voto fra radicali e moderati

TEHERAN Terzo ed ultimo dibattito tv dei quattro candidati selezionati tra i 238 aspiranti alla presidenza della Repubblica Islamica dell'Iran. Ieri sera si è chiusa la campagna elettorale, durata 15 giorni. Si vota venerdì e queste elezioni, secondo gli esperti, rappresentano la maggiore sfida cui si trova di fronte il regime degli ayatollah dalla rivoluzione del 1979. Uno dei candidati favoriti infatti rappresenta un'alternativa al potere assoluto delle autorità spirituali.

Il presidente del parlamento Ali Akbar Nateq-Nouri ha il tacito sostegno dell'ayatollah Ali Khamenei, successore di Khomeini come laeder spirituale e dunque massima autorità del Paese.

Il suo sfidante, l'ex ministro della cultura Mohammad Khatami, è considerato invece un riformista illumintato: ha un vasto sostegno tra i giovani, elemento decisivo in un paese dove metà dei 60 milioni di abitanti non erano ancora nati nell'anno della Rivoluzione islamica che mise fine al potere dello Shah filo-occidentale. Tutti gli iraniani che hanno più di 15 anni hanno il diritto di voto, il che significa 33 milioni di persone. La vera sfida è tra Nateq-Nouri e Katami: gli altri due candidati sembrano già fuori gara.

Khatami, 54 anni, un religioso che indossa il turbante nero che lo identifica come un discendente diretto del profeta Mamometto, è considerato un «moderato» e un «pragmatico» pur se pienamente interno al regime clericaless. In tutta la campagna elettorale, peraltro, la questione idologica non è stata in nessun momento messa in questione ma una sua vittoria potrebbe portare ad un allentamento delle severe regole di vita quotidiana che opprimono sempre più la popolazione.

Fino all'inizio di questa settimana, i sondaggi davano oltre il 50% delle intenzioni di voto al presidente del parlamento Nateq-Nouri, rappresentante della componete «dei duri e puri» del regime, comrpesi i militari, e apertamente appoggiato dai commercianti - gli uomini del Bazaar - assai potenti e tradizionalmente ultra-conservatori. Ma ieri i dati di un'inchiesta realizzata in 19 delle 26 province assegna a Khatami il 59% delle preferenze e a Nateq-Nouri il 30%.

Negli ultimi giorni sono circolate voci secondo le quali il regime si apprestebbe a dichiarare la vittoria di Nateq-Nouri indipendentemente dal responso delle urne: alcuni degli uomini più vicini all'ayatollah Khamenei hanno dichiarato che Khatami non deve diventare presidente.

Hashemi Rafsanjani

Forte taglia sulla testa dei capi integralisti per mobilitare gli algerini alla resistenza

ALGERI Il governo algerino ha messo una taglia sulla testa dei massimi capi del terrorismo islamico. I loro volti compaiono sotto la scritta «criminali ricercati» nei manifesti affissi in tutte le principali località del Paese, cosa che rappresenta per l'Algeria una novità assoluta. Le ricompense offerte a chiunque fornirà elementi utili per la cattura dei leader fondamentalisti variano tra il milione e i quattro milioni e mezzo di dinari (da 32 a 140 milioni di lire circa), somme di tutto rispetto per gli standard algerini.

La taglia è stata imposta su Antar Zuabri, 27 anni, nome di battaglia «Abu Talha», capo del Gia, il Gruppo islamico armato che è la cellula più sanguinaria dell'integralismo, e su Madani Mezrag, 37 anni, leader dell'Esercito islamico di salvezza, considerato il braccio armato del Fis.

Intanto altre nove persone sono state assassinate in diverse regioni dell'Algeria negli ultimi giorni secondo quanto afferma il quotidiano algerino 'El Watan'. Gli agguati sono stati perpetrati a Sidi Moussa, vicino Algeri, a Bou Saada, nel sud-est, e a Tipaza ad ovest della capitale. Particolarmente cruento è stato l'agguato avvenuto a Sidi Moussa dove, secondo 'El Watan', sono stati uccisi quattro membri di una stessa famiglia tra i quali un uomo di 70 anni che è stato «orribilmente torturato» eppoi mutilato, e un uomo e una donna che sono stati sgozzati. Una bambina di 4 anni, che era riuscita a sfuggire alla strage nascondendosi sotto un letto, è morta bruciata tra le fiamme che gli aggressori avevano appiccato prima di andarsene.

Emittenza: dopo un anno di trattative oggi l'ultimo atto del provvedimento con il voto finale prima di passare alla Camera

Legge sulle tv, via libera da Palazzo Madama

Finisce la guerra dell'etere: la Lega ha smesso l'ostruzionismo, il Polo annuncia l'astensione

ROMA Via libera del Senato alla legge sulle televisioni. Anche se il voto finale è stato rinviato a questa mattina Palazzo Madama ha già approvato i quattro articoli che istituiscono la nuova authority per le telecomunicazioni e stabiliscono le norme antitrust per l'etere. Polo e Lega si sono astenuti, ma soprattutto hanno smesso l'ostruzionismo che ha tenuto bloccato il provvedimento per quasi un anno.

Il travagliatissimo iter, dopo mesi e mesi di estenuanti e vane trattative, si è concluso grazie a un sostanziale accordo tra maggioranza e opposizioni. E, secondo quanto sostiene il settimanale «Il Borghese», anche grazie a un incontro tra Silvio Berlusconi e Umberto Bossi lunedì scorso ad Arcore. Il leader della Lega avrebbe chiesto garanzie a Forza Italia perchè non appoggi una legge elettorale sfavorevole al Carroccio minacciando, in caso contrario, «una guerra alle tue televisioni». Il giorno dopo, comunque, la Lega ha ritirato i suoi 3.300 emendamenti giudicando sufficienti le garanzie offerte dal governo in difesa degli utenti delle tv e sulla privatizzazione della Rai.

Ma il varo delle nuove regole è stato in forse fino a una ennesima riunione, con maggioranza e opposizione nella tarda mattinata di ieri, subito dopo l'intervento in aula del ministro delle Poste, Antonio Maccanico, che in questi mesi ha fatto da mediatore tra le parti. Si trattava di sciogliere l'ultimo nodo sui meccanismi di funzionamento dell'authority.

Il Polo chiedeva garanzie che le decisioni sui regolamenti interni, le procedure, il personale da assumere, venissero prese da una maggioranza qualificata. L'incontro è andato bene e il centro destra ha quindi promesso un atteggiamento «positivo» al Senato sulla legge Maccanico. Il senatore Riccardo De Corato, annunciando l'astensione di An, ha riconosciuto che il governo ha accolto alcuni emendamenti del Polo. «Comunque- ha detto- si è riusciti a non varare un provvedimento punitivo come voleva a ogni costo il partito anti Mediaset». Il Ccd potrebbe anche decidere di votare sì alla legge.

Secondo il senatore della Sinistra democratica, Antonello Falomi, questa legge permette al sistema italiano delle comunicazioni di mettersi «in sintonia con innovazioni tecnologiche che stanno unendo i mondi della tv, della radio, dell'informatica, delle telecomunicazioni», e metterà anche fine alla «guerra dell'etere. Potranno essere sanate vecchie ingiustizie segnalate perfino dalla Corte costituzionale, questa legge non regala niente a nessuno».

Soddisfatto Maccanico, che ha sempre insistito sul carattere niente affatto «rigido» delle sue proposte.

Infatti le modifiche al testo originario sono innumerevoli, anche se i principi di fondo sono stati confermati. Mediaset dovrà trasferire una delle sue reti sul satellite nel '98 e nella stessa data una rete Rai dovrà eliminare la pubblicità.

Il ministro ha lodato il «senso di responsabilità» di tutte le parti politiche. «Se noi riusciremo a varare questo provvedimento- ha detto- porremo le condizioni per un salto in avanti nel Paese».

Una volta approvata anche dalla Camera sostituirà in parte la legge Mammì che però sarà mandata definitivamente in pensione quando il Parlamento varerà l'altra legge Maccanico che disciplina il sistema delle telecomunicazioni.

Marina Maresca

Il pilastro del ddl: un unico mercato per tutto il settore multimediale

Siamo più vicini agli Usa

Un'Authority indipendente sulle comunicazioni divisa in due settori, «reti» e «servizi»

ROMA Un unico mercato per tutto il settore multimediale, televisioni, Internet e telecomunicazioni comprese: è questo il pilastro del disegno di legge Maccanico sulle comunicazioni che avvicinerà il nostro Paese agli Stati Uniti e regolamenterà un mercato unico di oltre 50 mila miliardi annui. Ecco alcune delle principali norme contenute dal testo che sarà votato oggi al Senato.

AUTHORITY: vi sarà un' unico autorità indipendente che vigilerà sulle comunicazioni, divisa in due settori, uno per le reti e uno per i servizi. Essa dovrà regolare i rapporti tra gestori di reti e servizi verificando che i primi garantiscano i diritti di interconnessione e di accesso alle infrastrutture.

ANTITRUST EMITTENZA: a un unico soggetto non potranno essere rilasciate concessioni che consentano di irradiare più del 20% dei canali televisivi via etere. Inoltre ogni operatore potrà raccogliere proventi per una quota non superiore al 30% delle risorse del settore televisivo, tra le quali vanno incluse quelle derivanti dal canone e dalla pubblicità nazionale e locale. Per un periodo transitorio l' Authority può stabilire una quota di raccolta delle risorse, maggiore.

PIANO FREQUENZE: entro il 30 aprile 1998 l'Authority varerà un piano nazionale delle frequenze.

ILLUMINAZIONE: L'authority assegnerà, in via provvisoria, le frequenze che si libereranno alle tv, nazionali e locali, che hanno una copertura del bacino d'utenza inferiore al 90%.

PAY-TV: Nessun soggetto può detenere più di una tv codificata via etere e dal 31 dicembre dovrà trasferire su cavo o satellite quelle in più. Per un periodo transitorio potrà proseguire la trasmissione via etere purchè parta contemporaneamente la trasmissione su satellite o cavo.

CONVENZIONE RAI: L'Authority propone al ministero lo schema della convenzione annessa alla concessione del servizio pubblico. La commissione di Vigilanza Rai esprime parere obbligatorio sullo schema e sul contratto di servizio.

CONCESSIONE TELECOM: E' confermata l'attuale concessione. Per la posa dei cavi Telecom sarà soggetta alle normali procedure di concessione.

LIBERALIZZAZIONE: E' confermata la data dell'1 gennaio 1998 per la telefonia fissa, ma nel frattempo «soggetti specificamente autorizzati» possono avviare delle sperimentazioni.

RETI ALTERNATIVE: Telecom non può assumere partecipazioni dirette o indirette nelle società che controllano le cosiddette reti alternative, quali Enel, Snam, FS e Autostrade.

TARIFFE: Dall'1 gennaio l'offerta di servizi di telefonia locale sarà soggetta a regime di prezzo, ma Telecom per due anni dall'entrata in vigore della legge è soggetta a regime tariffario.

Un lungo iter tormentato con mediazioni in serie

ROMA Il ministro Antonio Maccanico l'aveva detto fin dall'inizio: «Non c'è nulla di rigido nel mio disegno di legge». E infatti le modifiche al testo originale non si contano, anche se i principi di fondo restano confermati.

Il ddl su Authority e antitrust (il numero 1021) è approvato dal consiglio dei ministri a luglio dell'anno scorso. E' uno 'stralcio' dalla riforma complessiva del sistema della comunicazione, contenuta nel ddl 1138. Il testo dice che Mediaset dovrà trasferire una rete sul cavo o sul satellite entro il 27 agosto 1997, e che per quella data una rete Rai dovrà diventare 'federata' ed eliminare la pubblicità: entrambe le norme saranno modificate.

L'esame viene assegnato al Senato, che, di rinvio in rinvio, lo affronta solo nel gennaio 1997. In mezzo c'è tutta la polemica sulla proroga delle concessioni per le emittenti nazionali e sul decreto salva-Rai. Al termine di una dura trattativa, viene approvata una legge che proroga le concessioni televisive al 31 maggio 1997, con slittamento a luglio nel caso di approvazione da parte di una Camera entro tale data. A gennaio comincia l'esame in commissione, in un'altalena di tempeste e schiarite.

E di lì a poco la svolta, con il maxiemendamento del governo all'articolo 3 del ddl: sarà l'Authority a decidere i tempi di transizione per il passaggio di una rete Mediaset sul satellite e per la nascita di una rete Rai senza pubblicità.

E, all'entrata in vigore della legge, l'Authority disporrà delle frequenze 'non indispensabili' agli attuali concessionari per assegnarle alle altre reti nazionali. A questo punto scende in campo Berlusconi che, sconfessando anche i negoziatori di Forza Italia, definisce il maxiemendamento «inaccettabile in democrazia». Per il leader del Polo il trasferimento delle frequenze di Mediaset ad altre reti è «un esproprio».

E soprattutto c'è lo scontro su Telepiù (le cui reti dovrebbero passare al satellite entro agosto): un emendamento della maggioranza stabilisce che una rete passi entro agosto sul satellite, un'altra secondo tempi stabiliti dall'Authority, e la terza resti via etere. La mediazione è di pochi giorni fa: il termine per il passaggio al satellite viene spostato da agosto al 31 dicembre 1997. Il 7 maggio, il ddl viene spedito in aula senza che sia stato raggiunto alcun accordo in commissione. La via viene spianata dalla decisione di cominciare alla Camera (dal 22 maggio) l'esame delle proposte sui criteri di nomina del Cda Rai e soprattutto dalla presentazione, il 14 maggio, di un nuovo maxiemendamento del governo.

Il Pontefice interpreta e integra le Sacre scritture

Papa Wojtyla: «Cristo risorto apparve prima alla Madonna»

CITTA' DEL VATICANO *Papa Wojtyla ha voluto «integrare» il testo dei Vangeli. Non è la prima volta che questo Pontefice chiosa, interpreta e magari integra la Sacra Scrittura alla luce dell'evoluzione della conoscenza dei testi riportati dai quattro evangelisti. Ed è stato proprio sullo specifico argomento, che potrebbe essere definito «mariano» o mariologico, che ieri è tornato a parlare interpretando in maniera diremmo avveniristica la narrazione del periodo della Resurrezione dopo il sacrificio del Golgota: lo fece già nel corso di un «Angelus» di tre anni addietro quando, rivolgendosi ai fedeli senza leggere alcun testo predisposto in anticipo e dunque parlando «a braccio», sostenne che «Gesù era un figlio fedele e sapeva bene quanto la sua Passione fosse costata alla Madre. Cristo, nel momento della sua Resurrezione, pensò di dare la notizia a Maria. Anche se non ne parlano le Scritture, vi è la convinzione che la prima annunciazione venne fatta alla Madonna».*

E ieri è tornato ancora una volta sull'argomento, ma con un testo scritto da lui stesso, nel quale sostiene che dopo la Resurrezione, Gesù apparve per primo alla Madonna sua Madre e poi agli Apostoli e ai discepoli per tutti i quaranta giorni che rimase su questa terra. Ma perchè i Vangeli non ne fanno cenno? Papa Wojtyla ha spiegato così questa silenziosa omissione: «La Madonna, essendo la Madre di Gesù, agli occhi del mondo poteva non essere un testimone attendibile della sua Resurrezione». Per questo i Vangeli non riportano la notizia di un suo incontro una siffatta testimonianza avrebbe potuto essere considerata, «da parte di coloro

«Essendo la Madre di Gesù, per il mondo avrebbe potuto essere un testimone non attendibile»

che negavano la Resurrezione del Signore, troppo interessata e quindi non degna di fede».

Certo, i quattro Evangelisti «riportano diverse apparizioni del Risorto, ma non l'incontro di Gesù con sua Madre»; tuttavia questo silenzio «non deve portare a concludere che dopo la Resurrezione Cristo non sia apparso a Maria; ci invita invece a ricercare i motivi di tale scelta». Che son quelli che abbiamo sinteticamente elencato; dunque per Giovanni Paolo II, che è un devoto della Vergine tanto da aver fatto inserire nel suo stemma le parole rivolte alla Madonna: «Totus Tuus», «è legittimo pensare che verosimilmente la Madre sia stata anche la prima persona a cui Gesù risorto è apparso». Un altro indizio a sostegno della sua inedita tesi mariana, il Pontefice lo ha tratto dall'«assenza di Maria dal gruppo delle donne che all'alba si reca al sepolcro»: non potrebbe proprio questa singolare assenza «costituire un indizio del fatto che Ella aveva già incontrato Gesù?». Del resto, i quattro Vangeli riportano «diverse apparizioni di Gesù risorto ma non sono esaustivi nel senso che non tutte sono state riportate: la Vergine, presente nella prima comunità dei discepoli, come avrebbe potuto essere stata esclusa dal numero di coloro che hanno incontrato il suo divin Figlio resuscitato dai morti?».

Frattanto nell'incontro dei 250 vescovi italiani si è parlato di scuola: la proposta di legge «ulivista» non piace proprio. O perlomeno non intendono avallare certe scelte ministeriali che, tanto per dirne una, privilegiano il sapere tecnico-professionale rispetto alla cultura umanistica. Per tacere del resto, che non è davvero poco. Com'è d'uso in siffatte agorà, le critiche non sono state scatenate a freddo, in maniera magari diretta se non addirittura spietata: piuttosto, hanno avuto un inizio in chiave positiva dall'esposizione, fatta da monsignor Egidio Caporello, sul tema: «prospettive della scuola italiana in Italia oggi». L'arcivescovo di Milano, Cardinale Carlo Maria Martini, nel suo intervento, ha detto che un'ora di religione non basta per niente nell'insegnamento scolastico del nostro tempo. Non è affatto sufficiente a trasmettere i valori della tradizione cristiana e lo studio dei testi biblici, sicchè la seconda ora potrebbe rientrare in quelle dedicate alle materie letterarie.

Brescia: per l'avvocato Di Noia «sono accuse infondate e mortificanti, ma almeno c'è un unico procedimento»

Su Di Pietro altri sei mesi di indagine

Il gip concede la proroga: «La notizia di reato merita un approfondimento»

BRESCIA Altri sei mesi di indagine su Antonio Di Pietro per i rapporti col faccendiere Pacini Battaglia. Li hanno ottenuti i magistrati bresciani che alla fine sono riusciti a convincere il gip Anna Di Martino che la proroga dell'inchiesta era necessaria.

Nelle venti pagine con le quali i pm sono stati autorizzati ad andare avanti, il giudice ha sottolineato che esistono elementi che meritano un adeguato approfondimento. Tra questi le «oggettive difficoltà da parte dei pm nell'inchiesta indubbiamente intricata», «l'atipicità del rapporto del Gico», la necessità di compiere accertamenti bancari sui rapporti tra l'avvocato Lucibello e Pacini e il mancato arrivo di alcune rogatorie.

Tonino è indagato per aver cercato di favorire Pacini Battaglia nell'inchiesta sulla Cooperazione e su Enimont.

Tra le ipotesi di accusa c'è la concussione ai danni di Pacini e il falso in bilancio in relazione al versamento

di circa sette miliardi di lire avvenuto nel '93 sui conti esteri dell'amico costruttore Antonio D'Adamo da parte del faccendiere italo-svizzero.

Il gip non ha concesso la proroga invece per l'accusa di falso in atto pubblico: i pm affermavano che Di Pietro avesse falsificato alcuni documenti nell'ambito dell' inchiesta Enimont.

Di Pietro comunque sembra non aver accolto affatto come una sconfitta la proroga concessa dal gip. Il suo legale Massimo Di Noia ieri si è detto addirittura soddisfatto: «Finalmente - ha scritto in un comunicato - tutta la materia del contendere è stata riportata in un unico procedimento, fissando un unico termine per concludere le indagini invece dei sei proposti dalla procura». Di Noia ha poi sottolineato che i sei mesi in più sono stati autorizzati da Anna Di Martino solo per motivi formali: «In questa fase processuale - ha spiegato l'avvocato - al gip è inibito dalla legge valutare il merito delle accuse».

Da Brescia ieri è arrivata anche un'altra notizia, questa volta buona, per Di Pietro: il gip ha infatti intenzione di negare la proroga alle indagini sull'abuso d'ufficio che sarebbe stato commesso dall'ex pm durante l'inchiesta riguardante l'ex deputato dc Giorgio Moschetti.

L'appello per Sofri & Co. Raccolte centomila firme

ROMA «Finchè non sarà fatta giustizia per Sofri, Bompressi e Pietrostefani non ci sarà giustizia nemmeno per la vedova e i figli del commissario milanese Luigi Calabresi».

Lo ha detto ieri il parlamentare Marco Boato, intervenuto alla conferenza stampa organizzata a Roma dal comitato «Liberi liberi», per segnalare il raggiungimento delle 100 mila firme raccolte in calce all'appello al Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, per la grazia in favore dei tre ex leader di Lotta continua in carcere, con sentenza definitiva, dal gennaio scorso. «Nei comitati - ha detto Boato - a lottare per Sofri, Bompressi e Pietrostefani ci sono esponenti di molti partiti diversi e questa è la cosa più importante: sarebbe stato un errore gravissimo in questa vicenda riproporre gli schieramenti di 25 anni fa. Questa è una battaglia combattuta in maniera trasversale, da tutti coloro che da anni sostengono le battaglie contro le ingiustizie commesse nel nostro paese. Il caso Sofri - ha aggiunto Boato - è un caso di straordinaria ingiustizia e, in questo senso, credo che il contributo reso in questi giorni dalla vedova Calabresi, che si è detta disponibile alla grazia, sia fondamentale».

«Tra i tanti messaggi di solidarietà raccolti in questi mesi - ha confermato in rappresentanza dei legali dei tre, l'avvocato Grazia Volo - quello di Gemma Calabresi è il più importante di tutti».

Chiesta la scarcerazione di Vanni mentre Lotti promette di confermare le accuse

«Soci di merende colpevoli»

FIRENZE «Come sto? Non c'è male, non c'è male» dice quasi sorridendo. Povero Mario Vanni-Torsolo, un anno e passa di carcere lo hanno messo al tappeto: due maglioni di lana infilati dentro i pantaloni pesanti, il rosario al collo, barba e capelli incolti, viso scavato. Per lui Giangualberto Pepi ha chiesto la revoca della carcerazione preventiva al termine di un intervento appassionato terminato con un filo di voce.

Ma la Corte d'Assise si è riservata di decidere e ha aggiornato l'udienza a domani. Pepi ha sostenuto che i termini di custodia cautelare sono scaduti e ha spiegato che «basta guardare Vanni» per capire che non sussistono più i pericoli di inquinamento delle prove, reiterazione dei reati o fuga.

Il super pentito Giancarlo Lotti le cui dichiarazioni hanno portato a una svolta nell'inchiesta su delitti delle coppiette, è apparso invece guardingo, teso e sfuggente. Nonostante soffra di dolori alla schiena seguirà ogni udienza del processo in aula ed è pronto quando verrà il suo momento a ribadire tutte le accuse ai cosiddetti «compagni di merende».

E' stato il difensore di Lotti l'avvocato Stefano Bertini a ribadire che il suo assistito - che non vuole parlare con i giornalisti - intende «confermare in aula tutto quello che ha detto compreso il fatto che si trovò costretto a partecipare ai delitti perchè minacciato da Pietro Pacciani e Mario Vanni». Dell'andamento del processo non parla neppure con il suo avvocato - «siamo in una fase ancora preliminare», spiega Bertini - e nell'attesa di essere chiamato a ribadire le sue accuse trascorre il tempo libero nelle pause del processo chiuso in una stanza con gli uomini del servizio di protezione a leggere riviste di auto, la sua passione.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara . **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/'95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 21 maggio 1997 è stata di 54.800 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Lite tra operatori turistici: ne fa le spese un'avvenente accompagnatrice turistica torinese

Italiana «sequestrata» alle Maldive

Disperata telefonata al padre: «Mi tengono in ostaggio, vogliono 600 milioni»

TORINO Un grido d'aiuto via satellite, la voce rotta dal pianto di quando era bambina: «Papà, non ne posso più, mi tengono prigioniera. Non mi fanno venir via perchè il proprietrio del villaggio dice che la Ventana gli deve 600 milioni: fai qualcosa tu». Laura Celoria, operatrice turistica di 32 anni creduta felicemente occupata alle Maldive, ha chiamato il padre a Torino lunedì sera alle nove. Più che una telefonata, una crisi di nervi in transcontinentale. Per informare l'affranto genitore del suo nuovo status: ostaggio in paradiso, a migliaia di chilometri da casa, dentro un bungalow con vista mare. Per un banale contenzioso commerciale di cui non è responsabile.

Laura nella foto in salotto ha lo sguardo più azzurro della laguna che è la sua prigione e un papà che se la mangia con gli occhi. «Ma lo vede quanto è bella? Uno e settantasei, bionda naturale. E pure vegetariana convinta, basta osservare la grana della pelle». Aveva cominciato come fotomodella, poi si era innamorata della televisione, «robetta leggera come comparsa, più che altro varietà, ma con quel fisico avrebbe fatto strada». Poi compare un fidanzato che più cosmopolita non si può: americano domiciliato in Giappone. «Ha girato il mondo, sempre come accompagnatrice svincolata da contratti fissi. Con la Ventana era la prima volta».

Laura era partita per le Maldive con un contratto a termine e 500 dollari in tasca, convinta che la cosa peggiore che potesse capitarle fosse il solito turista in carenza da spaghetti al dente. Un debito di 400 mila dollari (quasi 700 milioni di lire) che l'agenzia di viaggi per cui lavora come free agent deve al proprietario dell' atollo di Asdu la tiene inchiodata laggiù, sotto una delle trenta capanne al limitare di una spiaggia bianchissima. Senza più un centesimo in tasca e soprattutto senza il permesso di tornare in Italia. «Il passaporto l'ho consegnato al titolare del villaggio - dice Laura al telefono - E il permesso di lavoro, senza il quale non posso ripartire, si trova ancora al ministero del turismo delle Maldive».

Laura Celoria in una recente foto: il manager di un villaggio alle Maldive la tiene in ostaggio perchè un tour operator italiano non lo ha pagato.

Sull'isola è sola, il telefono può solo ricevere. Ma è attaccandosi a quel filo che papà Lorenzo, 57 anni, agente di commercio divorziato è riuscito dare l'allarme. Ieri invece fra imbarazzi e comunicati comprensivi si sono mosi i vertici del noto tour operator. Per dire che «la signorina Laura è vittima incolpevole» e che «il comportamento del signor Ahmed Ismail, titolare del villaggio di Asdu, è contrario alle norme civili del buonsenso in quanto, oltretutto, non permette alla signorina di avere contatti telefonici con la famiglia e con la Ventana Turismo».

Dunque sì, ammettono, per risolvere un normale contenzioso commerciale lo sbrigativo Ahmed ha deciso di ricorrere al sequestro di persona. Della vicenda si stanno interessando il ministero degli esteri e l'ambasciatore italiano a Colombo, lo stesso che mesi fa dovette sbrigare la granda dei due turisti (anche loro piemontesi) condannati all'ergastolo perchè trovati in possesso di pochi grammi di hashish.

L.G.

Torino: mille bambini finiscono all'ospedale Sotto accusa un'insalata di tonno in scatola

TORINO Circa mille bambini, dai tre ai dieci anni, frequentanti le scuole materne ed elementari di Moncalieri sono stati ricoverati in ospedale per intossicazione alimentare. I medici sospettano si tratti di salmonellosi. I ricoveri sono iniziati ieri ed hanno assunto via via un ritmo crescente. I medici del San Croce di Moncalieri hanno perciò chiesto l' aiuto di altri ospedali. Ieri, durante le lezioni, i bambini hanno accusato febbre, mal di pancia e vomito.

Dai primi accertamenti si sospetta che l' infezione alimentare sia stata provocata dal pasto scolastico che gli allievi hanno consumato martedì mattina. La salmonellosi ha infatti un periodo di incubazione che va dalle 18 alle 48 ore. Sotto accusa un'insalata di tonno e mais in scatola. I pasti per tutte le scuole di Moncalieri sono distribuiti da un'unica ditta e questo spiegherebbe il perchè del diffondersi dei malori. I responsabili del Santa Croce, non riuscendo a sistemare tutti i pazienti, ha allertato l' ospedale di Chieri (Torino), l' Infantile Regina Margherita e il Martini Nuovo di Torino. Coinvolte nell'intossicazione alimentare sono tutte le otto scuole elementari e le altrettante scuole materne di Moncalieri, suddivise in quattro circoli didattici e frequentate complessivamente da duemila scolari.

Presso tutte le scuole è stata insediata un'unità medica per la cura dei bambini che presentano sintomi molto lievi e comunque per la prevenzione dei disturbi. Il sindaco ha annunciato che già a far data da ieri è stato rescisso il contratto con la ditta fornitrice, la Sogercodi Borgaro Torinese e che, nel caso di procedimento giudiziario, l'amministrazione comunela si costituirà parte civile.

Roma: «Sua figlia è nata morta, ci dispiace» Otto ore dopo scoprono invece che respira

ROMA L' anestesista l' aveva giudicata nata morta: solo dopo sei ore di osservazione ci si è accorti che la piccola mostrava segnali flebili di vita. Ieri la vita di Francesca Domenici, nata prematura nell' ospedale San Camillo, a Roma, dopo solo 23 settimane di gestazione, è appesa ad un filo.«La bimba è in condizioni molto gravi, respira artificialmente ed è in incubatrice - ha detto il direttore sanitario dell' azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini, Domenico Stalteri -. Le statistiche in materia dicono che la mortalità nei casi di nascite al di sotto delle 25 settimane di gestazione raggiunge il 90 per cento. La bimba è rimasta in osservazione per quasi sei ore e dopo le 10 è stata trasferita nella divisione di anatomia patologica». Qui un tecnico, a quanto è emerso finora nell'inchiesta amministrativa avviata dalla direzione sanitaria, si è accorto che il corpicino dava qualche debole segnale. Francesca è stata subito portata nel reparto di patologia neonatale del S. Camillo.«Mia figlia è nata alle cinque meno dieci, ma appena sono arrivato nel reparto ho saputo che era nata morta. A mezzogiorno invece mi hanno detto che era viva. In pratica, la bambina è stata otto ore senza cure». Lo ha sostenuto il papà della piccola, Giuseppe Domenici, 33 anni, nella stanza del reparto di ostetricia e ginecologia al secondo piano del padiglione maternità del San Camillo nella quale è ricoverata la moglie, Annunziata Virdò. La madre della neonata, con il volto ancora provato, ha più volte ripetuto: «Me l' hanno portata all' obitorio quando era ancora viva. Non avevamo ancora deciso come chiamarla. Chi l' ha trovata le ha messo nome Francesca e per noi va bene così. Speriamo solo che ce la faccia».

In Italia meno incidenti con bimbi E' il lato «buono» del mammismo

ROMA Anche il «mammismo» italiano può avere i suoi vantaggi: bambini tenuti per mano e controllati a vista sono meno esposti ai rischi del traffico.

Lo rivela Uniroyal che ha focalizzato quest'anno i suoi studi sulla sicurezza stradale proprio sui bambini. Sulle strade europee nel 1993 sono morte per incidenti 45.000 persone, di cui 2.100 bambini e dei 1.650.00 feriti, 148.600 avevano meno di 10 anni. A sorpresa lo studio, svolto da Uniroyal sui dati di 5 paesi campione (Italia, Germania, Belgio, Francia e Spagna), ha evidenziato che l'Italia, grazie al classico «mammismo» nostrano, registra il numero di bambini vittime di incidenti più basso di tutta Europa. Una situazione destinata a capovolgersi quando il bambino veste i panni di passeggero dell'auto. Il nostro paese, infatti con il 51% dei bambini infortunati durante il viaggio in automobile, «conquista» i vertici della classifica d'Europa. Qui - sottolinea lo studio - entra in ballo la coscienza che i genitori hanno delle capacità dei figli e della valutazione dei pericoli per il bambino. I genitori intervistati si preoccupano esclusivamente dei pericoli che il bambino affronta nel traffico stradale attraversando la strada (63%) o usando la bicicletta (39%), mentre sottovalutano i pericoli legati al trasporto in automobile. Solo l'8% degli intervistati, infatti, lo indica come pericolo per i bambini. Ma i genitori, secondo lo studio, rivestono un ruolo molto importante, anche nell'educazione al traffico: se un genitore ha un rapporto negativo con il traffico trasmette automaticamente al bambino il principio della trasgressione.

IN BREVE

E'accaduto a Palermo

Il ragazzo è down e in gita non ci va

PALERMO E'stato impedito ad un bambino affetto da sindrome di Down di partecipare ad una gita scolastica. Lo ha denunciato in un' interrogazione all' assessore alla Pubblica istruzione il deputato regionale Salvino Caputo (An). «La gravissima situazione si è verificata - sostiene Caputo - a Palermo nella succursale della scuola elementare 'Ragusa Moleti'. Il protagonista è un bimbo disabile al quale è stata negata dalle insegnanti la possibilità di partecipare ad un viaggio di istruzione organizzato dalla scuola in Umbria, nonostante il consenso dei genitori».

Ancona, tragedia nel recinto di un circo: inserviente schiacciato da un elefante

ANCONA Ancora una dramma in un circo. Un inserviente del circo Errani, che ha piantato le tende da alcuni giorni nello stadio Fioretti di Castelferretti, in provincia di Ancona è stato ucciso da un elefante. L' uomo, di cui non è stata resa nota l' identità, da quanto si è appreso, sarebbe andato nel recinto degli elefanti per dar loro da mangiare. Uno di questi, forse disturbato dalla presenza umana, ha buttato a terra l' inserviente con un colpo di proboscide, poi lo ha sollevato, sempre con la proboscide, sbattendolo ancora una volta sul terreno, poi lo ha calpestato con una zampa. L' addetto è morto sul colpo e nessuno degli altri inservienti ha potuto intervenire.

Saronno: studentessa si getta dalla finestra perchè ha preso un'insufficienza in storia

VARESE Ha tentato il suicidio, davanti ai propri compagni di classe, lanciandosi da una finestra della stessa aula dove, poco prima, era stata giudicata insufficiente all'interrogazione di storia e, successivamente, sorpresa a copiare il compito di informatica. E' successo a Saronno, all'interno del collegio arcivescovile, una delle scuole private più prestigiose, dove A.F., 15 anni, ora ricoverata in condizioni non gravi, frequenta il primo anno dello scientifico. La studentessa, che ha fatto un volo di oltre 5 metri, ha riportato la frattura dell' avambraccio destro, del polso sinistro e di alcune costole.

Si sentiva troppo grassa dopo la cura dimagrante Madre di tre figli si dà fuoco in giardino: gravissima

FROSINONE Si sentiva grassa e perciò tre mesi fa aveva cominciato una cura dimagrante tutta personale, senza sottoporsi a controllo medico, tanto da resistere per giornate intere senza toccare cibo. Altre volte assumeva solo liquidi. A lungo andare, però, sembra sia caduta in depressione e ieri pomeriggio, Natalina Pica, 39 anni, di Frosinone, madre di tre figli, ha preso una bottiglia di benzina e, nel giardino di casa, dopo essersela versata addosso si è data fuoco con un accendino. Ora è ricoverata in prognosi riservata nell'ospedale Sant' Eugenio di Roma per ustioni di primo, secondo e terzo grado sul 90 per cento del corpo. La donna era già diventata una torcia umana quando il marito se n'è accorto ed è riuscito a toglierle gli abiti infuocati.

PIAZZA AFFARI

MILANO In attesa di una conferma sulla discesa dell'inflazione all'1,5% e del possibile taglio del Tus, Piazza Affari ha archiviato una seduta ricca di scambi e temi d'interesse. L'indice Mibtel ha chiuso in rialzo dello 0,74% a 12.527. L'intesa Cariplo-AmbroVeneto ha vivacizzato l'intero comparto bancario e ha riportato l'interesse sulle Popolare di Milano (più 2,59% a 9000 lire) come possibile nuovo obiettivo di Comit (più 0,53 a 3595). Le AmbroVeneto, intanto, hanno recuperato buona parte del terreno portandosi a 4250 (più 2,71). Movimentato anche il fronte Tlc, grazie al ventilato interesse di Mediaset per Olivetti, ma soprattutto per Omnitel.

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2184	-1.36	2150	2225	48
Acq.De Ferrari	5176	4.31	5100	5250	155
Acqua Marcia	424	-0.70	424	424	6
Acque Pot To	4015	0.00	4015	4020	0
Aedes	8105	0.00	8105	8105	0
Aedes rnc	4730	0.00	4730	4730	0
Alitalia	571	-0.17	570	572	23
Alitalia Pr	377.2	-0.32	375	380	45
Alitalia Ri	505	0.00	505	505	0
Alleanza	11746	-0.31	11680	11880	16738
Alleanza rnc	8406	-0.74	8365	8500	1156
Allianz Subal.	13236	1.37	13150	13300	331
Ambroveneto	4208	-0.54	4080	4290	5117
Ambroveneto rnc	2575	-2.94	2500	2640	6118
Amga	1265	0.56	1261	1270	509
Ansaldo Trasp	1603	2.49	1580	1615	232
Arquati	2630	2.45	2620	2650	263
Assitalia	5519	-0.29	5515	5525	44
Att In.P.Imm.	1767	-1.78	1767	1767	18
Ausiliare	2500	0.00	2500	2500	0
Auto To Mi	10617	-0.54	10550	10650	32
Autogrill Fin	2745	0.00	2715	2780	261
Autostrade Pr	3186	2.25	3135	3240	669
Avirfin	20950	0.00	20950	20950	0
B S.Paolo Bs	3358	1.05	3315	3380	151
B S.Paolo Bs W	947.5	2.99	940	955	4
Banca Roma	1244	-0.08	1223	1255	2357
Banca Roma wB	46	-0.43	46	46	19
Banco Chiavari	2602	-0.61	2600	2615	104
Bassetti	6100	0.00	6100	6100	0
Bastogi	55.1	-1.61	55	56	50
Bayer	64500	1.36	64000	65000	65
Bca Agr Mn	11684	-0.17	11600	11770	719
Bca Agr Mn W 01	473.3	1.22	470	480	9
Bca Agricola Mi	10200	-1.02	10200	10200	5
Bca Briantea	10310	-2.55	10150	10470	10
Bca Carige	11566	0.03	11550	11580	116
Bca Fideuram	4699	0.43	4610	4720	4405
Bca Intermob	2900	0.00	2900	2900	0
Bca Legnano	5316	0.15	5260	5370	101
Bca P Bg-Cr.Var	24192	1.60	23800	24450	1839
Bca Pop Bg W 00	571.8	4.15	551	584	156
Bca Pop Brescia	8762	3.03	8550	8865	5082
Bca Pop Milano	8972	2.91	8800	9050	9098
Bca Pop Spoleto	9646	-0.04	9600	9650	29
Bca Toscana	2965	0.68	2945	2995	200
Bco Desio	2550	-2.07	2550	2550	38
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli rnc	722.5	1.55	710	730	58
Bco Sanpaolo To	10701	0.21	10650	10755	8031
Bco Sardegna rn	14540	-0.03	14540	14540	247
Benetton	23555	0.90	23200	23900	3781
Bna	991	-0.32	991	991	20
Bna Pr	584.7	0.67	575	586	26
Bna rnc	569.4	0.62	561	585	94
Bnl r	14945	1.69	14500	15100	2802
Boero	6500	0.00	6500	6500	0
Brembo	17250	1.46	17000	17500	1622
Brioschi	170	0.00	170	170	0
Bulgari	31749	0.65	31250	31950	1961
Burgo	9802	0.38	9700	9900	1068
Burgo Pr	11500	0.00	11500	11500	0
Burgo rnc	9375	1.90	9250	9500	19
CAB	10811	0.72	10690	10850	649
Caffaro	1465	0.14	1451	1470	212
Caffaro Ri	1550	-0.64	1550	1551	16
Calcemento	2998	-0.07	2990	3000	18
Calp	5424	0.26	5350	5480	184
Caltagirone	996.3	-0.28	990	1009	75
Caltagirone rnc	990	0.00	990	990	0
Camfin	2800	1.82	2800	2800	35
Cantoni	1900	0.00	1895	1900	0
Cantoni Ri	1750	0.00	1750	1750	0
Carraro	7826	0.76	7760	7920	579
Cem Augusta	2195	0.00	2195	2195	11
Cem Barletta	4638	0.00	4638	4740	0
Cem Barletta m	3235	-1.22	3220	3250	6
Cementir	1020	3.39	990	1035	683
Cent Zinelli	99.2	5.53	99	99.5	15
Ciga	766.3	1.63	747	780	2169
Ciga rnc	853.8	0.80	845	858	120
Cir	1083	-1.55	1075	1097	975
Cir rnc	653.2	-1.34	648	660	1091
Cirio	915	-0.33	900	922	210
Cirio War 00	248.8	1.47	244	255	90
Cmi	3800	-1.17	3800	3800	10
Cofide	631.8	5.02	627	640	625
Cofide rnc	444.6	2.40	425.5	453	289
Comau	5630	2.62	5515	5670	577
Comit	3610	0.98	3590	3625	19624
Comit rnc	3528	0.28	3430	3580	99
Commerzbank	48437	0.39	48000	48500	97
Compart	767	0.99	759	773	3482
Compart W 98	204.7	-0.15	199	210	473
Compart W 98 2	186.1	-4.66	185	190	84
Compart War	47.4	-0.42	46.5	48	147
Compart rnc	680.6	0.28	675	686	381
Costa	3868	0.00	3865	3875	1924
Costa Ri	2490	-0.12	2490	2490	75
Costa Rnc War	284.3	-0.07	283	285	168
Cr Bergamasco	28168	0.46	28100	28300	873
Cr Fondiario	1667	-0.95	1660	1670	42
Cr Valtel 1/97	-	-	-	-	-
Cr Valtel. W 98	1249	0.00	1245	1249	0
Cr Valtellinese	12065	-0.63	12050	12100	103
Credit	2582	0.78	2565	2600	27537
Credit W 97	841.5	3.18	835	848	13801
Credit rnc	2000	-0.70	1990	2010	130
Crespi	5081	1.68	5050	5120	564
Cucirini	1400	0.00	1400	1400	0
Dalmine	371.7	-0.75	369	374	335
Danieli	11905	-1.04	11830	11990	71
Danieli War	1711	-1.61	1700	1740	116
Danieli rnc	6185	-0.03	6070	6205	49
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10105	0.10	10050	10150	333
Edison	8371	2.75	8205	8425	28428
Eni spa	8983	-0.11	8925	9030	188472
Ericsson	27436	3.83	26100	28000	2620
Erid Beghin	266786	-0.46	265000	268000	187
Esaote	4709	0.00	4675	4745	320
Espresso	6008	0.37	5965	6050	451
Euromobil	2411	1.01	2355	2450	108
Falck	7121	-1.18	7000	7200	278
Falck Ri	7150	0.00	7150	7150	0
Ferraresi	10520	0.67	10520	10520	11
Fiar	3950	0.00	3950	4045	0
Fiat	5619	0.30	5580	5670	29444
Fiat Pr.	2949	0.61	2930	2960	3468
Fiat R	3084	0.16	3070	3100	2387
Fin Part Ord	1050	-0.94	1050	1050	74
Fin Part Pr	627.2	-0.44	620	630	31
Fin Part rnc	805	0.14	805	805	16
Finarte Aste	1023	-3.94	1022	1023	15
Fincasa	169.5	5.61	169.5	169.5	4
Finmecc	893.6	-0.42	881	905	125
Finmecc R	800	0.31	800	800	8
Finmecc W 97	63	1.61	63	63	4
Finpe War	4.8	0.00	4.8	4.9	0
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	13167	0.47	13100	13250	204
Franco Tosi W97	165	0.00	165	165	0
Gabetti	819.8	-3.44	810	835	20
Gajana	3100	0.00	3100	3100	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	731.5	0.12	726	738	693
Gemina rnc	1734	0.52	1710	1749	158
Generali	30051	-0.50	29800	30350	33026
Generali War	27774	0.05	27500	27950	521
Gewiss	22706	0.13	22650	22800	193
Gifim	-	-	-	-	-
Gildemeister It	5299	1.03	5250	5350	715
Gim	903.6	0.40	898	919	54
Gim Rnc	1108	-1.16	1100	1115	55
Gim W 97	80.8	0.00	80	80.8	0
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Hpi	845.2	1.16	832	855	5215
Hpi W 98	87.3	0.58	86.5	88	384
Hpi rnc	709.8	-0.95	701	729	206
Ifi Pr	21002	0.88	20850	21150	1176
Ifil	5276	0.74	5230	5300	3429
Ifil R	3158	0.03	3130	3200	1693
Ifil W 99	1190	-0.83	1190	1190	12
Ifil r W 99	772	-1.34	770	775	15
Ima	7126	-0.81	7000	7200	983
Imi	15686	-0.53	15535	15850	23843
Imm.Metanopoli	1077	-0.74	1070	1094	38
Impregilo	1309	1.87	1290	1319	4169
Impregilo W 01	489.6	6.43	469	500	419
Impregilo W 99	521.4	4.74	506	527	1113
Impregilo rnc	1228	0.82	1220	1232	55
Ina	2377	2.24	2335	2395	39240

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	31662	-2.80	30000	32600	32
Interpump	5409	-1.98	5320	5480	676
Irce	9733	0.33	9680	9850	477
Isefi	641.5	1.66	630	680	83
Ist.It.Cr Fond	32500	0.00	32500	32500	0
Italcem	10445	2.22	10320	10575	8272
Italcem R War	331.1	2.73	325	338	144
Italcem rnc	4350	1.87	4315	4380	2423
Italgas	5497	-0.76	5450	5560	19613
Italmobil.rnc	13158	1.54	13000	13300	395
Italmobiliare	26059	4.28	25350	26450	1121
Jolly Hotel R	8700	0.00	8700	8700	0
Jolly Hotels	8000	0.00	8000	8000	0
La Doria	4324	-1.03	4250	4350	255
La Fond. rnc	3522	1.06	3500	3580	99
La Fondiaria	6195	2.09	6100	6250	6796
La Previdente	7758	-0.77	7700	7980	815
Linificio	781.5	1.55	775	788	16
Linificio rnc	588.7	-1.06	585	591	18
M. Marelli	2678	0.45	2660	2700	1152
M. Marelli rnc	1828	1.44	1810	1845	302
Maffei	2196	-0.18	2190	2200	115
Magona	7750	0.00	7750	7750	0
Marangoni	4300	0.00	4300	4300	0
Marzotto	13801	-0.83	13750	13970	745
Marzotto Ri	13000	0.00	13000	13000	26
Marzotto rnc	6950	-0.40	6950	6950	70
Mediaset	7679	2.54	7580	7750	37458
Mediobanca	10448	2.08	10350	10515	10631
Mediolanum	16697	0.69	16600	16800	2680
Merloni	4706	-0.11	4650	4735	176
Merloni rnc	1571	1.22	1540	1590	185
Milano Ass	3716	2.54	3645	3795	372
Milano Ass rnc	2410	1.90	2400	2425	178
Mittel	1250	-5.80	1250	1250	13
Mondadori	9925	0.77	9860	9945	3002
Mondadori rnc	7560	0.00	7560	7560	0
Monrif	580	0.00	580	580	6
Montedison	1104	0.91	1093	1111	30123
Montedison Ri	1490	-2.36	1445	1525	22
Montedison rnc	1124	0.63	1115	1129	1568
Montefib r W 97	44	2.80	42	45	66
Montefibre	872.5	-1.92	868	880	87
Montefibre rnc	858	4.58	858	858	17
Nai	293.3	-2.53	293	294	22
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5050	0.00	5050	5050	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	510.4	4.87	502	519.5	14638
Olivetti Pr	1299	0.78	1293	1305	52
Olivetti rnc	539.2	4.94	515	555	124
Pagnossin	5586	0.20	5500	5860	335
Parmalat	2703	1.05	2635	2720	11035
Parmalat W	1705	1.79	1685	1710	1253
Parmalat W 03	1542	1.51	1520	1552	493
Perlier	272	0.00	272	272	0
Pininfarina	27565	0.03	27400	27800	1447
Pininfarina Ri	26400	-0.37	26300	26500	26
Pirelli & C	2542	3.21	2470	2580	5732
Pirelli & C rnc	2131	1.19	2100	2160	160
Pirelli Spa	3781	0.80	3760	3815	18782
Pirelli Spa rnc	2547	-1.66	2510	2600	649
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	511.6	6.05	486	533.5	675
Premuda	1700	-1.73	1700	1700	13
Premuda R	1690	0.00	1690	1690	0
Ras	13818	-0.76	13725	13980	9528
Ras War 97	3862	-0.28	3805	3940	890
Ras r War 97	2691	-1.10	2660	2755	534
Ras rnc	8788	-0.62	8750	8850	2680
Ratti	3360	0.00	3250	3360	0
Recordati	11243	1.29	11000	11600	191
Recordati rnc	6115	1.92	6100	6190	294
Rejna	16000	0.00	16000	16000	0
Rejna Rnc	40540	0.00	40540	40540	0
Reno de Medici	1783	1.83	1740	1800	495
Repubblica	2831	1.11	2800	2850	368
Ricchetti Cer.	1821	-1.09	1805	1835	59
Rinascente	8483	1.00	8405	8520	6065
Rinascente Pr	3459	2.19	3380	3535	2086
Rinascente War	707.6	1.62	688	718	170
Rinascente r W	267.6	0.64	266	275	22
Rinascente rnc	4447	2.54	4400	4485	2553
Risanamento	17500	-1.13	17500	17500	35
Risanamento rnc	9500	-0.86	9500	9500	10
Riva Fin	6047	1.21	6015	6090	568
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	4866	1.38	4800	4890	102
RoloBanca1473	18214	0.54	18100	18385	7486
Rotondi	502.4	0.92	492	525	45
Saes Getters	23574	1.67	23400	23900	206
Saes Getters P	15000	3.06	15000	15050	45
Saes Getters R	15184	0.08	15150	15300	368
Saffa	3056	3.49	2930	3150	115
Saffa Ri	3560	0.00	3560	3560	0
Saffa rnc	1197	4.18	1160	1201	84
Safilo	37369	3.60	36900	37550	2233
Safilo rnc	26000	0.00	26000	26000	0
Sai	11519	-0.78	11400	11600	1855
Sai rnc	4995	2.57	4850	5150	1096
Saiag	6926	1.46	6845	7050	132
Saiag rnc	3886	-2.85	3800	3900	27
Saipem	8866	1.97	8765	8930	16845
Saipem rnc	5470	0.92	5400	5500	27
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	5680	0.18	5675	5685	3238
Sasib R War	40	0.00	40	40	5
Sasib War	53.2	-18.65	53	58	24
Sasib rnc	3318	-0.06	3310	3325	2505
Savino Del Bene	1960	-1.06	1950	1970	51
Schiapparelli	96.8	-0.82	95	98	42
Sci	16.4	0.00	16	16.5	222
Seat	513.9	0.41	505	524	2883
Seat rnc	328.7	0.24	327	333	4089
Serfi	9013	0.16	8990	9050	180
Simint	10649	1.07	10300	10800	719
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	10072	0.72	10000	10135	5937
Sisa	1160	-1.61	1160	1160	6
Smi	645.4	1.54	640	648	58
Smi W 97	104.7	9.63	104	105	38
Smi rnc	724	2.04	724	724	22
Snia Bpd	1443	-0.76	1436	1454	736
Snia Bpd Ri	1405	0.00	1405	1442	0
Snia Bpd rnc	1251	0.48	1240	1254	75
Snia Fibre	565.3	-1.96	560	568	51
Sogefi	4032	1.49	3970	4065	242
Sondel	3015	4.47	2940	3070	2133
Sopaf	1628	-0.12	1620	1640	41
Sopaf 1/97	1697	0.00	1680	1697	0
Sopaf rnc	1269	0.71	1240	1280	108
Sorin	5623	-0.07	5500	5700	568
Sott-Binda	22.9	1.78	22.5	23	16
Standa	14000	0.18	14000	14000	49
Standa rnc	3927	-2.07	3920	3935	4
Stayer	1295	-0.54	1285	1310	91
Stefanel	2687	0.00	2630	2700	249
Stefanel R	2642	1.46	2560	2690	33
Stefanel War	623.7	1.58	615	627	33
Stet	8715	1.35	8630	8750	95900
Stet rnc	7007	1.26	6940	7030	47557
Tecnost	3221	-1.14	3200	3250	113
Teknecomp	850.6	-0.42	850	855	68
Teknecomp rnc	735	3.52	735	735	7
Teleco	5132	1.62	5100	5145	36
Teleco rnc	4310	-0.35	4310	4310	4
Telecom It	4735	1.31	4690	4755	75412
Telecom It R	3992	1.11	3945	4010	11199
Terme Acqui	588.75	0.00	588.75	588.75	0
Terme Acqui rnc	377.5	0.00	377.5	377.5	0
Texmantova	1335	0.00	1335	1350	0
Tim	5307	1.47	5230	5340	44181
Tim rnc	3179	1.31	3155	3195	12088
Toro	19584	0.55	19400	19730	960
Toro p	8849	-0.86	8820	8950	296
Toro rnc	9029	0.38	8925	9100	266
Trenno	2947	-4.01	2900	3070	118
Unicem	11980	0.44	11920	12010	5619
Unicem rnc	4589	-2.01	4515	4620	1005
Unipol	4539	-1.05	4500	4595	871
Unipol Pr	3130	0.84	3095	3165	626
Unipol W 99	471.7	1.57	466	479	57
Unipol p W 99	465.4	0.54	461	471	34
Vianini Ind	752.7	-0.96	750	755	26
Vianini Lav	2706	-1.96	2700	2750	61
Vittoria	5211	-0.36	5195	5300	42
Volkswagen	1125000	0.01	1125000	1125000	11
Zignago	11072	-0.70	11000	11150	44
Zucchi	7901	-0.62	7710	8000	95
Zucchi rnc	4120	7.99	4030	4150	16
Zucchini	11179	-0.41	11000	11220	335

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	9984	9980	0.04
Alto Azion.	12633	12636	-0.02
Apulia Az.	11819	11800	0.16
Aureo Previd.	22397	22337	0.27
Capitalg. Az.	17985	17945	0.22
Carif. Delta	26962	26904	0.22
Centr. Capital	26132	26035	0.37
Cisalpino Az.	16661	16615	0.28
Comit Plus	13212	13077	1.03
Consult. az.	11205	11184	0.19
Eur.Risk Fund	27803	27717	0.31
Finanza Romag.	13122	13104	0.14
Fondo Trading	11623	11630	-0.06
Galileo	16668	16599	0.42
Genercomit Cap	16245	16234	0.07
Gepocapital	19071	19037	0.18
Grifoglobal	11571	11539	0.28
Imindustria	17324	17280	0.25
Industria Rom	16255	16200	0.34
Interb Azion	26515	26452	0.24
Lombardo	23297	23270	0.12
Phenixfund Top	14818	14821	-0.02
Primecapital	53388	53273	0.22
Prudential Az.	14385	14380	0.03
Prudent. Sm.C	12154	12144	0.08
Quadrif. Az	17720	17696	0.14
Risp.It. Az.	19362	19315	0.24
Roloitaly	12935	12909	0.20
S.Paolo Az.Ita	10054	10000	0.54
S.Paolo Azioni	14644	14619	0.17
S.Paolo Junior	22709	22677	0.14
Salvadanaio Az	18951	18904	0.25
Venetoblue	16809	16751	0.35
Venetoventure	16134	16162	-0.17
Venture Time	14136	14137	-0.01
Zenit Az.	12414	12414	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	22134	22096	0.17
Apulia Int.	11903	11857	0.39
Arca 27	21489	21522	-0.15
Aureo Global	17289	17270	0.11
Azimut Bor.Int	16625	16586	0.24
Bn Mondialfon.	19088	19018	0.37
BPB Rubens	13358	13387	-0.22
Capitalg. Int.	16064	16083	-0.12
Carif.Ariete	20809	20807	0.01
Carif.Atlante	21005	21011	-0.03
Carif.Carig.Az	10039	10049	-0.10
Cariplo Bl Ch	14388	14399	-0.08
Centr.G7 Bl.Ch	15043	15052	-0.06
Centr. Global	25356	25349	0.03
Cliam Az Est	13035	13015	0.15
Credis Trend	12501	12486	0.12
Ducato Az Int	48724	48882	-0.32
Eptainternat.	22699	22676	0.10
Eur.Blue Chips	20952	20936	0.08
Eur.Growth.E.F	11854	11814	0.34
Fideuram Az.	20871	20809	0.30
Fondicri Int.	28830	28824	0.02
Galileo Int.	18679	18637	0.23
Genercomit Int	27203	27085	0.44
Geode	20097	20034	0.31
Gepobluechips	10530	10569	-0.37
Gesfimi Innov	14430	14460	-0.21
Gesticred.Az	23395	23328	0.29
Gestielle I	16770	16798	-0.17
Gestif. Az.Int	18188	18143	0.25
Grifoglob.Int.	11236	11214	0.20
ING Svil.Ind.G	20699	20615	0.41
Int.Stock Man.	13714	13715	-0.01
Invest. Intern	17143	17105	0.22
Lagest Az.Int.	19872	19873	-0.01
Occidente Rom.	14120	14129	-0.06
Oltrem. Stock	15632	15628	0.03
Perform.Az Est	18427	18423	0.02
Personalf. Az	20622	20488	0.65
Prime Global	22771	22748	0.10
Primecl.Az.Int	12308	12284	0.20
Prof. Gest Int	22838	22841	-0.01
Putn. Gl.Eq.Dl	7.662	7.626	0.52
Putnam Gl.Eq.	12781	12764	0.13
Risp.It.Bor.In	30352	30263	0.29
S.Paolo Androm	34113	34050	0.19
S.Paolo H Int	21029	21046	-0.08
Tallero	10524	10522	0.02
Zeta Stock	24442	24503	-0.25
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	22376	22346	0.13
Azimut Cres.It	18411	18362	0.27
Azimut Tr.Ita	12855	12820	0.27
Bn Capitalfon.	12558	12523	0.28
BPB Tiziano	16153	16118	0.22
Capital Ras	20973	20911	0.30
Carif.Az.Ita	10139	10125	0.14
Carimon. Az.It	14253	14230	0.16
Centr. Italia	14384	14318	0.46
Cisalpino Ind.	13172	13122	0.38
Cliam Az Ita	10460	10422	0.36
Comit Azione	13587	13365	1.66
Credis Az.Ita	12978	12943	0.27
Ducato Az Ita	12901	12862	0.30
Epta Az. Ita	13442	13415	0.20
Eur.Az.Ita	16593	16548	0.27
Fondersel Ita	13782	13728	0.39
Fondicri S.Ita	20644	20601	0.21
Fondinvest 3	20318	20251	0.33
Fondo Crescita	11025	10979	0.42
Generc.Az.Ita	12736	12722	0.11
Gesfimi Italia	13570	13544	0.19
Gesticred.Bor	16588	16543	0.27
Gestielle A	12242	12198	0.36
Gestif. Az.Ita	13361	13323	0.29
Gestnord P.Aff	11595	11559	0.31
ING Svil. Az.	20902	20832	0.34
Imi Italy	20585	20524	0.30
Invest. Azion.	18648	18605	0.23
Italy Sto.Man.	11346	11304	0.37
Lagest Az Ita	27073	27012	0.23
Mediceo In.Ita	8812	8786	0.30
Mida Azionario	14873	14843	0.20
Oasi Az.Ita	11803	11768	0.30
Oasi Cresc.Az.	11906	11872	0.29
Oasi Ita Eq.R.	14201	14136	0.46
Oltremare Az.	13381	13353	0.21
Padano Ind Ita	11894	11859	0.30
Perform.Az Ita	12013	12011	0.02
Prime Italy	18007	17979	0.16
Primecl.Az.Ita	17557	17527	0.17
Prof. Gest Ita	21761	21714	0.22
Risp.It. Cr.	14578	14540	0.26
S.Paolo Aldeb.	17837	17803	0.19
Select Italia	12499	12461	0.30
Zecchino	11064	11034	0.27
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	24394	24496	-0.42
Amer. Vespucci	12730	12776	-0.36
Arca Az Europa	16473	16560	-0.53
Arca Az Eu Ecu	8.581	8.638	-0.69
Azimut Europa	14551	14655	-0.71
Carif.Az.Eur.	10688	10721	-0.31
Centr. Eur.Ecu	15.365	15.493	-0.84
Centr. Europa	29494	29700	-0.69
Eur.Europe E.F.	22689	22794	-0.46
Europa 2000	23793	23931	-0.58
Fondersel Eur.	16948	17065	-0.69
Fondic.Sel.Eu.	10328	10345	-0.16
Fondinv. Eur	22422	22561	-0.62
Genercomit Eu	28531	28617	-0.30
Gesfimi Europa	13515	13565	-0.37
Gesticred.Eura	23783	23928	-0.61
Gestielle Eur.	14993	15077	-0.56
Gestnord Eur.	15161	15238	-0.51
Gestnord Eu.DM	15.427	15.514	-0.58
ING Svil. Eur	25806	26010	-0.78
Imi Europe	24733	24910	-0.71
Invest. Europa	20115	20220	-0.52
Mediceo Medit.	15861	15875	-0.09
Mediceo N.Eur.	11737	11841	-0.88
Prime M Europa	28898	28941	-0.15
Putnam Eur.Eq.	12628	12668	-0.32
Putn.Eu.Eq.Ecu	6.578	6.608	-0.45
Roloeuropa	14621	14710	-0.61
S.Paolo H Eur	13042	13124	-0.62
Select Europa	23798	23997	-0.83
Zeta Swiss	31545	31588	-0.14
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	25927	25854	0.28
America 2000	20180	20083	0.48
Arca Az Amer.	24791	24853	-0.25
Arca Az Am USD	14.861	14.849	0.07
Azimut America	15797	15643	0.98
Carif.Az.Amer.	10310	10323	-0.13
Centr. America	21420	21276	0.68
Centr. AmerUSD	12.84	12.712	1.02
Crist.Colombo	25977	25850	0.49
Eur.Amer.Eq.F.	27146	26977	0.63
Fondersel Am.	17707	17676	0.18
Fondic.Sel.Am.	10313	10334	-0.20
Genercomit Am.	32771	32521	0.77
Gesfimi Amer.	13222	13144	0.59
Gesticred.Am.	14344	14247	0.68
Gestielle Am.	15583	15482	0.65
Gestnor.Amer.	26597	26458	0.53
Gestnor.Am.USD	15.943	15.808	0.82
ING Svil. Amer	26406	26209	0.75
Imi West	26939	26752	0.70
Invest. Amer.	27933	27788	0.52
Mediceo Amer.	13273	13214	0.45
Oasi New York	14386	14276	0.77
Prime M Amer.	28953	28942	0.04
Putnam Usa Eq.	11232	11105	1.14
Putn.Usa Eq.Dl	6.733	6.635	1.51
Roloamerica	16117	16243	-0.78
S.Paolo H Ame	15191	15105	0.57
Select America	18144	18028	0.64
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	13295	13168	0.96
Arca Az Far E.	13147	12976	1.32
Arca Az F.Ea.Y	897.06	901.62	-0.55
Azimut Pacif.	13005	12939	0.51
Carif.Az.Asia	10701	10646	0.52
Centr.Em.Asia	13474	13392	0.61
Centr.Em.A.USD	8.077	8.002	0.87
Centr. Giapp.	10902	10795	0.99
Centr. Giapp.Y	743.91	750.06	-0.80
Eur.Tiger F.E.	22437	22348	0.40
Fer. Magellano	10474	10364	1.06
Fondersel Or.	12952	12865	0.68
Fondic.Sel.Or.	10433	10419	0.13
Genercomit Pac	10885	10834	0.47
Gesfimi Pacif.	10580	10563	0.16
Gesticred.F.E.	10716	10613	0.97
Gestielle F.E.	11176	11180	-0.04
Gestnord F.E.Y	1062.0	1073.3	-1.02
Gestnord F.E.	15564	15448	0.75
ING Svil. Asia	9721	9618	1.07
Imi East	14465	14319	1.02
Invest. Pacif.	17167	17065	0.60
Mediceo Giapp.	11298	11261	0.33
Oriente 2000	19709	19480	1.18
Prime M Pacif.	22801	22615	0.82
Putn.Pac.Eq.Dl	6.481	6.409	1.09
Putnam Pac.Eq.	10811	10727	0.78
Rolooriente	12490	12410	0.64
S.Paolo H Pac	11340	11287	0.47
Select Pacif.	11997	11918	0.66
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	11163	11122	0.37
Carifondo P.E.	11893	11899	-0.05
Eur.Em.Mk.Eq.F	9488	9482	0.06
Fondic. Alfo P	16930	16917	0.08
Fondinv. P.Em.	14903	14800	0.70
Geode Paes.Em.	12582	12572	0.08
Gesticred.Ced.	10219	10230	-0.11
Gestielle Em.M	12336	12389	-0.43
Gestnord P.Em.	12882	12850	0.25
ING Svil.E.M.E	11642	11624	0.15
Mediceo Am.Lat	12390	12318	0.58
Mediceo Asia	10348	10321	0.26
Prime Em.Mark.	16308	16319	-0.07
S.Paolo H Eco	13008	12978	0.23
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	12560	12537	0.18
Azimut Trend	18085	17936	0.83
Centr.Az.Im.In	9951	9951	0.00
Eur.Green Eq.F	14248	14232	0.11
Eur.Hi-Tec.E.F	14172	13913	1.86
Fondersel Ind.	10615	10640	-0.23
Fondersel Ser.	13524	13537	-0.10
Fondinv. Serv.	24006	23995	0.05
Geode Ris.Nat.	9101	9158	-0.62
Gesticred.Phar	21330	21324	0.03
Gesticred.Priv	13141	13109	0.24
Gestielle B	13850	13820	0.22
Gestnord Amb.	12368	12393	-0.20
Gestnord Bank.	14687	14650	0.25
ING Svil. Iniz	18308	18231	0.42
ING Svil. Olan	19096	19255	-0.83
Investilibero	11167	11169	-0.02
Oasi Francof.	16964	17171	-1.21
Oasi High Risk	13776	13781	-0.04
Oasi Londra	11185	11291	-0.94
Oasi Pan.Borse	12808	12843	-0.27
Oasi Parigi	15362	15476	-0.74
Oasi Tokio	12199	12289	-0.73
Perform.Plus	10135	10140	-0.05
Prime Special	14300	14121	1.27
Putn.Usa Op.Dl	5.695	5.603	1.61
Putnam Usa Opp	9501	9377	1.32
S.Paolo H Amb	26897	26917	-0.07
S.Paolo H Fin	30155	30067	0.29
S.Paolo H Ind	20425	20329	0.47
Select Germ.	13937	14114	-1.25
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	12554	12567	-0.10
Arca BB	39201	39193	0.02
Aureo	31556	31508	0.15
Azimut Bil.	24039	23984	0.23
Azzurro	31552	31492	0.19
Bn Multifondo	12647	12629	0.14
Bn Sicurvita	20609	20582	0.13
Capitalcredit	22050	22031	0.09
Capitalg. Bil.	25500	25470	0.12
Carif. Libra	38733	38708	0.06
Cisalpino Bil.	22918	22879	0.17
Eptacapital	18775	18746	0.15
Eur.Capitalfit	27787	27739	0.17
Fondattivo	15081	15082	-0.01
Fondersel	55800	55768	0.06
Fondicri Bil.	17133	17106	0.16
Fondinvest 2	29217	29155	0.21
Fondo Genovese	11732	11764	-0.27
Genercomit	35913	35909	0.01
Geporeinvest	19857	19835	0.11
Giallo	13361	13372	-0.08
Grifocapital	22078	22029	0.20
ING Svil. Port	30198	30093	0.35
Imicapital	41160	41085	0.18
Intermobil.	19488	19464	0.12
Invest. Bil.	18052	18010	0.23
Mida Bilanc.	14543	14505	0.26
Multiras	33004	32948	0.17
Nagracapital	23880	23854	0.11
NordCapital	19042	19015	0.14
Primerend	34873	34850	0.07
Professionale	66654	66536	0.18
Prof. Risp.	22449	22420	0.13
Quadrif. Bil	23685	23648	0.16
Rolomix	16953	16930	0.14
Salvadanaio Bi	24041	24008	0.14
Silver Time	10615	10613	0.02
VenetoCapital	17813	17775	0.21
Visconteo	34244	34210	0.10
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	19359	19330	0.15
Arca Te	20747	20778	-0.15
Armonia	18397	18394	0.02
Fideuram Perf.	13054	13013	0.32
Fondo Centrale	28588	28571	0.06
Genercomit Esp	12108	12077	0.26
Gepoworld	17159	17199	-0.23
Gesfimi Inter	18534	18548	-0.08
Gesticred.Fin	22361	22388	-0.12
Invest. Glob.	16680	16608	0.43
Nordmix	21077	21062	0.07
Oriente Romag.	10604	10523	0.77
Phenixfund	21117	21075	0.20
Prudential Mix	11271	11261	0.09
Quadrif. Int	13347	13354	-0.05
Rololnternat.	18109	18133	-0.13
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10094	10144	-0.49
Alto Obblig.	11081	11074	0.06
Aureo Rendita	24925	24919	0.02
CR Trieste Ob.	10777	10778	-0.01
Capitalg. Ren.	13937	13929	0.06
Centr. Reddito	27562	27551	0.04
Fondimpiego	27762	27759	0.01
Genercomit Ren	12091	12086	0.04
Gestielle M	14323	14326	-0.02
Ginevra Obbl.	11976	11970	0.05
Griforend	14018	14009	0.06
ING Svil. Redd	24444	24433	0.05
Invest. Obbl.	30149	30141	0.03
JP Mor. Ob.Ita	12030	12021	0.07
Liradoro	11728	11726	0.02
Mediceo Redd.	12804	12799	0.04
Money-Time	17180	17186	-0.03
Nagrarend	13878	13869	0.06
Phenixfund 2	22231	22212	0.09
Primecash	11437	11433	0.03
Prudential Obb	19251	19246	0.03
Rendicredit	12690	12684	0.05
Rologest	24814	24801	0.05
Roma Caput M.	12326	12312	0.11
S.Paolo Ob.Mis	10039	10000	0.39
Salvadanaio Ob	22978	22957	0.09
Sforzesco	13731	13733	-0.01
Venetorend	21323	21314	0.04
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	20228	20248	-0.10
Aureo Bond	12333	12349	-0.13
Grifobond	10413	10416	-0.03
JP Mor. Ob.Int	11244	11242	0.02
Quadrif.C.Bond	11557	11549	0.07
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	23174	23170	0.02
Alleanza Obb.	10267	10267	0.00
Apulia Obb.	10205	10201	0.04
Azimut Reddito	19958	19944	0.07
Azimut Tr.Tas.	11454	11451	0.03
Carifondo Ala	14295	14287	0.06
Carif.Carig.Ob	13698	13692	0.04
Cisalpino Redd	18794	18788	0.03
Cliam Liquid.	11923	11921	0.02
Comit Reddito	11015	11001	0.13
Consult. red.	10369	10365	0.04
Credis Obbl.It	10749	10745	0.04
Eur.Reddito	19075	19068	0.04
Euromoney	13230	13232	-0.02
Fondicri 1	12100	12099	0.01
Genercomit Mon	18486	18480	0.03
Geporend	11197	11192	0.04
Gesticred.M.Em	10186	10182	0.04
Gestielle Liq	18399	18400	-0.01
Gestivita	11764	11759	0.04
Grifocash	11095	11091	0.04
Interban. Rend	31235	31228	0.02
Intermoney	13421	13416	0.04
Oasi Mon.Ita	13255	13251	0.03
Oasi Obbl.Ita	18082	18071	0.06
Personal Lira	15471	15463	0.05
Pitagora	16501	16489	0.07
Prudential Mon	10583	10581	0.02
Quadrif. Obb	20834	20831	0.01
S.Paolo Vega	12323	12318	0.04
Zeta Reddito	10153	10146	0.07
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	22556	22526	0.13
Arca Bond	16212	16205	0.04
Azimut Ren.Int	12151	12165	-0.12
Bn Sofibond	11032	11018	0.13
BPB Rembrandt	11074	11071	0.03
Carifondo Bond	12910	12927	-0.13
Cariplo Strong	11298	11309	-0.10
Centr. Money	19445	19428	0.09
Cliam Obbl Est	12322	12323	-0.01
Comit Ob.Est.	10043	10067	-0.24
Credis Obbl.In	11016	11024	-0.07
Ducato Red Int	11923	11915	0.07
Epta92	17075	17083	-0.05
Eur.Int.Bond	13049	13052	-0.02
Fondersel Int	18067	18051	0.09
Fondic.P.B.Ecu	8.22	8.225	0.00
Fondic.P.Bond	15779	15767	0.08
Generc.Ob.Est.	10703	10720	-0.16
Gepobond	11498	11530	-0.28
Gesfimi Pianet	10911	10928	-0.16
Gesticred.Glob	16216	16213	0.02
Gestielle Bond	14905	14935	-0.20
Gestif. Ob.Int	12169	12190	-0.17
ING Svil. Bond	20768	20755	0.06
Imibond	20259	20252	0.03
Int. Bond Man.	10502	10503	-0.01
Invest. Bond	12388	12372	0.13
Lagest Obb.Int	15755	15751	0.03
Oasi Bond Risk	13211	13234	-0.17
Oasi Obbl.Int.	16808	16797	0.07
Oltremare Bond	11014	11016	-0.02
Padano Bond	12893	12884	0.07
Perform.Ob Est	13163	13170	-0.05
Personal Bond	10851	10863	-0.11
Pitagora Int.	12208	12220	-0.10
Primebond	20360	20338	0.11
Primecl.Obb.In	10982	10970	0.11
Prof. Redd Int	10594	10593	0.01
Putn. Gl.B Dlr	7.149	7.135	0.14
Putnam Gl.Bond	11926	11941	-0.13
Rolobonds	13007	13029	-0.17
S.Paolo H Bond	10889	10887	0.02
S.Paolo Ob.Est	9999	10000	-0.01
Scudo	11109	11138	-0.26
Zeta Bond	21193	21224	-0.15
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10147	10094	0.53
Alto Monet.	10000	10000	0.00
Arca BT	12343	12342	0.01
Arca MM	19336	19334	0.01
Aureo Mon.	10357	10355	0.02
Azimut Garanz.	18010	18007	0.02
Azimut Solidar	11097	11093	0.04
Bn Cash Fondo	17189	17185	0.02
Capitalg. Mon.	14767	14764	0.02
Carif.Carige M	15684	15677	0.04
Carif.LirePiu'	21192	21183	0.04
Carif.Magna Gr	13198	13193	0.04
Carif.Sicilcas	12740	12736	0.03
Carif.Tesorer.	10234	10231	0.03
Carimon. Mon.	11978	11974	0.03
Centr. Cash	12343	12343	0.00
Centr. Conto C	14348	14346	0.01
Cisalpino Cash	12661	12659	0.02
Credis Mon.Lir	11143	11139	0.04
Ducato Monet	12182	12179	0.02
Epta Impresa	10496	10494	0.02
Eptamoney	20100	20096	0.02
Euganeo	10525	10522	0.03
Eur.Contovivo	17270	17266	0.02
Eur.Liquid.	11217	11213	0.04
Eur.Tesoreria	15837	15835	0.01
Fideuram Mon	21314	21311	0.01
Fondersel Cash	12727	12725	0.02
Fondicri Monet	20252	20248	0.02
Fondoforte	15681	15677	0.03
Generc.B.Term.	10556	10554	0.02
Gepocash	10146	10155	-0.09
Gesfimi Mon.	16597	16595	0.01
Gesticred.Cash	11835	11833	0.02
Gesticred.Mon	19549	19543	0.03
Gestiel.BT Ita	10318	10316	0.02
Gestif. Monet.	14203	14199	0.03
Ginevra Mon.	11270	11266	0.04
ING Svil. Mon	12678	12677	0.01
Imi 2000	24988	24985	0.01
Invest. Mon.	14533	14530	0.02
Lagest Mon Ita	11800	11800	0.00
Marengo	12194	12193	0.01
Mediceo Monet.	12148	12144	0.03
Mida Monetario	17668	17663	0.03
Monetario Rom.	18647	18643	0.02
Nordfondo Cash	12664	12662	0.02
Oasi Famiglia	10641	10640	0.01
Oltremare Mon.	11420	11417	0.03
Padano Mon.	10080	10079	0.01
Perform.Mon 3	10179	10178	0.01
Perform.Mon 12	14391	14390	0.01
Perseo Mon.	10507	10504	0.03
Personalf. Mon	20098	20096	0.01
Primemonet.	22792	22785	0.03
Prof Mon Ita	11877	11875	0.02
Rendiras	22257	22253	0.02
Risp.It. Corr.	19123	19116	0.04
Risp.It. Mon.	10434	10432	0.02
Rolomoney	15536	15532	0.03
S.Paolo B.Term	10601	10597	0.04
S.Paolo Cash	13599	13594	0.04
S.Paolo Liq.Im	10558	10555	0.03
S.Paolo Rend.	10018	10000	0.18
Select Ris.Lir	13032	13028	0.03
Venetocash	18009	18004	0.03
Zenit Mon.	10596	10596	0.00
Zeta Monetario	11744	11741	0.03
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13428	13422	0.04
Azimut Fixed R	12445	12433	0.10
Azimut Float.R	11174	11172	0.02
Bn Rendifondo	11649	11645	0.03
BPB Tiepolo	11702	11701	0.01
Centr. T.Fisso	10891	10886	0.05
Cisalpino Ced.	10790	10788	0.02
Cliam Obbl Ita	11686	11683	0.03
Cooprend	13635	13629	0.04
Ducato Red Ita	33498	33480	0.05
Eptabond	28315	28301	0.05
Eur.Rendifit	12274	12270	0.03
Fideuram Secur	14108	14105	0.02
Fondersel Red	18245	18233	0.07
Fondinvest 1	13013	13008	0.04
Gesfimi Risp.	11093	11089	0.04
Gestiras	40270	40253	0.04
Gestiras Coup.	12560	12557	0.02
Imirend	16041	16037	0.02
Italmoney	12908	12900	0.06
Italy Bon.Man.	11388	11383	0.04
JP Mor. Mon.It	10720	10718	0.02
Lagest Obb.It.	25008	24997	0.04
Mida Obbligaz	22706	22694	0.05
Nordfondo	22301	22291	0.04
Oasi Btp Risk	15335	15315	0.13
Oltrem. Obbl.	11758	11755	0.03
Padano Obblig	12925	12921	0.03
Perform.Ced.	10113	10110	0.03
Perform.Ob Lir	13296	13290	0.05
Prime Redd.Ita	12352	12348	0.03
Primecl.Obb.It	24076	24068	0.03
Prof. Redd.Ita	17504	17497	0.04
Risp.It. Redd.	26066	26052	0.05
S.Paolo Antar.	16411	16402	0.05
S.Paolo Ob.Ita	10066	10000	0.66
Verde	12352	12346	0.05
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.632	5.637	0.00
Arca B.Ecu Lir	10811	10807	0.04
Carif.Ob.Dmk	10.015	10.02	0.00
Carif.Ob.Dmk L	9842	9842	0.00
Centr.B Ger.DM	11.306	11.337	-0.26
Centr.Cash DM	10.72	10.723	0.00
Eur.North Eu.B	11046	11057	-0.10
Fondersel Mar.	9829	9838	-0.09
Generc.EuB.Ecu	5.749	5.759	-0.17
Generc.Eu Bond	11035	11040	-0.05
ING Sv.Eur.Ecu	5.053	5.061	-0.20
ING Sv.Euroc.	9700	9702	-0.02
Mediceo Mon.Eu	10882	10923	-0.38
Nordf.Area DM	11.759	11.762	0.00
Nordf.Ar.M Lir	11556	11553	0.03
Oasi Dmk Lire	9785	9811	-0.27
Pers.Marco DM	11.371	11.421	-0.44
Select Bund	10412	10419	-0.07
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6.921	6.919	0.00
Arca B.USD Lir	11546	11581	-0.30
Carif.Ob.Dlr	6.835	6.836	0.00
Carif.Ob.Dlr L	11402	11441	-0.34
Centr.Cash Dlr	11.008	11.006	0.00
Centr.B Am.Dlr	10.871	10.855	0.18
Columbus Bond	11387	11422	-0.31
Columbus B.USD	6.826	6.824	0.00
Eur.North Am.B	11967	11998	-0.26
Fondersel Dol.	11266	11312	-0.41
Generc.AmB USD	6.537	6.532	0.00
Generc.Am Bond	10904	10933	-0.27
Gepobond Dlr	5.993	5.999	-0.17
Gepobond D.Lir	9998	10040	-0.42
Mediceo Mon.Am	10783	10817	-0.31
Nordf.Ar.D Lir	19429	19465	-0.18
Nordf.Area USD	11.647	11.63	0.17
Oasi Dlr Lire	10756	10788	-0.30
Pers.Dol. USD	11.691	11.681	0.09
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	739.46	740.29	-0.14
Arca B.Yen Lir	10837	10654	1.72
Aureo Gestiob	13830	13836	-0.04
Azimut Gar.Val	9818	9822	-0.04
Azimut Tr.Val	10853	10865	-0.11
Carif.Hi.Yield	10271	10284	-0.13
Eur.Yen Bond	16991	16697	1.76
Fondic.B.Plus	10144	10183	-0.38
Gestiel.BT Em.	10849	10892	-0.39
Gestiel.BT Oc.	10591	10606	-0.14
ING Svil.Em.M.	17653	17587	0.38
Oasi 3 Mesi	10463	10461	0.02
Oasi Cresc.Ris	11906	11912	-0.05
Oasi Fr.Sv.L.	8755	8680	0.86
Oasi Gest.Liq	11914	11912	0.02
Oasi Obbl.Glob	19361	19327	0.18
Oasi Prev. Ita	11782	11780	0.02
Oasi Tesor.Imp	11611	11609	0.02
Oasi Yen Lire	9166	9017	1.65
Vasco De Gama	19746	19748	-0.01

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	93016	55,76
Fonditalia (Lit)	169662	169662
Interfund (Dlr)	87761	45,81
Intern.sec.fund (Ecu)	95730	49,97
Italfort. A (Lit)	87910	87910
Italfort. B (Dlr)	24580	14,73
Italfort. C (Dlr)	19939	11,95
Italfort. D (Ecu)	21734	11,32
Italfort. E (Lit)	11496	11496
Italfort. F (Dlr)	9796	5,87
Euroras Bond (Ecu)	72517	37,78
Euroras Equity (Ecu)	66292	34,53
Rom Italbonds (Lit)	239846	239846
Rom Short Term (Ecu)	356376	185,65
Rom Universal (Ecu)	63251	32,95

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Giu 97	99.250	-	Btp Mar 01	118.810	+0.24	Cct Giu 98	100.520	+0.02	Cct Dic 02	100.360	+0.04
Btp 16 Giu 97	99.760	-0.06	Btp Mag 01	109.840	+0.22	Cct Lug 98	100.410	+0.02	Cct Feb 03	100.380	+0.01
Btp Ago 97	99.770	-0.01	Btp Giu 01	118.160	+0.14	Cct Ago 98	100.360	+0.04	Cct Apr 03	100.790	+0.05
Btp Set 97	100.350	-0.03	Btp Lug 01	105.830	+0.26	Cct Set 98	100.430	+0.06	Cct Mag 03	100.610	+0.09
Btp Nov 97	101.570	-0.05	Btp Set 01	119.060	+0.22	Cct Ott 98	100.470	+0.01	Cct Gen 04	98.910	+0.01
Btp Dic 97	100.790	+0.01	Btp 15 Set 01	104.360	+0.23	Cct Nov 98	100.650	-0.01	Cct Mar 04	98.970	+0.05
Btp Gen 98	102.510	-0.04	Btp Gen 02	120.160	+0.13	Cct Dic 98	100.790	+0.02	Cct Ecu Mag98	102.750	-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Base H p	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Pop Com Ind	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Pop Crema	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Pop Emilia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Pop Intra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Pop Lodi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Pop Lui-Va	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Pop Nov	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Pop Sondrio	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Pop Vic	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Prov Na	2300	2300	+0.00
Bonaparte	24	24	+0.00
Borgosesia	655	655	+0.00
Borgosesia rnc	190	190	+0.00
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	56	56	+0.00
Ferr Nord Mi	610	600	+1.67
Finance	-	-	-
Finpe	816	816	+0.00
Frette	2400	2400	+0.00
Ifis p	910	910	+0.00
It Incendio	13200	13200	+0.00
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1662,29	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI

Titoli	Var.%
[illegible]	[illegible]

BORSE ESTERE

New York	[illegible]	Parigi	[illegible]
Londra	[illegible]	Zurigo	[illegible]
Francoforte	[illegible]	Tokio	[illegible]

Città campione: altra conferma

Inflazione a livelli tedeschi: ma i tassi restano troppo alti

ROMA L'ulteriore calo dell'inflazione a maggio è stato ribadito anche dalla seconda tornata di città campione. Se il 4 giugno il dato nazionale confermerà i risultati degli undici capoluoghi, la crescita dei prezzi questo mese risulterà pari all'1,5%. Siamo ai livelli tedeschi (aprile all'1,4%), dunque, ma i tassi restano ancora alti: è questo il paradosso italiano, dove la Banca d'Italia ancora attende prima di compiere la sua mossa. Evidentemente, concordano in molti, il governatore Antonio Fazio dal suo osservatorio vede qualcosa che gli altri non percepiscono. Veltroni lo invita a ribassare i tassi, pur nel rispetto dell'autonomia di Bankitalia; anche Confindustria insiste su questo tema.

Ieri è stata la volta di Napoli, Palermo, Milano, Venezia, Torino, Firenze e Perugia. Napoli si conferma la città più cara, mentre Genova e Bari, almeno mensilmente sono a inflazione zero, nel senso che a maggio i prezzi non sono aumentati. Un risultato davvero impensabile fino a poco tempo fa. Ma è Bari che è riuscita a ottenere il miglioramento più forte sul dato tendenziale (riferito cioè allo stesso mese del '96): nel capolugo pugliese infatti i prezzi sono passati dal +1,3% di aprile allo 0,6% di maggio. Questo mese batte tutti comunque Genova, che ha un tendenziale allo 0,5%.

Non per questo si può dir male di Napoli che, sebbene sia l'unica città ad avere un'inflazione ancora superiore al 2%, ha comunque migliorato le sue performance in fatto di prezzi, passando dal 2,5 al 2,1%.

Ci sono poi Torino (+1,8%), Bologna (+1,7%), Milano (+1,6%), Firenze (+1,5%), Venezia (+1,3%), Perugia (+1,2%), Trieste (+1,1%) e Palermo (+1,0%). Tutte le città sono andate meglio rispetto al mese precedente, eccezion fatta per Firenze e Perugia, i cui rispettivi tassi tendenziali risultano identici a quelli del mese precedente.

Bankitalia non abbandona ancora l'ormai proverbiale prudenza: Veltroni sollecita il ribasso del Tus, anche Confindustria insiste

Se i prezzi sono aumentati da un mese all'altro (+0,2%), ciò in larga parte è dovuto al rincaro delle tariffe postali che hanno spinto il capitolo «Altri beni e servizi», facendolgi registrare aumenti superiori all'1%.

Senza questi rincari, ad esempio, a Milano i prezzi non avrebbero quasi subito variazioni e l'inflazione nel capoluogo lombardo sarebbe scesa all'1,4% invece che all'1,6%. Milano lancia poi un segnale sugli alimentari, un settore dove in generale i prezzi su base annua risultano addirittura in calo: per la prima volta da settembre dell'anno scorso c'è stato un aumento, pari del resto a quello di Torino, dello 0,2%. Tutta colpa, o quasi, delle patate, specie quelle novelle, rincarate addirittura del 31,7%.

STATO SOCIALE Aperto a Roma il congresso della Cisl con una relazione del segretario

D'Antoni: pensioni intoccabili

Incassa l'applauso di Bertinotti - Unità sindacale: volontà di rilancio

Il leader cislino evita attacchi diretti a Prodi, ma non risparmia gli attacchi al governo. E propone una ritenuta alla fonte anche per gli autonomi

ROMA «Le pensioni? Già fatto»: D'Antoni condensa in quattro parole, uno slogan mutuato addirittura da Berlusconi, il cuore della relazione di apertura del congresso della Cisl. Quindi sviluppa il concetto, incassa l'appaluso di Bertinotti, ristabilisce un'asse ideale sindacati-Rifondazione: «Riformare lo stato sociale significa redistribuire la spesa, non tagliarla».

In ogni caso, continua il segretario, «i conti potranno farsi non prima del '98, dopo i primi tre anni della riforma Dini, tutto il resto è propaganda». Dinanzi a 1250 delegati in rappresentanza di 3 milioni e 800 iscritti Sergio D'Antoni offre una relazione colta.

Pesca fra 50 citazioni, dal Papa a Kennedy («il Pil misura tutto, tranne ciò per cui vale la pena di vivere»), ricorda l'economista Caffè («al posto degli uomini abbiamo sostituito i numeri»).

L'aria di Mastricht è lontana, i parametri sono altri. E lo scorcio di un clima diverso si enuclea nell'abbracio del cardinale Tonini al comunista Bertinotti. Il capo di Rifondazione è felice per le parole di D'Antoni: «ha posto un argine importante». Il prete lo abbraccia, è il trionfo della solidarietà sulle esigenze contabili. Lo slogan del congresso («negoziare il futuro») si trasforma. Tonini docet: «il futuro è già qui».

D'Antoni ha davanti a sè D'Alema. Non cita mai Prodi, ma non evita stoccate al governo. Sono troppe le le frasi, più che le ragioni, sul Welfare: «è uno stillicidio - attacca - bisogna smetterla, se avete una proposta per cambiare la riforma delle pensioni ditecela, portate gli argomenti, noi porteremo i nostri e vedremo quali sono i migliori». D'Alema parlerà di «discorso importante, aperto, positivo». Sarà, ma appare più verosimile da angolazioni extragovernative.

Il 13° congresso del sindacato cattolico serve anche per progettare. Da qui al 2000, raccomanda D'Antoni, bisognerà arrivare a 35 ore di lavoro. Ma la proposta forte sta nel rilancio dell'unità sindacale. D'Antoni cerca di stanare la Cgil, indica i tempi, ne fa obiettivo prioritario.

E infatti chiarisce: «da subito occorre formare una costituente per l'unità, quindi entro il '98 bisognerà redigere lo statuto del nuovo soggetto unitario, soltanto dopo si potrà affrontare la legge sulla rappresentatività».

Quindi l'ultima, improbabile, aspirazione: «bisogna costituzionalizzare la concertazione». Cerfeda, numero due Cgil, è lapidario: «è una proposta sconclusionata». Ed è proprio sulla concertazione che D'Antoni scava ulteriore distanza col governo Prodi. Ne fu uno dei grandi elettori, oggi quella simpatia sembra svanita: «concertare non vuol dire essere consultati, su questo governo esprimiamo preoccupazione, fa un dialogo frequente ma dispersivo».

Ultima proposta di rilievo: una trattenuta alla fonte anche per gli autonomi. E' una battaglia di equità fiscale, tuona D'Antoni, una battaglia che in Italia è ancora «largamente insufficiente, tant'è che protestano quelli che di tasse ne pagano meno».

Ancora attualità sociale sugli assegni familiari: «è sbagliata l'ipotesi del governo di inserire l'istituto del minimo vitale, in alternativa agli assegni, al contrario questi vanno rafforzati perchè la famiglia è il perno della riforma possibile».

Marco Galluzzo

STATO SOCIALE Per il presidente di Alleanza nazionale non possono essere aboliti i trattamenti di anzianità

E a destra trova un alleato: Fini

Decreto «sblocca-cantieri»: l'esecutivo ha ottenuto la fiducia della Camera, ma al momento del voto finale è mancato il numero legale. Tutto rinviato

ROMA Un primo esame già oggi da parte del Consiglio dei ministri. Poi un vertice di maggioranza seguito a ruota da un incontro con Confindustria e sindacati. Poi finalmente martedì prossimo, come annunciato dal sottosegretario al Tesoro Pietro Giarda il varo e l'invio in Parlamento del Documento di programmazione. Dopo numerose false partenze e polemiche senza fine sembra finalmente prendere il via la trattativa sulla riforma delle pensioni. Ma dopo le critiche di Bertinotti e dei sindacati anche Gianfranco Fini ammonisce Prodi a non toccare le pensioni di anzianità. «Non si possono certo abolire, al massimo si può pensare a una programmazione dei pensionamenti senza toccare i diritti acquisiti».

Nella riunione di governo di oggi dovrà vedere finalmente la luce quella «proposta complessiva del governo» invocata da sindacati e partiti di maggioranza come base di confronto per la riforma dello stato sociale. E che dovra essere trasferita nel Documento di programmazione economica. «Sarà un documento forse più breve di quello dello scorso anno - ha precisato ieri il Presidente del Consiglio Romano Prodi - ma non sarà un documento reticente». In esso infatti ha aggiunto Prodi senza fornire cifre «saranno messe in rilievo tutte le principali scelte che il governo farà l'anno prossimo comprese quelle sulla riforma dello stato sociale». E che ci possano essere strappi nella maggioranza non preoccupa Prodi. «Politicamente parlando mi pare che siamo in un momento di assoluta bonaccia rispetto alle scorse settimane e non credo che la richiesta di un vertice di maggioranza prima del varo del Documento di programmazione possa essere un problema. Vertici ne facciamo continuamente».

Nelle grandi linee il Documento di programmazione è definito. In esso oltre all'entità complessiva, circa 25 mila miliardi, sono previste anche le indicazioni da dare su singoli capitoli, pensioni comprese. Sul fronte dei risparmi si dovranno reperire circa 17 mila miliardi, di cui almeno 4 mila sul fronte previdenziale e altrettanti nella sanità. Il resto sarà risparmiato chiudendo ancora i rubinetti del finanziamento a enti e amministrazioni pubbliche. In piena definizione anche le nuove entrate. L'unico capitolo certo riguarda l'Iva con un armonizzazione delle aliquote che comporterà incassi per circa 4 mila miliardi. Sicuramente sparirà l'aliquota del 4% che salirà al 5%. Il vero nodo da sciogliere riguarda gli altri 4 mila miliardi. Già si vocifera di possibili ritocchi a benzina e sigarette. Ma di tutto ciò difficilmente ci sarà traccia nel Documento di cui si comincerà a parlare oggi.

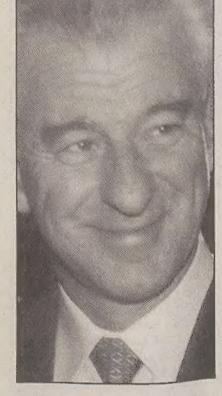
Intanto il governo ha ottenuto la fiducia della Camera sul decreto legge 'sblocca cantieri nel testo già approvato dal Senato. Hanno votato a favore 310 deputati. I voti contrari sono stati 244. Ma sulla successiva votazione sul decreto è venuto meno il numero legale e quindi si è provveduto a un rinvio ad altra seduta.

Pietro lascia la prima linea e mantiene la presidenza del gruppo

Marzotto, potere in mano ai manager

«Ma la mancata fusione con Hpi non c'entra»: silenzio sull'argomento

VALDAGNO Pietro Marzotto lascia la prima linea dell'azienda di famiglia e affida il «day by day» ai manager. Rimarrà presidente della società di Valdagno ma, annuncia al termine dell'assemblea e del Cda che hanno rinnovato i vertici, «non avrò ruoli operativi, ma principalmente strategici e di assistenza». La decisione arriva proprio in occasione degli appuntamenti societari che avrebbero dovuto sancire la nascita di «Big Gim», ma, spiega Marzotto, non ha a che fare con la mancata fusione con Hpi: «Nella nuova Marzotto il 90% del mio tempo l'avrei dedicato alle nuove aree e sarei stato un irresponsabile se non avessi preparato un rimpasto degli incarichi. La fusione non è avvenuta ma il rinnovo del management era previsto».

Vicepresidente «esecutivo», nuova figura dell'organigramma, sarà Jean de Jaegher, che si accollerà parte delle deleghe prima di Pietro Marzotto. Silvano Storer (ex Benetton) sarà il nuovo amministratore delegato. Nel consiglio di amministrazione entrano anche Andrea Donà Delle Rose (figlio di Italia Marzotto, che ha chiesto di non essere confermata), il direttore del settore tessile, Luciano Cencherle, e quello per la finanza, Paolo Opromolla.

Quasi totale il silenzio sul «gran rifiuto» alla fusione con Hpi consumato poco meno di venti giorni fa. Anche alle domande dei giornalisti Marzotto offre una risposta secca («il comunicato stampa è chiaro e non ho niente da aggiungere») e una sola battuta («se nei vostri articoli non ne parlate proprio è meglio per tutti»).

Realizzare «vantaggi competitivi difficili da duplicare» e puntare a un miglioramento della redditività del patrimonio, l'11,6 per cento a fine '96, per portarla «almeno dieci punti sopra gli investimenti senza rischio». Sono gli obiettivi di sviluppo del gruppo, che nel '97 prevede di incrementare il fatturato del 4-5 per cento (2225,4 miliardi nel '96) e migliorare anche l'utile netto (58,1 miliardi lo scorso anno) anche se non nella stessa misura di quanto portato a casa nel primo trimestre dell'anno in corso (29,4 miliardi a fine marzo, con un progresso del 24 per cento). Nel corso dell'assemblea che ha approvato il bilancio '96, a fine aprile il fatturato di gruppo è pari a 868 miliardi (più 4,6 per cento).

NOTIZIE IN BREVE

Convertibile in azioni Alleanza

Generali, prestito obbligazionario L'offerta è rilanciata per il 13%

MILANO Chiusura anticipata per il prestito obbligazionario quinquennale, convertibile in azioni Alleanza, da 800 miliardi di lire lanciato dalle Generali. Così aveva annunciato Mediobancache in un secondo comunicato, ha poi reso noto che l'offerta è stata incrementata del 13% circa in ragione dell'alto numero di richieste pervenute al consorzio di collocamento. Il prestito sarà pertanto convertibile in 60 milioni di azioni ordinarie Alleanza, rispetto ai 53 milioni originali. Le Generali avevano spiegato che in caso di integrale conversione delle obbligazioni il gruppo triestino avrebbe comunque mantenuto la maggioranza assoluta del capitale ordinario di Alleanza. Il prestito era stato chiuso anticipatamente «essendo pervenuto al consorzio di collocamento richieste complessive che hanno superato largamente l'ammontare dei titoli disponibili».

Eni, collocamento della terza «tranche»: operazione da 10 mila miliardi, sì di Consob

ROMA Parte il conto alla rovescia per il collocamento della terza tranche dell'Eni: un'operazione che si stima nell'ordine dei 10.000 miliardi di lire e che dovrebbe scattare il 23 giugno. La Consob, Commissione nazionale per le società e la borsa, ha dato il via libera al deposito del prospetto informativo, vale a dire il documento con i dettagli e gli strumenti utilizzati per piazzare con successo un'altra fetta del gruppo petrolchimico.

Il Banco di Sicilia ha il nuovo presidente: Gustavo Visentini, figlio dell'ex ministro Bruno

PALERMO Il professor Gustavo Visentini è stato eletto presidente del Banco di Sicilia dall' assemblea dei soci. Figlio di Bruno, Gustavo Visentini «debutta» nel sistema bancario. Come Luigi Spaventa, nominato presidente del Monte dei Paschi, anche Gustavo Visentini è alla sua prima esperienza alla guida di banche. È professore ordinario di diritto commerciale alla Luiss.

Telefonini in Russia: nasce una joint venture tra Inforcosmos e Nuova Telespazio (Stet)

ROMA È stata presentata a Mosca Marems, una joint venture tra la società russa Inforcosmos e Nuova Telespazio (Stet), creata per fornire servizi di telefonia mobile sul territorio russo. Marems, presentato nell'ambito della Sviaz/Expocomm Moskow, è una società per azioni con sede a Mosca, il cui capitale è sottoscritto per il 51% da Inforcosmos e per il 49% da Nuova Telespazio.

Un veneto sostituisce il dimissionario Micolini

Coldiretti, Bedoni al vertice

ROMA Cambio al vertice della Coldiretti: Paolo Bedoni succede a Paolo Micolini dimessosi il 7 maggio scorso. Veneto, 42 anni, già presidente della Federazione regionale veneta, Bedoni, è stato eletto ieri dal Consiglio della Confederazione con un'ampia maggioranza, 80 voti su 95. Si inaugura così una nuova stagione per la Coldiretti caratterizzata da un cambio generazionale e dalla riproposizione di una nuova «vertenza agricoltura», supportata dal documento approvato dal Consiglio in cui si dettano le linee guida della nuova Confederazione.

«La prima esigenza - ha sottolineato il neopresidente Bedoni - è quella di una trasformazione profonda del modo di essere di un sindacato agricolo in una società postindustriale. Il nostro non è un ruolo residuale, e dobbiamo far capire alla società italiana che l'agricoltura deve e può svolgere funzioni fondamentali sia nella qualità dei prodotti che produciamo sia nella tutela dell'ambiente». Basta dunque con l'agricoltura relegata ad essere la «cenerentola dell'economia»; e questo vuol essere un chiaro messaggio sia alle forze politiche sia all'industria.

I coltivatori diretti si vogliono dunque porre come garanti della qualità dei prodotti e dell'equilibrio del territorio e dell'ambiente. «E' finito il tempo del sindacato di mediazione che si lasciava rappresentare dal potere politico - ha precisato il presidente della Coldiretti - al quale affidava il suo consistente pacchetto di influenza elettorale. Porteremo fino in fondo la scelta dell'autonomia e la sosterremo attraveso la realizzazione del »Federalismo solidale« che esige oggi una maggiore partecipazione di tutte le strutture territoriali alla vita dell'organizzazione».

Una visita in regione dell'amministratore delegato

Passera: porto e urbanistica, AmbroVeneto guarda Trieste

TRIESTE «L'AmbroVeneto è interessato a tutte le iniziative che tendano a rivitalizzare il porto di Trieste e a promuovere le possibilità urbanistiche della città». Corrado **Passera**, già amministratore delegato della Olivetti e ora guida operativa del Banco Ambrosiano Veneto, era in questi giorni in regione per una serie di contatti con imprenditori e amministratori. Ieri, a Trieste, ha incontrato il sindaco Illy e il presidente della Provincia Codarin. «Mi pare che Trieste abbia intenzione di rimboccarsi le maniche - ha proseguito Passera - una classe dirigente dinamica ha molti progetti in cantiere, una grande voglia di recuperare terreno e di saggiare nuove opportunità». Passera ha tra l'altro ricordato il legame stretto tra l'istituto di credito e il gruppo Generali, evidenziato dalla partecipazione azionaria di Alleanza nella banca.

Riserbo invece sull'operazione Cariplo. A piazza Affari il titolo AmbroVeneto, dopo la flessione di martedì, ha guadagnato il 2,71%. Reazioni contrastanti negli ambienti industriali: il presidente uscente di AssoLombarda, Presutti, avrebbe preferito che Comit fosse coinvolta; quelle entrante, Benedini, si è invece detto «molto soddisfatto». La banca - è stato ieri annunciato - offrirà 200 miliardi di obbligazioni triennali a tasso variabile.

Ma Passera è irremovibile: sulla partita Cariplo, d'accordo con il presidente Bazoli, s'impunta su un quasi inespugnabile «no comment».

Gli azionisti vorrebbero sapere qualcosa di più sull'intesa con Cariplo ...

«Per ora mi limito a dire che la banca vuole crescere. C'è un problema di dimensioni, legato all'appuntamento del '99 quando avremo un mercato bancario unico in Europa. Per quella data dovremo essere pronti a fronteggiare i grandi gruppi continentali. I margini oggi sono più stretti, bisogna quindi recuperare in efficienza, affinché questo avvenga sono necessarie economie di scala. Ci interessano banche che operino soprattutto a sostegno del risparmio familiare e delle piccole imprese».

Riserbo sull'operazione Cariplo: «Dobbiamo prepararci al '99». Massima attenzione su Nord-Est e «pmi»

Piccole imprese che connotano il panorama economico del Nordest. Dove però AmbroVeneto deve fare i conti con CariVerona, con la Antoniana ...

«Nel Nord-Est, come del resto in Emilia e in LOmbardia, il compito principale del sistema creditizio è quello di comprendere le esigenze della piccola-media impresa in crescita, che deve affrontare il duplice passaggio generazionale e dimensionale. Ma non basta: la banca deve appoggiare l'azienda nell'espansione estera, aiutandola - per esempio - nella localizzazione di impianti. AmbroVeneto si pone come interlocutore dell'imprenditore in due direzioni: assicura la capillarità della presenza sul territorio, garantisce la possibilità di collegamento con un importante network di banche internazionali».

Lei proviene da un grande gruppo industriale. Alla luce di quell'esperienza, pensa che le accuse, spesso rivolte dal mondo imprenditoriale alle banche, siano giuste o no?

«Nel sistema creditizio nazionale ci sono istituti che operano ai migliori livelli europei, ma c'è anche un cospicuo numero di banche che deve fare ancora molto per crescere. In linea di massima ritengo che la banca italiana abbia un problema di efficienza, che non è risolvibile solo con i tagli. Occorre elaborare un modello diverso, basato su un più elevato livello di specializzazione».

E intanto il polso produttivo rimane fiacco ...

«E'certamente fiacco in Italia, si nota invece una crescita in alcuni paesi esteri superiore alle aspettative».

Ed è colpa anche dei tassi se il polso è fiacco?

«Sicuramente il costo del denaro ha la sua incidenza. E'giusto perseguire una politica economica all'insegna del rigore, ma bisogna mettere la macchina produttiva nazionale in condizione di ripartire».

Massimo Greco

Sempre tesa la situazione politica in Albania mentre il primo ministro Fino segna un punto a suo favore

Berisha cede ma vuole il referendum

Gli elettori chiamati a scegliere tra monarchia o repubblica - Dini preoccupato

TIRANA Segnali di disgelo nell'impasse politica albanese. Dopo l'improvvisa «apertura» di Bashkim Fino, nella notte tra martedì e mercoledì, il mediatore dell' Osce Franz Vranitzky ha deciso di sbloccare il termine dell'ultimatum fissato per la mezzanotte e di concedere più tempo ai rappresentanti politici. Così, dopo trattative serrate, anche Sali Berisha è sceso a patti. Il presidente ha rinunciato al potere di nominare la commissione elettorale centrale e di trasferirlo al Governo, come chiesto dal primo ministro. Non ha invece accolto l'altra proposta: quella relativa all'orario di chiusura dei seggi che le opposizioni vorrebbero «restringere» di tre ore rispetto al termine delle 21 previsto dalla legge elettorale tanto contestata.

Altra novità: mentre riannodava il discorso interrotto con le altre forze politiche, Berisha ha fissato con decreto la data - il 29 giugno - per lo svolgimento di un referendum sulla forma di governo. Il popolo albanese, nello stesso giorno in cui sarà chiamato a esprimere la proprio preferenza politica, dovrà perciò scegliere anche da quale forma di Stato essere governato, cioè se Repubblica o monarchia costituzionale.

Tra le forze politiche albanesi resta però ancora notevole la preoccupazione che, grazie alla legge approvata con un colpo di mano dal presidente, il partito democratico sia avvantaggiato nelle elezioni del 29 giugno.

Il capo del governo punta molto, a questo punto, sulle pressioni internazionali per un maggiore ammorbidimento del presidente e nuove modifiche alla legge. L'opposizione ieri ha esaminato la proposta di modifica della legge presentata dall' ambasciatore italiano Paolo Foresti e da quello americano Marisa Lino. In pratica, si punta ad assicurare all' Osce un ruolo di garante delle elezioni e, soprattutto, di controllore nel conteggio dei voti. Il presidente del Consiglio italiano Romano Prodi, vista l'evoluzione degli eventi, ieri da Budapest si è detto «molto fiducioso» che si arrivi presto all'accordo. Critica la posizione del nostro ministro degli esteri Lamberto Dini che, intervenuto a Bruxelles davanti alla Commissione istituzionale dell'Europarlamento, ha ricordato che se un accordo non interverrà «in tempi brevissimi in Albania sulla tenuta e sulle modalità delle elezioni, sarà a rischio nel suo insieme l'impegno della comunità internazionale».

E adesso la Grecia teme di importare la violenza

ATENE Nuovi atti di violenza avvenuti al confine fra Albania e Grecia suscitano la preoccupazione delle autorità elleniche. Da marzo le forze dell'esercito e della polizia sono state rafforzate lungo il confine settentrionale del Paese, che è difficilmente controllabile nella sua totalità, e nell'isola di Corfù.

Ancora pochi giorni fa il prefetto di Corfù, Andreas Pangratis, assicurava che alcuni recenti incidenti non dovevano preoccupare e che non ci sono state cancellazioni di prenotazioni turistiche nell'isola.

Ieri però banditi albanesi armati hanno attaccato e rapinato in mare fra Corfù e il porto albanese di Saranda lo yacht 'Sagittarius', con due turisti inglesi a bordo. Ciò fa temere che lo 'scudo marittimo' a protezione della costa di Corfù non sia impenetrabile, anche se lo yacht, al momento dell'attacco, era in acque albanesi. E' certo comunque che la navigazione privata in quel tratto di mare richiede molta prudenza. Vicino al confine , a nord di Igoumenitsa, l'altro ieri alcuni albanesi armati hanno catturato due greci allevatori di ovini, Leonidas Tsepas e Ghiorgos Prokopiou, e li hanno portati in Albania, chiedendo poi alle famiglie un riscatto non precisato.

Il fatto è avvenuto presso il confine, a nord di Igoumenitsa. Infine, c'è il mistero dell'agente di polizia greco Nikos Markakis, ucciso l'altra mattina nel consolato della Grecia a Argirocastro. Il ministero dell'interno greco ha deciso di soffocare sul nascere ogni speculazione affermando che l'agente era morto accidentalmente, ferendosi alla testa mentre puliva la sua pistola d'ordinanza.

DAL MONDO

La cliente sostiene di essere stata «punita» per la grassezza

Ricca turista Usa cacciata da Harrods: era vestita in modo «inappropriato»

LONDRA Una ricca e spendacciona turista americana è stata buttata fuori senza complimenti da Harrods perchè era vestita in modo «inappropriato» per i celebri grandi magazzini londinesi e ne è nato un caso. «Se la sono presa con me soprattutto perchè sono grassa», ha denunciato Eilene Kadden, una stilista di 48 anni di Los Angeles, ritornata in patria giurando sdegnata che mai e poi mai rimetterà piede in Gran Bretagna. Il «codice vestiario» di Harrods evidentemente non prevede fuseaux «tirati» all'estremo da cosce «tornite» e camicioni sgargianti.

Usa: provocò grave incidente parlando al telefonino È stata condannata a risarcire sette milioni di dollari

FORT WORT Una ragazza americana di 18 anni è stata condannata a pagare 7 milioni di dollari (11,9 miliardi di lire) per aver provocato un incidente, che costò la vita a un bambino di tre anni, per rispondere al suo telefonino. Kayla Segerstrom era al volante quando fu chiamata sul portatile. Per rispondere perse il controllo dell'auto e finì contro un'altra vettura uccidendo Cole Colvin, 3 anni. Briana, sorella della vittima, si ruppe il collo e James, padre dei due bimbi, rimase gravemente ferito alla testa.

In Danimarca la Chiesa è pronta a concedere la benedizione anche alle coppie omosessuali

COPENAGHEN La chiesa nazionale danese si avvia a concedere la benedizione religiosa alle coppie omosessuali. La decisione finale sarà presa fra qualche mese dai 12 vescovi, ma la scelta appare ormai scontata dopo il via libera dato da una commissione di esperti insediata dagli stessi vescovi e che ha lavorato oltre un anno per sviscerare tutti gli aspetti della spinosa questione. I diretti interessati sono soddisfatti, ma non completamente. «E' una grande gioia e un passo avanti, ma non è ancora la parità totale», ha commentato ieri Bent Hansen, portavoce dell'Unione nazionale degli omosessuali. La benedizione religiosa dovrebbe essere infatti concessa solo a condizione che la coppia sia già registrata come convivente al Comune di residenza.

Smentiti gli allarmismi su un'esplosione

«Chernobyl serve a far scucire miliardi ai Paesi occidentali»

TRIESTE Chernobyl può esplodere entro gennaio. Il materiale fissile ancora all'interno del sarcofago che racchiude i resti del famoso reattore 4 della centrale ucraina, responsabile nell'aprile '86 del più grave disastro nucleare della storia, starebbero «macinando» una catastrofica reazione nucleare incontrollata. Le conseguenze? Cento volte più gravi dell'incidente di 11 anni fa.

L'allarme è stato lanciato dal giornale moscovita «Trud» con un'intervista a due scienziati, il fisico Jurij Fedijakov e il chimico Ivan Parasocka, e ripreso ieri da alcuni quotidiani italiani. Fedijakov e Parasocka avrebbero comunque in tasca la soluzione per evitare il disastro: eliminare le tonnellate di combustibile nucleare vetrificato nel sarcofago di cemento armato costruito intorno al «core» del reattore. L'operazione potrebbe venire portata a termine da un centinaio di volontari in un anno, eliminando ogni residuo pericolo. Costo preventivato: 120 milioni di dollari, pari a circa 200 miliardi di lire. Che dovrebbero venire ovviamente dall'Occidente, al quale il governo ucraino ha già chiesto fondi per oltre 4 miliardi di dollari allo scopo di chiudere definitivamente entro il Duemila la sua centrale da incubo.

Ma quanto vale il grido d'allarme dei due presunti esperti russi? A Trieste, dove al Centro internazionale di fisica teorica è in corso la megaconferenza «Dati nucleari per la scienza e la tecnologia», promossa dall'Ocse e organizzata dall'Enea, la notizia ha raccolto commenti scettici o addirittura ironiche alzate di spalle. Parecchi degli 80 fisici e ingegneri nucleari russi e ucraini presenti in questi giorni a Miramare sono coinvolti direttamente o indirettamente con Chernobyl. Forniscono informazioni di prima mano.

Molto duro Vladimir N. Pavlovich, dell'Istituto di ricerca nucleare dell'Ucraina. «Cosa possano sapere questi due scienziati intervistati da "Trud". Io lavoro da quattro anni a Chernobyl e non li ho mai incontrati né sentiti nominare. Per quanto mi riguarda, posso dire che con i miei colleghi abbiamo determinato i flussi di neutroni nelle aree potenzialmente più pericolose del sarcofago. Anche se nessuno è in grado di conoscere l'esatta distribuzione del combustibile all'interno del reattore. Quel che sappiamo è comunque sufficiente per simulare mediante modelli la criticità del materiale fissile residuo. I nostri calcoli ci dicono che è impossibile innescare una reazione a catena, che qualsiasi reazione nucleare rimarrebbe comunque al di sotto della soglia di criticità».

Netto anche il giudizio di Dmitri Pankratov, dell'Istituto di fisica e energetica del Ministero per l'energia atomica, raggiunto al telefono a Mosca. Nel reattore di Chernobyl possono verificarsi tutt'al più delle «oscillazioni» di criticità del materiale fissile, con un rilascio contenuto di neutroni e raggi gamma all'esterno dell'involucro del reattore a causa delle crepe sempre più profonde che ne incidono la superficie, ma senza raggiungere le condizioni per innescare una reazione nucleare esplosiva. Dunque, afferma Pankratov, ogni allarmismo nasconde unicamente «un gran desiderio di sensazionalismo e nascosti interessi personali». Quali? Forse la valanga di dollari chiesta ai Paesi occidentali. Un «ricatto» economico con lo spettro della paura nucleare.

Fabio Pagan

La delegazione di Kabila: «Stiamo lavorando, la guerra di liberazione non è ancora finita, dateci tempo»

Tensione a Kinshasa attendendo il governo

Nella capitale gli stranieri chiusi in casa dopo l'uccisione di due francesi

KINSHASA Mentre da Kisangani arrivano i primi segnali di insofferenza contro i tutsi - dopo l'uccisione di uno studente attribuita all'Alleanza - Laurent Desiree Kabila prosegue a Kinshasa, in un clima di tensione e attesa, le consultazioni per la formazione del governo transitorio della 'Repubblica democratica del Congo' da lui proclamata sabato. Le frontiere rimangono chiuse, e un gruppo di giornalisti tra cui alcuni italiani, e la Cnn, che tentavano di partire sono stati respinti nonostante il commissario alla sicurezza Paul Kabongo avesse assicurato loro che potevano lasciare il Paese. La Cnn aveva addirittura un salvacondotto firmato dal capo militare dell'Alleanza. Chiuso nella residenza privata del primo ministro di Mobutu (l'unica che è stata salvata dal saccheggio) dove alloggia in attesa di scegliere un'altra sede, Kabila non si è ancora mostrato in pubblico nè alla televisione, e anche il suo arrivo l'altra sera a Kinshasa si è svolto quasi alla chetichella, tanto che gli abitanti lo hanno appreso dalla radio.

Il comitato della Croce rossa internazionale avrebbe avuto assicurazione che tutti i prigionieri di guerra verranno trattati secondo la convenzione di Ginevra. Non si hanno tuttavia notizie di 15 prigionieri delle ex forze armate ruandesi dell' etnia hutu, responsabile del genocidio di tutsi nel 1994 in Ruanda, nè dei loro colleghi, una cinquantina, che sono riusciti a fuggire.

La vita a Kinshasa è sospesa in un limbo, in attesa di un governo che ricostruisca rapidamente una struttura politica e sociale sbriciolata dal regime di Mobutu, e senza una polizia che faccia rispettare l'ordine evitando angherie contro la poplazione. «Stiamo lavorando, la guerra di liberazione non è ancora finita, dateci tempo», hanno affermato rappresentanti della delegazione di Kabila ai giornalisti che per tutto il giorno hanno fatto la spola dall' uno all'altro per capire quel che succede tra le quinte e quale sarà la composizione del nuovo governo. In particolare, se il leader storico dell'opposizione non violenta a Mobutu, Etienne Tshisekedi, ne sarà il primo ministro come chiede una buona parte della popolazione. In città la sicurezza è tutt'altro che ristabilita, e sono pochi gli stranieri residenti che ieri sono usciti di casa, dopo l'uccisione l'altra sera di due uomini d'affari francesi, vittime probabilmente di un regolamento di conti.

Gli assassini - tre - hanno infatti infierito sui corpi a coltellate. L'ambasciatore francese ha affermato che nulla fa pensare che Michel Tournaire e Hervè Rigaud siano stati uccisi in rappresaglia contro la politica della Francia pro-Mobutu, e che sarebbe potuto capitare a cittadini di qualsiasi Paese.

Scacchi, una sfida «femminista» al supercomputer Deep Blue

ROMA Un incubo tormenta da qualche anno i migliori scacchisti - maschi - del mondo: è quello di incontrare in torneo una delle sorelle Polgar, e esserne stracciato. In una disciplina permeata da un maschilismo aprioristico, essere battuti da una donna è, per un campione di scacchi, peggio che perdere con un computer.

Le sorelle Polgar sono tre, ungheresi di Budapest: Zsuzsa, 28 anni; Sofia, 22 anni, e Judit, 20 anni, la più piccola e la più brava della famiglia. Tutte sono 'gran maestrò, il massimo livello per uno scacchista e Zsuzsa è tuttora detentrice del titolo di campionessa mondiale femminile. Ma la carriera più folgorante è quella di Judit: a 12 anni divenne la più giovane 'maestro internazionale', a 15 la più giovane 'gran maestro' della storia degli scacchi; attualmente è la numero 23 nella classifica dei 100 migliori scacchisti, è considerata da molti specialisti la più grande giocatrice del Mondo e da tempo si cimenta solo in tornei maschili.

Sofia, che si è trasferita a Holon in Israele per stare accanto al suo fidanzato, anch'egli 'gran maestrò, pochi giorni fa si è fatta avanti per vendicare l'onore del genere umano, lanciando un guanto di sfida contro la gelida intelligenza di Deep Blue, il supercomputer dell'Ibm che ha battuto il campione del mondo Gary Kasparov in una sfida a New York. Un calcolatore - ha detto - non può vincere l'intuito di una donna.

Usa, nuova versione del giocattolo: il suo nome è Becky, si muove su una carrozzella

Barbie anche con handicap

Un risultato alla ricerca del «politicamente corretto», una delle più grandi ansie della società statunitense in questo fine secolo

WASHINGTON *Ha trentotto anni, veste sempre alla moda, sia pure con qualche eccesso, e si acconcia i capelli in maniera improbabile: Barbie è la bambola più venduta nel mondo, ogni anno ne vengono acquistati oltre centoventi milioni di pezzi, praticamente due al secondo, ma è anche qualcosa di più e di diverso. Per le ragazzine di tutto il mondo, con le italiane in prima fila, il suo fisico da top-model e il suo smagliante sorriso rappresentano il volto accattivante dell'America e l'illusione di un mondo perfetto.*

Come tale, questo giocattolo che nasce da un'idea davvero singolare (una bambola con le fattezze di una donna che gioca a fare la bambola) non può sfuggire a quella che è una delle più grandi ansie della società statunitense di fine secolo: la ricerca del «politicamente corretto». Ecco allora che, per non scontentare nessuno, si è moltiplicata, proponendosi di volta in volta con caratteristiche somatiche asiatiche o africane. Dopo essersi messa al riparo da possibili accuse di razzismo lei, alta, magra, bionda e con gli occhi azzurri, si è fatta una nuova amica, disabile.

La bambola, alla quale è stato assegnato il nome «Becky offri un sorriso», è stata presentata davanti al sottosegretario americano all' istruzione, Judith Heumann.

L'esponente governativa, a sua volta portatrice di handicap, ha elogiato l'iniziativa, osservando come i bambini siano sempre più abituati al contatto con compagni di scuola disabili. E la casa produttrice del giocattolo ha fatto sapere con orgoglio che il proprio intento è quello di rappresentare la ricchezza e la diversità del mondo reale.

Sarà forse per questo motivo che Becky, con i suoi lunghi capelli e i regolamentari abiti scintillanti, è stata collocata su una carrozzella rosa, tempestata di lustrini, con buona pace del realismo ma soprattutto del buongusto.

La casa produttrice: «Ricchezze e diversità del mondo reale»

Marco Giusti

Il progetto di Reagan per la difesa antimissile si farà ma insieme alla Russia

Sì allo «scudo» stellare, con Eltsin

BRUXELLES Ritornano le «guerre stellari». Questa volta, però, lo «scudo spaziale» ideato da Ronald Reagan ai tempi in cui l'Urss era l'«impero del male», sarà un'impresa comune proprio tra la Russia e la Nato. la notizia l'ha data ieri il quotidiano britannico The Independent, ma è stata confermata ufficiosamente da funzionari della Nato a Bruxelles.

L'intero progetto sarebbe contenuto in un documento, dal nome provvisorio di «Atto di Fondazione», attualmente all'esame del presidente russo Boris Eltsin. Questo documento dovrebbe essere quello elaborato la settimana scorsa nei colloqui tra il segretario della Nato Javier Solana e il ministro degli Esteri russo Evgenij Primakov. Tra i vari punti dell'accordo, spicca quello della «cooperazione missilistica», evoluzione di una proposta che stava molto a cuore a Mosca dall' inizio del negoziato. Il progetto prevede un sistema di difesa con missili balistici, versione semplificata del progetto «scudo spaziale», per intercettare e abbattere qualsiasi missile diretto contro l'Europa o la Russia. Chi potrebbe tirare questi missili?

Evidentemente, scomparso il «nemico» americano, i russi pensano a difendersi dagli eventuali pericoli provenienti dal Medio Oriente o da altri Stati del Terzo Mondo che potrebbero dotarsi di missili balistici, magari proprio acquistati sul mercato clandestino gestito dalla mafia russa.

Il piano vuole proteggere i Paesi Nato e i nuovi alleati dell'Est da potenziali minacce provenienti dal Medio Oriente e dal Terzo mondo

Per quanto riguarda gli altri punti dell'accordo, la Russia rinuncia a un «diritto di veto» sull'ingresso nell'Alleanza degli Stati ex-satelliti di Mosca, e la Nato dichiara di «non avere intenzione o necessità» di collocare armi atomiche sul territorio di questi nuovi membri. Contrariamente ai desideri del Cremlino, però, questo impegno non è vincolante, e l'intero documento ha valore politico ma non legale. Non costituisce cioè un vero trattato internazionale, anche se la Nato vi impegna il suo prestigio e la sua parola.

Una prima valutazione della parte russa sul documento potrebbe raccoglierla proprio il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini, da ieri a Mosca per parlare di economia (oggi presiederà la riunione del Consiglio italo-russo per la coooperazione) ma anche di allargamento Nato. L'Italia, del resto, è sempre stata il più acceso sostenitore della necessità di un assenso del Cremlino all'allargamento, per non dissipare il patrimonio di buoni rapporti con Mosca costruito dall'Occidente nel corso degli ultimi dieci anni.

Se Eltsin approverà il documento, la strada dovrebbe essere spianata per l'approvazione, al vertice Nato di Madrid a luglio, dell'allargamento a Est dell'Alleanza.

Un impegno che costerà comunque agli Stati membri almeno 5 miliardi di dollari, stando a un documento dell'ufficio studi della Nato diffuso ieri a Bruxelles.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Rinviata la discussione in Parlamento sulle iscrizioni dei croati nelle scuole italiane

Slitta il «filtro etnico»

Piccolo successo personale del deputato Furio Radin

ZAGABRIA Slitta, anche se di poco, la discussione in Parlamento della famigerata «legge Vokic». Il contestato provvedimento, che introduce il cosiddetto «filtro etnico» nelle iscrizioni degli alunni croati alle scuole della minoranza italiana, è stato rimandato alla prossima seduta, la prima settimana di giugno anziché arrivare in aula questa settimana.

Lo slittamento è stato reso possibile dal duplice «mancato pronunciamento» della Commissione per le minoranze e per i diritti umani, nonché di quella per la Cultura e lo sport. I due organismi non hanno fornito alcun parere, causando lo slittamento.

Un piccolo successo personale di Furio Radin, il deputato al seggio specifico, riuscito a convincere, appoggiato da altri deputati minoritari e dall'opposizione, i membri delle due commissioni. Le quali, lo ricordiamo, al loro interno contano anche membri del partito al potere, l'Hdz. Radin è stato anche protagonista di un vivace battibecco con il

Radin si è attivato presso le Commissioni parlamentari.

ministro all'Istruzione, presente in commissione, il quale ha continuato a difendere quelli che lei chiama i «diritti della maggioranza». Per ora quindi non tutto è perduto per la minoranza italiana, che tenterà, con il suo rappresentante, un'ultima mediazione con il ministero di Ljilja Vokic, cercando tra l'altro un nuovo parere del Consiglio d'Europa. L'alto organismo è già stato interpellato nei mesi scorsi dallo stesso governo croato, che ha definito inaccettabili quegli articoli della legge che proponevano l'introduzione del filtro etnico. Nel mirino ci sono gli articoli 10 e 11 della proposta di legge. Il Consiglio d'Europa ha chiesto la parziale modifica dell'articolo 10 e la cancellazione dell'11, in quanto introducono delle discriminazioni fra i ragazzi. Cosa che Zagabria ha praticamente ignorato.

Ora Radin medierà ancora con il Ministero, cercando di mantenere i diritti acquisiti. In aula, la minoranza proporrà un emendamento per l'equiparazione delle scuole italiane a quelle croate: il contrario di quanto proposto dalla Vokic. «Abbiamo comunque "un'arma" – ricorda Radin –: i due terzi dei voti necessari all'approvazione della legge. Nonostante l'Hdz più la destra dispongano di oltre il 60 per cento dei seggi, saranno necessari i voti dell'opposizione».

Alessio Radossi

A Capodistria si teme di perdere clienti e utili

I ferrovieri sloveni in sciopero mettono in ginocchio il porto

CAPODISTRIA All'indomani delle solenni celebrazioni per i 40 anni di attività, il porto di Capodistria è venuto a trovarsi in serie difficoltà in seguito al protrarsi dello sciopero dei ferrovieri. Dall'alba di martedì l'unico emporio marittimo sloveno è completamente paralizzato.

In una missiva inviata dalla dirigenza dello scalo al Ministero per i Traffici e le Comunicazioni e al Comitato di sciopero si sottolinea, tra l'altro, che buona parte degli sforzi finora profusi dall'azienda in decenni di attività, e in particolare negli ultimi sei anni, dopo l'acquisizione dell'indipendenza della Slovenia, per un fattivo inserimento nelle correnti merceologiche internazionali, ora potrebbero venire vanificati in pochi giorni dall'agitazione dei ferrovieri. Nelle ultime ore si sono fatti vivi anche i responsabili del sindacato dei lavoratori portuali della Slovenia, con sede a Capodistria, rivolgendosi in particolare al Comitato di sciopero dei ferrovieri e alle preposte istanze governative.

Anche i sindacalisti dei portuali si sono rivolti a scioperanti e autorità sollecitando un'intesa tra le parti

Nel loro messggio i sindacalisti rilevano in primo luogo la necessità di riprendere al più presto le trattative interrotte fra i datori di lavoro e i ferrovieri per cercare di eliminare congiuntamente ogni frizione e trovare una soluzione concordata soprattutto al delicato problema dei salari e all'ammontare dell'indennizzo per le ferie.

Anche i fiduciari sindacali dei lavoratori portuali sono dell'opinione che l'ulteriore acuirsi del contenzioso potrebbe avere conseguenze catastrofiche non soltanto per lo scalo marittimo capodistriano ma per l'intera economica slovena, che tuttora, tra mille difficoltà, sta aprendosi faticosamente la strada verso l'intergrazione europea.

Attualmente sono fermi sui binari dello scalo di Capodistria una decina di convogli ferroviari con alcune centinaia di tonnellate di carichi. Si tratta prevalentemente di minerali di ferro, cromo, allumina, carbone, contenitori e automobili destinati a committenti sloveni, austriaci e ungheresi.

Stando a stime molto approssimative i danni giornalieri subiti dal porto di Capodistria in seguito allo sciopero ammontano a diverse decine di migliaia di dollari.

In una conferenza stampa indetta in occasione dei 40 anni di vita dell'emporio, il presidente del consiglio di amministrazione Bruno Korelic ha fatto presente, tra l'altro, che il prolungarsi dello sciopero potrebbe avere conseguenze disastrose a lunga scadenza nella gestione dello scalo. Già nei prossimi giorni infatti diversi soci d'affari sarebbero costretti a dirottare i loro carichi sui porti di Trieste e Fiume, con grosse perdite finanziarie.

La Comunità di Capodistria cambia statuto ma non anima

CAPODISTRIA Approvata la modifica dello statuto della Comunità degli italiani «Santorio Santorio» di Capodistria. Nel corso della riunione del consiglio svoltasi l'altra sera, sono passate quelle proposte che erano state formulate dall'apposito gruppo di lavoro, composto da Lidia Colarich, Leo Fusilli e Maurizio Tremul.

L'intento era quello di adeguare lo statuto comunitario alle leggi, senza tuttavia stravolgere le finalità della Comunità. A esempio, i soci sostenitori e quelli onorari vengono considerati quelli che non sono di nazionalità e/o madrelingua e cultura italiana, mentre lo sono tutti gli altri, ossia sono soci effettivi gli appartenenti alle Comunità dei connazionali. Una precisazione di non poco conto, visto che anche la recente polemica sorta attorno alla comunità di Isola, che ha adottato una parificazione tra le due figure quella di socio e quella di socio sostenitore. In questo modo, la Comunità sarebbe di fatto stata trasformata in una qualsiasi associazione di diritto sloveno, perdendo – secondo i dettrattori della modifica – i «connotati etnici».

La Comunità di Capodistria, pur recependo tutte quelle modifiche richieste dall'ufficio comunale guidato da Stanislav Erzetic, ha mantenuto la sua caratterizzazione minoritaria. In merito alla denominazione, pur dovendo aggiungere la dicitura «associazione culturale e sociale«, non è stata tolta quella più importante di «Comunità degli italiani Santorio Santorio di Capodistria». «Abbiamo infine deciso – commenta Maurizio Tremul – di spedire le modifiche all'ufficio comunale competente. Una volta ottenuto il via libera, verrà convocata l'assemblea per l'approvazione definitiva».

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,25 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 275,33 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.102,81 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.197,69 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 1.016,31 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.106,83 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

In Slovenia dal 1.o luglio aumentano le tasse: circa un milione di lire in più

Stangata doganale per le auto

LUBIANA Chi aveva in mente di acquistare un'automobile nuova in Slovenia lo faccia immediatamente o almeno entro il primo luglio.

Risparmierà su una macchina di media categoria circa un milione di lire. Questo il messaggio venuto da Lubiana, dove il parlamento ha approvato i dazi supplementari sull'acquisto di macchine nuove.

In un primo tempo il documento era stato giustificato con motivi ecologici. Prevede infatti che tra poco più di un mese il prezzo delle automobili salga in proporzione al loro consumo medio di carburante oltre che al prezzo di listino. La norma andrà applicata sia sui mezzi di trasporto acquistati dai concessionari in Slovenia che su quelli importati.

Il governo ha infine ammesso che si tratta di una semplice manovra fiscale per recuperare i mezzi finanziari perduti dallo Stato con la riduzione delle tariffe doganali, dettata in gennaio dal processo di avvicinamento all'Unione europea. Anche per questo motivo le nuove imposte sono state bollate dall'opposizione come un imbroglio, un modo per aggirare l'adeguamento alle normative europee.

Sulla scena interna il confronto si era fatto violento tra i produttori e i rivenditori di auto da una parte, e il ministero delle Finanze dall'altra. Le nuove imposte, infatti, colpiranno proprio loro. Il consumatore sarà spinto inevitabilmente verso il mercato delle macchine usate. Potrebbero circolare auto sempre più antiquate, che oltre a consumare più benzina, non dispongono di moderni sistemi di depurazione dei gas di scarico. Ciò peserebbe proprio sull'ambiente, che il governo sloveno diceva di voler tutelare.

Convocazioni della Questura in seguito a uno spettacolo di cabaret

Abbazia, interrogatori «politici» agli attivisti della Dieta istriana

ABBAZIA — La Dieta democratica istriana ha deciso di reagire con fermezza, dando la notizia in pasto all'opinione pubblica, all'atteggiamento della polizia abbaziana che sottoporrebbe alcuni dietini della «perla» a un trattamento persecutorio.

In un incontro stampa, il vicepresidente Ddi e sindaco di Abbazia, Axel Luttenberger, ha spiegato che nei giorni scorsi diversi attivisti del partito hanno dovuto presentarsi al commissariato di polizia abbaziano per dei cosiddetti «colloqui informativi».

Insomma veri e própri interrogatori, che a detta di Luttenberger sarebbero dovuti a un programma cabarettistico organizzato dalla Dieta e svoltosi ad Abbazia in piena campagna elettorale. «Nella rappresentazione – parole del primo cittadino – si faceva della satira sul conto dell'inesistente Repubblica croata dell'Erzeg-Bosnia. A un certo punto, in scena è stata fatta sventolare a mo' di scherno una bandiera dell'Erzeg-Bosnia, quella con la scacchiera ma senza i simboli che contraddistinguono il vessillo nazionale della Croazia. Tra il pubblico vi erano pure agenti di polizia, che evidentemente turbati dalla presa in giro della bandiera croato-erzegovese hanno pensato di denunciare l'accaduto».

Da qui la raffica di interrogatori, che il sindaco ha bollato come sistemi di pressione e intimidazione antidemocratici. A prendere posizione sulla vicenda è stato pure il vicepresidente Ddi e presidente del Consiglio regionale istriano Damir Kajin: «Nessuno di noi si sogna di offendere i simboli dello Stato croato. D'altro canto, purtroppo, nelle sedute dell'Assemblea conteale istriana ci sono dei consiglieri che non si sognano nemmeno di alzarsi in piedi all'intonare dall'inno istriano». Kajin in merito alla fallita sessione costitutiva dell'Assemblea della Regione di Fiume (boicottaggio dell'Hdz)ha dichiarato che «la soluzione ottimale è rappresentata da nuove elezioni».

IN BREVE

Primi avvistamenti a Promontore

Allarme meduse sulle coste istriane

POLA Allarme meduse in Istria. Le guastafeste che alcuni anni fa hanno rovinato le vacanze a molti bagnanti sembrano essere tornate, avvistate lungo tutta la costa della vicina penisola, in particolare a Promontore (nei pressi di Pola). Lo hanno confermato anche gli esperti del Centro di biologia marina di Rovigno. «Un mese fa si trovavano nell'Adriatico meridionale – ha spiegato uno dei responsabili, Nenad Smodlaka – mentre negli ultimi giorni le correnti le hanno portate fino a noi».

Dalla Perla del Quarnero segnali incoraggianti per la stagione turistica ormai alle porte

ABBAZIA Abbazia e la sua riviera a gonfie vele verso l'alta stagione turistica: per Pentecoste, nella Perla del Quarnero e nei dintorni erano presenti circa 4500 villeggianti, che hanno soggiornato soprattutto negli alberghi. Rispetto a Pentecoste di un anno fa si tratta di ben 1500 turisti in più. Segnalati purtroppo i soliti problemi legati ai permessi per il trasporto-bus di comitive che provengono dall'estero.

Alla Comunità di Pirano incontro con Vocci per promuovere «Turismi e culture» locali

PIRANO «Da Cherso al Carso, turismi e culture» è il titolo dell'incontro pubblico con Marino Vocci che si terrà oggi alle 19 alla Comunità degli italiani di Pirano. Partendo proprio dalla presentazione del volume «Da Cherso al Carso, itinerari e luoghi, nella storia e nelle culture» pubblicato di recente dal Circolo «Istria» grazie al contributo della Regione Veneto. Marino Vocci, pastpresident del Circolo di cultura istro-veneta «Istria» e responsabile del progetto «Turismi e culture» elaborato da «Promoistria», illustrerà quest'ultimo progetto, inserito nella convenzione tra Ministero degli Affari Esteri e Università Popolare di Trieste.

Sarà visitabile dal pubblico la fregata Sagittario prima unità italiana ad attraccare in Slovenia

CAPODISTRIA La Fregata Sagittario, prima unità della Marina militare italiana ad approdare in Slovenia, sarà nel porto di Capodistria da sabato a mercoledì prossimi. Questi gli orari di vista: sabato 24 maggio dalle 15 alle 18, domenica 25 e martedì 27 maggio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI 0/10 · OSLO 7/13 · STOCCOLMA 1/10 · MOSCA 2/12 · LONDRA 11/14 · AMSTERDAM 12/21 · COPENAGHEN 4/7 · BERLINO 9/18 · VARSAVIA 12/1 · PRAGA 14/25 · VIENNA 14/24 · PARIGI 11/17 · GINEVRA 12/21 · BELGRADO 17/31 · BUCAREST 16/28 · MADRID 11/22 · BARCELLONA 15/24 · SOFIA 14/28 · ISTANBUL 14/24 · LISBONA 14/21 · ALGERI 19/27 · TUNISI 18/26 · ATENE 18/39 · LARNACA 19/26 · IL CAIRO 16/32

IL TEMPO OGGI

2.000 m 4 °C
1.000 m 11 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 20/23 Tmin. 9/12

Tmax. 19/21 Tmin. 12/15

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 21 maggio 1997

OGGI — attendibilità 70%

Nella notte temporali diffusi e piogge in genere moderate (5-10 mm), ma miglioramento con ampie schiarite durante la giornata. Dal pomeriggio temporali sui monti e in serata probabili anche in pianura.

DOMANI — attendibilità 60%

Su pianura e costa cielo variabile, sui monti in prevalenza nuvoloso. Possibili temporali sparsi, più probabili sui monti e dal pomeriggio.

TENDENZA PER SABATO

Cielo poco nuvoloso; sui monti possibili temporali.

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,7	21,7
GORIZIA	15,9	24
MONFALCONE	15,1	24,6
UDINE	14,7	23,1

DOMANI

2.000 m 4 °C
1.000 m 11 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 20/23 Tmin. 9/12

Tmax. 19/21 Tmin. 12/15

	MIN.	MAX.
VERONA	13	25
VENEZIA	15	24
MILANO	14	25
TORINO	12	23
GENOVA	18	20
BOLOGNA	15	26
FIRENZE	17	25
PISA	15	22
ANCONA	17	27
PERUGIA	16	22
PESCARA	18	24
L'AQUILA	14	23
CIAMPINO	19	23
FIUMICINO	15	19
CAMPOBASSO	17	25
BARI PALESE	19	29
NAPOLI	16	25
POTENZA	17	20

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	25
R. CALABRIA	19	31
PALERMO	20	28
MESSINA	22	27
CATANIA	17	29
CAGLIARI	17	24
ALGHERO	13	17

SERENO: 12 e più ore di sole · POCO NUV.: 9 - 12 ore di sole · VARIABILE: 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO: 3 - 6 ore di sole · COPERTO: 3 o meno ore di sole · SOLE: NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, sulla Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia cielo prevalentemente poco nuvoloso con addensamenti più consistenti sui rilievi. Su tutte le restanti zone irregolarmente nuvoloso con occasionali rovesci o temporali. Al Centro e sulla Sardegna condizioni di variabilità con annuvolamenti associati a locali piovaschi nelle zone interne. In serata tendenza al miglioramento. Al Sude e sulla Sicilia iniziali condizioni di cielo nuvoloso con precipitazioni sparse, anche temporalesche in particolare su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

TEMPERATURA In lieve aumento sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna; stazionaria altrove.

VENTI Deboli, moderati da O-N-O con rinforzi da Maestrale sulle due isole maggiori.

MARI Mossi, localmente molto mossi i bacini di Sicilia e Sardegna; generalmente poco mossi tutti gli altri mari.

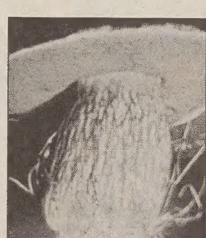
FUNGHI

La sua comparsa coincide con i mesi caldi (maggio-giugno)

Boleto «luridus» di aspetto che diventa una squisitezza

Il periòdo di comparsa del Bolethus luridus coincide con i mesi caldi (maggio-ottobre) ma, appena la temperatura bruscamente si abbassa, questi scompare. È una specie molto diffusa che allaccia rapporti di simbiosi con essenze di latifoglia (castagni, faggi, quercia) e anche con qualche aghifoglia. È un fungo che non ama crescere nel fitto dei boschi, ma predilige invece le radure e i bordi dei sentieri.

È facile riconoscere questo fungo per la caratteristica colorazione della carne sotto i tubuli che è rossastra e che lo fa distinguere dalle altre specie a pori rossi; ha inoltre il gambo percorso da un reticolo rosso; i tubuli sono prima gialli poi color oliva; i pori rosso-arancione, viranti in blu al minimo tocco. È una specie messa a capo del piccolo gruppo dei boleti inclusi nella sezione «Luridi».

Tale nome specifico deriva dalla colorazione dei carpofori (funghi) che, vivaci e piacevoli in gioventù, con la vecchiaia tendono a incupire su toni scuri (tanto da dare al fungo l'aspetto sgradevole di sporco, «lurido». È infatti poco apprezzato anche per il viraggio in blu della carne. Essa in verità, non influisce minimamente sulla commestibilità, anzi è un fungo buonissimo che può venir utilizzato in molti modi, specialmente conservato sott'olio, dopo la bollitura in vino e aceto.

Deve comunque essere cotto a lungo a tegame scoperchiato per distruggere, con il calore, il veleno termolabile contenuto in questa specie e nei suoi simili.

Prendiamo ora sei cappelli di questi funghi, grossi e carnosi, lavarli sotto l'acqua corrente. Staccare i gambi dal cappello che vanno tritati finemente. Unire al trito 150 grammi di grana grattugiato, due uova intere e un battuto di aglio e prezzemolo (uno spicchio e un ciuffetto). Tagliare i cappelli a metà in senso orizzontale; dividere il ripieno sulle metà inferiori, ricoprire con le calotte e tenere unito il tutto con uno stecchino. Disporre i funghi in una teglia unta di burro, salare, pepare e metterli in forno a fuoco vivace. A cottura ultimata (30 minuti almeno,) condire con un po' di burro fuso e prezzemolo finemente tritato e servire subito.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non perdete il controllo dei nervi se qualcosa non va come vorreste: presto tutto si aggiusterà. La situazione sentimentale vi fa star male.

Toro 21/4 19/5
Non cedete al pessimismo: nel lavoro sono ancora molte le iniziative che potete prendere. Concedetevi una vacanza dei sentimenti, vi farà bene.

Gemelli 20/5 20/6
Il vostro punto di vista è giusto, ma non mostratevi intransigenti: rischiate di inimicarvi chi conta. Situazione sentimentale incerta.

Cancro 21/6 21/7
Gli astri sono favorevoli e vi consentiranno di raggiungere nuove mete. Per curare il mal d'amore la medicina migliore rimane un nuovo amore.

Leone 22/7 23/8
Per una serie di felici circostanze guadagnerete il tempo perduto nel lavoro. Il rush finale è vicino. Mettete ordine nei vostri sentimenti.

Vergine 24/8 22/9
Il vostro temperamento impulsivo vi potrebbe creare non poche difficoltà nel lavoro: attenzione. Un'amicizia diventerà qualcosa di ben più profondo.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro non è il momento di allentare l'impegno: è proprio adesso che dovete dare di più. La situazione è in evoluzione. Fuoco di paglia in amore.

Scorpione 23/10 22/11
Riuscirete a portare a termine con grande soddisfazione vostra e dei superiori un difficile programma. Scontri e incomprensioni in amore.

Sagittario 23/11 21/12
Avevate deciso di soprassedere, invece vi conviene riprendere in mano un progetto di lavoro. Amore: avete investito nella direzione sbagliata.

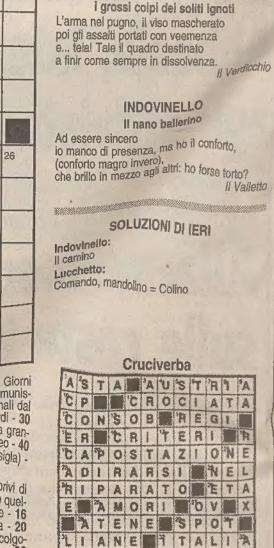
Capricorno 22/12 20/1
Qualche preoccupazione nel settore finanziario: presto la situazione migliorerà. Una relazione vi dà sempre maggiori gratificazioni.

Aquario 21/1 19/2
Non fatevi condizionare dal parere degli altri: nel lavoro fate, come sempre, le scelte che vi sono più congeniali. Il cuore ricomincia a battere.

Pesci 20/2 20/3
Avete idee creative e originali: per concretizzarle dovete aspettare l'occasione. Intesa profonda in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Tale da poter essere tollerato - 10 In mezzo al lido - 11 Giorni del calendario - 12 Il Giallo bagna la Cina - 13 La falda del cappello - 16 Comunissimo alimento - 17 Scomunica, maledizione - 21 Centouno romani - 22 Animali dal prezioso corno - 24 Un tipo di fucile - 25 Poco opportuno - 28 Guadagni lordi - 30 Signorotto abissino - 32 Inerte, inoperoso - 34 Contrapposti ad altri - 35 Una grande arteria - 36 Tifo in centro - 37 Sono uguali nello stato - 39 In fondo all'Egeo - 40 Leggermente scabroso - 41 Porto militare francese - 45 Un ente turistico (sigla) - 46 Conoscenza superficiale.

VERTICALI: 1 La tipica chitarra indiana - 2 Poesia classica - 3 Luoghi privi di alture - 4 Disgiuntiva eufonica - 5 Sigla di Rieti - 6 In taxi - 7 Profonda - 8 C'è quello del giavellotto - 9 Monti della Sicilia - 14 Guarirsi - 15 Scaturire, provenire - 16 Un Adriano ex tennista - 18 Lo è anche la mimosa - 19 Lo era Epaminonda - 20 Trasportava appestati - 23 Iniziali di Calvino - 26 Un... collega di Isaia - 27 Si colgono dalla pianta - 29 Pari nei giri - 31 Il nome di Cechov - 33 Ministro ottomano - 38 Arnoldo attore drammatico - 40 Ha sede nel Palazzo di vetro - 42 Le consonanti di Alfio - 43 Numero in breve - 44 Pronome poetico - 45 L'alieno di Spielberg.

CAMBIO DI GENERE (7)

I grossi colpi dei soliti ignoti

L'arma nel pugno, il viso mascherato
poi gli assalti portati con veemenza
e... tela! Tale il quadro destinato
a finir come sempre in dissolvenza.

Il Verdicchio

INDOVINELLO

Il nano ballerino

Ad essere sincero
io manco di presenza, ma ho il conforto,
(conforto magro invero),
che brillo in mezzo agli altri: ho forse torto?

Il Valletto

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: Il camino

Lucchetto: Comando, mandolino = Colino

Cruciverba

ASTA AUSTRIA / CP CROCIATA / CONSOB REGI / ER CRITERI R / CAPOSTAZIONE / ADIRARSI NEL / RIPARATO ETA / E AMORI OV X / ATENE SPOT / LIANE ITALIA / OR TRASALITI / SEZIONARE ON

IL LOTTO

BARI	38	61	19	60	54
CAGLIARI	15	90	1	60	23
FIRENZE	65	75	50	52	27
GENOVA	79	57	82	4	70
MILANO	24	45	19	21	58
NAPOLI	1	61	74	85	46
PALERMO	49	26	43	16	70
ROMA	13	28	38	81	18
TORINO	14	34	58	44	20
VENEZIA	30	66	81	12	77

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 1 2 2 1 1 X 1 1 1 2 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 33.457.700
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.851.500
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 223.600

AMBIENTE

Degrado urbano la mina vagante

Chi si occupa di ambiente spesso rivolge le proprie attenzioni e il proprio impegno su quelle che possono essere definite le grandi tragedie, verificatesi, previste, ipotizzate o in alcuni casi solamente teorizzate magari a fini terroristici e affaristici, mentre è il degrado dell'ambiente urbano, nel quale tutti viviamo in quanto ivi residenti o per lavoro o per motivi di studio, che dovrebbe rappresentare in realtà l'elemento più preoccupante: per la sua pericolosità sulla salute dell'uomo e per la sua attualità.

Non intendo con questo minimizzare i rischi derivanti dai processi di compromissione delle grandi e fondamentali risorse dell'ambiente globale, ma non si può non ritenere necessario che, di pari passo, si abbia altrettanta adeguata considerazione anche per le singole concentrazioni urbane, le quali, sommate, rappresentano l'ambiente ove quotidianamente la maggior parte dell'umanità trascorre la propria esistenza.

Il problema relativo agli insediamenti umani è in verità coronato da cento dichiarazioni, risoluzioni, impegni, conferenze, agende e quant'altro si può mettere in conto al riguardo, ma il fatto è che tali propositi, tutti buoni, non hanno seguito e si resta alle affermazioni di principio e alle lodevoli intenzioni, mentre nulla o molto poco si fa sul piano della concretezza. Volete un esempio? L'ultimo in ordine di tempo: nel mese di giugno del 1996 si è tenuta a Istanbul la conferenza mondiale «Abitat II», al termine della quale è stata sottoscritta una specifica Agenda che il governo italiano, però, non ha ancora neppure recepito. Di più e di peggio si può dire ricordando che una mozione predisposta dall'on. Sospiri proprio a tal fine, non è stata ancora posta all'ordine del giorno e discussa nonostante i numerosi solleciti rivolti allo stesso presidente della Camera, ed è trascorso quasi un anno dalla data della sua presentazione.

È indubbio che il governo e la maggioranza che lo sostiene, di cui fanno parte anche i Verdi con tanto di ministro, mostrano gravi limiti, enorme ritardo e totale insensibilità verso le problematiche globali e nazionali connesse con gli insediamenti urbani, ma va anche sottolineato che gli Enti locali, e per restare a casa nostra il Comune, la giunta uscente e la sua maggioranza preulivetana (con tanto di consiglieri Verdi) non hanno fatto registrare maggiore impegno né più spiccate capacità.

Dovrebbero essere proprio le autorità e le istituzioni locali a farsi carico, nello specifico, della soluzione dei tanti problemi derivanti dall'urbanizzazione del territorio e quindi dagli insediamenti nelle città grandi o piccole che siano.

Dai rifiuti al traffico, dall'attività edilizia a quella artigianale, dal verde al recupero delle aree industriali dismesse, dalla riqualificazione del centro storico e delle aree periferiche alla tutela del patrimonio artistico e architettonico, dal piano regolatore urbano e commerciale agli arredi... è tutto un pianto e in certi casi anche un vero e proprio schianto per la gente che in quegli ambienti vive e opera.

La speranza è che i cittadini sappiano individuare e scegliere amministratori affidabili e capaci di interventi concreti proprio e anche in relazione alla necessità, che deve essere considerata prioritaria, di rendere vivibile la città.

dott. Sergio Bisiani (Trieste)

LA FOTO

Il venditore di pappagalli

NUOVA DELHI Paese che vai commerci che trovi. Così Mohammad Samad ha eletto a domicilio del suo negozio una centralissima via di Nuova Delhi, sulla quale offre al pubblico splendi pappagallini a un dollaro l'uno. La gabbia ne è stracolma, ben aldilà di quanto consente una civilissima legge indiana. Che nessuno si sogna di far rispettare.

50 ANNI FA

Giovedì 22 maggio 1947

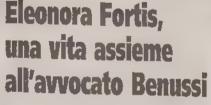
Iniziatisi ieri mattina, proseguono i lavori di costruzione del tronco Padriciano-Sesana, facente parte dell'autostrada a doppia carreggiata, che congiungerà l'Italia settentrionale con l'Austria e i Balcani. Il progetto, opera della S.A. Autovie Venete, prevede che l'autostrada Fiume-Tarvisio venga così messa in comunicazione con il porto di Trieste. La deviazione, passando attraverso il Monte Spaccato, incrocia con un sottopassaggio la strada Trieste-Fiume per poi costeggiare Cattinara e giungere nei pressi dell'Ippodromo di Montebello, ove è prevista l'apertura di una galleria per raggiungere il grande piazzale di smistamento, che sorgerà a breve distanza dallo scalo legnami.

CHI ERA

Giuseppe Degrassi, il materassaio di Isola d'Istria

A Isola d'Istria funzionava, pare, già dai primi anni dell'Ottocento una trattoria che si chiamava «A la candeleta» e «candeleta» venivano detti i nipoti e i pronipoti degli antichi proprietari; avere un soprannome infatti era normale in tanti paesi dell'Istria dove quasi tutte le famiglie avevano gli stessi cognomi. Ma Giuseppe Degrassi, in quei momenti in cui, pur burbero e austero di carattere, scherzava con i figli piccoli diceva che forse «i ne ciama candeleta per via che una volta no iera tanti fassoletti per netarse el naso... ». Ma ai figli amava soprattutto raccontare le sue vicende militari, quando nel corpo della cavalleria faceva il guardacoste in Puglia. Nato nel 1914, cominciò già a quattordici anni a fare «el stramasser» e per questa sua attività era conosciutissimo e assai famoso in tutte le famiglie di Isola d'Istria e dintorni che lo aspettavano nella bella stagione «co la machina de la crena».

Nel 1955 Degrassi giunse a Trieste come profugo con la moglie e i figli piccoli e continuò per lunghi anni il suo lavoro di materassaio nel quale era veramente provetto, riuscendo a superare anche le difficoltà di ambientamento che potevano sussistere per un uomo di quarant'anni, con un ruolo consolidato al suo paese, improvvisamente tuffato in una città più grande e con tutte le difficoltà economiche e sociali del momento. Continuò una vita semplice e operosa, concedendosi quando poteva di giocare a carte con gli amici. Si è spento all'età di 83 anni.

Eleonora Fortis, una vita assieme all'avvocato Benussi

Racchiudere in poche righe la storia di ottantaquattro anni di vita di una donna può apparire una pretesa, che se questa donna apparentemente «non era fatto niente di eclatante»: come se fare «solo» la moglie devota e la madre affettuosa e partecipe fosse poco importante. Eleonora Fortis, settima di sette figli, nata in provincia di Bolzano, giunse bambina a Trieste dove il padre, funzionario delle Ferrovie austriache, era stato trasferito.

Compì gli studi commerciali e frequentò contemporaneamente il Conservatorio. Giovanissima, si sposò con un avvocato e fu per lui una validissima «spalla», con l'incoraggiamento, con il sostegno, con la serenità che sapeva creare a casa; una di quelle mogli intelligenti e comprensive che sono in grado di contribuire fattivamente al successo professionale del marito. I figli la ricordano come una donna ottimista e positiva, amante della vita, sempre in movimento, spesso fuori casa con il marito, anche negli anni difficili del secondo dopoguerra eppure sempre presente nella vita della casa a seguirli nei compiti, a consigliarli, a renderli autonomi e ad aiutarli a preparare anche la loro realizzazione professionale. Una donna moderna ma riservata, sempre al passo con i tempi ma felice di essere solo madre e nonna e soprattutto moglie: rimasta vedova dieci anni fa, aveva cominciato a condurre una vita più isolata, ma sempre nella sua casa che non aveva voluto abbandonare fino all'ultimo giorno.

La protesta degli alpini

Il gesto solenne, misurato e discreto dell'arrotolamento della nostra bandiera davanti alle massime autorità nazionali, non può non turbare profondamente chiunque creda nella bandiera e sappia quanto gli alpini in essa credano e quanto per essa si siano sacrificati. Questa protesta, seppure fatta con apprezzabilissimo stile, è centomila volte più seria, più profonda e più grave della farsesca occupazione del campanile di San Marco. C'è da augurarsi quindi che la classe politica non la voglia ignorare né minimizzare, ma voglia invece fare ammenda per decenni di gravi e colpevoli disattenzioni verso il problema della difesa nazionale e le forze armate, di cui gli alpini sono una delle espressioni elitarie. A ciò non si rimedia persistendo nella stucchevole moda delle mille, tediosamente retoriche, celebrazioni militari o paramilitari in cui s'inneggia per qualche minuto a una Patria riscoperta da poco. Prima i parà e poi gli alpini dimostrano di essersi finalmente stancati di dare spettacolo, con le loro marce e adunate composte e gremite, di fronte a palchi occupati da gente che di loro si è interessata soprattutto come potenziale bacino di consenso e di voti. Si sappia quindi cogliere questo struggente, e non corporativo, invito degli alpini e si faccia un immediato e radicale giro di boa, dedicando una tardiva ma consapevole attenzione politica ai problemi della Difesa. Il vuoto militare nel Nord Italia per la frettolosa e mal meditata chiusura o trasferimento a Sud dei reparti, l'eccessiva meridionalizzazione delle forze armate, la vanificazione e delegittimazione del servizio di leva in omaggio a un male impostato professionismo militare che oggi conta su solo cinquemila soldati, la crescita degli impegni e il parallelo depauperamento delle già magre risorse della Difesa, l'incomprensione universale e drammatica dell'atipicità militare, sono fra le cause che hanno contribuito al gesto degli alpini, voce autorevole e forte del malessere più grande e diffuso dei militari. Prendiamone atto responsabilmente e invertiamo rapidamente tendenza. La Difesa non è una variabile indipendente, né tantomeno indifferente, dell'interesse nazionale, bensì uno dei suoi aspetti più significativi.

On. Luigi Caligaris

Teatro chiuso a Monfalcone

Spiace constatare come anche manifestazioni ben riuscite come il festival «Contaminazioni» debbano sottostare a regole assurde e controproducenti per l'amministrazione stessa.

La sera di venerdì 9 maggio, arrivata al teatro comunale di Monfalcone con un quarto d'ora di ritardo, non ho potuto più acquistare il biglietto per lo spettacolo appena iniziato, pur essendoci molti posti vuoti nelle ultime file. Assieme a me, a causa del forte temporale che si era abbattuto sulla zona proprio a quell'ora, c'erano altri dieci ritardatari. Alle nostre rimostranze ci spiegano che c'è l'ordine di chiudere la cassa 10 minuti dopo l'inizio dello spettacolo.

Vorrei sapere chi dà questi ordini e perché, dato che la cassiera rimane al suo posto fino alla fine dello spettacolo.

Barbara Fornasir - Trieste

Al voto con la matita

Il recente ballottaggio per il rinnovo del sindaco di Trieste (al di là delle simpatie per l'uno o l'altro candidato) mi ha nuovamente fatto pensare alla fragilità del nostro sistema elettorale.

In primo luogo mi piacerebbe sapere perché, alle soglie del 2000, ci troviamo ancora a dover tracciare il nostro segno di voto con una antidiluviana e cancellabilissima matita. Ciò non contribuisce certo a rassicurarci che la nostra scheda non possa in seguito venir contraffatta. Ne ho parlato con amici di cittadinanza straniera, e tutti mi hanno confermato che nei loro Paesi si usano la biro.

In questi primissimi giorni è inevitabile si facciano commenti più o meno salaci tra amici e conoscenti dalle idee più svariate: ebbene, quasi nessuno ha ammesso di aver votato per il vincitore! Ovvio, a questo punto, che nel cittadino si insinui il tarlo del dubbio.

Considerato che in Italia tutto può venir truccato da chi si trovi ad avere il potere di farlo, non ci sarebbe da meravigliarsi che ciò possa ancora avvenire nel campo del voto: in fin dei conti (non dimentichiamolo) se l'Italia da monarchia è divenuta repubblica, ciò è dovuto proprio a un referendum truccato ad arte.

Approfitto del discorso «referendum» per fare anche qualche altra considerazione: come mai il popolo italiano non è stato consultato per sapere se voleva o no entrare in Europa? Eppure tutti gli altri Paesi europei l'hanno fatto. Chi ha autorizzato il governo a prendere simili iniziative?

È evidente che la democrazia dei nostri partner non è uguale alla nostra. La parola democrazia in Italia ha un significato puramente orwelliano (ricordate «La fattoria degli animali»?). Tant'è vero che, dopo che ad un referendum gli italiani si sono chiaramente e fermamente espressi contro il finanziamento pubblico dei partiti, ora il governo sta aggirando (o ha già aggirato?) il volere del popolo italiano.

Potrei scrivere un libro sulle schifezze del sistema politico italiano e dei suoi facenti parte, ma per ora sarei soddisfatto se qualche esponente qualificato a farlo giustificasse i tre quesiti posti: matita-Europa-finanziamento pubblico dei partiti.

Mario Gherbaz

Un pacco bloccato

In data 25.2.97 da Fes Medina (Marocco) è stato spedito un pacco a mezzo poste Avion. Questo mi è stato consegnato oggi 15.5.1997. Da mie ricerche è risultato che il pacco è rimasto fermo presso l'Ufficio pacchi dogane all'aeroporto di Fiumicino! Senza commenti.

Mayno Mayneri

MUSEI

Antiquariuum, via Donota 4; solo giovedì, 10-12; ingresso gratuito. **Antiquariuum dell'acquedotto romano,** via Donaggio 17, Borgo San Sergio; solo sabato, 10-12; ingresso gratuito. **Archivio storico Parisi,** viale Miramare 5 (tel. 4139111); ogni giorno 9-13 solo per studiosi e studenti, chiedere un appuntamento; chiuso festivi; ingresso gratuito. **Basilica paleocristiana,** via Madonna del Mare 11; solo mercoledì 10-12; ingresso gratuito. **Casa carsica,** Rupingrande 31, Monrupino (tel. 327240); da aprile a novembre, solo domeniche e festivi 11.12.30 e 15.30-18; chiuso da dicembre a marzo; ingresso gratuito. **Castello di Miramare,** (tel. 224143); ogni giorno dell'anno 9-18 (parco 8-19; orario invernale 9-17); castello - interi 8000; over 60 e under 18 dei paesi Cee ingresso gratuito; visite guidate a pagamento. **Castello di San Giusto,** piazza Cattedrale 3; museo: da martedì a domenica 9-13 (castello e bastione: ogni giorno dalle 8 al tramonto); castello - 2000; museo - interi 3000, ridotti 2000, serv. didattico 2000.

Museo della Fondazione Giovanni Scaramangà, via Filzi 1 (tel. 631585); da martedì a venerdì 10-12 solo per appuntamento; ingresso gratuito. **Museo e Archivi degli sloveni in Italia,** via Petronio 4 (tel. 632663); da lunedì a sabato 8-13; chiuso le domeniche e tutti i festivi. **Museo ebraico «Wagner»,** via del Monte 5 (tel. 633812, per appuntamenti telefonare 371466); domenica 17-20, martedì 16-18, giovedì 10-13 per appuntamento; chiuso tutte le feste ebraiche; ingresso gratuito. **Museo Ferroviario,** via Giulio Cesare 1 (tel. 3794185); da martedì a domenica 9-13; chiuso lunedì e festività; interi 3000, ridotti 1500, visite guidate su prenotazione. **Museo Revoltella - Galleria d'arte moderna,** via Diaz 27 (tel. 311361); feriali 10-13, 15-20; festivi 10-13; chiuso martedì: interi 5000, ridotti 3000, visite guidate a pagamento su prenotazione. **Museo speleologico di B.go Grotta Gigante,** Borgo Grotta Gigante 42/a (tel. 327312); novembre e febbraio 10-12, 14.30-16; marzo e ottobre 9-12, 14-17; da aprile a settembre 9-12, 14-19; chiuso lunedì; ingresso gratuito.

Riserva naturale del Wwf, viale Miramare 349 (tel. 224147); orari del parco del castello di Miramare; ingresso gratuito. **Speleovivarium,** via Reni 2/c (tel. 823859), domenica 10-12 per appuntamento; chiuso tutte le festività.

Chiesa San Giovanni in Tuba, Duino Aurisina, solo giovedì 11-13, ingresso gratuito. **Civico museo di storia e arte - Orto lapidario,** via della Cattedrale 15 (tel. 310500), da martedì a domenica 9-13; chiuso tutte le festività; adulti 3000, ridotti 2000. **Donazione Sambo,** presso Palazzo Galatti (tel. 3798317); visite solo su richiesta e prenotazione; ingresso gratuito. **Ex Faro Lanterna,** molo Fratelli Bandiera 9; da ottobre a marzo da mercoledì a domenica 10.30-12.30; da aprile a ottobre 10.30-13; 17.30-19; ingresso lire 1000. **Faro della Vittoria,** Strada del Friuli 141 (tel. 410461); dall'1 ottobre al 31 marzo solo festivi dalle 10 alle 15; dall'1 aprile al 30 settembre ogni giorno 9.30-12.30, 15.30-18.30; ingresso gratuito. **Galleria archeologica Lonzar,** Salita alle Mura 2/b, Muggia (tel. 271104); lunedì, mercoledì e venerdì 10-12; ingresso gratuito. **Galleria Storica del Lloyd Triestino,** pass. Sant'Andrea 4 (tel. 3180111); solo su prenotazione; ingresso gratuito.

Giardino botanico Carsiana, Sgonico (tel. 229573), dal 25 aprile al 15 ottobre da martedì a venerdì 10-12, sabato e festivi 10-13, 15-19; chiuso in inverno; adulti 3000, ridotti 2000, visite guidate a richiesta. **Grotta del Mitreo,** Risorgive del Timavo - Duino Aurisina (per visite su prenotazione tel. 43361); solo giovedì 11-13; ingresso gratuito. **Museo del Mare,** via Campo Marzio 1 (tel. 304885); da martedì a domenica 8.30-12.20; chiuso lunedì e festività; interi 5000, ridotti 3000, comitive più di 10 persone biglietto ridotto. **Museo del Risorgimento,** via XXIV Maggio 4 (tel. 361675); da martedì a domenica 9-13; chiuso lunedì e festività; interi 3000, ridotti 2000, comitive 2000.

†

«Signore Ti ringraziamo per averci dato tanta parte della sua vita»

Il 20 di questo mese è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Paolo Machne

marito e padre esemplare

Sconsolati ne danno il doloroso annuncio la moglie NIVES, il figlio FRANCO, la adorata nipote FEDERICA, l'affezionata cognata PUCCI, i parenti e amici tutti.

Un sentito ringraziamento va ai medici e al personale tutto della clinica Salus per la continua umana assistenza prestata.

Una particolare riconoscenza al dott. GRUBE per la sua affettuosa amicizia e la sua costante disponibilità.

La benedizione avverrà sabato 24 alle 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 1997

Ciao

Paolin

Rimarrai sempre nei nostri cuori: MARIAGRAZIA, famiglie URBINO, DE FILIPPI.

Trieste, 22 maggio 1997

Si associano al lutto ANTONIA, FRANCO, GRAZIELLA.

Trieste, 22 maggio 1997

Profondamente addolorate ci uniamo alla vostra grande perdita: ORIETTA, ROSANNA.

Trieste, 22 maggio 1997

Il giorno 13 maggio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Tiziana Lubrano Lavadera

Ne danno la triste notizia il figlio CRISTIAN, la figlia PAMELA con la mamma MARGHERITA, i fratelli unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 1997

SERGIO e GIORGIO POUSCHÈ ringraziano tutti quelli che hanno partecipato ai funerali del loro caro papà

Ernesto

Trieste, 22 maggio 1997

22.05.1996 22.05.1997

Ricorre il primo anniversario della morte di

Tina Farneti

FULVIO e GIORGIO colgono questa occasione per ringraziare tutti coloro che in vario modo hanno voluto essere ci vicini e che non abbiamo potuto raggiungere direttamente.

Una Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 18.30 presso la chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 22 maggio 1997

†

Si è spenta dopo lunga malattia circondata dall'affetto dei suoi cari

Lidia Castellani

Ne danno il triste annuncio la figlia LAILA, i cari nipotini DIANA e DIEGO e il suo SERGIO.

Un grazie di cuore all'amica-figlia SONIA e famiglia, al dottor GIAMPAOLO MARSI, all'amico fraterno LUCIANO ORSINI e famiglia e alle signore ANTONIA, CONCETTA, LILIANA e RADA.

I funerali seguiranno venerdì 23 maggio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 1997

Partecipano al dolore di SERGIO: ADA e LUCIANO PRIOGLIO.

Trieste, 22 maggio 1997

È mancato ai suoi cari

Romano Mameli

Lo piangono i figli ONDINA, BRUNO, DANIELA, OSCAR con ANNAMARIA, nipote PINO con MARINA, parenti tutti.

Un grazie a tutto il personale della Terza medica per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani alle 9 in forma civile da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 22 maggio 1997

Partecipano al dolore le famiglie ANGELINI e ROZZO.

Muggia, 22 maggio 1997

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Diva Sluga ved. Interdonato

La ricorderanno sempre le adorate nipoti RAFFAELLA e FRANCESCA e il figlio SERGIO.

I funerali seguiranno venerdì 23 maggio alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 1997

Si è spenta serenamente

Enrichetta Schumacher in Psenner

Ne danno il triste annuncio il marito GIANNI, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 24 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 1997

ANNIVERSARIO

Rita Menegazzi

Mia cara RITA, nella ricorrenza del tuo compleanno ti auguro con tutto il cuore che riposi in pace con tuo papà.

Quando vorrà il destino ci ritroveremo insieme con papà.

Ti penso sempre e non potrò dimenticarti mai.

Tua mamma

Trieste, 22 maggio 1997

Anche nel Friuli-Venezia Giulia domenica i cittadini potranno esprimersi sull'indipendenza

«Padania» verso il referendum

Polidori: La gente ha però paura di manifestare le proprie opinioni

TRIESTE «Non ci aspettiamo plebisciti. Non va considerato come un referendum per l'indipendenza della Padania. Il fatto importante è che per la prima volta si può attuare il principio dell'autodeterminazione dei popoli, sancito dela Trattato di Helsinki nel 1975».

Paolo Polidori, consigliere regionale della Lega Nord, ridimensiona in un certo senso il peso dell'iniziativa che la Lega ha in programma domenica prossima. A tutti i cittadini con più di 16 anni, nei principali centri della regione (come del resto in tutto il nord Italia) gli attivisti del Carroccio proporranno comunque di esprimersi sull'indipendenza della Padania.

Per l'occasione saranno predisposti seggi volanti — «gazebo» in legno riconoscibili dalla bandiere con il sole celtico — in cui si potrà rispondere al quesito «Volete voi che la Padania diventi una repubblica federale indipendente e sovrana?».

A parte il fatto che assieme a questo quesito ne saranno posti altri sei (su scuole, giustizia, e in generale sul lavoro per i residenti nei luoghi di origine), l'affluenza a questa nuova iniziativa della Lega è tutta da verificare. Non a caso, in relazione al sondaggio di cui riferiamo a fianco, Polidori sostiene che «la gente ha paura di manifestare la propria opinione. Addirittura è successo che aveva timore di farsi vedere mentre firmava per l'attuazione dei referendum proposti dalla Lega».

Sul piano organizzativo, poi, le difficoltà non mancano. Oggi si dovrebbe sapere in quali comuni della regione il referendum sarà autorizzato, ma anche ieri la Lega Nord Friuli ha denunciato inadempienze e ritardi nelle concessioni in diversi comuni della provincia di Udine.

Il Nord-Est non segue Bossi
Pochissimi sono favorevoli

UDINE Friulani secessionisti? Pochissimi. Ad affermarlo è la Swg di Trieste, nota società di sondaggio, che ha condotto una ricerca su incarico del settimanale Famiglia Cristiana.

Lo scorso 13 maggio sono state condotte cinquecento interviste telefoniche tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia, a poche ore dal fattaccio di piazza San Marco, con l'assalto al campanile da parte degli indipendentisti.

E' risultato dal sondaggio che soltanto il 14,4 per cento delle persone intervistate e in particolare il 14,9 per cento dei veneti e il 13,3 dei friulani definisce «l'idea secessionista» una «giusta soluzione di un malessere autentico».

Non solo. Il 22 per cento delle persone che si sono dette contrarie alle proposte di Bossi ritiene la secessione un grave pericolo per il Paese (così hanno risposto il 21 per cento dei veneti e il 24,2 dei friulani).

Ancora. Una grossa fetta degli intervistati, ovvero il 44,7 per cento (ovvero il 45,9 per cento dei veneti e il 42,2 dei friulani), ritiene la secessione un «modo sbagliato di porre esigenze giuste». Il 14,2 per cento dei soggetti sentiti (14,2% veneti, 14,1 friulani) considera la secessione una «trovata da non prendere sul serio» mentre il 4,7 per cento degli intervistati non ha dato alcuna risposta.

La «vicinanza» con le tesi di Bossi dei veneti e dei friulani però viene raggiunta sulla questione dei vescovi. E questo dopo la condanna di alcuni esponenti della Chiesa sulle proposte secessioniste della Lega. La maggioranza degli intervistati, ovvero il 69,9 per cento (69,1% veneti, ben 71,9 dei friulani) ritiene che la Chiesa non doveva intervenire. Di parere contrario il 25,2 per cento del campione (27% veneti, 21,1% friulani). Infine, nota interessante, secondo il 45,5 per cento degli intervistati la secessione non è per niente conveniente al Nord Est dal punto di vista socio-economico.

L'ex presidente protesta per i troppi controlli amministrativi

Cecotti sull'autonomia: Caro Illy, avevi ragione

Sergio Cecotti — Riccardo Illy

TRIESTE «Allora il sindaco di Trieste ha ragione». Questa polemica constatazione, in una lettera aperta a Riccardo Illy, del leghista Sergio Cecotti. Il quale trae lo spunto da una norma approvata l'altro giorno dal consiglio regionale, per protestare contro un centralistico eccesso di burocratismo da parte della giunta Cruder.

Quando un Comune o una Provincia, o un consorzio di enti locali, costituiscono una società a capitale misto per la gestione di servizi, ai controlli di legittimità previsti dalle leggi nazionali è stato ora aggiunto anche quello sulle deliberazioni relative alla costituzione di tale società.

Ed ecco Cecotti scrive a Illy: «Ho sempre criticato la Tua tesi secondo la quale la nostra Regione a statuto speciale è in realtà meno autonoma di quelle ordinarie, ma ora devo darti ragione».

L'ex presidente Cecotti osserva infatti: «Se la seconda legge Bassanini diminuisce i controlli sugli atti degli enti locali, ciò non vale per i Comuni della nostra Regione autonoma, che si trovano ad avere più vincoli di quelli del resto del Paese. Ho insistito perché la Regione eliminasse i maggiori controlli, la giunta ha presentato un testo che prevede più controlli di quelli previsti dalla "Bassanini 2". Oltre a quelli su statuti, regolamenti e bilanci, è stato deciso che anche le operazioni sulle partecipazioni in società siano soggette al controllo preventivo obbligatorio».

«Naturalmente l'opposizione ha vivacemente protestato – scrive Cecotti – per la posizione arretrata e antiautonomista della giunta Cruder. Ma è stato inutile. La norma punitiva è stata approvata».

E qui l'esponente leghista – dopo avergli chiesto pubbliche scuse per averlo in precedenza criticato – scrive a Illy: «Il fatto più scandaloso è la spiegazione che mi è stata data, informalmente, di quest'anomalia. Si vogliono mettere sotto controllo le ventilate privatizzazioni del Comune di Trieste. Si manda a monte una grande riforma autonomista per un fatto specifico! Di più: si vogliono usare politicamente i controlli di legittimità, che dovrebbero unicamente tutelare la legalità».

Quella regionale potrà essere esposta solo assieme al Tricolore

La Lega insiste sulla bandiera e in aula il dibattito s'infiamma

TRIESTE Nuova battuta d'arresto per la legge collegata alla Finanziaria, il cui iter consiliare è disseminato di mille intoppi, talché se ne discute ormai da due mesi. Stavolta è stato un articolo sui controlli regionali sugli enti locali a dare ai «padani» lo spunto per un emendamento la cui discussione ha richiesto mezza mattinata.

Si trattava di concedere ai Comuni e alle Province – questa l'istanza dei «secessionisti» – la facoltà di esporre la bandiera regionale, in luogo del Tricolore, in ogni ricorrenza che essi ritengano significativa per le loro comunità.

L'istanza è stata infine accolta, ma sostanzialmente modificata. Il testo approvato è quello proposto da Longo (Ppi), secondo il quale tale facoltà non può prescindere dal Tricolore.

Ma il voto è stato preceduto da vivaci battibecchi. Il leghista Cecotti ha motivato l'emendamento con la volontà di evitare «il ripetersi di episodi umilianti come quello di pochi giorni fa in Veneto dove, complice una norma di legge risalente all'era fascista, è stata proibita l'esposizione del drappo regionale nel bicentenario della caduta della Repubblica di Venezia». E Tomat (Cdu): «Questa non è una discussione fatta sul nulla, come ieri sull'attribuzione del titolo di "capitani" ai presidenti delle Province, perché è giusto recuperare il concetto dell'autonomia». I leghisti Sirocco e Zoppolato hanno insistito: «Non saranno i prefetti a decidere se e quando i Comuni possono festeggiare».

Invece per Ritossa (An) occorrerebbe una norma costituzionale per modificare le regole per l'esposizione della bandiera; per D'Orlandi (Pri) non c'è una competenza a decidere in materia fra quelle trasferite dallo Stato alla Regione; e il presidente Cruder ha indicato l'opportunità che gli stessi Comuni si dotino di un proprio regolamento.

Messa ai voti, la proposta leghista, che puntava a prescindere dal Tricolore, è stata appoggiata sorprendentemente da Forza Italia e Cdu, ma ha raccolto solo 14 «sì», laddove i «no» dell'Ulivo, di Alleanza nazionale e di Rifondazione sono stati 23. È passato invece l'emendamento proposto dal Ppi, per il quale hanno votato tutti i gruppi a eccezione di An.

Perché Forza Italia ha votato, la prima volta, con la Lega? Un fatto casuale o politicamente strategico? Il capogruppo di Forza Italia, Ariis, ha confermato la seconda ipotesi. «Si fanno anche qui sentire – ha commentato il capogruppo del Ppi, Strizzolo – i buoni rapporti che Forza Italia intrattiene con la Lega nel vicino Veneto».

g.p.

Un recente decreto prevede la commercializzazione di nuovi tipi a prezzi inferiori per contrastare il contrabbando

Tabacchi, niente sigarette «agevolate»

Il provvedimento riguarda una ventina di marche in corso di distribuzione

TRIESTE Niente tabacco «agevolato» per i cittadini del Friuli-Venezia Giulia. Il recente decreto legge che aveva fatto sperare tabaccai a fumatori, rispettivamente in maggiori vendite e minori spese, non riguarda le sigarette attualmente in commercio.

Come precisa la delegazione regionale della Federazione italiana tabaccai, la novità interessa l'intero mercato nazionale e prevede nuove sigarette, la cui «creazione» è stabilita appunto in un decreto ministeriale. Si tratta di 21 marche, in corso di distribuzione, che veranno immesse sul mercato nazionale a prezzi inferiori a quelli di altri tipi (alcune a 4.200 lire al pacchetto, altre a 4.600). Una decisione presa dal ministero delle Finanze, su richiesta delle case produttrici, con il preciso obiettivo di contrastare il contrabbando.

D'altro canto la stessa federazione tabaccai auspica che queste nuove sigarette possano contrastare «la spietata concorrenza che viene effettuata dai duty-free shops sul confine italo-sloveno».

Al riguardo, Luciano Cova, delegato intercompartimentale della Fit, richiama le note verbali fra Italia e Slovenia, che prevedono il mantenimento dei duty-free shops ai valichi internazionali fino al primo gennaio '98, mentre in quelli secondari l'attività dei duty-free è cessata già dal primo gennaio '96. E sul fronte delle vendite il presidente regionale dei tabaccai ha già verificato un lieve miglioramento, «certamente da ricollegarsi all'applicazione della legge regionale sulla benzina agevolata, che sta dando buoni frutti anche in altri settori economici».

All'agenzia sacilese della Cassa di risparmio di Gorizia: danni per 120 milioni

Bancomat k.o. con la lancia termica

PORDENONE Dopo una manciata di giorni è tornata in azione nel Pordenonese la banda della lancia termica, che ieri notte, tra la 1.30 e le 2.30, ha messo a segno un colpo modesto nell'entità del bottino (una ventina di milioni) ma nefasto nelle conseguenze.

I malviventi, infatti, per violare lo sportello Bamcomat dell'agenzia della Cassa di risparmio di Gorizia, ospitata nel centro commerciale Serenissima di Sacile, hanno provocato un incendio che ha messo fuori uso gli impianti dell'istituto di credito, in particolare i computer per la trasmissione dati, la cassaforte nella quale era contenuto il contante e parte della cassa continua. Il denso fumo sprigionatosi ha anche danneggiato alcuni negozi vicini.

E sarebbe senza dubbio andata peggio se i Carabinieri, sostituitisi per qualche minuto ai vigili del fuoco di Pordenone, non fossero intervenuti tempestivamente.

I danni, secondo una prima prudente stima destinata a concludersi solo oggi, ammonterebbero a un centinaio di milioni di lire.

Nei giorni scorsi, sempre con il medesimo sistema, era stato violato il Bancomat del Rolo di Fontanafredda. Il colpo, in quell'occasione, aveva fruttato una sessantina di milioni.

Anche nell'Udinese, qualche settimana fa, episodi analoghi si erano verificati ai danni di altri istituti di credito. È opinione degli inquirenti che si tratti della stessa mano. La cassa di risparmio di Gorizia ha fatto sapere che la filiale danneggiata è per il momento inagibile. «In attesa del ripristino dell'attività della stessa – si legge in una nota – sarà possibile effettuare provvisoriamente le operazioni di sportello alla vicina filiale di Prata. A tale scopo verrà attivato un apposito servizio di navetta.

Ma.Bo.

Tentata truffa, Chiarotto a giudizio

PORDENONE Dopo oltre due anni di indagini la magistratura ha deciso di processare Tiziano Chiarotto, 42 anni, residente a San Vito, coltivatore diretto ma soprattutto consigliere regionale del Cdu. I reati prospettati dalla pubblica accusa – che saranno oggetto di discussione in Tribunale a Udine, a partire dal 18 febbraio – sono di abuso d'ufficio e tentata truffa ai danni della Regione.

Il primo pm a occuparsi del caso era stato Raffaele Tito, che aveva recepito, nel marzo del '94, a Pordenone, un esposto dell'ex assessore regionale leghista Beppino Zoppolato.

Nel marzo del '96 il Gip Antonello Fabbrò ravvisò la propria incompetenza territoriale e il fascicolo passò nelle mani del pm udinese Paolo Alessio Vernì. È stato lui, alcuni giorni fa, a richiedere il rinvio a giudizio, trovando accoglimento dal Gip friulano Angelica Di Silvestre.

La Regione si è costituita parte civile con l'avvocato Mauro Cossina il quale, comunque, ha precisato che l'azione legale va intesa nel solo senso di un riconoscimento del danno d'immagine, poiché quello patrimoniale, come testimoniano gli atti istruttori, non sarebbe stato consumato.

L'inchiesta riguarda modifiche alla legge regionale 20 del 1992, in materia di capitalizzazione delle cooperative, promosse da Chiarotto, secondo l'accusa, per consentire all'azienda agricola «Banear» di Udine, che lo stesso aveva presieduto fino al 25 marzo di tre anni fa (e di cui è ancora socio), di richiedere contributi alla Regione. Reati che sempre secondo Paolo Alessio Vernì sarebbero stati commessi tra Pordenone, Udine e San Vito sino al luglio del '94. Quelle modifiche furono abolite dal successore di Chiarotto, l'ex assessore Zoppolato.

Massimo Boni

TRASPORTI

«Veste» Fendi il nuovo Atr 42 della flotta Air Dolomiti

MILANO Collaborazione nei cieli fra Air Dolomiti e Fendi. Il nuovissimo Atr 42-500, nono della flotta Air Dolomiti, al posto dei tradizionali bianco, blu e verde, vestirà la «livrea» color nero e pergamena della nota casa di moda. Una novità che interessa anche le divise di tutte le assistenti di volo della società aerea di base a Ronchi.

L'accordo tra le due aziende, che ha già precedenti in Italia e in Europa sulla strada della ricerca di nuovi veicoli pubblicitari, è stato presentato nella sede di Fendi in via Montenapoleone, presenti l'amministratore delegato di Air Dolomiti Alcide Leali, e la «padrona di casa» Carla Fendi.

Grave incidente alla Fincantieri di Monfalcone

Operaio cade da sei metri il primo giorno di lavoro: è in prognosi riservata

MONFALCONE Un operaio di 21 anni, Carlo Carinola, dipendente di una ditta che stava effettuando lavori di impermeabilizzazione nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone, è caduto ieri mattina da un' altezza di 6 metri, ed è ora ricoverato, con riserva di prognosi, al reparto di rianimazione dell' ospedale triestino di Cattinara, dove è stato trasferito con un elicottero del 118.

E' ancora in corso di accertamento la dinamica dell' incidente, accaduto proprio alla vigilia del varo tecnico della «Grand Princess», la quinta nave da crociera costruita a Monfalcone per la compagnia britannica «P & O». I sindacati, che hanno ripetutamente sollecitato una verifica delle condizioni di lavoro alla Fincantieri, hanno subito chiesto un incontro per far luce su quanto accaduto.

Stando a quanto si è appreso, Carinola, originario di Brindisi ma residente a Monfalcone, era al suo primo giorno di lavoro per una ditta che si era aggiudicata un subappalto. Il ragazzo sarebbe caduto insieme a una carrucola e a una parte della struttura su cui stava lavorando, ferendo lievemente anche il titolare della ditta che, però, non si è rivolto ai sanitari.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.27
	tramonta alle	20.37
La Luna:	sorge alle	20.38
	tramonta alle	5.40

21.a settimana dell'anno, 141 giorni trascorsi, ne rimangono 224.

IL SANTO

Santa Rita da Cascia

IL PROVERBIO

Errare è umano, dimenticare è divino

TEMPO

Temperatura:	**18,7** minima
	21,7 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1011,2** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**1,4** da Nord Est
Mare:	**20,7** gradi

MAREE

Alta:	9.48	centimetri	**+32**
	21.07	centimetri	**+55**
Bassa:	3.25	centimetri	**-62**
	15.08	centimetri	**-23**
Domani: a.	10.25	centimetri	**+33**
b.	3.56	centimetri	**-64**

TRIESTE

Cronaca della città

Proseguono senza intoppi i lavori del nuovo palasport, che aprirà nel febbraio '98, in lievissimo ritardo sul previsto

Arrivano gli impianti, ma lo sport non c'è più

L'assessore Degrassi punta sulla polifunzionalità della struttura, ma la crisi dello sport locale preoccupa

Nonostante l'intoppo del Tergesteo a mare il progetto della nuova piscina va avanti

Nonostante l'«intoppo» del Tergesteo a mare, che ha fatto perdere molti mesi, il progetto per la piscina olimpica va avanti. Ovviamente da solo, senza più alcun legame con l'edificio che si voleva realizzare sulle Rive.

Con il piano regolatore, che dovrebbe entrare in vigore a fine giugno, tutto sarà più facile. L'area per l'attesa piscina è infatti quella individuata da tempo a Sant'Andrea.

Ma dopo che la liquidazione della Sasi ha «ritirato» l'offerta gratuita del progetto (e ammesso che non faccia marcia indietro), si tratta di trovarne un altro. L'unica strada, considerata l'entità del costo dell'opera, è una gara europea. Anzi due, una per il progetto e una per l'assegnazione dei lavori. A spanne, per arrivare all'inizio dei lavori ci vorrà un anno, beninteso se si parte subito.

Con la giunta di nuovo al lavoro, il discorso dovrebbe essere ripreso nelle prossime settimane. L'amministrazione comunale è ben decisa a raggiungere l'obiettivo. Tant'è vero conferma l'«assegnazione» gratuita del terreno circostante (valore 8 miliardi)a chi realizzerà il complesso e lo gestirà. Ma per coprire l'intero costo serviranno circa altri 8 miliardi. Sarà possibile trovarli nelle pieghe del bilancio?

Ecco, in un disegno, come sarà il nuovo palazzetto dello sport: una linea avveniristica.

Il responsabile «politico»: «Vorrei che il problema della gestione venisse affrontato preventivamente con i dirigenti della Pallacanestro Trieste»

Aprirà i battenti, con ogni probabilità, a fine febbraio '98, con appena un mese e mezzo di ritardo sul previsto, e senza sforare il budget iniziale di spesa di 19 miliardi e mezzo. Va controcorrente, il futuro palasport triestino, che sta prendendo forma in via Flavia, sul terreno attiguo allo stadio Grezar. In prima battuta perchè è stato svincolato dal solito rapporto "un impianto-una squadra". Anche se questo palazzetto rischia in effetti di nascere col basket locale in piano marasma, in Comune non sembrano preoccuparsi più di tanto. E' la polifunzionalità la forza della struttura, fa capire l'assessore allo sport Franco Degrassi, fermi restando i vecchi impegni. «Non nascondo - ammette Degrassi - che ci piacerebbe arrivare a un accordo con la Pallacanestro Trieste sulla sua gestione *prima* dell'apertura ufficiale. La società resta sempre la titolare della concessione, in fondo, e quindi è opportuno che ci si senta con maggior frequenza».

L'ennesima bruciante retrocessione, comunque, non inciderà sui programmi dell'amministrazione. Gli unici ritardi finora accusati, conferma lo stesso assessore, sono dipesi da motivazioni esclusivamente tecniche. «Ci siamo appena lasciati alle spalle un pessimo inverno - commenta Degrassi - al quale i lavori hanno dovuto pagare un certo tributo. Aggiungiamoci i problemi causati dalle caratteristiche del terreno, il fallimento di una delle imprese associate, un ricorso al Tar e non possiamo che giudicare piccolissimo il ritardo sofferto».

Il prossimo passo prevede la definizione degli appalti per le attrezzature, e cioè per le sedie e il parquet della nuova "bomboniera" triestina, che in supercapienza arriverà a ospitare fino a 8500 persone. Un impegno importante, anche perchè la burocrazia impone i suoi ritmi e le imprese specializzate che forniscono tali tipi di arredi hanno, storicamente, dei tempi di consegna alquanto lunghi. Degrassi, scaramanticamente, non lo dice, ma nella sua agenda c'è già una data ideale per la consegna: quella del 25 febbraio '98, che potrebbe coincidere con un impegno europeo della Nazionale targata Tanjevic. Al momento, una speranza, più che una certezza.

Furio Baldassi

La nuova «bomboniera» in supercapienza potrà ospitare 8500 persone. Non dovrebbe venir sforato il budget iniziale di spesa fissato a 19 miliardi e mezzo

AVREMO DUE PALAZZI DELLO SPORT, DUE STADI E MAGARI ANCHE DUE PISCINE...

NON CI RESTA CHE SPERARE DI OSPITARE, UN GIORNO, LE OLIMPIADI!

MARANI 97

Prende forma la nuova struttura: si prefigura l'interno.

COMMENTO

Speriamo che san Giusto adesso torni in serie «A»

Gli impianti sportivi stanno a Trieste come i gioielli stanno ad una vecchia dama che per gli acciacchi dell'età non può più frequentare i ricevimenti mondani. Così se li tiene nel portagioie e nei momenti di malinconia li indossa davanti allo specchio pensando ai tempi che furono. E a Trieste è tutto un ricordare e rimpiangere. «E' una città resistente ai cambiamenti» per dirla in modo più elegante.

Lo stadio Rocco è un gioiello che risplende ben oltre i confini regionali. Ci voleva venire a giocare la Juventus la Coppa Campioni; l'ha fatto il Milan del bisiaco Capello e la nazionale del servolano Maldini. Anche il Treviso ha pensato a Trieste per la cadetteria visto il pessimo stato dell'«Omobono Tenni». Invece ci gioca la Triestina che a malapena ha mantenuto la C2 e ospita squadre che fanno sognare come la Vis Pesaro e l'Iperzola, con rispetto parlando.

Può darsi che la Triestina indovini un ciclo vincente, roba da leggenda, e nel giro di qualche anno anche a San Giusto torni la serie A. Può darsi anche che la Pallacanestro Trieste la smetta per un anno di retrocedere, si consolidi e torni ad essere una delle piazze più importanti della pallacanestro italiana. Visto, tra l'altro, che i talenti continuano a nascere. E a giocare altrove. Così anche il nuovo palasport avrebbe un senso. Sicuramente sarebbe più facile spiegare alla gente investimenti di tanti miliardi.

Può darsi inoltre che le decine di società di pallavolo che sputano l'anima per mantenere una B2 o una C1 si mettano assieme per costruire una realtà pari, almeno, alla storia cittadina di questo sport. Per tacere della pallanuoto (tre società e una sola piscina), dell'hockey su pista (che si è praticamente estinto e vive solo attraverso gli «emigrati» a Gorizia e altrove) e di tante altre discipline che resistono esclusivamente per il tenace attaccamento di sempre meno dirigenti.

Se lo sport di un certo livello non abita più a Trieste, nonostante gli invidiati edifici, è anche il risultato dell'affanno in cui vive l'imprenditoria privata. Illy, Cosulich e Del Sabato, come e fin quando hanno potuto, hanno tracciato la strada. Quasi per assolvere una funzione sociale i primi due, per una questione di cuore Del Sabato. Probabilmente non ci sono tanti altri imprenditori in grado di sostenere lo sport. Ma c'è gente in abbondanza disposta a spendere tempo e sacrifici per lo sport. Anche quello cosiddetto minore. Basta rendersene conto. E' un modo come un altro per guardare avanti.

Roberto Covaz

L'attesissima struttura arriverà in un momento critico per la squadra

Pallacanestro Trieste in mezzo al guado: c'è il rischio di una cattedrale nel deserto

Un Palazzetto nuovo per quale Pallacanestro Trieste? L'assessore Degrassi, per scongiurare il rischio che sorga una cattedrale nel deserto, assicura che l'impianto nasce per essere polivalente. Ma è evidente che il basket avrà un ruolo tutt'altro che marginale per riempire il Palasport.

Le premesse non sono incoraggianti. La Lega basket ha comunicato che in A1 è aumentato il pubblico ma Trieste ha invece accusato un calo, con le presenze attestatesi attorno alle 3mila scarse. Stasera è in programma un'assemblea straordinaria di «Sistema Trieste», la holding finanziaria che riunisce il basket e la pallamano. «Sistema» ha una struttura operativa battezzata «Sistema Trieste Servizi», presieduta da Paolo Marchesi e con amministratore delegato il «mago» della pallamano, Giuseppe Lo Duca.

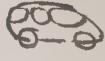
Tra le competenze del «Sistema Trieste Servizi» - citiamo testualmente dalla cartella di presentazione - «sono previsti consistenti sviluppi, conseguenti alla costruzione del nuovo Palasport e al probabile affidamento da parte del Comune di tutte le attività collegate, anche al di fuori del settore sportivo».

La Pall. Trieste (che risulta committente della struttura) disputerà il prossimo campionato di A2. Con ambizioni limitate. I soci si sono esposti economicamente per ripianare il deficit e, se non spunteranno altri nuovi sottoscrittori, la squadra verrà varata in economia.

La storia del nuovo palasport in sostanza è analoga a quella dello stadio «Rocco» che era stato progettato quando la Triestina era in serie B (con appetiti di A) ma che è stato inaugurato solo nell'ottobre del '92 quando ormai l'Alabarda era precipitata in C1. Il nuovo impianto, poveretto, ha poi visto anche di peggio in seguito al fallimento dell'Unione che ha dovuto ricominciare la sua scalata dai dilettanti. Uno stadio sicuramente faraonico per una squadretta di C2 come quella attuale. Uno stadio che comporta notevoli costi di gestione: la spesa per pulire l'impianto dopo una partita supera i 10 milioni.

La Triestina ha superato il problema aprendo solo due settori, la tribuna e la curva degli Ultras. Grazie al «Rocco», però, Trieste ha potuto ospitare incontri internazionali di altissimo livello. Già due volte vi ha fatto tappa la nazionale (con l'Estonia e la Moldavia) e il Milan ha disputato qui due partite di Champions League contro l'Aek e l'Ajax.

Ma questo «gioiello» ha potenzialità enormi anche per manifestazioni extra-sportive. Ma solo a 4 anni della sua apertura finalmente qualcuno si sta muovendo concretamente in questa direzione. A mettersi in moto sono stati i milanesi Angelo Zanoli e Roberto Trevisan che a fine febbraio hanno rilevato la Triestina. Il secondo, che è un grossista di dischi, ha subito valutato la possibilità di sfruttare il «Rocco» per concerti e altri spettacoli. I nuovi proprietari hanno già preso accordi con gli amministratori comunali che vedono di buon occhio questa iniziativa che tra l'altro è in piena sintonia con l'idea di Veltroni di fare degli stadi dei punti di aggregazione. Quest'estate al «Rocco» è in programma l'esibizione di Zucchero il 5 luglio ma sono in corso trattative anche per Bocelli, Iglesias, i Pitura Freska e gli Articolo 31.

r.s.

Dopo il magro risultato elettorale, Roma vuole ripartire dal leader regionale

Forza Italia verso il ricambio: a giorni il nuovo coordinatore

I futuri vertici dovranno guidare il movimento ai congressi provinciali

Forza Italia, arriva la resa dei conti. Roma dovrebbe mettere mano, nei primi giorni della prossima settimana, alla delicata faccenda del ricambio dei vertici regionali, dopo il flop elettorale del Polo e il quasi totale azzeramento dei berlusconiani a beneficio della rappresentanza della Lista per Trieste nel nuovo consiglio comunale. L'onorevole Gualberto Niccolini l'aveva chiesto già all'indomani del voto. Ora, dopo il rientro «in servizio» del coordinatore nazionale Claudio Scajola, bloccato da un lungo periodo di malattia, il comitato di presidenza nazionale del movimento si appresta a esaminare la situazione del Friuli-Venezia Giulia. I vertici di Forza Italia in Umbria sono già stati «rullati» e un analogo chiarimento si aspetta per la situazione locale, a cominciare dalla posizione del coordinatore regionale Antonione, dimissionario dalla carica fin dalla sua elezione alla presidenza del consiglio regionale.

Il nuovo coordinatore dovrà farsi carico dell'organizzazione dei congressi provinciali, dove i tesserati voteranno i coordinatori locali. In sostanza, Forza Italia cercherà di darsi un minimo di struttura democratica, uscendo dalla fase di confusione e di contiguità con gli apparati di vecchi partiti. I candidati alla carica regionale, per il momento, restano un punto di domanda. Non è escluso che il coordinatore regionale possa essere pescato nella compagine udinese, mentre a Trieste spuntano i nomi di Livio Pesle e Piero Fornasaro. Quest'ultimo, però, smentisce. «Nessuno mi ha contattato e comunque l'ipotesi non è plausibile. A Roma hanno bisogno di garanzie, devono parare su qualcuno di cui hanno il controllo. Non è il mio caso».

Primo «nodo» da sciogliere per i nuovi vertici sarà proprio il rapporto tra Forza Italia e Lista, da cui discende la ridistribuzione degli equilibri all'interno del Polo. «Scajola l'ha già dichiarato pubblicamente - ricorda Niccolini - l'equivoco con la LpT deve sparire. O Giulio Camber diventa il presidente di un club di Forza Italia oppure rimane estraneo alla vita del nostro partito. Non è più possibile continuare a fare i soliti giochini».

E' già carta straccia, allora, quel documento firmato da Berlusconi e Camber sull'uso del simbolo unico di Forza Italia per le elezioni e sull'utilizzo comune della sede di corso Saba, all'ufficializzazione del quale, peraltro, era presente lo stesso Niccolini? «Ho l'impressione che Berlusconi l'abbia firmato in maniera un po' leggera - azzarda l'onorevole - comunque quella era una lettera d'intenti. Nessuno ci ha mai costretto ad andare da loro nè abbiamo versato soldi a Forza Italia».

Nel frattempo i neo-consiglieri eletti o rinnovati sotto le insegne del Biscione si sono incontrati con la responsabile provinciale Marucci Vascon. «Una piacevole chiacchierata - la definisce Piero Camber - in cui abbiamo ribadito che non intendiamo dar corso a nessuna polemica. Noi rappresentiamo Forza Italia a livello comunale e saremo il gruppo di Forza Italia. Se il Polo esiste ancora? Non siamo stati certo noi a spezzarlo. Come gruppo comunale l'abbiamo portato compatto alle elezioni e contiamo di ripresentarlo compatto anche ora». Per quanto riguarda il capogruppo, in pole-position (sempre che Donaggio si dimetta) pare essere Paolo Sardos Albertini. «Così riequilibreremmo la componente di Forza Italia - scherza Camber - visto che la Lista Illy ha eletto Umeri come vice».

ar. bor.

Gualberto Niccolini

L'onorevole Niccolini: «O Camber ci sta a fare soltanto il presidente di un club oppure non dovrà più intromettersi nelle nostre faccende»

L'INTERVENTO

«Grazie a Illy, città normale»

Trieste non è ancora una città normale. Note sono le sue anomalie ormai cinquantennali. Anomalie che hanno condizionato pesantemente la sua storia di città di confine costringendola a essere diversa dal resto del Paese. Se Trieste non è una città normale lo dobbiamo a coloro che, strumentalizzando le vicende della storia, hanno pensato solo ai propri interessi particolari a scapito di quelli generali. Il consenso è stato fondamentalmente costruito sulle foibe, l'Istria, Osimo, i beni abbandonati, la presenza di una minoranza linguistica autoctona. Tutto è servito pur di non «sdoganare» Trieste dal suo passato.

Il 5 dicembre 1993 veniva eletto sindaco Riccardo Illy. Fu un'elezione del tutto imprevista, nata quando ancora non esisteva l'Ulivo e quando l'allora Democrazia cristiana, pur privata della componente cattolico-liberale, e il Pds, diedero vita a una «anomala» alleanza. Fecero una campagna elettorale senza mai parlarsi, ognuno per se e Illy per tutti. Illy diventò sindaco, lui candidato del centro sinistra senza il centro sinistra in una città di destra. Un miracolo, dovuto in gran parte alla nuova legge elettorale che aveva introdotto l'elezione diretta del primo cittadino e alla conseguente debolezza dell'avversario, Giulio Staffieri.

Quella elezione fu il frutto del desiderio del nuovo che anche Trieste voleva esprimere. E così i «vecieti» della Lista votarono per Illy, e per Illy votò anche una piccola borghesia bottegaia e quella del terziario avanzato. La destra uscì sconfitta, ma non fu una vittoria della sinistra.

La città si era identificata in lui al di là delle forze politiche che lo avevano espresso. Oggi, molto più che nel '93, Illy ha vinto perché ha proposto un programma amministrativo e politico che guardava al futuro della città. In lui gli elettori hanno individuato la persona in grado di dare una prospettiva di sviluppo economico e culturale che gli altri candidati, in primo luogo Donaggio, non potevano assicurare. Troppo legati a un passato che anche la classe media, a questo punto della storia cittadina, vuole superare.

Ma Illy non era il candidato dell'Ulivo o, meglio, non era solo il candidato dell'Ulivo. Per imporsi ha cercato e trovato sostegno di forze economiche e sociali che in questa città erano tradizionalmente avversarie della sinistra. Disposte però a rompere con i vecchi schemi del passato pur di dare una prospettiva di crescita a una città in caduta libera.

Il «Comitato per il futuro di Trieste» presieduto da Giovanni Cervesi e da Emilio Terpin che si è costituito per proporre a Riccardo Illy la candidatura, rappresenta una novità di queste elezioni comunali. Ma molto probabilmente il disegno politico iniziale non prevedeva che Illy si alleasse con l'Ulivo. Nota è, infatti, la vicenda della candidatura, come capolista della loro lista civica, del gen. Luigi Caligaris, saltata allorquando la richiesta di Illy all'Ulivo di formare un'unica lista si concretizzava nonostante le resistenze dei Popolari. Ma proprio la formazione di quella lista unica alleata con lui portò al repentino dietrofront di Caligaris che rinunciava alla candidatura spiazzando il Comitato per il futuro di Trieste che sperava magari di presentarsi autonomo alle elezioni e chiedere l'eventuale apparentamento con l'Ulivo solo nel turno di ballottaggio. È bene che si sappia che Illy allora scelse l'Ulivo e non il «suo» comitato. Scelse di essere schierato a fianco di quella coalizione di centro-sinistra al governo del Paese in un momento in cui i consensi degli italiani raggiungevano il più basso indice di gradimento dal momento della nomina di presidente di Romano Prodi.

Illy si schierò, e con pochi dubbi. È in questo contesto che è maturata la sua rielezione.

Ora è altrettanto vero che Riccardo Illy è decisamente un uomo indipendente dai partiti.

Ecco perché la rielezione di Illy assume un significato profondamente diverso da quella precedente. Ha vinto solo Riccardo Illy, re del caffè come amano definirlo i giornali nazionali, oppure con lui si è anche affermato un processo politico in grado di soppiantare le anomalie del passato?

È presto per dirlo, ma molto dipenderà dalla lungimiranza della coalizione dell'Ulivo che, seppur faticosamente, con questo risultato elettorale può guardare al futuro con molto più ottimismo.

Michele Del Ben
Movimento per l'Ulivo

Un'immagine dell'esodo degli istriani: una pagina di storia a lungo trascurata dalla storiografia.

Presentato ieri un convegno internazionale che si terrà in settembre organizzato dall'Irci

Popoli in fuga, dall'Istria alla Grecia

Rivalutare storicamente l'esodo degli istriani nel contesto di un esame generale degli esodi che hanno sconvolto parte dell'Europa alla fine del secondo conflitto mondiale. E' questo lo scopo principale di un convegno internazionale che si terrà a Trieste dal 15 al 17 settembre e che è stato presentato ieri nella sede dell'Istituto regionale per la cultura istriana (Irci), l'ente che lo ha organizzato in collaborazione con il Comune la Provincia di Trieste. Per tre giorni studiosi italiani, francesi, turchi, tedeschi, sloveni, polacchi si confrontereanno sul tema «Trasferimenti forzati di popolazioni nei due dopoguerra: Europa centro-orientale, regione balcanico-egea, Istria». Un comitato scientifico di esperti studiosi e storici (Marina Cattaruzza, Marco Dogo, Luigi Vittorio Ferraris, Marina Petronio, Raoul Pupo) ha messo a punto un programma che, è stato spiegato, affronterà secondo una logica comparata «una trattazione trasversale dei vari modi in cui può essere analizzato quel fenomeno caratterizzato da spostamenti coatti di popolazione, giustificati in primo luogo dall'esigenza di garantire l'omogeneità etnico-nazionale di aree territoriali determinate».

A partire dal Trattato di Losanna del 1923 tra Grecia e Turchia l'Europa fu più volte interessata da «trasferimenti forzati», spesso di vasta portata. Come tra il 1944 e il 1948, quando 9 milioni di tedeschi abbandonarono la Prussia orientale, la Slesia, al Pomeriana Orientale, Danzica e la la parte orientale della Marca del Brandeburgo. Oppure quando si verificò lo «sfratto dei musulmani dai Balcani», iniziato nel 1833 «con l'espulsione, bilateralmente convenuta, di circa 50 mila musulmani dai distretti ceduti dal sultano Mahmud II al principato cristiano di Serbia».

In quanto all'esodo degli istriani, ha spiegato Marina Cattaruzza, questo «è un tema periferico nella storiografia nazionale, sia per la collocazione geografica che dal punto di vista della prospettiva storiografica: per una storiografia tesa a studiare gli sviluppi che portarono alla nascita della Repubblica Italiana, l'esodo rimane viene considerato marginale». «E' una pagina di storia trascurata - ha detto Marco Dogo - che va approfondita in maniera adeguata». E il discorso cambia, ha aggiunto Marina Cattaruzza, «se l'esodo viene considerato nel contesto della storia europea e centroeuropea».

Cinque i punti essenziali che il comitato scientifico ha voluto vengano affrontati nel corso del convegno: anzitutto i rapporti decisionali a monte dei trasferimenti di popolazione nella politica interna ed estera; poi i rapporti tra i diversi gruppi etno-nazionali nelle aree coinvolte, «visti nel contesto dell'affermarsi del principio dello stato-nazione». Ancora: modalità e fasi dei trasferimenti, il discorso «ideologico politico al cui interno si collocavano i trasferimenti forzati di poipolazione su base etnico-nazionale, traendone legittimazione», e infine le trasformazioni socio-culturali nelle aree esaminate in seguito ai trasferimenti di popolazione.

«Questo convegno - hanno detto il presidente dell'Irci, Arturo Vigini - si tiene in concomitanza del cinquantesimo anniversario dell'entrata in vigore del trattato di pace di Parigi, ma è un'iniziativa a parte rispetto al raduno mondiale degli esuli». «Ed è un'iniziativa - ha aggiunto il presidente dell'Irci, Piero Delbello - che vorremmo fosse il primo di una serie di appuntamenti per ampliare il discorso storico sull'esodo». Ma il convegno internazionale di settembre è destinato a influire, in qualche modo, anche sui lavori della Commissione mista italo-croata che proprio in quel periodo entrerà nel vivo delle ricerche e degli studi.

P. Spi.

Quattro sessioni per indagare le ragioni di tanti drammi

Il convegno sui «trasferimenti forzati di popolazioni nei due dopoguerra» è suddiviso in quattro sessioni: i fatti, il contesto, la storiografia, la memoria. Aprirà i lavori Zafer Toprak, dell'università di Instabul, con una relazione su «La convenzione di Losanna: antecedenti storici e attuazione», mentre di particolare interesse si annuncia l'intervento di Theofanis Stavrou («Lo scambio di popolazioni greco-turco e il suo impatto sulla Grecia fra le due guerre mondiali») e, ovviamente, i diversi interventi sugli «spostamenti» di popolazione nella Venezia Giulia.

E gli insegnanti si preparano ad affrontare il Novecento

Insegnanti di storia in fibrillazione anche a Trieste. A partire da settembre, infatti, secondo la direttiva Berlinguer l'ultimo anno negli istituti superiori e medi dovrà essere interamente dedicato allo studio della storia del Novecento. Storia italiana, in particolare, e se possibile con una certa attenzione agli avventimenti locali, che a Trieste sono le occupazioni nazista e jugoslava, le foibe, l'esodo ecc., tutti temi particolarmente complessi e delicati.

In questi giorni sono inziate le grandi manovre per preparare gli insegnanti che a loro volta entro settembre dovranno preparare gli altri colleghi su come e cosa insegnare agli studenti. Impegnato in prima fila in quest'opera di formazione è Fulvio Salimbeni, nella duplice veste di storico, docente di universitario di storia e presidente dell'Irsae, l'istituto che si occupa dell'aggiornamento degli insegnanti. «Stiamo preparando - spiega Salimbeni - una serie di incontri per "formare i formatori", e nel contempo organizzeremo anche a Trieste delle conferenze propedeutiche rivolte sia gli ionsegnanti che agli studenti: un lavoro tutt'altro che semplice visti anche i tempi ristretti».

"Agevolata": agli sportelli CdC la distribuzione delle tessere

Per evitare malumori accessi separati e anche un «eliminacode»

Sono terminate le operazioni di distribuzione delle tessere a microchip per l'assegnazione della benzina agevolata regionale agli sportelli dell'Ippodromo di Montebello. L'Azienda speciale Trieste benzina agevolata si è quindi messa al lavoro per proseguire la distribuzione alla Camera di commercio.

Le tessere si possono ritirare con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.

Saranno operativi quattro sportelli, mentre all'entrata degli uffici, posta in via Einaudi 2, funzionerà anche un banco per informazioni.

Per velocizzare la massimo la distribuzione, il pubblico entrerà da via Einaudi 2, mentre l'uscita è stata collocata in piazza della Borsa 14. E' stato anche predisposto il sistema numerico «eliminacode», in modo da evitare malumori e contestazioni. Già negli ultimi giorni, comunque, le file si erano notevolmente attenuate, a Montebello. Segno probabile che la gran parte dei triestini aveva già proceduto al ritiro della preziosa "Carta dei servizi", che in futuro dovrebbe consentire di effettuare altre operazioni, oltre al classico "pieno".

Intanto sta diventando pienamente operativo anche in regione il sistema con tessera a microchip, anche se negli altri capoluoghi non si è segnalata la corsa frenetica alla "card" vista a Trieste. Ricordiano infine che gli automobilisti triestini, in tutto il Friuli-Venezia Giulia, usufruiranno con la nuove tessera di uno sconto al litro di 800 lire.

Le istruzioni sull'imposta in Comune, ai Centri civici e all'Urp

Ici: vademecum per pagare

Il Comune di Trieste informa che, per il calcolo dell'Ici, le vigenti rendite catastali devono essere aumentate del 5% (legge Finanziaria '97). Le aliquote sono quindi le seguenti:

- 5 per mille per tutti i fabbricati non adibiti ad abitazione principale, tenuti a disposizione del proprietario oppure affittati o dati in uso gratuito, come per negozi, uffici, opifici, magazzini e per le aree fabbricabili;
- 4 per mille per le abitazioni principali dei residenti nel Comune e per le cantine, le soffitte, i box e i posti macchina utilizzati dalle persone che li possiedono. Si considerano, inoltre, abitazioni principali quelle tenute a disposizione degli anziani residenti anche permanentemente in Istituti di ricovero o sanitari.
- 7 per mille per gli alloggi destinati alla locazione e rimasti sfitti.

La detrazione per abitazione principale per il 1997 è fissata in 200 mila lire. La detrazione per abitazione principale per il '97 è fissata in 200 mila lire. E' stata deliberata anche per quest'anno la maggiore detrazione di 300 mila lire per i titolari di soli trattamenti pensionistici di importo non superiore alla minima Inps o di assegno sociale e per il coniuge a carico degli stessi. Per beneficiare della maggiore detrazione sono però richiesti i seguenti requisiti: il possesso, anche in percentuale, della sola abitazione principale, non subaffittata neppure parzialmente, nè appartenente a categorie catastali A/1, A/7, A/8, A/9; l'appartenenza a un nucleo familiare composto da uno o più beneficiari di tali trattamenti pensionistici con eventuali familiari a carico.

Questi requisiti devono essere dichiarati su un apposito modulo, disponibile ai Centri civici o negli uffici del Settore 14.o, Tributi del Comune, largo Granatieri 2, III piano. Il modulo dovrà essere sottoscritto alla presenza del funzionario incaricato nei medesimi uffici e dovrà essere consegnato esclusivamente al Settore Tributi direttamente o tramite servizio postale, entro il 20 dicembre '97.

Il foglio di istruzioni relativo all'Ici '97 è disponibile al Settore Tributi, ai Centri civici e all'Ufficio relazioni con il pubblico.

Il pagamento dell'Ici può essere effettuato in due rate: nel mese di giugno una quota pari al 90% dell'imposta dovuta per il primo semestre di possesso (45% dell'intero anno); dall'1 al 20 dicembre il saldo. In alternativa, si può pagare in unica soluzione l'importo dovuto per l'anno in corso nel mese di giugno.

I Giovani Comunisti e il referendum sui fondi alle scuole

Domani i Giovani comunisti di Rifondazione saranno in via delle Torri, alle 17, con un banchetto per promuovere il referendum abrogativo regionale della legge 14 del '91, che chiamerà alle urne tutti i cittadini del Friuli-Venezia Giulia il prossimo 15 giugno. I Giovani comunisti di Rc affiancano il neocostitutito Comitato per il Sì promuovendo l'abrogazione di una legge che - dicono in una nota - «viola la Costituzione elargendo ben 3 miliardi di fondi pubblici a studenti di scuole private nè meritevoli nè bisognosi».

Il Tribunale dei ministri ha chiesto il suo rinvio a giudizio assieme all'ex ministro della Marina Mercantile Tesini

Una spada di Damocle su Fusaroli

Processo o archiviazione per il reato di abuso d'ufficio? Deciderà il Senato

Due avvocati per difendere l'ex Commissario e per dimostrare che la carica era legittima

Dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Cordova, al Tribunale dei Ministri di cui facevano parte i giudici Ivo Greco, Maria Rosaria Euferbio e Stefano Meschini, alla Giunta per le autorizzazioni a procedere presieduta dal senatore Mario Preioni della Lega Nord. E' questo il percorso del fascicolo dell'inchiesta che vede indagati per abuso d'ufficio l'ex Ministro Carlo Tesini e l'ex presidente dell'Ente porto Paolo Fusaroli. Fusaroli, in questo giudizio è assistito dal professor Umberto De Luca di Verona e dall'avvocato Cinzia Torre. De Luca è uno dei più noti penalisti italiani, ed è più volte assurto alla ribalta della cronaca come difensore di imputati coinvolti in inchieste sull'eversione politica. A Trieste ha difeso nei primi gradi di giudizio Rinaldo Turisini, il geometra della regione che ha ucciso l'ex compagna di lavoro Irma Lubiana.

Ieri abbiamo cercato di metterci in contatto con lui, ma non è stato possibile raggiungerlo. La linea difensiva del professor Fusaroli dovrebbe far perno su quanto l'ex commissario del porto ha sempre sostenuto in tutte le sedi. Gli atti che lo hanno portato a quella carica politico amministrativa sono del tutto legittimi e lui ha puntato soprattutto sulla continuità della gestione del primo motore economico della città.

Paolo Fusaroli

Il Tribunale dei Ministri ha chiesto il rinvio a giudizio per abuso d'ufficio del professor Paolo Fusaroli e dell'ex ministro della Marina Mercantile Carlo Tesini. Democristiano di obbedienza andreottiana il primo, democristiano doroteo il secondo. Ma la giunta delle "autorizzazioni a procedere", dopo aver interrogato a lungo i due "indagati", ha proposto al Senato che questa autorizzazione sia negata. La sorte dell'ex presidente dell'Ente Porto e del Ministro bolognese che gli fu amico, è comunque legata al voto che sarà espresso dall'assemblea di Palazzo Madama. Se i senatori diranno "sì" il processo sarà celebrato. Se diranno "no", l'archiviazione del ponderoso fascicolo sarà automatica. Punto e a capo.

L'inchiesta che coinvolge l'ex presidente dell'Ente porto e l'ex Ministro della Marina Mercantile del governo di Giuliano Amato, è diretta conseguenza delle reiterate nomine ministriali di Fusaroli a commissario straordinario dell'Ente Porto. Nomine più volte impugnate con esito favorevole davanti al Tar dall'Ammnistrazione regionale, dalla Cgil e da due componenti del Consiglio di ammnistrazione dello stesso Eapt: Dino Fonda e Roberto Treu.

Le decisione dei giudici amministrativi, secondo, l'accusa, rimasero lettera morta. Anzi furono eluse e Fuaroli rimase in sella. Tutto accadeva nell'autunno - inverno del 1992-93. All'epoca il porto era sommerso da debiti per 27 miliardi.

Secondo il Tribunale dei Ministri, Tesini e Fusaroli vanno processati per abuso d'ufficio. Il ministro perchè avrebbe procurato al presidente dell'Eapt un ingiusto vantaggio anche patrimoniale attraverso numersi atti: lo aveva nominato commissario straordinario del porto, «violando la legge, essendo lo stesso Fusaroli già presidente del Consiglio di ammnistrazioni di quell'ente, per legge decaduto a causa, tra l'altro, di un disavanzo di 27 miliardi verificatosi sotto la sua gestione».

Ma non basta. I magistrati contestano al ministro anche di essersi costituito in giudizio davanti al Tar servendosi dell'Avvocatura dello Stato di Trieste per resistere al ricorso contro il decreto di nomina di Fusaroli a commissario straodinario. Inoltre gli attribuiscono la responsabilità di aver confermato la nomina di Fusaroli " essendo consapevole che in quello stesso girono il Tribunale amministrativo regioanle aveva disposto la sospensione del precednete decreto di nomina»

All'ex presidente dell'Eapt il Tribunale dei ministri contesta invece di «aver abusato delle sue facoltà di Commissario straordinario, disponendo che lo stesso Eapt si costituiosse in giudizio e resistessa davanti al Tar " in un giudizio che aveva per oggetto non interessi dello stesso Eapt, ma il suo esclusivo personale interesse a occupare il posto di Commissario straordinario illecitamente conferitogli».

Secondo quanto si legge negli atti ufficiali della commissione della autorizzazione a procedere del Senato, dove Fusaroli e Tesini sono stati interrogati qualche settimana fa, l'ex presidente dell'Eapt percepiva all'anno una indennità di 180 milioni di lire.

Claudio Ernè

Sollevazione popolare su ventilati cambi ai vertici della Cardiologia all'Ospedale Maggiore

Gli amici del cuore sono per Klugmann

Primo Rovis

«Preoccupazione» per le sorti della Divisione di cardiologia dell'ospedale Maggiore è stata espressa ieri da Primo Rovis, presidente dell'Associazione "Amici del cuore". Con lui i vicepresidenti Alessandro Brenci e Mario Cividin.

«Siamo preoccupati per la sentenza del Tar che contesta la nomina pro tempore del dottor Silvio Klugmann ai vertici della divisione di cardiologia». Così si legge nella lettera aperta inviata all'assessore regionale alla sanità Cristiano Degano.

«Esprimiamo un accorato appello affinché la situazione venga risolta al più presto, Riteniamo infatti sia necessario non mettere a repentaglio il funzionamento di una struttura che in quasi 30 anni , il professor Camerini ora Senatore, ha trasformato in un gioiello di portato internazionale.

«Negli ultimi quattro lustri l'associazione ha collaborato attivamente con la la Divisione, sostenendo lo sviluppo di potenzialità operative che vanno rafforzate e non messe a repentaglio da pesanti traumi organizzativi. L'eccellente équipe di medici, infermieri e tecnici che lavora in perfetta armonia presso la Caadiologia del Maggiore, ha trovato nel dottor Silvio Klugmann il degno sostituto del professor Camerini e ha potuto operare al meglio, garantendo alla città la continuità di un ottimo servizio».

«Gli "amici del cuore" confidando in una rapida, definitiva conclusione del problemi sorti, confermano il loro sincero apprezzamento e la loro stima al dottor Klugmann che rimane a tutti gli effetti il rappresentante della Cardiologia in seno al comitato scientifico della nostra associazione».

Tragico infortunio sul lavoro

E' deceduto l'uomo che si era ferito con la motozappa

Aquilino Druscovich

Aquilino Druscovich, 73 anni, via Marchesetti 26, l'uomo che l'altro pomeriggio era rimasto gravemente ferito dalle lame della motozappa con la quale stava lavorando, non ce l'ha fatta. E' morto ieri mattina alle 5 nel reparto di rianimazione dove era stato ricoverato dopo il grave infortunio. Druscovich era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per cercare di suturare le profonde ferite che le lame della motozappa gli avevano provocato alla gamba destra e gli avevano fatto perdere molto sangue. Ma purtroppo le sue condizioni nel corso della notte si sono aggravate e, come detto, è spirato ieri mattina.

L'infortunio si era verificato l'altro pomeriggio in un campo di proprietà di Druscovich a Longera. L'uomo secondo gli accertamenti eseguiti dai poliziotti del commissariato di Rozzol Melara stava sistemando il terreno adiacente ad alcune viti quando improvvisamente la motozappa gli si è rovesciata addosso e la gamba si è trovata nel mezzo delle lame.

Operazioni di polizia

Spaccio di 'ero': due in manette Magiaro bloccato a Fernetti

Continua l'offensiva della squadra mobile contro lo spaccio di droga e la microcriminalità. Nella rete dei poliziotti sono finiti due presunti spacciatori: Giovanni Ghersini, 55 anni, via Ireneo Della Croce 5 e Marco Procentese, 28 anni, via San Benedetto 16. I due sono stati raggiunti da altrettanti ordini di custodia cautelare del Gip Raffaele Morway su richiesta del pm Raffaele Tito. L'indagine era partita qualche settimana fa con il fermo poi tramutato in arresto di Alexia Mahoric, 23 anni, salita di Raute 8, alla quale durante un controllo erano stati sequestrati 10 grammi di eroina e alcune dosi già confezionate e pronte per essere spacciate. Nell'inchiesta è stato coinvolto anche Paolo Cresevich, 31 anni, la cui posizione è al vaglio degli investigatori.

Un altro arresto è stato messo a segno dalla Polizia di frontiera. Al valico di Fernetti è stato bloccato l'ungherese Gyorgy Istvan Balog, 29 anni, ricercato dalle autorità tedesche per traffico illegale di manodopera e sfruttamento della prostituzione.

Paradossale vicenda in via San Felice a San Giovanni: due reti con «tubi Innocenti» impediscono il transito

«Questa strada è mia». E la chiude

Insorgono i vicini che per rincasare devono fare un giro vizioso

Questo sembra un normale cortile privato, in realtà «era» l'inizio di via San Felice.

In alto sull'angolo della casa al civico 1, c'è una targa stradale. C'è scritto: «Via San Felice». Ma sotto non c' una strada. Ma quel che si vede è un cortile. Attorno c'è una rete tenuta in piedi da alcuni «tubi Innocenti» e, fino all'altra mattina, c'era anche un cancello chiuso.

Quel cortile era una stradina in mezzo alle case di quella che, a pochi metri dal Giulia, viene chiamata la piccola Parigi nel rione di San Giovanni. Lo era fino a Pasqua. Ci si passava per andare nelle altre abitazioni.Insomma era un punto di transito dal quale, almeno dal 1941, avevano usufruito tutti gli abitanti di via San Donato e San Felice: una ventina di famiglie.

Ora non c'è neanche più l'asfalto. Lo ha tolto proprio il giorno di Pasqua una persona che ritiene di essere il proprietario dell'area o quantomeno di averne dei diritti. E la gente che abita in queste vie si è trovata da un giorno all'altro la strada chiusa. Il protagonista di questa vicenda di chiama Sergio Gregorat. E' lui che un bel giorno ha deciso di chiudere la strada. Ma non solo, nell'ambito di un contenzioso non certo pacato con i vicini, si sarebbe anche preoccupato di installare qualche segnale stradale e qualche cartello con scritto «Proprietà privata».

Ma non è tutto qui: in mezzo alle stradine adiacenti alla sua abitazione ha realizzato anche qualche piccola costruzione in cemento e per segnare quello che lui ritiene essere il confine ha usato un vecchio pneumatico pieno di cemento che di fatto copre un pozzo nero a cielo aperto. Il signor Gregorat avrà qualche ragione per comportarsi così? E' difficile dirlo ma certo è che i suoi "muri" di fatto impediscono ad alcune famiglie della zona di tornarsene a casa come hanno sempre fatto. Una situazione questa che ha dell'incredibile.

L'altro giorno per aprire un varco e smontare il cancello fissato sui "tubi Innocenti" sono intervenuti i carabinieri di Guardiella. E secondo i vicini non è stato facile convincere Gregorat neanche per i militari che sono abituati a ben altro.

Ogni giorno i carabinieri sono lì a controllare e a verbalizzare. «Scrivono sia loro che i vigili urbani, ma poi non accade nulla», afferma un abitante. «Quel signore — dice una vicina — lavora durante la notte. Andiamo a letto e quando ci svegliamo al mattino la strada è chiusa. Ci mette pure il cartello di divieto di transito». «La verità è che non ne possiamo più», esclama Giuseppina Premac che abita a tre metri dal muro di «tubi Innocenti». Ma signora perchè è stata chiusa la strada? «Il mio vicino dice che è proprietà privata, insomma che è roba sua».

Secondo gli abitanti della zona Gregorat si è «sostituito» al Comune anche nei cartelli. (Foto Lasorte)

Sergio Gregorat ha tolto l'asfalto e installato nella zona degli eloquenti cartelli in cui c'è scritto: «Area privata» .

E quelli che abitano oltre il "muro"? «Sono costretti a fare il giro del rione passando per i sentierini», risponde un'altra. Ma quando sono iniziati i lavori? «Ha cominciato a rompere l'asfalto il giorno di Pasqua. Poi ha caricato il tutto sulla sua jeep e ha portato via i calcinacci, sosì come se fosse la cosa più normale di questo mondo», afferma un altro abitante della zona.

Un altro è ancora più preciso. Spiega: «Quell'area non risulta intavolata e così il signor Gregorat ha deciso che è sua». Alberta Buttignon abita poco oltre la rete. Per andare a casa deve fare un tragitto di 400 metri. Dice: «Abito qui dall'ottobre del '43 e questa strada è sempre stata aperta». Lucia Barisi è furiosa: «Non è possibile che nessuno faccia niente». «Queste cose — dice il marito — mi fanno paura». «Quello — dice un altro abitante — non è un tipo facile». Ieri abbiamo bussato alla sua porta. Ma nessuno ha aperto.

Corrado Barbacini

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMA estetica massaggio cerca lavoro presso salone. 0431/998686. (B00)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. 30-45ENNE orario dalle ore 18 al mattino, compreso alloggio, ottima paga cerca famiglia signorile, specificare posti occupati, automunita. Scrivere cassetta Publied n. 20/B 34100 Trieste.

A.A.A. FARAGONA Monfalcone cerca personale 25/30, automunito per inserimento proprio organico. Si richiede intraprendenza, buona dialettica, preferenza scuola superiore. Gradita esperienza nel settore. Per appuntamento telefonare allo 0481/410230.

A. IMPORTANTE NEGOZIO abbigliamento uomo-donna cerca COMMESSA pratica con esperienza conoscenza lingue slave e con tanta voglia di lavorare. Inviare referenze documentabili a Cassetta n. 21/B Publied 34100 Trieste.
(A099)

AZIENDA produttrice alta fitocosmesi ricerca signore/ine attitudine contatti umani per gratificante attività nel mondo della bellezza. Offresi: guadagni elevati, formazione, incentivi, carriera max serietà, astenersi perditempo. Telef. 040/414796. (A6038)

AZIENDA ventennale esperienza settore abiti da lavoro, antinfortunistica cerca venditori/trici per Trieste ottimo trattamento provvigionale premi e incentivi settimanali. Tel. 0432/671524. (GUD)

CERCASI agenti immobiliari provincia Gorizia. Offresi fisso adeguato capacità + provvigione. Inviare curriculum alla C.P. 31 Gradisca d'Isonzo. (C00)

CERCASI banconiera bella presenza 1.o impiego per periodo estivo presentarsi in via Giulia n. 57 dalle 11 alle 12. (A6022)

CERCASI banconiera con esperienza bar anni 20/28 Gorizia. Tel. 0481/530151.
(B00)

CERCASI personale automunito massima disponibilità orario telefonare 0481/410530 con urgenza.
(C364)

OGGI ci sono in Italia più di 4.000.000 di persone con gravi allergie agli acari ed alla polvere! Oggi c'è in Italia un'azienda che può permettere a queste persone di vivere meglio, e può permettere a te, che andrai a proporre la soluzione, di fare un lavoro entusiasmante e ben pagato. Se vuoi saperne di più, telefona al n. 0432/670086, dalle ore 12 alle 15. Ti fisseremo un appuntamento per scoprire questa fantastica opportunità! (GUD)

OPERAI/E impiegati/e, aziende cercano. Lavoro domiciliare fisso. Ufficio selezione 0383-890866.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE cerca impiegata/o comprovata esperienza amministrazione stabili pronta assunzione ottimo inquadramento scrivere a cassetta n. 22/B Publied 34100 Trieste.
(A6036)

RAS - Riunione Adriatica di Sicurtà, Trieste Centro, Agenzia principale di Trieste ricerca n. 3 consulenti assicurativi da inserire nella propria rete di vendita. I candidati ideali sono uomini e donne di 25-40 anni, di cultura superiore, volitivi e dinamici, con una spiccata propensione ai contatti umani e fortemente motivati all'obiettivo. L'inserimento prevede: Partecipazione ad un corso di formazione; assistenza tecnica costante; interessanti provvigioni - minimo garantito; concreta opportunità di crescita professionale. Gli interessati, possono inviare il proprio curriculum manoscritto a: Trieste Centro, Agenzia principale Ras, corso Italia 21, 34122 Trieste. (A5937)

SELEZIONIAMO tre diplomati/e (22-25 anni) per ampliamento nostro organico, richiediamo massima serietà. No part-time. Per appuntamento tel. 040/365348 - 393878.

SINCROTRONE Trieste S.C.p.A. ricerca diplomato/laureato di età massima 30 anni per collaborazione a tempo determinato. Requisiti: ottima conoscenza sistemi dos, windows, windows '95, windows nt; conoscenza hardware ambiente pc; buona conoscenza lingua inglese; predisposizione ai contatti umani. Ai fini della selezione saranno considerate le domande che, corredate dal curriculum vitae, risultino spedite mediante raccomandata A.R. entro il 31/5/'97 al seguente indirizzo: Sincrotrone Trieste S.C.p.A. S.s. 14 Km 163,5 in Area Science Park, 34012 Basovizza - Trieste. Sulla sopracoperta dovrà essere citato anche il riferimento: St/aspe/97. (A00)

SOCIETA' commerciale cerca ragioniere molto esperto contabilità generale e uso computer. Scrivere a cassetta n. 18/B Publied 34100 Trieste.

40 enne istriana domiciliata a Trieste offresi prestaservizi assistenza, meticolosa onesta referenziata n. 10-14. 636675 0347-2267873. (A6035)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

OFFRESI ottimo impianto per il trattamento dell'acqua domestica contro cloro calcare ecc. ecc. prezzo modico. Tel. 040/631813. (A6045)

Stanze e pensioni
richieste

STANZA centrale senza cucina cerca distinta pensionata urgentemente tel. 51562 ore 19.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Semicentrale, recente. Non residenti vuoto. Adattissimo coppia. 650.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Valmaura. Residenti vuoto 90 mq. Giardinetto, posto auto. 900.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Zona Burlo. Appartamenti 90 mq. Non residenti. Arredati molto bene con posto auto. 950.000. 040/371361. (A00)

AFFITTANSI appartamenti vuoti arredati 600.000, 650.000 Tris, via Udine 3. Tel. 040/369940.

AFFITTASI a non residenti via dell'Industria soggiorno, cucinino, camera, bagno, 650.000 mensili - S. Luigi in casa recente, vista aperta, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina, 700.000 mensili non ammobiliato - Via Conti adatto studenti 750.000 mensili - Scala Santa ammobiliato due vani con balcone 850.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

AFFITTASI centralissima stanza ascensore acqua corrente uso studio mensile 200.000. 630619.

AFFITTASI nel verde, cucina, soggiorno, matrimonale, posto auto. 600.000. 040/351683.

CENTRALISSIMO accuratamente arredato 2 camere saloncino cucina abitabile servizi separati autometano affittasi Trieste, inintermediari referenziati telefono 0432/501922. (A5999)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Gatteri arredato 600.000 - Galleria arredato 650.000 - Settefontane arredato 650.000 - Franca arredato 800.000 - Navali arredato 900.000 - San Giacomo vuoto 575.000 - Settefontane vuoto 610.000 - Lamarmora vuoto 650.000 - Centrali vuoti primingresso da 820.000 - Berlam vuoto 1.500.000. Ufficio Palestrina 1.000.000 - Ufficio San Nicolò 2.500.000. Locale d'affari Ananian 500.000. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi. Foro Ulpiano ufficio al piano terra con ingresso indipendente circa 300 metri quadrati. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Palazzetto dello Sport (via Carnaro) magazzino di circa 100 metri quadrati con parcheggio. (A5906)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Baiamonti due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, bene arredato, affitto annuale persona referenziata. 040/767092.

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Fiera appartamento arredato di una stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. 040/767092.

MEDIAGEST 040/661066 soluzioni di AFFITTO uso abitazione/ufficio varie tipologie a partire da 650.000. (A099)

MULTICASA 040/362383 affitta monolocale centrale arredato zona cottura bagno 500.000 mensili.

MULTICASA 040/362383 affitta Perugino soggiorno cucinotto matrimoniale doccia arredato centralmetano 600.000 mensili.

PATTI in deroga via D'Alviano ultimo piano con ascensore, vista mare, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzino, box auto, 1.100.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

UFFICI affittasi e/o vendesi zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 mq a 400 mq, canoni mensili da 2.200.000. Progettocasa 040/368283.

VESTA 040/636234 zona Marina uffici mq 80 appartamenti primingresso vuoti o arredati soggiorno, due o quattro stanze, servizi, possibilità posti auto. (A5915)

Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE dipendenti velocissimi finanziamenti mutui qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411.

A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti, mutui, qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411. (Gmi)

A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti-mutui, qualsiasi cifra. Tel. 049/626788. (G.MI)

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA. Tel. 0422/422527-426378.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianli, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti 02/29518014.

ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G & P 049/8755181. (Gpd)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari. Risposta immediata 049/8626190. (Gmi)

FINANZIAMENTI: 10 milioni a 230 mila mensili bollettini postali. Tempi veloci. Dipendenti autonomi pensionati. Possibilità anche protestati. Inoltre mutui acquisto casa tasso 8,86%. Trieste 040/772633. (GPD)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 cedesi avviatissimo bar/paninoteca, licenza alcolici/superalcolici, giochi-freccette. Prezzo interessante. Altro centrale.

MONFALCONE Kronos: Grado, attività bar con possibilità licenza ristorante comprensivo dei muri, ottima opportunità. Trattative riservate presso i nostri uffici. L. 170.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: mandamento, avviata fioreria, unica in zona su strada di grosso passaggio, ottimo reddito. 0481/411430.

NEGOZIO centrale cerca commessa part-time conoscenza lingue slave manoscrivere a cassetta n. 19/B Publied 34100 Trieste.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria imposto e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000, rata 230.000, 50.000.000, rata 507.600. Telefonata gratuita: 167 311030.

Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO centralissimo o in zona residenziale soggiorno 2 stanze cerchiamo. La Piramide 040/360224. (A00)

CASETTA anche da ristrutturare indipendente o accostata qualsiasi zona purché tranquilla possibilmente con accesso auto e giardino disponibilità fino a 300.000.000 pagamento rapido e in contanti per numerose richieste nostri clienti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

CERCHIAMO appartamento periferico composto da soggiorno due camere cucina bagno box o posto auto definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente camera, cucina, bagno in zona servita, piano basso o con ascensore, pagamento contanti. Elleci 040/635222. (A5909)

DOMUS CERCA per proprio cliente appartamento circa 100 mq, composto da soggiorno, cucina, due camere, poggiolo, accessori. Definizione immediata. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS CERCA per proprio cliente, villetta su unico piano circa 150 mq. Definizione immediata. Tel. 040/366811. (A5910)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 cerchiamo urgentemente per nostro cliente alloggio zona Giardino Pubblico-Viale XX Settembre. Soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, esclusivamente con ascensore. Pagamento in contanti. (A5906)

IN zona signorile cerchiamo appartamento con soggiorno o salone tre camere cucina bagno/i possibilmente con box o posto auto disponibilità fino a 400.000.000 in contanti per nostri clienti selezionati. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

PER nostro referenziato cliente cerchiamo zona San Vito Campi Elisi Marina locale in acquisto anche da ristrutturare di almeno 130 mq trattative riservate. Rabino 040/368566. (A00)

URGENTEMENTE per nostro cliente cerchiamo appartamento o villa di grande metratura zona Costiera con accesso al mare definizione immediata Rabino 040/368566. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino cucina tre stanze wc possibilità bagno termoautonomo. Pagamento da concordare. 040/634075.

A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegntivo. Appuntamento telefonico 040/634075.

ARCADIA società immobiliare vende senza mediazione alloggio via Paduina secondo piano bicamere cucina soggiorno bagno ingresso 110.000.000. Tel. 635018. (G.UD)

BAIAMONTI adiacenze, appartamento luminoso, piano alto con ascensore in palazzo trentennale, composto da: atrio, soggiorno, con cucinino, matrimoniale, singola, bagno, due poggioli, ripostiglio, L. 98.000.000. Casacittà 040/362508.

BAIARDI luminosissimo appartamento in perfette condizioni in palazzo recente con ascensore vista aperta sulla città, composto da: atrio, soggiorno con cucinino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, due poggioli, giardino condominiale, L. 158.000.000. Casacittà 040/362508.

BARCOLA/STRADA del Friuli villetta o appartamento vista mare 150 mq max 600.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CAMPI Elisi ultimo piano con ascensore in stabile recente molto luminoso con vista aperta composto da ampio atrio d'ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno due poggioli cantina lire 120.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

CASA-BIFAMILIARE anche da risistemare qualsiasi zona escluso Muggia composta da due alloggi di circa 100 mq cadauno max 500.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CASAELITE Taylor's Tel. 040/768702 adiacenze piazza Ospedale in casa d'epoca al terzo piano appartamento di mq 75 luminoso, termoautonomo, perfettamente ristrutturato, con caminetto, con box in affitto L. 130.000.000 trattabili. (A00)

CASAELITE Taylor's Tel. 040/768702 Brunner in palazzo d'epoca appartamento da risistemare, mq 95 primo piano, salone due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo su chiostrina interna L. 90.000.000. Acconto L. 20.000.000, rimanenza mutuo L. 600.000 mensili. (A00)

CASAELITE Taylor's Tel. 040/768702 Duino "Le vigne" tra il verde ville con soluzioni architettoniche particolari, diverse dimensioni su più livelli, giardino e box di proprietà pronta consegna prezzo a partire da L. 440.000.000. (A00)

CASAELITE Taylor's Tel. 040/768702 Francovez in palazzina recente ottimo appartamento al III piano composto da ingresso soggiorno due camere, bagno ripostiglio, balcone, L. 149.000.000. (A00)

CASAELITE Taylor's Tel. 040/768702 Opicina villa recente su due livelli, ampia metratura, con soluzioni particolari e personalizzate di muratura e arredamento, con caminetto, giardino, portico, box, taverna, lavanderia, posto auto ospiti L. 550.000.000. (A00)

CASAELITE Taylor's Tel. 040/768702 periferico zona Flavia recente in palazzina quadrifamiliare, panoramico molto luminoso e silenzioso, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato, posto auto di proprietà e condominiale L. 180.000.000. trattabili. (A00)

CASAELITE Taylor's Tel. 040/768702 S. Giovanni casetta mq 120 interni bipiano, libera subito, posto macchina, termoautonomo, ampio giardino. L. 200.000.000. (A00)

CASAELITE Taylor's Tel. 040/768702 Settefontane in casa d'epoca composto da ingresso cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina, ammobiliato L. 67.000.000. Acconto L. 7.000.000. rimanenza mutuo L 600.000 mensili. (A00)

CASAELITE Taylor's Tel. 040/768702 via Raffineria mansarda da risistemare in buono stabile d'epoca ampia cucina, matrimoniale, stanzino, servizio esterno. Acconto L. 2.000.000. rimanenza mutuo L. 400.000 mensili.

CASETTA San Giovanni in posizione verde e tranquilla proponiamo costruzione d'epoca accostata esternamente in ottime condizioni disposta su due piani composta da: ingresso cucina abitabile salotto due matrimoniali bagno servizio separato soffitta, con giardino/cortile antistante senza accesso auto a lire 170.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

CASETTA zona Commerciale costruzione d'epoca indipendente disposta su un piano unico composta da: veranda d'ingresso matrimoniale cameretta cucina servizio piccola taverna cantina con giardinetto antistante e possibilità di accesso auto da ristrutturare a lire 130.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

CERVIGNANO adiacenze in frazione di Ruda prezzo affare: 160.000.000! Casa di campagna con 500 mq di giardino recente. ristrutturazione interna ampio e luminoso soggiorno cucina abitabile con comoda dispensa 2 matrimoniali doppi servizi ampia mansarda abitabile. Progettocasa 0431/35986. **CERVIGNANO** centralissimo occasione 130.000.000: panoramico appartamento ultimo piano con ascensore composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali 1 singola bagno 3 terrazze. Perfetto Progettocasa 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO edificio a uso commerciale con 800 mq di superficie coperta per esposizione + magazzini e servizio fondo di 2300 mq comodo parcheggio clienti ottima posizione passaggio obbligato per le macchine in direzione Venezia Udine Gorizia e Trieste. Progettocasa 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO in zona centrale di forte passaggio cedesi avviatissimo bar-paninoteca. Ottimo reddito. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. Progettocasa 0431/35986.

CORMONS centro vendo villa con due appartamenti ciascuno con due stanze, soggiorno, cucina, cucinino, veranda, bagno, cantina, garages, giardino, riscaldamento autonomo metano. Tel. 0481/31092 ore pasti. (B00)

DOMUS Aurisina elegante casa singola con giardino. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, taverna, cantina, accessori, due posti auto. Ottime condizioni. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS centralissimo appartamento primoingresso, stabile ristrutturato, ascensore. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi. Possibilità acquisto al grezzo, lire 270.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Combi tranquillo appartamento vista aperta, stabile con ascensore: salone doppio divisibile, cucina, tre camere, due bagni, ripostigli, due balconi. Lire 310.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Prosecco in residence con piscina e parco privato, elegante appartamento bipiano. Soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, giardino. Ottime condizioni. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Rittmeyer palazzo signorile, ascensore. Ufficio d'angolo soleggiato completamente rimesso a nuovo con riscaldamento, raffrescamento. Sala riunioni, due grandi stanze, bagno completo, ripostiglio, poggiolo. Vendesi prontamente. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Roiano luminoso appartamento perfettamente ristrutturato: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, due singole, bagno, ripostiglio, Lire 170.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Romagna inizio, signorile palazzina in parco alberato. Esclusivo appartamento con vista città: salone con ampia veranda a vetrata panoramica, cucina, due camere, bagno, cantina. Possibilità posti auto. Perfetto. Lire 300.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Romagna panoramico ultimo piano, vista mare e città, elegante palazzina. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, box, posto auto. Da risistemare. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Scorcola appartamento in stabile d'epoca, ascensore. Salone doppio, cucina abitabile con dispensa, due camere, ripostiglio, bagno. Termoautonomo. Buone condizioni. Lire 230.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Scorcola prestigiosa villa d'epoca con vista panoramica città e mare, giardino. Possibilità di frazionamento in due o tre appartamenti. Tel. 040/366811. (A5910)

DOMUS Università alta villa singola recente costruzione 235 mq coperti su tre livelli, 6000 mq scoperti, accesso auto. Perfette condizioni. Lire 750.000.000. Tel. 040/366811. (A5910)

ELLECI 040/635222 Centrale, libero magazzino fronte strada, due fori, circa 50 mq. 42.000.000. (A5909)

ELLECI 040/635222 Chiarbola, libero, tranquillo, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. 130.000.000. (A5909)

ELLECI 040/635222 Madonnina, libero, da risistemare, soggiorno, due camere, cameretta, cucina abitabile, servizio, soffitta. 105.000.000. (A5909)

ELLECI 040/635222 Pascoli, libero, luminoso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo. 75.000.000. (A5909)

ELLECI 040/635222 Revoltella, libero, perfetto, silenzioso, camera, cucina abitabile, bagno, balcone. 64.000.000. (A5909)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, panoramicissima vista mare, 6.o piano ascensore, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio. 156.500.000. (A5909)

ELLECI 040/635222 S. Giusto, libero, recente, 4.o piano ascensore, tinello/cucinino, due camere, bagno, due balconi. 152.000.000. (A5909)

ELLECI 040/635222 S. Vito, libero, tranquillo, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno. 64.000.000. (A5909)

ELLECI 040/635222 Valmaura, libero, recentissimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, tre ripostigli, due cantine, due posti auto, termoautonomo. 210.000.000. (A5909)

EURECO Italia organizzazione nazionale vendita diretta, ricerca per la sede Friuli-Venezia Giulia: a) collaboratori di vendita part-time, guadagno medio 1.980.000 mensili. b) collaboratori di vendita tempo pieno, guadagno medio 4.280.000 mensili. c) capi gruppo con esperienza documentabile, guadagno medio 7.200.000. Possibilità di fisso mensile. Richieste disponibilità immediata, serietà, determinazione e auto propria. Telefonare dalle 12 alle 15 per appuntamento allo 0432/670086. (GUD)

FARO Bellosguardo in ottimo stabile appartamento al secondo piano con ascensore composto da soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio due balconi cantina 225.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Coroneo adiacenze terzo piano con ascensore restaurato di recente soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balcone 135.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Revoltella recente panoramicissimo soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza e ripostiglio due posti auto condominiali scoperti 350.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Roiano soggiorno tre camere cucina servizi ripostiglio balcone cantina termoautonomo perfette condizioni 249.000.000. 040/639639. (A00)

FARO San Giovanni piccola casetta con giardinetto e posto auto camera cucina abitabile servizi separati soffitta ripostiglio cantina termoautonomo buone condizioni soleggiata 128.000.000. 040/639639. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Cantù, ristrutturato totalmente, saloncino, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo.

GABETTI Opimm 040/763325 Commerciale: prestigioso appartamento su due livelli, vista mare. Ampie terrazze, posto macchina.

GABETTI Opimm 040/763325 Corso Italia, in palazzo prestigioso anni '30. Ampia metratura adatto ufficio nove stanze servizi.

GABETTI Opimm 040/763325 S. Vito, ultimo piano, splendida vista mare. Salone, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, poggiolo, posto macchina. Prezzo interessantissimo!!

GABETTI Opimm 040/763325 zona Goldoni grande metratura da ristrutturare adatto casa di riposo.

GABETTI Opimm 040/763325 zona Ospedale, stabile signorile. Salone, cucina, due stanze, doppi servizi, due balconi.

GEOM. SBISA': ATTICO modernissimo Torrebianca: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza abitabile 380.000.000. 040/942494.

GEOM. SBISA': S. Luigi vista strepitosa golfo: soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizio, terrazzo, ristrutturato completamente arredato nuovo 270.000.000. 040/942494. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale alloggio primo piano soggiorno/cottura servizio camera terrazzo. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale ristrutturazione perfetto alloggio soggiorno/cottura camera soppalco garage. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 vicinanze rustico da ultimare mq 300 + altro mq 250, terreno mq 1000. (A00)

GORIZIA centro appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi cantina posto auto L. 175.000.000. Esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 fabbricato industriale recente costruzione terreno annesso edificabile.

GORIZIA Kronos: prestigiosa villa signorile con rustico annesso e oltre 2200 mq di parco secolare. 0481/411430.

GORIZIA piazza Municipio appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina. Possibile garage. L. 230.000.000. Esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

GORIZIA via Borsi signorile villa d'epoca bifamiliare 300 mq + ampia soffitta trasformabile in mansarda ampia cantina due box auto giardino di 1000 mq posizione tranquilla e soleggiata 590.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

GRADO centro vendo appartamento arredato soggiorno, angolo cottura, due stanze, due bagni, ampia terrazza, riscaldamento, aria condizionata, finiture lusso. 175.000.000 più mutuo. 0348/2205279 - 0431/85460.(GPD)

GRADO città Giardino ingresso soggiorno cucina due camere servizio terrazzo 160.000.000. Agenzia Italia 0431/82384. (C00)

GRADO città Giardino ingresso soggiorno cucina una camera servizio ampia metratura. Agenzia Italia 0431/82384. (C00)

GRADO Pineta immerso nel verde 260.000.000: ultimo piano in recente piccola palazzina con ampio giardino condominiale luminoso appartamento di 115 mq + posto macchina coperto di proprietà. Salone cucina abitabile 3 camere da letto 2 bagni 2 terrazze abitabili. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo a metano. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GRADO Pineta ingresso soggiorno cucinino camera servizio terrazzo autotermo 85.000.000. Agenzia Italia 0431/81889. (C00)

GRETTA appartamento di ampia metratura in palazzina recente signorile, zona tranquilla, giardino di proprietà c.ca 200 mq, vista sulla città e sul golfo, salone con caminetto, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, terrazze abitabili, ripostiglio, cantina, box per 3 auto. Taverna sottostante, al pianoterra con ingresso indipendente e possibilità di ricavare un mini-alloggio. Progettocasa 040/368283.

GRETTA vista mare totale, finemente ristrutturato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta, L. 139.000.000. Casacittà 040/362508.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 attico completa vista mare/città: saloncino, tre stanze, studio, cucina, tripli servizi, grande terrazzo - riscaldamento autonomo. Trattative riservate. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giardino pubblico tranquillo: tre stanze, cucina, bagno - da ripristinare, 86.000.000. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Costiera alloggio in palazzina signorile fronte mare: salone, tre stanze, cucinetta, due bagni, terrazzino, giardino, posto auto. Trattative riservate. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano perfetto in palazzo liberty: salone, tre stanze, cucina, due bagni. lisciaia, terrazzo abitabile. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Settefontane recente sesto piano: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo - ottime condizioni. 120.000.000. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Madonizza recente buone condizioni: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini, posto auto. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 magazzino fronte strada adiacenze piazza Carlo Alberto circa 250 metri quadrati. 180.000.000. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Moncolano vista mare: salone con mansarda, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi abitabili, posto auto. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina in parco alberato: soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzino - riscaldamento autonomo. 240.000.000. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Paduina buone condizioni: tre stanze, cucina, bagno - riscaldamento autonomo. 98.000.000. (A5906)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Molino a Vento prossima consegna disponibili alloggi da circa 77 a 140 metri quadrati, anche con terrazzi abitabili. Possibilità posto auto e box. (A5906)

IMMOBILIARE TERGESTEA Pacinotti due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. 040/767092.

IMMOBILIARE TERGESTEA vende centro città appartamento mq 220 alto ascensore, luminoso adatto abitazione studio professionale. 040/767092.

IMMOBILIARE TERGESTEA via CORONEO due alloggi attigui da ristrutturare possibilità unificare totali mq 200. 040/767092.

KATEIMED 0481/412350: Medea, lotto di immediata edificazione, complessivi 1500 mq circa: lire 60.000.000.

KATEIMED 0481/412350: Monfalcone, casa indipendente da ristrutturare con circa 1000 mq di terreno. prezzo ottimo.

KATEIMED 0481/412350: zona Cormons, edifici uso residenziale e/o deposito attività artigianali, ampie volumetrie, prezzo decisamente interessante.

KATEIMED 0481/412350: zona Sistiana, splendido appartamento in villa, giardino proprio: lire 350.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 AURISINA villetta indipendente disposta su un unico piano ampio giardino 390.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 BARCOLA frontemare salone terrazzo cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 350.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 MORERI attico salone cucina due stanze stanzetta ampie terrazze 325.000.000. Possibilità box. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 TIGOR salone poggiolo cucina doppi servizi due matrimoniali cameretta 320.000.000. Possibilità box. (A099)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale alloggio terzo piano 2 camere soggiorno cucina poggiolo cantina. Altro una camera. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 perfetto bicamere autoriscaldato soggiorno cucina terrazzo ripostiglio garage. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 prestigiosa ristrutturazione alloggio 3 camere doppiservizi terrazze posto auto cantina. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi ultimo piano vista panoramica bicamere + studio poggioli posto auto coperto. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 alloggi primo ingresso, ottime rifiniture, biletto, doppi servizi, possibilità mansarda/solarium, termoautonomi, cantina, posto macchina coperto.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 piccola palazzina alloggio mq 96, biletto, doppi servizi, cucina abitabile, soggiorno, autoriscaldato, cantina, box. Altro centrale.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa bipiani, amplissimo soggiorno, spaziosa cucina, triletto, studio, tripli servizi, terrazzo, taverna, giardino.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vendesi lotti terreno commerciale, strada forte passaggio, varie metrature.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centrale miniappartamento posto auto finiture particolari.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento due livelli zona notte mansardata ottimo stato adatto giovani coppie.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze centro villetta con giardino tre livelli camere mansardate garage ripostiglio giardino.

MONFALCONE Kronos: Monfalcone, adiacente piazza della Repubblica, prossimo inizio lavori, appartamenti con giardino e due villette accostate tricamere, biservizi, giardinetto e posti auto. 0481/411430.

Continua in 24.a pagina

In autunno partirà un corposo maquillage, mentre la zona del bivio di Miramare è già in via di rifacimento

Barcola, sarà tutta un'altra riviera

Nuovo selciato, più lampioni, altre fontanelle, chioschi ottagonali

Una bambina così merita una panchina migliore.

Mentre la struttura balneare del bivio di Miramare è in via di rifacimento, l'amministrazione comunale annuncia per il prossimo autunno l'inizio di una lunga serie di lavori di maquillage che interesseranno tutto il lungo mare barcolano. Il «look» della riviera più amata (e frequentata) dai triestini subirà dunque una serie di marcati ritocchi, lavori di bonifica e riadattamento oltremodo necessari per degli spazi che da troppo tempo appaiono in un veste oltremodo dimessa. La serie di interventi, che verrà articolata in tre differenti lotti, prevede una spesa globale non lontana dai 5 miliardi. Si partirà a settembre con un primo lotto che interesserà un tratto di riviera che dal bivio di Miramare porta fino al porticciolo del Cedas. Nel secondo lotto è prevista la bonifica lungo il percorso che costeggia i Topolini. Il terzo e ultimo lotto prevede la riqualificazione della pineta per arrivare a una risistemazione del piazzale Kennedy.

Dopo il periodo estivo dunque l'amministrazione inizierà a lavorare sul tratto bivio-Cedas a mare. Per incominciare si provvederà a sostituire integralmente l'asfaltatura con un selciato dalle caratteristiche simili a quello già predisposto nel tratto adiacente la pineta. Alla ripavimentazione seguirà il rinnovo dell'impianto di illuminazione. «L'Acega – puntualizza Uberto Drossi Fortuna, assessore a strade fognature e verde pubblico – provvederà all'installazione di diversi lampioni. Lungo il percorso poi verranno create delle zone dove sarà possibile dar corso a quella che, tecnicamente, si definisce "occultazione di cassonetti".»

«Per una riviera di valore quale quella barcolana – continua l'assessore – la presenza di tutti quei grigi contenitori di rifiuti compromette visibilmente l'intera prospettiva paesaggistica». I bottini per le immondizie verranno occultati sotto la base stradale, il che significa che cattivi odori e visioni poco decorose non avviliranno più cittadini e turisti di passaggio lungo la riviera. Una soluzione importante pure sotto il profilo igienico-sanitario. Oltre alla risistemazione delle docce, verranno predisposte pure diverse nuove fontanelle. Marciapiedi, cordoli stradali e tutto il sistema di aiuole e arredo verde verranno rifatti. Pure le vecchie e acciaccate tamerici saranno sostituite con delle nuove alberature. «Il problema – afferma Drossi – è di verificare quali piante offrono maggiore garanzia di decoro e resistenza in prossimità del mare. A questo proposito ho intenzione di sincerarmi sulle soluzioni migliori che sono state attuate sul lungomare di altre città italiane». Le vecchie baracchette di ristoro, infine, saranno sostituite da alcune nuove strutture ottagonali arricchite da fregi, chioschi godibili pure sotto il profilo estetico.

Maurizio Lozei

Nuovo attacco contro le norme che regolano la donazione degli organi

Espianto: «Ladri di sentimenti»

Silvana Mondo: «Quando fu tolto a mio figlio il cuore batteva»

La tragica vicenda di una madre che accusa: «Ci sono interessi di lobbies». I medici: «La legge privilegia il bene collettivo»

«Sono ladri di sentimenti, compiono irregolarità, abusano delle situazioni; e dietro ci sono le "lobbies" dei trapianti, potentissime, che difendono una legge ingiusta e crudele». Silvana Mondo, rappresentante a Trieste della «Lega italiana contro la predazione degli organi e la morte a cuor battente» (che ha sede a Bergamo), attacca senza mezzi termini quella che considera un'ingiustizia e una prevaricazione: la legge che permette l'espianto di organi da una persona dichiarata «clinicamente morta». Oggi, alle 20.30, nella sede dell'associazione «Tra terra e cielo», Silvana Mondo terrà una conferenza stampa-dibattito sul tema «Espianti e trapianti: quali pericoli?», organizzata dall'Associazione per la libertà di scelta delle terapie mediche.

Non è la prima volta che la Mondo denuncia pubblicamente quella che definisce «la predazione degli organi»: in passato è stata diverse volte ospite sia in televisione che alla radio per parlare della sua esperienza e «far sapere – dice – alla gente cose c'è veramente dietro le "lobbies trapiantistiche"».

Una battaglia, questa, che Silvana Mondo sta conducendo dal 1993, da quando cioè a suo figlio Paolo, 19 anni, dichiarato clinicamente morto dopo un incidente stradale, furono espiantati il cuore, il fegato, le reni e le cornee. Un espianto avvenuto – come tutti del resto – «a cuore ancora battente», visto che per legge la morte clinica è quella cerebrale, e gli organi vanno prelevati prima che il cuore cessi di pompare il sangue (e, in caso di morte violenta, anche senza l'assenso dei parenti).

«Quando mio figlio ebbe l'incidente – racconta Silvana Mondo – lo portammo subito al pronto soccorso, dove, dopo alcune ore, entrò in coma» (per la vicenda è indagato, con l'accusa di omicidio colposo, un medico che era di guardia). «Mio figlio fu portato in rianimazione – continua la signora –, e lì ci fecero firmare alcune carte dicendo che il ragazzo era morto e se volevamo donare gli organi; ma quando andai nella stanza della rianimazione lui respirava ancora, e la mattina dopo ci dissero che era morto e che avevano espiantato gli organi; ci siamo sentiti defraudati, nessuno ci aveva dato spiegazioni». «Da allora – continua Silvana Mondo – non mi sono data pace, ho fatto ricerche, ho indagato, e ho scoperto cosa c'è dietro gli espianti: è una vera predazione effettuata a cuore ancora battente, e adesso io voglio che la gente sappia, voglio far sapere come stanno veramente le cose, perché in Italia ci sono centinaia di famiglie che soffrono come me».

«Ma la legge è così», interviene Fulvio Costantinides, medico legale e componente della commissione incaricata per accertare la realtà della morte (nei casi di coma irreversibile ove è possibile effetuare un espianto d'organi, la rianimazione lo segnala alla direzione, che a sua volta convoca la commissione alla quale spetta il compito, tramite una serie di accertamenti a norma di legge, di stabilire o meno la "morte clinica", la morte cerebrale, del paziente; da quel momento il medico della rianimazione ha sei ore di tempo – erano 12 nel 1993 – prima di spegnere le macchine che tengono artificialmente in vita il paziente dichiarato clinicamente morto).

Silvana Mondo

«La legge 578/93 – continua Costantinides – fissa le norme per l'accertamento della morte clinica; è una legge che evidentemente privilegia i diritti della collettività rispetto a quelli del singolo; a Trieste questa legge viene applicata scrupolosamente, al punto che viene chiesto ai parenti il consenso per l'espianto anche nei casi di morte violenta (che sono di competenza dell'autorità giudiziaria) dove a rigore il medico può decidere anche senza sentire i congiunti». «Capisco il dolore di molti familiari – continua il medico legale – ma forse bisogna anche pensare quante vite vengono salvate grazie a un atto di grande generosità, con gli organi di chi ormai non può più tornare in vita».

P. Spi.

IN BREVE

Denuncia della Cgil

«Sanità, la riforma non ha decollato»

Il direttivo del Comitato regionale del Sindacato pensionati della Cgil ha votato un ordine del giorno in cui afferma che in provincia non è stato ancora dato avvio alla riforma sanitaria. «I tempi per lo scorporo degli ospedali non erano maturi – rileva una nota – perchè oltre il 50 per cento della popolazione è anziana. Lo scorporo ha comportato fra l'altro una diminuzione di 30 miliardi che mancano per realizzare la politica territoriale, il potenziamento dei distretti sanitari e i relativi servizi.» La Spi-Cgil invoca tra l'altro l'emanazione di una legge quadro di riforma dell'assistenza, che attribuisca precisi compiti alle regioni e ai comuni.

Tutela dei lavoratori dal rischio-amianto: i sindacati sensibilizzano il prefetto

«Ai lavoratori non vengono riconosciuti i diritti previsti dalla legge sull'amianto». Lo hanno evidenziato al prefetto Michele De Feis i sindacati dei metalmeccanici Fim, Fiom, Uilm, Confsal e Snalm. E' stato detto che il problema riguarda tutte le imprese triestine e quindi tutti i lavoratori. Il prefetto si è impegnato a intervenire presso l'Inail, mentre i sindacati hanno attivato le procedure per dare avvio alle cause legali. E' stato chiesto anche un incontro in sede ministeriale.

Condono previdenziale, scade il 31 maggio il termine per presentare le domande

L'Inps ricorda che il 31 maggio scade il termine per presentare le domande di condono beneficiando del decreto legge 79 del 29 marzo '97. Le pendenze contributive possono essere sanate in trenta rate bimestrali, elevabili a sessanta per le aziende operanti nelle aree di declino industriale. Le prime due rate devono essere versate cumulativamente in occasione della presentazione della domanda di condono. Ulteriori informazioni negli uffici provinciali dell'Inps.

Sono disponibili nelle rivendite di tabacchi i modelli per la dichiarazione dei redditi

La Federazione tabaccai informa che nelle rivendite di generi di monopolio sono disponibili i modelli, con i relativi quadri aggiuntivi, per la dichiarazione dei redditi che va presentata entro il 30 giugno, mentre entro il 31 maggio deve essere effettuato il pagamento delle imposte.

I modelli 740, 750, 760 e 760 bis costano mille lire, il modello 770 trecento lire, mentre i quadri aggiuntivi costano duecento lire.

Esponenti economici e culturali mongoli in visita alla Camera di commercio

Esponenti dell'economia, della cultura e della diplomazia della Mongolia si sono recati in visita alla Camera di commercio. E' stato il presidente Donaggio a sottolineare i decennali rapporti che legano Trieste a Ulaanbataar. In occasione della Fiera campionaria di Montebello giungeranno in città due consistenti delegazioni di operatori mongoli e il paese asiatico sarà presente alla rassegna con articoli tipici e con le sue due più importanti imprese turistiche.

MUGGIA Il Comune si dimentica di revisionare i mezzi per distribuire il pranzo alle scuole

Pasti serviti col furgone a noleggio

Tutto il parco-auto dell'amministrazione risulterebbe fuorilegge

Soluzione in extremis per rifocillare ragazzi e bambini di cinque scuole tra elementari e materne. Dipiazza annuncia misure disciplinari per il responsabile

Il Comune si dimentica di revisionare i mezzi e noleggia un furgone per portare il pranzo alla mensa delle scuole. È successo ieri a Muggia, dove la soluzione è stata adottata in extremis fino al completamento delle pratiche all'Ufficio motorizzazione.

Il sindaco Dipiazza ha definito sconcertante tutta la vicenda, spiegando che la situazione di trascinava da anni e che nessun mezzo era mai stato sottoposto alle verifiche periodiche. Restano da verificare le responsabilità, mentre si è proceduto alle prime revisioni. Tutto è nato da un incidente stradale nel quale è rimasto coinvolto un camioncino del Comune, qualche giorno fa a Muggia.

Sul posto sono intervenuti i Carabinieri, e, nonostante il mezzo dell'ente non avesse responsabilità in merito all'incidente, hanno elevato una contravvenzione perché il camioncino andava sottoposto a revisione. Da un più approfondito controllo, promosso direttamente dal sindaco, è emersa una realtà ben più grave, perché pare che l'intero parco-auto del Comune sia da revisionare.

I controlli alla motorizzazione, per gli autocarri e i mezzi speciali, vanno eseguiti a scadenza biennale o triennale, ma nessuno sembra averci pensato. A quanto pare, la situazione si trascina da anni, almeno a sentire le parole dello stesso Dipiazza. «Il Comune ha dovuto noleggiare un furgone per poter rifornire i pasti alle cinque scuole, tra materne ed elementari, finché non risolviamo la situazione – ha commentato Dipiazza –. È pazzesco, sconcertante, non è possibile pensare che i mezzi giravano senza aver effettuato la revisione».

Ma, al di là delle responsabilità riferibili alle precedenti amministrazioni, la nuova giunta non doveva pensarci prima? «Le cose che non vanno sono tante – ha risposto il sindaco –. Siamo messi al lavoro su tutti i fronti, ma chi poteva pensare che non venisse fatto neanche ciò che si deve fare per legge? Qui ogni giorno nel salta fuori una nuova, è come se avessimo calato una rete in mezzo a un fiume e la corrente ci portasse ogni tanto qualcosa».

Questo significa che ci andrà di mezzo qualche funzionario del Comune! «Certo, prenderemo i provvedimenti del caso. E dopo si lamentano che il sindaco è nervoso...», ha tagliato corto il sindaco. Nei prossimi giorni comunque la situazione dovrebbe sbloccarsi, poiché sono già stati presi relativi appuntamenti all'ufficio della Motorizzazione civile di Trieste. Nel frattempo resta garantito il servizio alla mensa delle scuole.

Riccardo Coretti

Bloccati i mezzi del Comune per mancata revisione: si è dovuto ricorrere al noleggio

Attenzione per cani e gatti domestici

Rabbia silvestre: deposte 2600 esche per vaccinare le volpi

Nelle scorse settimane, come era previsto, si è svolta nella provincia di Trieste per il quinto anno consecutivo la vaccinazione orale delle volpi contro la rabbia silvestre, disposta dalla Direzione regionale della sanità.

Sono state apposte complessivamente circa 2600 esche, destinate a vaccinare oltre alle volpi anche altri animali selvatici, quali tassi, faine, ricci che possono contrarre e trasmettere la rabbia.

La campagna è stata condotta grazie all'azione di trenta squadre composte da due operatori costituite da guardie forestali, guardacaccia provinciali, cacciatori volontari, veterinari del dipartimento di prevenzione e guardie zoofile dell'Enpa.

Le esche sono state apposte ad almeno 300 metri dalle abitazioni: è necessario che per i quindici giorni successivi all'apposizione (dunque fino alla fine del mese) i cani vengano condotti sempre al guinzaglio e che i gatti vengano custoditi nelle abitazioni per impedire che gli stessi possano sottrarre le esche alle volpi, cui sono destinate.

Eventuali contatti diretti nei casi accidentali con l'esca non costituiscono situazioni di pericolo per la salute dell'uomo: si consiglia, comunque, di contattare il servizio 118.

Al fine di verificare la percentuale d'assunzione del vaccino da parte delle volpi (lo scorso anno è risultata essere pari al 61%), verrà successivamente effettuato il monitoraggio sanitario su un numero limitato di volpi (tredici), che saranno trasmesse all'Istituto zooprofilattico delle Venezie di Padova.

La vaccinazione orale delle volpi, assieme a quella dei cani e degli altri animali domestici esposti al rischio di infezione, è la misura di prevenzione più importante della rabbia silvestre, grazie alla quale dal mese di dicembre 1995 non è più stato riscontrato alcun caso di rabbia in animali nella provincia di Trieste.

Solo la Risiera nel depliant: Lippi vuole anche le foibe

Depliant che parlano della Risiera di San Sabba ce ne sono, manca un opuscolo sulle foibe.

Una mancanza grave nell'ambito delle iniziative per la promozione complessiva dell'offerta turistica della provincia di Trieste. Lo ha evidenziato il vicepresidente della Provincia, Gilberto Paris Lippi (che ha la delega al turismo) in una lettera al direttore dell'Azienda di promozione turistica (Apt) Paolo de Gavardo a seguito di un incontro fatto con lo stesso direttore.

«L'informazione sui luoghi delle rimembranze e delle commemorazioni risulta assolutamente carente - scrive Lippi a de Gavardo - le segnalo l'urgenza di procedere alla stampa di un depliant sulle foibe del Carso Triestino. Ne esiste già uno sulla Risiera di San Sabba, ma senza un opuscolo specifico sulle foibe».

Lippi e de Gavardo nel loro incontro hanno affrontato la questione della promozione complessiva dell'offerta turistica esistente nell'intero territorio provinciale, spiega una nota, al fine di valorizzarne le peculiarità e far conoscere ai visitatori la particolare ricchezza di opportunità del comprensorio triestino: mare e altipiano, natura e cultura, storia, tradizione e folclore».

Provincia e Apt hanno posto le basi per una promozione organica e unitaria delle attrattive turistiche nel territorio provinciale concordando un imminente riunione operativa per «adottare un piano di iniziative congiunte».

Questa sera al Teatro Verdi jazz, pop e rock

Nell'ambito della Stagione concertistica 1996-'97 promossa dal Teatro Verdi di Muggia, si esibiranno questa sera con inizio alle 20.30, gli allievi della Scuola di Musica Cinquantacinque: di scena saranno i solisti dei corsi dedicati alla musica jazz, pop, rock, e alla canzone italiana d'autore, oltre a numerosi gruppi di musica d'insieme, fra i quali «Les Enfants du Paradis», protagonisti dei laboratori condotti nelle scorse settimane per le scuole medie superiori e inferiori della provincia. Anche quest'anno i corsi della Scuola Cinquantacinque sono stati frequentati da una media di 500 allievi, provenienti da vari centri della regione, e persino dalla vicina Slovenia.

DUINO AURISINA

I grandi progetti per Sistiana stanno lasciando il posto a microrealizzazioni: gelaterie, piccole agenzie viaggi e altre attività

Baia, sarà un rilancio soft e a «piccoli passi»

A Sistiana sembra che la politica dei piccoli passi stia dando i suoi frutti.I grandi progetti stanno lasciando il posto a micro-realizzazioni concrete che, in attesa di tempi adatti, accontentano le persone che frequentano la Baia da sempre.

Le polemiche, anche in tempi recenti, non sono mancate. Però gli ingranaggi si muovono, nonostante qualcuno ritenga in modo eccessivamente lento. Per quanto riguarda gli interventi sostanziali, essi come è stato più volte ribadito sia dell'amministrazione comunale che dalla proprietà della Baia,essi sono rimandati ai dettami del piano regolatore generale del Comune, che è attualmente in fase di perfezionamento e verrà adottato in luglio.

Quello che invece è realizzabile, nel rispetto delle normative vigenti e delle differenti competenze, può procedere. Si stanno susseguendo, ormai da mesi, incontri e assemblee tra gli esercenti e gli operatori della zona, la proprietà della baia e l'assessorato al commercio e turismo del comune di Duino Aurisina, per verificare le rispettive proposte e le concrete possibilità di realizzare nel breve periodo un'offerta turistica di buon livello.

Dall'analisi dei dati statistici recenti, emerge che il periodo medio di vacanza nello stesso posto supera raramente i cinque giorni. L'ipotesi di realizzare itinerari turistico-gastronomici-sportivi di livello, sta impegnando in questo periodo gli addetti ai lavori, interessando operatori di una zona con cento chilometri di raggio. Una nota di soddisfazione per il dinamismo con cui si affronta la questione è stata espressa da parte della società proprietaria di gran parte della Baia, la S. S. Gervasio e Protasio. «Si tratta di studiare le ipotesi di integrazione col territorio – ha commentato Fari – sviluppando programmi sinergici che evitino sprechi e valorizzando l'esistente. Per fare un'ipotesi, se esiste un maneggio che funziona bene a qualche decina di chilometri da Sistiana. Perché lavorare su un progetto identico qui? Così per i campi da tennis o da golf: proponiamo invece un pacchetto turistico che includa un passaggio a Grado, a Lipizza o a Padriciano. Costruire dal niente è più difficile che sviluppare quello che già c'è».

La strada sulla quale sta lavorando l'assessore Tanze mira a verificare le ipotesi di creare piccole attività in Baia da parte degli operatori locali: permettere l'apertura di gelaterie, picole agenzie viaggi e altre attività. Purché venga garantita la qualità del servizio offerto. il lavoro di queste ultime settimane è teso alla ricerca di punti di contatto, valutando le diverse offerte.

Giulia Stibiel

Dubbi e chiarimenti sul sistema previdenziale: risponde l'esperto dell'Inps

Lavoro all'estero e pensioni

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

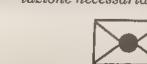
Ho lavorato regolarmente, iscritta presso l'Inps di Trieste per 10 anni come impiegata. Attualmente sono disoccupata; pensavo a un lavoro in Europa (es. a Londra o in Germania). Una volta maturata l'età pensionabile, mi verrà riconosciuta la pensione in Italia? Oppure, volendo restare all'estero, i 10 anni di lavoro in Italia saranno cumulati? Se sì, in che Paese? A quali condizioni?

Giovanna Tromba
Trieste

Lo Stato italiano, da molti decenni interessato al fenomeno dell'emigrazione di propri cittadini all'estero, per motivi di lavoro, ha stipulato con molti Paesi specifiche convenzioni, volte ad assicurare l'estensione agli emigrati italiani i benefici di sicurezza sociale e previdenziale del Paese di residenza. Tali convenzioni, ovviamente, sono basate sul principio della reciprocità, nel senso che lo Stato italiano assicura ai cittadini dello Stato estero convenzionato emigrati in Italia, le stesse prestazioni e garanzie di sicurezza sociale di cui gode il lavoratore italiano presso lo Stato estero. Le convenzioni internazionali in genere riguardano: le pensioni, cioè l'assicurazione contro l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti; ma anche l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; contro la disoccupazione; l'assistenza di malattia e maternità e gli assegni familiari. I due Paesi che cita fanno parte della Comunità economica europea, istituita il 1.o gennaio 1958 con il «Trattato di Roma» del 25 marzo 1957. Questa normativa prevede la libera circolazione dei lavoratori degli Stati membri all'interno della Comunità, con l'abolizione di qualsiasi discriminazione fondata sulla nazionalità per quanto riguarda l'impiego, la retribuzione e le altre condizioni di lavoro. Relativamente al diritto a pensione, questo viene accertato sommando tutti i periodi di lavoro prestati dall'interessato presso i «Paesi membri» o convenzionati. Ogni Paese, però, liquida la pensione in base alla propria legislazione nazionale e l'importo viene determinato in proporzione ai soli contributi versati nel Paese che liquida la pensione, secondo un particolare sistema di calcolo che è definito del «pro-rata». Se, ad esempio, oltre ai 10 anni lavorati in Italia, lei presterà attività lavorativa per ulteriori 5 anni in Germania e altri 5 a Londra, al compimento dei requisiti anagrafici richiesti otterrà la pensione sommando tutti i periodi lavorati in ambito Cee. Per l'Italia, in base alle vigenti disposizioni, otterrebbe la pensione al compimento del 60.o anno di età e, ovviamente, l'Italia le liquiderà la pensione sulla base dei 10 anni qui lavorati. Le altre due quote verranno corrisposte dagli altri due Paesi, in base alla normativa pensionistica colà in vigore. La domanda di pensione potrà, opportunamente, essere presentata presso il Paese di residenza. La presentazione della domanda di pensione presso un Paese diverso da quello di residenza non fa perdere il diritto alla prestazione, ma può determinare un ritardo nella trattazione della pratica per intuibili complicanze d'ordine burocratico.

Sono titolare di pensione di vecchiaia in regime di convenzione internazionale, cat. VOS n. 50512866 e ho presentato all'Inps – Direzione centrale in Roma - Reparto III – la domanda per l'attribuzione dei benefici previsti per gli ex combattenti, essendo stato prigioniero in Germania durante la II Guerra mondiale. Alla domanda ho allegato, assieme al foglio matricolare, anche il brevetto rilasciato dal Ministero della Difesa in Roma, che mi riconosce la qualità di ex combattente. Inoltre ho richiesto anche la corresponsione degli interessi legali sulla predetta pensione. La prego gentilmente di verificare lo stato delle mie pratiche, segnalandomi quando saranno prese in considerazione e liquidate. Ringrazio e porgo distinti saluti.

Pasko Dukic - Zara

La sua pensione, cortese signor Pasko, è in carico e viene gestita dalla Sede Inps di Ancona. Se, come mi segnala, le è stata riconosciuta la qualifica di ex combattente, le saranno certamente attribuiti i benefici combattentistici, previsti dall'art. 6 della legge n. 140/85. Ultimamente sono pervenute molte domande di attribuzione e riconoscimento dei benefici in parola, fenomeno che ha comportato un'esigenza organizzativa e conseguente scelta di priorità nelle ricostituzioni e corresponsione del dovuto. Entro la fine del corrente anno, comunque, le pratiche per riconoscimenti bellici e anche per interessi legali dovrebbero essere definite. Ricordo che gli interessi legali decorrono dal 121.o giorno a partire dalla data di presentazione all'Inps della domanda o dalla successiva data di perfezionamento della documentazione necessaria.

Già nel maggio 1996 mi sono rivolto a Lei riguardo la corresponsione degli interessi legali dovuti a ritardato pagamento delle mie spettanze da parte dell'Inps. Dal novembre-dicembre 1989, gennaio 1990 ad aprile 1994 e nel periodo gennaio-ottobre 1995, i pagamenti mi sono stati interrotti tre volte. Ho scritto più volte, sollecitato tramite il patronato di Brisbane e per il tramite del Console italiano. È intervenuto con il responsabile dell'Ufficio della sede di Trieste anche mio cognato, di cui le segnalo le generalità e il recapito a Trieste. Ora ricevo la pensione Inps con regolarità ogni due mesi. Ma degli interessi ancora nulla. Ho scritto nuovamente, presentato ricorsi, ma non ho ottenuto alcun riscontro da parte dell'Inps. La ringrazio del suo interessamento e la prego di non pubblicare il mio cognome né quello di mio cognato. Grazie. (Il lungo quesito è stato sintetizzato, ndr).

Stelio - Bribane

Gentile signor Stelio, il Capo Ufficio liquidazione pensioni della sede Inps di Trieste, lo stesso che lei cita nel quesito, mi assicura che la pratica è stata definita e che, a breve, disporrà per il pagamento del dovuto.

Io, nel gennaio 1994, ho fatto domanda per la liquidazione degli interessi maturati, quindi chiedo gentilmente se è possibile una vostra risposta in merito. Dal momento che mi avete già aiutata per l'attribuzione dei benefici combattentistici, vi chiedo di aiutarmi ancora una volta a risolvere questo mio problema in sospeso. Grazie di cuore per tutto.

Marija B.S. - Cherso

Gentile signora Marija, dopo scrupolose ricerche non è stato possibile trovare la domanda che lei cita. Per poterla nuovamente aiutare, la invito a trasmettermi copia della domanda che dice d'aver presentato, possibilmente allegando una fotocopia della ricevuta-protocollo, rilasciata dall'Inps all'atto della consegna.

Prego fornire chiarimenti su: 1) devo pagare l'Inps per due mesi (feb.-mar. '97) in cui ho lavorato come procacciatore d'affari per una società facente capo a una Casa editrice? 2) Rilevando la licenza di una libreria a Gorizia, come sono messo con l'Inps e contributi vari: a) società; b) unico proprietario; c) unico proprietario con dipendenti? Ringraziando, invio cordiali saluti.

L. L. - Trieste

In tutti e tre casi va fatta denuncia all'Inps con iscrizione quale titolare di attività commerciale. Nel caso intendesse avvalersi di dipendenti, è quanto mai opportuno che proceda con assoluta tempestività anche a denunciarne l'assunzione, provvedendo al regolare versamento dei contributi con cadenza mensile. L'importo dei contributi da versare quale commerciante titolare e per ciascuno degli eventuali familiari coadiutori, si calcola in base al reddito d'impresa che, dal 1993, è costituito dalla totalità dei redditi di impresa denunciati ai fini Irpef per l'anno al quale i contributi si riferiscono; tuttavia, poiché in pratica non è possibile conoscere in anticipo quali saranno i redditi dell'impresa nel corso dell'anno, il versamento va effettuato sulla base dei redditi d'impresa dichiarati l'anno precedente. In ogni caso il reddito d'impresa da considerare non può comunque essere inferiore a un limite minimo fissato ogni anno. Per il 1997 tale limite è di L. 21.634.600. Per il primo anno di attività, quindi, la contribuzione va calcolata su tale minimale. L'anno successivo, se il reddito è stato superiore, va effettuato un versamento a conguaglio. La contribuzione «I.V.S.» (invalidità, vecchiaia e superstiti) dovuta dal titolare d'attività commerciale e dai familiari collaboratori di età superiore a 21 anni, è pari al 15,39%; per i collaboratori di età inferiore a 21 anni è del 12,39%. Alla contribuzione base va aggiunto il contributo per prestazioni di maternità (pari a mensili L. 1.578) e per l'Enaoli (L. 45,40 mensili). Il totale annuo minimo dovuto dal singolo commerciante è pari ad annue Lire 3.349.044, importo che va corrisposto in quattro rate, con bollettini di conto corrente postale che l'Inps invia direttamente agli interessati. Queste le scadenze dei versamenti collegati al minimale: 20 aprile; 20 luglio; 20 ottobre e 20 gennaio dell'anno successivo. I contributi dovuti sulla base della quota di reddito d'impresa superiore al minimale, vanno invece versati in due rate uguali, alle scadenze del 20 luglio e del 20 ottobre. Entro il 31 maggio dell'anno successivo va versato il contributo relativo all'eventuale differenza tra il contributo corrisposto e quello realmente prodotto nell'anno a riferimento. Informazioni puntuali e più dettagliate anche con riferimento agli adempimenti per personale dipendente, le verranno fornite presso l'Ufficio gestione posizioni assicurative della Sede Inps. Presso tale presidio potrà informarsi, all'occorrenza, anche al fine di regolarizzare situazioni pregresse, al fine di poter conoscere e fruire dell'opportunità offerta dal decreto di condono che scade il 31 maggio p.v. Non abbia alcun timore: all'occorrenza potrà conferire con funzionari e personale specializzato, anche in via riservata.

Sono ancora in attività. Titolare di pensione Cat. Vo/Com, ho presentato presso l'Area pensioni, settore anzianità, nel periodo dall'8-13 gennaio 1997, la documentazione necessaria per il supplemento. Il 17.2.1997 una nuova istanza di supplemento (con mod. 740/88 e 503 1977). Vorrei sapere la mia posizione e se serve altra documentazione. Ringrazio anticipatamente.

Dino Polcan - Trieste

Gentile signor Dino, la pratica è stata liquidata il 9 maggio u.s. È stato già disposto per il pagamento che, si prevede, avverrà entro i primi giorni del prossimo mese di giugno.

Ricevo la pensione di reversibilità, i cui estremi le indico a parte, dal 1.3.1996. Una mia figlia, studentessa, ha ricevuto la sua quota aggiuntiva dall'1.3.96 al 31.7.96. Essendosi iscritta al V anno delle superiori, nell'ottobre '96 ha presentato certificato di iscrizione e frequenza per ottenere il prolungamento dell'assegnazione della sua quota di pensione. In data 9.11.96 ho ricevuto la lettera di conferma di tale proroga ma, pur essendo andata due volte a sollecitare, non ho ancora ricevuto tale somma. Grazie dell'attenzione e saluti.

Emilia Corsini - Trieste

Gentile signora Emilia, la quota di pensione spettante a sua figlia, studentessa del V anno delle superiori, è stata liquidata il 15 maggio u.s. e verrà pagata in occasione del pagamento del prossimo rateo di pensione, quello dell'agosto '97. Il programma, stante la frequenza dell'ultimo anno delle superiori, prevede la sospensione del pagamento dal 1.o agosto p.v. Pertanto, qualora Martina intendesse proseguire gli studi, dovrà produrre nuova documentazione. Con gli auguri per «la matura» di Martina, la saluto con viva cordialità.

Titolare della pensione Sos/70234646, ho inoltrato domanda all'Inps per il supplemento ex combattenti il 14.7.1993. Vorrei sapere a che punto sta la mia pratica. Resto in attesa della vostra risposta.

Marija P.M. - Fiume

Gentile signora Marija, sono intervenuto presso il competente ufficio dell'Inps nei termini che mi chiede. Mi si assicura che la pratica verrà definita quanto prima e, comunque, entro la fine di quest'anno.

La sottoscritta si rivolge nuovamente a lei per la sua pratica di pensione per la quale ha presentato domanda in data 16.11.1987. Ho allegato anche il foglio matricolare n. 226823 DM di Pola, rilasciato in data 17.3.1989 dal Distretto principale di Trieste (94), firmato dal capo ufficio matricolare Ten. Col. Giuliano Cellitti. Dal foglio matricolare risulta che il marito ha prestato servizio militare nell'Esercito italiano dal 2.12.1942 all'1.4.1946 e tutto è stato indirizzato all'Inps - Reparto convenzioni internazionali di Udine, via di Toppo 33. Tutti questi documenti che fine hanno fatto? Ho sollecitato più volte e mi hanno detto di rivolgermi a Lei. Grazie per quanto potrà forse fare. Con distinti saluti.

Dinka Picinich Matesic
Sansego (Cro)

Gentile signora Dinka, ho cercato traccia della sua domanda di pensione negli archivi elettronici, utilizzando tutte le combinazioni e variazioni grafiche possibili o intuibili, ma invano. Mi sarebbe stato utile conoscere, non già il nome del tenente colonnello del distretto, ma i dati del suo defunto marito; se era già titolare di pensione Inps e, in caso affermativo, il numero della pensione. Inoltre sarebbe utile conoscere se, oltre ad aver fatto il servizio militare, suo marito era in possesso della qualifica di ex combattente. Per poterla aiutare è necessario che mi invii copia della ricevuta che l'Inps rilascia all'atto della presentazione della domanda e, possibilmente, copia della documentazione che dice di aver consegnato negli uffici di via di Toppo, in Udine. In alternativa si può recare lei stessa all'Inps esibendo la documentazione con i dati che le ho sollecitato.

I TERMINI PER IL CONDONO

Il decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, pubblicato sulla G.U. n. 74 del 29 marzo 1997, ha fissato il nuovo termine per il condono previdenziale al

31 MAGGIO 1997

È possibile il pagamento, oltre che in unica soluzione, anche in 30 rate bimestrali consecutive di uguale importo.
In luogo delle sanzioni civili, i contributi e premi dovranno essere maggiorati degli interessi di mora del 10% annuo, nel limite massimo del 40% dei contributi e premi complessivamente dovuti.
L'interesse sulla rata, per il differimento, è fissato nella misura del 7% annuo. I periodi contributivi regolarizzabili sono quelli maturati fino a tutto il mese di dicembre 1996.
Ulteriori chiarimenti e precisazioni potranno essere richiesti presso gli uffici dell'Inps.

A cura di
G. FRANCO CALGARO

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
....

Luogo e data di nascita
....

N. telefonico (facoltativo)
....

N. e categoria della pensione (se pensionato)
....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
....

Altre notizie reputate utili
....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

La scheda

Stop per gli insegnanti

Un mini-blocco al grande esodo dei docenti

Il Consiglio dei ministri, venerdì 16 maggio '97, ha predisposto una bozza di «decreto legge» che, se reso operante, istituirebbe un «miniblocco» al pensionamento per gli insegnanti e assimilati che avessero già presentato istanza di cessazione nei termini previsti dalla vigente normativa. Il pensionamento degli interessati dovrebbe decorrere dal 1.o settembre p.v. Tuttavia,in forza del citato provvedimento, circa la metà degli interessati all'esodo verrebbe trattenuto in servizio. Ma vediamo il fenomeno nel dettaglio.

LE DOMANDE PRESENTATE complessivamente sono 65.683; di queste n. 5220 dovute a cessazioni per raggiunti limiti di età; n. 16.935 si riferiscono a dipendenti con domande presentate prima del 28 settembre 1994, quindi già soggetti al famoso «Blocco» del governo Berlusconi; n. 43.528 sono istanze di pensionamento, presentate entro la scadenza del 15 marzo 1997, già «al netto» delle revoche e dei ripensamenti formalizzati entro il 15.4.1997. Il dato preoccupante per il governo è proprio l'ultimo, che comporterebbe uno sfondamento delle previsioni di bilancio di circa 4000 miliardi. La relazione illustrativa, che accompagna la «bozza» del provvedimento, evidenzia come l'attuazione della Finanziaria 1997 avesse comportato la soppressione di 30.000 posti nell'organico del personale della scuola. Di conseguenza, considerate le 65.000 domande di cessazione, occorrerebbe prevedere bandi di assunzione per 35.000 unità di personale al fine di assicurare un regolare svolgimento dell'attività scolastica. Stante l'immediata levata di scudi delle organizzazioni sindacali confederali e autonome, anche se con posizioni e sfumature diverse, il testo del decreto legge non è ancora ufficiale. Ma vediamone i contenuti più significativi.

CHI POTRÀ LASCIARE SUBITO. All'art. 1 del decreto si prevede che vengano accolte «prioritariamente» domande di personale «appartenente a ruoli, classi di concorso a cattedra e posti di insegnamento e profili professionali nei quali vi siano esuberi rispetto alle esigenze e fino alla concorrenza del relativo soprannumero». In pratica se ne potranno andare con effetti dal 1.o settembre 1997:

1) il personale cessato dal servizio per invalidità derivante o meno da cause di servizio, nonché chi è privo della vista;

2) tutti coloro che vantino un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni;

3) il personale che abbia già presentato domanda di pensione entro il 28 settembre 1994 e sia stato trattenuto in servizio per effetto del blocco istituito dal governo Berlusconi;

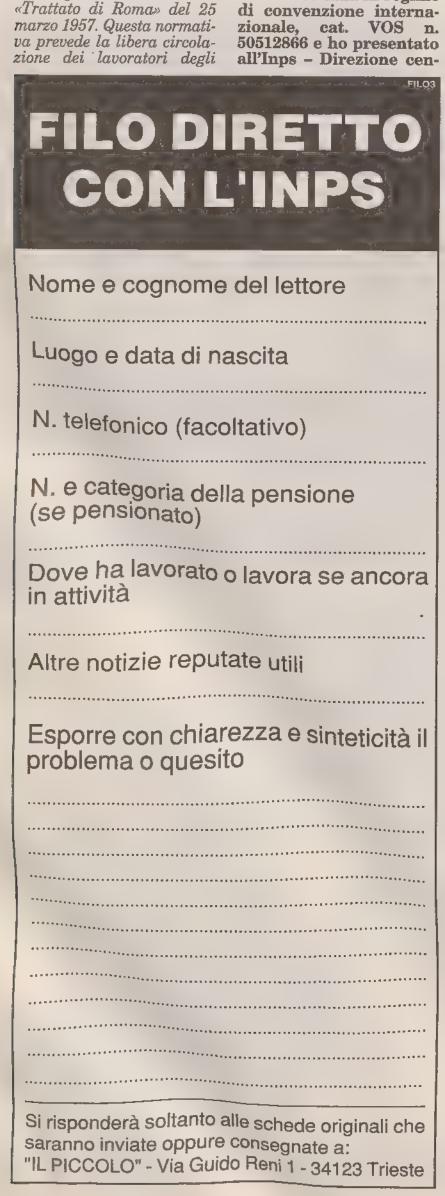
4) i «soprannumeri» che abbiano presentato domanda di pensionamento.

Il numero dei pensionandi dal 1.9.1997 verrebbe aumentato di una quota pari al 40% delle cessazioni dal servizio intervenute, allo stesso titolo, nell'anno scolastico precedente, con esclusione delle cessazioni richieste e attuate ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 724/94.

I CRITERI SELETTIVI si baserebbero esclusivamente sulla valutazione dell'anzianità anagrafica dei soggetti. Chi non rientrasse nel contingente verrebbe trattenuto in servizio ancora un anno, con salvaguardia dei diritti acquisiti. Di conseguenza il calcolo della pensione avverrebbe in base alla normativa oggi in vigore a prescindere dagli eventuali cambiamenti o modifiche nel frattempo intervenuti.

REVOCA DELLA DOMANDA. Il personale che avesse fatto domanda nei termini previsti, avendo titolo al collocamento a riposo dal 1.o settembre 1997, potrà chiedere il rinvio del pensionamento all'anno successivo, mantenendo i diritti del contingente cui apparteneva. A tal fine la domanda di rinvio di un anno del pensionamento dovrebbe essere presentata entro 5 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge.

SOSPENSIONI. È sospeso l'accesso al trattamento di pensione d'ufficio, sino al raggiungimento dell'età stabilita per il collocamento a riposo, in tutti i casi di decadenza e anche nelle fattispecie previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro, siglato il 4.8.1995.

LA NORMATIVA IN VIGORE. Ricordiamo che l'attuale meccanismo di pensionamento, che verrebbe modificato dal nuovo provvedimento, consente l'esodo per tutti coloro che risultino in possesso dei requisiti generali (quelli previsti, indistintamente, per i lavoratori sia privati che pubblici) e cioè: dopo 40 anni di contribuzione, oppure al compimento del requisito contributivo minimo e di quello anagrafico previsti per l'accesso al pensionamento di vecchiaia (65 anni per gli uomini e 60 per le donne); oppure, dopo 35 anni di servizio, vantando non meno di 52 anni di età. Oppure, dopo 36 anni di contribuzione, a prescindere dall'età. Ma anche fruendo degli speciali meccanismi transitori, riservati ai lavoratori del pubblico impiego con 20 anni di servizio al 31/12/'92 e con 52 anni di età (subendo una trattenuta percentuale per gli anni mancanti al 35.o), oppure dopo almeno 30 anni di servizio, a prescindere dall'età e subendo una trattenuta percentuale rapportate agli anni di servizio mancanti al 37.o. Le organizzazioni sindacali non concordano: chiedono garanzie e maggiore flessibilità. In caso contrario minacciano dure azioni di lotta che metterebbero a rischio scrutini ed esami di maturità. Gli studenti, i loro genitori e... anche gli operatori turistici sperano che vinca il buon senso. Staremo a vedere.

Razionalizzazione scolastica

Anno dopo anno – inevitabilmente – si ripete lo scontato rito degli accorpamenti, che comporta la scomparsa di alcune attività scolastiche. Operazione quanto mai dolorosa e sempre carica di spiacevoli conseguenze per tutto il mondo scolastico, ma assolutamente provvida per due motivi ben precisi: il calo demografico e la necessità impellente di eliminare ogni spreco di pubblico denaro.

Oggi la scure – nella nostra provincia – si abbatte sugli istituti superiori: circostanza con connotazioni maggiormente negative, soprattutto legate al fatto che le scuole con lingua d'insegnamento italiana vengono sacrificate «secondo legge» senza ripensamenti né accorgimenti di sorta, mentre per gli stessi ordini e gradi di scuola con lingua di insegnamento slovena si ricorrerà al congelamento dell'operazione. Per cui – come sempre – le scuole della minoranza sono risparmiate da ogni taglio che – fra l'altro – per il raggiungimento del quorum stabilito dall'operazione accorpamenti – con ogni probabilità – si sarà obbligati a chiudere un'ulteriore scuola con lingua di insegnamento italiana.

Su questo diverso e palesemente ingiusto trattamento – del resto sancito da leggi di tutela operanti a favore della minoranza etnica, che penalizza sempre e soltanto la maggioranza – pur essendo noto che la stessa legge dovrebbe valere anche per i plessi scolastici spettanti agli sloveni – il Dipartimento scuola di Alleanza nazionale – al pari del Settore sociale del vecchio Msi – si è sempre battuto con il massimo rigore.

Ma «contro la legge la ragione non vale», soprattutto quando ai massimi livelli del ministero della Pubblica istruzione non si è riusciti a capire che la situazione della provincia triestina – in questo specifico campo – è del tutto particolare e anomala, proprio per la presenza, nel medesimo territorio, d'istituzioni scolastiche con lingue d'insegnamento diverse, per le quali andava adottata una particolare legislazione che tenesse conto di questa imprescindibile realtà.

Questo non è stato fatto, per cui si è dovuto applicare una legge che prevede la deroga per le scuole della minoranza slovena, ma non contempla una analoga e paritaria norma per le scuole della maggioranza italiana. È consequenziale, pertanto, il legittimo risentimento di chi si sente ingiustamente penalizzato.

Una cosa è la tutela dei diritti di ogni cittadino, come recita l'art. 3 della Costituzione italiana: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali». Ben diversa è l'imposta accettazione di privilegi inopportuni e ingiustificati, che non è possibile approvare.

Confidiamo pertanto – attraverso una adeguata rivisitazione della normativa attuale – nella rapida ed equa soluzione del problema, che ponga fine – alle soglie del terzo millennio – ad una insopportabile ingiustizia.

Lina Marinelli
responsabile settore provinciale «Famiglia e problemi sociali di An»

Vigili e asparagi

Ho letto con molto interesse quanto scritto nei giorni scorsi dalla signora Odorizzi circa il famoso vecchietto degli asparagi. Voglio congratularmi per la sua perfetta conoscenza della vita, mestieri, pensioni che la stessa menziona relativamente al multato. Chissà mai chi le ha fornito questi dati certo non di pubblico dominio.

Sono sicuro che la Odorizzi avrà scritto al Piccolo caldeggiando l'operato dei vigili urbani, anche in occasione della infelicissima multa comminata alla venditrice di ciclamini, e continuerà a farlo anche in occasioni analoghe quando ci sarà qualche altro povero «s'ciavo» a cui dare addosso. Avrà votato Dressi o Giannella?

Ho notato che sempre, dopo il verificarsi di qualche increscioso episodio provocato dai nostri vigili che indispettisce e provoca la reazione contraria dei cittadini facendo soltanto il loro dovere, c'è qualcuno che li difende a spada tratta (mogli, figlie, parenti vari?) Se i vigili urbani facessero soltanto il loro dovere, mi spieghi la signora Odorizzi una multa per divieto di sosta pervenutami un anno dopo il furto della mia macchina e la regolare conseguente denuncia al Pra.

Per definire questo loro dovere in un incontro con il signor De Carlo, gran capo di tutti i vigili, alle mie rimostranze mi è stato risposto con molto candore che gli stessi non avevano alcun dovere di controllare il bollo della macchina e il contrassegno assicurativo, ovviamente contraffatti, né di controllare il loro archivio evidentemente non aggiornato da anni. I predetti vigili urbani fanno pertanto il loro dovere in gran parte multando qualche vecchietto per vendita senza licenza di qualche ortaggio o per altre amenità del genere. Dico e ripeto «amenità» perché altro non si può definire quanto capitato. Non sarebbe meglio che si dedicassero alla ricerca di auto rubate o di altri reati ben più seri?

Non ci credo, per cui resto in attesa delle multe ai vari «vu' cumprà» per vendita abusiva di nastrini, accendini, fiocchetti ecc. con conseguente lettera di plauso della signora Odorizzi per l'operato dei nostri solerti e zelantissimi tutori dell'ordine Purtroppo però io resto sempre senza la mia automobile.

Mario Coos

STORIE DI VITA

Se la voglia di cambiare il paese si scontra con una realtà difficile

Mollo tutto, vado alle Canarie

Grazie anche alle ultime notizie sul degrado e sulla disgregazione sociale, grazie al vuoto politico e all'agonia del commercio, provo un senso di vuoto e di impotenza: è triste pensare che siamo cambiati (o siamo stati cambiati) e viviamo nella seconda Repubblica che doveva essere più prospera, più giusta e più «pulita».

Profeti da strapazzo avevano pronosticato un avvenire roseo, un magico rapporto con le istituzioni, uno Stato amico e non «il principale avversario». Piccoli «sceriffi senza nome» avevano sparato sul passato e ci avevano riempito i pensieri di nuove idee fatte di giustizia, questione morale, impegno sociale, lotta alla corruzione, eliminazione del crimine, benessere diffuso... «Niente» è l'unica parola che si adatta al finto-cambiamento.

Non cadete nell'errore di immedesimarvi con qualcuno: siate voi per voi e sappiate che siete soli.

Io odio quasi quanto amo, mi commuovo forse più di quanto mi inorgoglisco. C'è un momento della vita di ogni uomo nel quale bisogna «arrabbiarsi» e cercare di cambiare: questo modesto paese non cambierà mai se continuerete a demandare, a prestare ascolto a tutti meno che a voi stessi: (che un paese cambi davvero deve cambiare la coscienza e la morale dei suoi componenti. Dovete finirla di comportarvi come chi ci governa o ci giudica se volete che chi ci governa e ci giudica sia uguale a tutti e non diverso.

Sono stanco di vedere italiani, sono stanco di sentire triestini lamentosi, banchieri statalizzati, dottori fiscalizzati, imprenditori con mutande d'acciaio comprate con le tasse da noi pagate, dipendenti pubblici che hanno più diritti che doveri, gente che pensa che l'impegno sia qualcosa dato a prestito...

Sinceramente, se potessi andare alle Canarie senza lasciare indirizzo, lo farei senza mai e poi mai pensare a voi.

In ogni caso «chi semina vento raccoglie tempesta... » mandatemi a quel paese, chissà mai che non ci vada...

Andrea Brecevich

Risponde Carla Mocavero

Gentile signor Brecevich, non lo mando affatto in quel paese perché fondamentalmente concordo con quanto scrive, anche se avrei preferito un diverso ordine nel dire le cose. Ma come poteva immaginare che un cambiamento così determinante, quasi una rivoluzione, potesse avvenire tanto rapidamente e senza resistenze?

Le promesse dei «piccoli sceriffi senza nome» mi creda, erano impossibili; nessuna forma di governo è perfetta, si tratta di trovare quella più adatta all'epoca che stiamo vivendo. E comunque spetta ai cittadini vigilare affinché che le istituzioni funzionino.

La giustizia, l'onestà, il benessere diffuso non sono realtà, ma una continua, faticosa ricerca. Se coloro che attualmente ne hanno la possibilità riusciranno a realizzare un progetto di riforma che abbia un ampio consenso, sempre nel rispetto delle diversità, credo che il cambiamento non sarà finto. Per lo meno me lo auguro. Ognuno di noi, ha la propria città, i propri genitori, il proprio paese e li ama e li rispetta comunque, perché sono loro e non altri che costituiscono la nostra identità. Addirittura il mio paese non lo cambierei mai e non per l'antica Roma, per il Rinascimento o altro simile, ma perché è il mio e ancor di più perché non è un paese violento, non lo è mai stato e spero non lo sarà mai.

Ha ragione, per cambiare un paese deve cambiare la coscienza e la morale dei cittadini.

Lei ci scrive di guardare il sentimento in sé e non filtrarlo attraverso la morale comune. Anche a me non piacciono i formalismi, però bisogna fare molta attenzione a non demolire le convenzioni, i modi di comunicazione, i sistemi di relazione che abbiamo stabilito nei secoli. L'etichetta è una piccola etica, la chiave della civile convivenza. Lei è arrabbiato – lo dice in maniera molto colorita e convincente – e tutti noi lo siamo: con il paese, e con la città, e con noi, per questa difficile e a volte angosciosa epoca di transizione che ci tocca vivere. Ma è anche una grande sfida.

Per questo non concordo con le sue conclusioni: andare alle Canarie senza lasciare l'indirizzo. Non la richiamo all'impegno. Non so quanti anni abbia, ma, da quanto ci dice, ritengo che il suo l'abbia già fatto o comunque lo stia facendo. Il fatto è che, da come scrive, «io mi commuovo, forse più di quanto mi inorgoglisco ...C'è un momento della vita di ogni uomo nel quale bisogna arrabbiarsi ...» ritengo che lei alle Canarie, dopo qualche mese, si annoierebbe molto. Dopo le emozioni del mare e del cielo, cosa le resterebbe?

Anno 1941/42: i piccoli dell'asilo di Tor Cucherna

Questa bella foto fu scattata nel lontano anno scolastico 1941/42: vi sono ritratti i bambini dell'asilo di Tor Cucherna. A tutti gli ex piccoli «muli de Rena» un caro saluto da Duilio Storelli.

Enrico, qualche tempo fa

Da quando fu scattata questa foto è passato ormai qualche anno. Tantissimi auguri, Enrico, per i tuoi... anta da parte dei consuoceri, di Rossella, Lisa e Franco.

Il bel marinaio dell'Espero

Ecco un ritratto del mio nonno bis, il più bel marinaio dell'incrociatore Espero. Tantissimi auguri al nonno bis, che compie in questi giorni 85 anni.

Martina

L'importanza del Verdi

Il teatro Verdi è stato accolto da tutti con riconoscenza, perché è stato un grande evento che ha fatto dimenticare il funesto ballottaggio, portandoci alla rivalutazione del problema che aveva diviso la città. La musica sublime di Verdi ha riportato un'atmosfera di fiducia e di serena riflessione anche nei più accesi contestatori. Non è colpa del sindaco Illy se la procedura elettorale era ambigua, egli ha salvato, con un gesto di grande abilità politica la città che stava per sprofondare.

Sulle note della Marcia trionfale e sul palcoscenico prestigioso del Verdi, Trieste si è trovata tutta riunita in piena solidarietà umana, dopo un increscioso episodio elettorale che vogliamo accantonare. La fanfara dei bersaglieri ha dato la sveglia a una città addormentata, che si è rianimata in una imponente partecipazione di folla e di bandiere per celebrare la difficile vittoria. «Tutto è bene quel che finisce bene» dice Shakespeare, perché la vita è una commedia.

Maria Niccoli

Gioielli e parenti poveri

Leggendo l'articolo di Fulvia Costantinides pubblicato sul Piccolo del 1.o maggio riguardo a una conferenza tenuta all'Inner Wheel Club sulla bigiotteria antica e moderna, sono rimasto stupito dal tono enfatico della stessa che ha definito i «pezzi» di bigiotteria come parenti poveri dei veri gioielli. Certo, il mondo dei «bijoux» può essere affascinante e pieno di segreti, ma non deve assolutamente essere paragonato a quello della gioielleria. Mi sembra strano che al convegno, l'oratrice Giovanna Oppenheim, vivendo nel settore dell'alta gioielleria, pubblicizzi la cultura della bigiotteria, la quale non è altro che la copiatura di gioielli veri con metalli non preziosi e pietre vitree. E' come se la titolare di una pellicceria di capi naturali facesse propaganda su pellicce sintetiche.

A questo punto che senso ha spendere per un monile in oro e pietre preziose milioni e milioni, quando con una cifra molto più esigua si può avere all'apparenza la stessa cosa? Una domanda che potrebbe farsi chiunque; ma mi chiedo inoltre che senso abbia comprare un orologio di marca importante, invece di una copia assolutamente identica, spendendo molto di meno.

Se ciò è quello che pensa la maggior parte delle persone ed è questa un po' l'idea divulgata da una gioielliera, c'è solo una cosa da dire: ahimé, l'apparenza è più importante della sostanza.

Mi auguro davvero che una prossima conferenza dell'Inner Wheel Club sia basata sul gioiello vero, purtroppo facente parte di una cultura che va perdendosi e sicuramente argomento più interessante, più denso di notizie e soprattutto più affascinante. Questa non vuole essere una polemica, ma soltanto una considerazione personale: è meglio un piccolo gioiello fatto di diamanti, rubini, zaffiri e smeraldi, che un evidente «patacchone» di bigiotteria che in fin dei conti non vale nulla.

Billy Blasi

Bersaglieri in rima

Mi congratulo con lo scultore per la bellissima scultura ai bersaglieri e dedico a loro e alle ragazze triestine di allora questo mio scritto. Benvenuti ai bersaglieri sempre arditi e molto fieri. Coraggiosi all'infinito, cuori aperti ad ogni aiuto. E le piume al vento ci ricordano il bel momento. Quando al Molo siete scesi a gridare insieme a noi. Viva l'Italia, viva gli eroi.

Thea Radetti

IL CASO

Calcio amatoriale: azioni troppo scorrette da parte dei giocatori

Ho avuto modo di assistere alle partite di calcio amatoriale che si svolgono a Trieste come spettatore (la Coppa Trieste, il Torneo del Golosone e altre ancora): alla faccia dell'amatoriale! Quello che ho visto io è da penale!

Ci sono ragazzi e adulti giocatori che non hanno proprio niente di persone che frequentano questi tornei per godere del piacere del gioco o della compagnia; mancano loro solo catene e coltelli per poter essere etichettati in un altro modo.

Forse arriveranno primi o secondi, ma a che prezzo per gli onesti avversari: spalle rotte, contusioni, ricoveri in ospedale ecc.

Intimoriscono, minacciano, ti aspettano fuori, entrano duramente per il solo gusto di far male indifferentemente se sulle gambe o sulla testa, sfidano palesemente l'arbitro che non può far nulla.

Hanno già procurato abbastanza danni fisici: prima che ci scappi l'invalido o il morto, si potrebbe forse intervenire? La polizia potrebbe assistere ed eventualmente schedarli? Cosa pensare poi degli sponsor? E degli organizzatori? Credo che a loro non importi nulla!

Quali sono le squadre? Per saperlo basta andar a vedere i punti negativi della Coppa disciplina.

S. Coglievina

LE ORE DELLA CITTA'

I saggi al Tartini

Oggi, alle 17, al conservatorio Tartini di via Ghega 12, avrà luogo il saggio finale delle classi di pianoforte dei professori Lorenzo Baldini, Rita Verardi, Giuliana Gulli e di musica da Camera della professoressa Dina Slama. Accesso per invito da ritirarsi in portineria del conservatorio secondo l'orario della manifestazione.

Appuntamento rotariano

I soci del Rotary club Trieste si ritroveranno oggi alle 13 a bordo della nave «Und Saffet Bey» ormeggiata in riva Traiana per un rinfresco «alla turca» offerto dalla Samer & Co. Shipping.

Round Table

Oggi, alle 20.15 avrà luogo la seconda riunione ordinaria del mese di maggio all'Antica trattoria da Suban. Piermauro Masoli, presidente del Leo Club, sarà gradito ospite. Dario Marin, neo aspirante tabler, parteciperà alla prima delle tre riunioni ordinarie consecutive previste dallo statuto Rti.

Università Terza età

Le lezioni di oggi: Aula A, 10-12 C. Mecozzi : Lingua spagnola: corso unico. Aula A, 16-16.50 C. Mecozzi Proiezioni. Madrid. Aula A 17.10-18.50 L. Verzier Attività corale. Aula B 16-16.50 R: Mezzena Riconoscimento dei fiori.

Smettere di fumare

Oggi, alle 17, l'incontro per «Smettere di fumare» organizzato dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 19. Per informazioni tel. 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

ORE SPE

Cooperativa Stella Polare Corsi informatica

Corsi intensivi informatica di base, word, excel, internet c/o sede liceo V. Bachelet. Aperte le iscrizioni telefonando al 913144 orario 9-13.

Sono arrivate le poltrone relax

originali americane da L. 1.160.000 con meccanismo manuale, elettrico, a dondolo... da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Seminario di teatro

Lunedì 26 c.m. inizia il 4.o seminario di recitazione, organizzato dalla Scuola di teatro «A. Moissi» dell'Idad, ed aperto a tutte le età. Termina il 7 giugno. Lezione ogni giorno due ore. Informazioni, iscrizioni: Segreteria Idad, via del Coroneo 3, IV piano, dalle 16 alle 20. Tel. 370775.

Scuola di ballo Evergreen

Stage merengue - salsa - tango argentino. Giugno. Via Cumano 5 inf. 0368/3965865. Iscr. mar. giov. 20-22.

Salutisti italiani

Oggi, alle 17, in via Caprin 8/b, l'aderente Giovanni Gandolfo, dopo la lettura dei «precetti diversi» del sermone ai piedi del monte, commenterà le «Beatitudini». Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi, alle 18, nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), ultimo appuntamento con «attualità in medicina» programma ideato e condotto da Liliana Ulessi. Ospite Michele Pascone, specialista in chirurgia plastica e titolare della cattedra di chirurgia plastica dell'Università di Trieste. Tema: «La chirurgia estetica per il ringiovanimento del viso e del corpo».

Musica al Dante

Si conclude oggi con inizio alle 16, nell'Aula Magna del liceo ginnasio Dante Alighieri in via Giustiniano 3, la terza edizione del concorso di esecuzione musicale classica «Dante Alighieri», quest'anno esteso agli alunni degli altri licei cittadini e dell'istituto magistrale.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 17.30 al Circolo ufficiali di presidio, via dell'Università 8, videoconferenza di Stefano Rigo dal titolo «La vertigine: le cause, la diagnosi e il trattamento medico-riabilitativo». Ingresso libero. D'obbligo giacca e cravatta.

Caffè olandese

Si chiama «Praatcaffè», quattro chiacchiere intorno a un caffè, l'iniziativa voluta dal consolato dei Paesi Bassi per il Friuli-Venezia Giulia per riunire quanti sono interessati ad approfondire temi che riguardano l'Olanda anche per quanto concerne i suoi rapporti con la nostra area. L'appuntamento, al quale sono invitati i cittadini olandesi e quanti sono interessati, è per le 18 al Caffè Tergesteo.

Maestri cattolici

Oggi, alle 17, nella sede dell'Associazione italiana maestri cattolici di via Mazzini 26, a cura di Pietro Zovatto saranno analizzati alcuni temi del libro «Dai lunghi inverni» di autori vari, pubblicato lo scorso anno a cura dell'Unione degli istriani.

Ordine dei farmacisti

Oggi, alle 20.30, nella sede di piazza S. Antonio Nuovo 4, conferenza di aggiornamento professionale. Giorgio Longo, pediatra responsabile del servizio allergologico all'istituto Burlo Garofolo, parlerà sul tema: «Infezioni respiratorie nella prima infanzia».

Dirigenti industriali

Nell'ambito degli incontri curati dall'Associazione dirigenti aziende industriali delle province di Trieste e Gorizia, oggi, alle 18, all'hotel Jolly conferenza del presidente dell'Act Bruno Megna sul tema «Il trasporto pubblico locale a Trieste: problematiche e prospettive».

Associazione partigiani

L'Anpi comunica che la manifestazione per la ricorrenza della battaglia e dell'eccidio avrà luogo a Peternel domenica alle 16. Oratore per l'Anpi sarà l'on. Mario Bettoli del consiglio nazionale Anpi. I partigiani e gli antifascisti sono invitati a partecipare.

Quelli di Henry

Siamo quelli di Henry, siamo gli Orsi che in regione vogliono riunire gli omosessuali ben in carne, irsuti, e i loro ammiratori. Per informazioni chiamo lo 040/941708 ogni giovedì dalle 18 alle 20 oppure scrivi alla C.P. 410 34100 Trieste.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale invita i propri soci a partecipare alla Festa del Tricolore, quale benvenuto ai neoinsigniti e associati alla Federmaestri, domani alle 17 nella sede presso l'Associazione degli industriali di piazza Scorcola 1. Nel corso della cerimonia saranno consegnati anche i diplomi ai soci con almeno vent'anni di affiliazione alla Federmaestri e al consolato.

Finanzieri d'Italia

Nella ricorrenza del 223.o anniversario di fondazione della Guardia di finanza, la sezione finanzieri in congedo di Trieste organizza un pranzo conviviale, domenica 22 giugno, per soci e familiari in un ristorante alla periferia di Muggia. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi alla sede sociale o tel. al 362809 tutti i giorni dalle 9 alle 11 (il martedì anche dalle 17 alle 19).

Amici del cuore

Con l'Unità mobile attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa e dei valori del colesterolo il personale paramedico degli Amici del cuore da oggi a sabato è a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni in piazzale Gioberti (San Giovanni) con orario 9-13 15.30-18.30.

Gruppo enogastronomico

Il Get - Gruppo enogastronomico triestino organizza domenica, una giornata didattica enogastronomica dal tema: «I fiori a tavola - sorprese dal giardino».

Centro Promozione

Iniziano oggi fra le 19 e le 20 nella sede di via San Pelagio 6/b, gli incontri di presentazione del gioco T. Trap, cui possono partecipare gli interessati di ogni età. Per informazioni associazione provinciale Centro promozione, tel. 350320 con orario 12-14 e 16-18.

Tutela consumatori

Gli uffici dell'Otc (via Udine 2/A) sono aperti dal lunedì al venerdì con orario 9-12.30/15.30-19. Al lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18 consulenza legale. Sportello assicurazioni, banche e amministrazioni stabili su appuntamento. Tel. 634477 e 365283.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dopolavoro ferroviario), sabato 28 giugno è previsto il tour ferroviario della città e del Carso con il treno storico in partenza dalla stazione di C. Marzio (ore 14 circa). Grazie al contributo del Comune il treno sarà eccezionalmente trainato da una storica locomotiva a vapore. La manifestazione si svolgerà in concomitanza con la Fiera campionaria e il 6.o Expomodel - 5.o Trofeo La Bora e con la collaborazione dell'associazione modellisti triestini. Le adesioni si raccolgono sin da ora al Museo ferroviario-Stazione di C. Marzio via G. Cesare 1 aperto tutti i giorni salvo i lunedì dalle 9 alle 13. Telefono 040-3794185/312756. Per i partecipanti sono possibili facilitazioni per l'ingresso alla Fiera.

Madonna del mare

Domani la parrocchia di piazzale Rosmini festeggia la patrona Maria Stella del Mare. Saranno celebrate messe alle 7, alle 9 e alle 10. Alle 17 benedizione e affidamento dei bambini alla Vergine. La solenne concelebrazione eucaristica alle 19. Sabato, alle 21, nel cortile del Centro giovanile festoso trattenimento con i giovani scouts con canti, giochi e fuoco di bivacco.

Gioventù musicale

Per amici e soci giro turistico-musicale dal 4 all'8 settembre al Festival di Lucerna (direttore Muti con l'orchestra della Scala) e al Festival di Stresa (direttore Ashkenazy con la Deutsches Symphonie-Orchester di Berlino, violinista Tetzlaff). Nella zona di Capo di Ponte, visita del parco delle incisioni rupestri con guida naturalista. Per informazioni tel. al pomeriggio 417036.

Ordine dei medici

L'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione negli uffici della segreteria avvisi pubblici per la copertura di posti per medici all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 Medio Friuli. Per informazioni segreteria dell'Ordine, piazza Goldoni 10.

Poetessa premiata

La poetessa Licia Canciani è stata premiata alla 19.a edizione del concorso nazionale di poesia «Città di Avellino». Le congratulazioni da tutto il gruppo di poesia e da tutto il Club Zyp.

PICCOLO ALBO

Ritrovata targa di ciclomotore 12ZCM il 20 maggio sul viale Miramare, all'altezza del bagno ferroviario. Chi l'avesse smarrita telefoni al 0347/2201464.

Smarriti martedì mattina occhiali da vista con fusto nero in metallo, in custodia rossa, lungo il percorso Servola, C.pi Elisi, v. Locchi, v. S. Giustina, v. Bellosguardo, riva Grumula. Tel. 816871 ore serali.

Il 13 maggio persa borsetta entrata Miramare di via Beirut. Prego restituire almeno documenti, chiavi e varie. Tel. 43405.

Smarrito Passaporto venezuelano n. 0382027 a nome di Silvio Bassi. Mancia all'onesto rinvenitore. Tel. 309888-411351.

RISTORANTI E RITROVI

L'Uvapassa

Oggi aperto 662200.

Mambo e merengue

Stasera all'Hip Hop si balla e si mangia sudamericano. Telefono 946894.

RIFIUTI

Igiene e decoro ambientale «spiegati» in piazza Unità

Piazza dell'Unità, «concessa» per l'occasione dal Comune, è stata letteralmente invasa ieri pomeriggio da una trentina di automezzi ad alta tecnologia. Così la Italspurghi Ecologia, un'azienda impegnata nella raccolta e nel trasporto dei rifiuti, ha voluto far conoscere alla cittadinanza quali e quante tipologie di mezzi sono necessarie per garantire il decoro ambientale e l'igiene del territorio. Alla manifestazione era presente anche il vicepresidente della società, Gianfranco Cergol, che ha spiegato le modalità più innovative per l'effettuazione dei servizi di asporto rifiuti e delle attività complementari. (Foto Sterle)

MOSTRE

Galleria Cartesius

ORESTE DEQUEL BRONZETTI

Opere su carta

FARMACIE

Dal 19 al 24 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

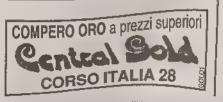
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare, 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

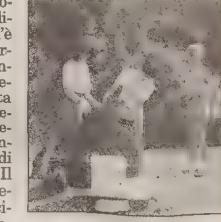
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Bratos Chiara.
MORTI: Lubrano Lavandera Tiziana, di anni 37; Piscanec Vladimiro 68; Mikol Carla 84; Vigini Rosina 62; Malisana Maria 78; Santelj Luigia 82; Cadel Clara 88; Mameli Romano 86.

IN BREVE

Legambiente a Canovella de' Zoppoli
Torna domenica «Spiagge pulite»

Nuovo appuntamento, domenica, con «Spiagge pulite», l'iniziativa che com'è ormai tradizione viene organizzata da Legambiente con l'obiettivo di rendere puliti i litorali in vista della stagione estiva. Questa volta il Circolo verdeazzurro della Legambiente cittadina si occuperà di Canovella de' Zoppoli. Il ritrovo, per tutti i volenterosi che vorranno partecipare all'iniziativa, è fissato per le 9.30 a Grignano, davanti alla discoteca Princeps Vip (fermata bus 36) oppure direttamente in spiaggia, alle 10 (scalette situate dopo la galleria naturale della Strada costiera).

La città, il disagio, l'esperienza dell'arte Parte un ciclo di conferenze al Tommaseo

Oggi alle 18 al Caffè Tommaseo l'Istituto di ricerca psicanalitica - Associazione cifrematica organizza una conferenza di Massimo Meschini sul tema «I giovani, la violenza e l'educazione». Si inaugura così il corso «La città, il disagio, l'esperienza dell'arte», che proseguirà alla stessa ora e nella stessa sede giovedì prossimo («Dalla difficoltà alla riuscita»), giovedì 5 giugno («La parola e l'istituzione») e giovedì 12 giugno («L'istanza della qualità») con interventi di Silvia Chmet, Paolo Cervi, Sergio Molesi, Maria Rosa Ortolan, Erika Stocker e Santa Rapisarda.

«Il sorriso degli dei»: alla Nuova Universitas la presentazione del libro di Stanislao Nievo

Oggi alle 18.30 alla libreria Nuova Universitas di viale XX Settembre 16 Gabriella Brussich presenterà il libro di Stanislao Nievo «Il sorriso degli dei», edito da Marsilio. Nel corso dell'incontro Marisandra Calacione leggerà alcuni passi del volume.

Federazione lavoratori del pubblico impiego Segretario nazionale il triestino Paolo Cibin

Al 1.o congresso nazionale della Federazione lavoratori pubblico impiego svoltosi a Foligno il triestino Paolo Cibin è stato eletto segretario nazionale della neocostituita federazione. Nel consiglio nazionale altri tre triestini: Bruno Somma, Paolo Coppa e Gianfranco Calgaro.

Crisi adolescenziale ed esperienze di gruppo incontro del Comitato genitori alla Codermatz

Il Comitato genitori organizza oggi alle 17 nella scuola Codermatz (via Pindemonte 11) il secondo incontro sul tema «Crisi adolescenziale: conoscenza di quali strutture esistono nel rione e nella città per fornire ai ragazzi esperienze di gruppo». Parteciperanno vari esperti.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/5	6.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
22/5	8.00	Bs ALFA AMERICA	Banias	Siot
22/5	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
22/5	8.00	Ct ORASAC	Dubrovnik	rada
22/5	14.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	50/15
22/5	17.00	It AGIP LOMBARDIA	Marsa El Brega	Siot
22/5	20.00	It LAURANA	Durazzo	22
22/5	20.00	It NUOVA TRIESTE	Valencia	49/8
22/5	20.30	It MARCONI	Brioni	30

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/5	8.00	It LONGOBARDA	ordini	S.Sabba
22/5	8.00	It MARCONI	Brioni	30
22/5	12.00	Le F.M. SPIRIDON	Beirut	5
22/5	16.00	Li FRANKOPAN	ordini	Siot 3
22/5	18.00	Ct FIANDARA	Koromacno	A.F.S.
22/5	19.00	It STORM	Anzio	Safa
22/5	19.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	50
22/5	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
22/5	22.00	Cy MURRAY	Chioggia	S.L.B.
22/5	24.00	Ma ZIM HAIFA	Venezia	rada

ELARGIZIONI

— In memoria di Tony Bua nel XIV anniv. dalla moglie Elisa 40.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giovannina Reggio nel I anniv. (19/5) dalla sorella Nerina 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Guerrino Spadaro per il compleanno (19/5) dalla moglie Etta 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruna, Gastone e Renzo Zuliani da Claudio Zuliani e famiglia 50.000 pro Agmen; da Tullio e Anita Cerovaz 50.000 pro Astad.
— In memoria di Aldo Francisco per il compleanno (21/5) dalla moglie, figlia, Alessio e Dario 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma Anna nel III anniv. (22/5) da N.N. 50.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
— In memoria di Ida Bozzi Bitisnig nel II anniv. (22/5) dalle nipoti Nidia e Claudia 100.000 pro Caritas.
— In memoria di Sergio Bosco dalla moglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Aretusa Deveglia Bittisnig nel XXI anniv. (22/5) dalla figlia Claudia 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Oscar Giorgi nel I anniv. dalle figlie Laura e Marina 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Norma e Claudio Marangoni da Clara Marangoni 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria (22/5) dal marito 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Ruggero Savi nel XX anniv. dalla moglie Irene 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria del dott. Diego Treiber dalla famiglia Canzi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Miranda Trevisan dai nipoti: Gianfranco, Miriam, Daniela, Tiziana e Cristina 50.000 pro Andos, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Astad; dalle famiglie De Luca-Brescia 20.000 pro Andos.
— In memoria di Paola Tozza dalla fam. Antonio Aresta 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Vittoria Mosetti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Vecchiet da Lidia Masutti 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Rosina Elena Zaffarana ved. Romanini dagli alunni della maestra Sabrina Aragona 135.000 pro Caritas.
— In memoria di Anna Zancolich ved. Codarin dai colleghi di Valentina 130.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Papa Giovanni XXIII da N.N. 50.000 pro Casa natale Papa Giovanni XXIII (Bergamo).
— In memoria di Ucci Caraffa da Girolomini, Orpelli e Ruini 20.000 pro Asm Associazione italiana studio malformazioni (Milano).
— In memoria di Cristina Curet ved. Andlovez dalla famiglia Russo 15.000 pro Aism.
— In memoria di Ondina Degrassi in Vascotto da tutte le famiglie di via Cividale 10, 140.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Paola De Poli da Grazia e Romano 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Edoardo De Vecchi dalle Sms Stuparich e Rismondo 200,000 pro Lega Nazionale.
— In memoria dell'ing. Luciano Di Brai dalla moglie e dalle figlie 250.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ermanno Costanzo da Elena, Lucio, Ennio e Fulvio Luciani 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giorgio Fon dagli amici 315.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Emma Gerdol dall'amica Lidia 200.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Maria La Schizza ved. Bernini dalla cognata Gemma Bernini ved. Favretto e nipoti Sergio Maria e Anita e fam. 50.000 pro Chiesa B.V. Addolorata; 50.000 pro Missione triestina nel Kenya; 50.000 pro piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Ondina Lippolis da Tiziana, Riccardo e famiglie 100.000 pro Chiesa Salesiani (Caritas).
— In memoria di Bruna Mason dai condomini via Ferrovia 2 – 2/1 – 4 – 6, 290.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pina Mattossevich ved. Vellan dalle fam. Terzi, Criti, Gustin, Tomaini, Zoli, Rebelli, Sancin 70.000 pro Agmen.
— In memoria di Ezio Müllner dalle fam. Bisca e Demicheli 150.000, dalle famiglie zia Giustina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Andrea Rolla da Nino e Anita 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Scheriani da parte di Maria Grazia e Carlo Piccinini 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Danilo Strekelj dalle amiche della figlia: Baichin, Danieli, Detoni, Rainis, Sergas 50.000 pro Chiesa S.S. Pietro e Paolo (pro oratorio).
— In memoria di Paola Tisin ved. Kraus dalla fam. Carnesecchi 50.000 pro Itis; da Lidia Butti 100.000, da Liliana Ierini 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Silvana Maffei 50.000 pro Astad.
— In memoria della cara Lucia Parma in Tomat dalle fam. Parma – Tomat 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Miranda Trevisan da Germana Bizil ed Emilia Trevisan 25.000 pro Andos; 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Luciano Patuanelli dai Cantieri navali Cartubi Srl 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Perentin ved. Prencini dalla fam. Martincich Nico 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Elda Pierazzi da Tiziana, Mirella, Paolo, Delia, Rosanna e Luisa 180.000 pro Agmen.
— In memoria di Bianca Polácco da Hedy Gazzetta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Polacco da Fabio Raimondi 50.000 pro Lega tumori Manni; 50.000 pro Associazione donatori sangue.
— In memoria di Ludmilla Starez da Pierpaolo, Stefano, Lorenzo e famiglie 200.000 pro Airc.
— In memoria del dott. Carlo Tagliaferro dalla famiglia Di Brai 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paolo (Gretta).
— In memoria di Laura Accerboni da Rina 100.000 pro Airc.
— In memoria di Ersilia Baldi dai condomini di via dell'Assenzio 540.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro oncologico).
— In memoria di Emilia Baccnello da Silvia Peruzzi Sva 10.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Andreina Cernivani ved. Krutej dalle fam. Beltrame e Jeaman 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Angelo Comelli da Aldo e Christia Leggeri 100.000 pro Unione italiana Ciechi.
— In memoria di Maria Croci Franzutti da Silvia e Renato Nardin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Edoardo Cumbat dalla prof. Elisa Bua 20.000 pro Associazione Mazziniana.
— In memoria di Lidia Deselin dalla famiglia Deselin 100.000 pro C.to comunità Lussingrande (Duomo castello).

Domenica in tutta Italia la pedalata benefica: il ricavato sarà devoluto all'Associazione sclerosi multipla

Per aiutare chi soffre, è ancora Bicincittà

Pronti ai nastri di partenza: la foto è stata scattata nell'edizione '96 di Bicincittà.

In bicicletta per solidarietà: per aiutare, a Trieste come in altre 150 città italiane, l'Aism, l'Associazione Italiana sclerosi multipla. La manifestazione si chiama Bicincittà, è organizzata dalla Uisp, L'Unione italiana sport per tutti, e si svolgerà domenica. A livello nazionale, nelle 150 città coinvolte, parteciperanno circa centomila persone: a Trieste gli organizzatori sperano di arrivare a 1200 iscritti, superando così il record di partecipazioni della precedente edizione.

La partenza di Bicincittà sarà data alle 10.30 da piazza dell'Unità: i partecipanti – si tratta di una pedalata non agonistica, cui tutti possono iscriversi – percorreranno 15 chilometri sulle due ruote in un tratto piano compreso tra il centro città e il castello di Miramare. Le iscrizioni a Bicincittà '97 sono già aperte nella sede della Uisp di piazza Duca degli Abruzzi (oggi e domani dalle 15 alle 19, sabato dalle 9 alle 19) e in piazza della Borsa, dove sono ubicati alcuni banchetti dell'Aism (oggi e domani orario 15-19, sabato 9-19 e domenica alla partenza 9-10.15). Si partecipa a questa iniziativa di sport e solidarietà con un contributo di 8000 lire in cambio delle quali viene regalata, all'iscrizione, la maglietta ufficiale da indossare per la pedalata. Quest'anno la T-shirt è stata disegnata da Carlo Tullio Altan, che ha ritratto in bicicletta due suoi celebri personaggi: la Pimpa e il Signor Armando.

Bicincittà è stata presentata ieri, da Giuliano Gelci, presidente della sezione di Trieste della Uisp, e da Antonella Zadini, presidente della sezione locale dell'Aism: tutto l'incasso della manifestazione verrà devoluto all'associazione, che lo utilizzerà per due iniziative. «Il 50% del ricavato – ha precisato Antonella Zadini – servirà per finanziare dei programmi di ricerca sulla sclerosi multipla. L'Aism è una delle poche associazioni a puntare sullo studio e la ricerca della malattia, e a livello nazionale ha devoluto a questo scopo ben 5 miliardi di lire nel 1996». L'altra metà dei proventi della manifestazione verrà utilizzata invece per il restauro della nuova sede assegnata dal Comune all'associazione: si tratta di alcuni locali di Villa Sartorio, che necessitano di un intervento urgente per poter essere utilizzati dall'Aism.

Gli allievi delle Ancelle a favore di Linea azzurra

Oggi alle 20 e domani alle 17 sul palcoscenico del teatro Miela gli alunni della scuola elementare Ancelle della Carità propongono uno spettacolo a favore di Linea Azzurra. I 115 bambini offriranno fra l'altro al pubblico una serie di pagine musicali cantate in coro e alcune scene rielaborate dal film «Tutti insieme appassionatamente». Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 573118.

Celebrati all'Università i cent'anni dello scienziato cui il Pakistan intitolerà una «sentinella» del K2

Una montagna chiamata Ardito Desio

Il festeggiato era presente alla cerimonia in videoconferenza

Al celebre geologo ed esploratore sono stati donati il martello d'oro da parte dell'ateneo e la stella aurea del Comune di Palmanova, sua città natale.

Per festeggiare i cento anni di Ardito Desio l'Università cittadina e il dipartimento di Scienze geologiche hanno organizzato ieri mattina, nell'aula Venezian, un collegamento in videoconferenza con il Cnr di Milano, dove era presente proprio il famoso geologo ed esploratore nato a Palmanova il 18 aprile 1897.

Il centenario scienziato – che fu a capo, tra le altre quindici, della spedizione che nel 1954 conquistò per la prima volta il K2 – è apparso in ottima forma e soprattutto invidiabilmente attivo. Attualmente infatti sta curando l'ennesima edizione del trattato «Geologia applicata all'ingegneria», come si apprende dal volume «Il tricolore sul tetto del mondo. Omaggio ad Ardito Desio» di Andrea Vatta, presentato ieri nel corso della manifestazione.

Dopo il saluto e gli auguri rivolti a Desio dal rettore Giacomo Borruso e da Antonio Brambati, direttore del dipartimento di Scienze geologiche, Giorgio Poretti dell'ateneo triestino ha sottolineato come l'attività dello studioso non si sia mai interrotta. Anzi, ha aggiunto, è stato proprio Desio a dare l'impulso, dieci anni fa, all'avvio del progetto Ew-K2-Cnr che, allestito con lo scopo di rimisurare le altezze di Everest e K2, è diventato un laboratorio di attività multidisciplinari, dove si sono moltiplicati i filoni di studio: dalla geofisica alla geologia, dalle scienze ambientali a quelle biologiche, dall'etnografia e geografia alle fonti di energia alternativa.

«Desio – ha detto Poretti – ha sempre lanciato delle iniziative che hanno dato molti sviluppi». La sua vita è stata piena di soddisfazioni: dopo aver partecipato alla prima guerra mondiale come volontario degli alpini, Desio si laureò in Scienze naturali a Firenze e fondò l'Istituto di geologia di Milano, che diresse per oltre cinquant'anni. Dopo aver studiato i principali ghiacciai della nostra penisola lavorò in Africa settentrionale, in Asia e in Antartide, e fondò l'Ordine dei geologi di cui fu il primo presidente.

Come a ogni festa di compleanno si è dato poi il via ai regali per l'eccezionale festeggiato. Uno speciale riconoscimento è arrivato a Desio dal Pakistan, da dove il professor Shams, dell'Università di Punjab, gli ha portato la notizia che il governo pakistano ha deciso di intitolare una montagna, una «sentinella» del K2, al nome del geologo italiano.

Antonio Brambati ha quindi consegnato alla nipote di Ardito Desio, a nome dell'Università di Trieste, un martello d'oro, mentre il Comune di Palmanova, che già lo annovera tra i suoi cittadini onorari, gli ha conferito, tramite l'assessore alla Cultura, la stella d'oro della città.

p.mar.

Il pubblico che ieri ha assistito, nell'aula Venezian, alla manifestazione dedicata ad Ardito Desio. (Foto Lasorte)

Una caccia al tesoro dedicata al Burlo

Si svolgerà domenica la prima «Radioclick», caccia al tesoro radiofonica fotografica organizzata da Radioattività. Il ricavato delle iscrizioni verrà devoluto al progetto promosso dal gruppo giovani imprenditori della Confcommercio «Giocabimbo», della clinica pediatrica del Burlo. In palio tre premi e vari premi di consolazione. Le premiazioni si terranno giovedì prossimo alle 21 alla Parada di Salita di Zugnano. Per informazioni e iscrizioni tel. 311777.

Cca: domani appuntamento con il tema dell'archeologia urbana

Roma fra passato e futuro

Prosegue l'intenso calendario di attività del Circolo della Cultura e delle arti. Domani, alle 17.45, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) il secondo appuntamento del ciclo di conferenze su «Vivere il Passato. Gli interventi nelle città storiche» organizzato dalla sezione arti visive del sodalizio sarà dedicato al tema dell'archeologia urbana a Roma nell'ambito dei lavori del progetto Roma 2000.

Fin dal 1981, con l'entrata in vigore della legge 9 (provvedimenti urgenti a favore del patrimonio archeologico di Roma) il Comune della capitale assieme alla locale Soprintendenza ha posto l'archeologia programmata come premessa indispensabile e condizione prioritaria della progettazione urbanistica e della riqualificazione del tessuto urbano. Nella conferenza di domani, tenuta da Riccardo Santangeli Valenzani, direttore responsabile della X Ripartizione del Comune di Roma, e da Chiara Morselli, docente di Topografia alla Sapienza e al'ateneo cittadino (e responsabile degli scavi dei Fori imperiali), oltre a illustrare gli interventi archeologici saranno affrontati i problemi del recupero, della conservazione e della tutela dell'eccezionale tessuto storico della città.

Ecco intanto i prossimi appuntamenti di maggio con il Cca: «Il circolo della lettura» proseguirà martedì prossimo alle 17.30 in sala Baroncini: mercoledì, al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) si parlerà di Aghios, rivista di studi sveviani: Italo Svevo e la Mitteleuropea, a cura di Giuseppe Antonio Camerino ed Elvio Guagnini; infine, giovedì 29 maggio alle 18 in sala Baroncini, Giovanni Federspil, dell'Università di Padova, parlerà su «Medicina alternativa o medicina scientifica: somiglianza o diversità radicale?».

Illustrato il calendario dell'attività targata '97

Circolo Istria: mille itinerari nelle tradizioni da salvare

«Vivere il presente avendo memoria del passato e lavorando per il futuro». Uno slogan che è anche un programma e che ben caratterizza il Circolo di cultura istroveneto Istria, impegnato da sempre non solo a valorizzare le culture esistenti nel territorio istriano e il dialogo tra i popoli ma anche a mantenere vive tradizioni che l'esodo ha rischiato di cancellare.

È nato così il programma '97 del Circolo che, seppure un po' in ritardo, è stato presentato ieri in una conferenza stampa. Per l'occasione è stato anche illustrato dall'autore, Gianfranco Sodomaco, l'atto unico «Hist(e)ria» che avrà luogo al Miela sabato 31 maggio (alle 11.30 e alle 21) e domenica primo giugno alle 21 (ingresso lire 10 mila, ridotti 5 mila).

Sarà rappresentato al Miela «Hist(e)ria», uno spettacolo imperniato sul tema dell'esilio.

Ma ecco il programma che si dipana, tra l'altro, in numerose collaborazioni con le Comunità degli italiani di Capodistria, Montona, Dignano e Pola e con le Comunità di Cherso, Fiume, Rovigno e Buie. «Domani (oggi, n.d.r.) – ha detto Marino Vocci – saremo a Pirano per la conferenza "Da Cherso al Carso. Turismo e cultura". Verrà presentato anche il volumetto intitolato "Da Cherso al Carso", che appunto ha dato lo spunto al convegno. Abbiamo in progetto dei percorsi nei luoghi della storia, delle tradizioni che vanno dal mare alla campagna in cui l'affascinante territorio che va da Cherso sino al golfo di Trieste».

Proseguendo, il 31 maggio e il primo giugno avrà luogo lo spettacolo, «Hist(e)ria», che Sodomaco ha così commentato: «Il lavoro teatrale è tratto da uno dei miei racconti pubblicati nel '92 sotto il titolo "Le avventure di un povero istro". Vi si narra di un padre e un figlio: due generazioni che non si incontrano e che rappresentano diversamente "dei dispersi". Degli esuli che rimandano a una lettura della condizione umana, nel senso più ampio del termine». Gli interpreti saranno Giuliano Zannier e Giuliana Artico.

Il 6 giugno, alle 18, alla libreria Borsatti (via Ponchielli) verrà presentato il libro di Vladimiro Kosic «Echi di guerra su Trieste», presente l'autore Darko Bratina e Marino Andolina. A fine giugno (la data è ancora da fissare) seguirà la presentazione di un altro volume «Il viaggiatore leggero» di Alex Langer.

Infine, a settembre, verrà proposta l'iniziativa «Verde-Azzurra». Si tratta di un progetto per avvicinare la cultura istriana all'Italia: per sette giorni studenti liceali di Rimini, Reggio Calabria, ma anche giovani di Graz saranno impegnati a «scoprire» l'Istria e la sua storia. Nello stesso mese è previsto anche uno stage (con l'Università di Trieste e il sostegno del docente Giuliano Orel) dedicato agli studenti universitari triestini, di Lubiana, di Zagabria e di Klagenfurt, sul tema «Conoscere il mare a Salvore».

da.cam.

Biblioteca civica

«I ragazzi raccontano» a Piazza Gutenberg

La Biblioteca civica partecipa quest'anno all'organizzazione della manifestazione «Piazza Gutenberg», che si terrà dal 29 maggio all'8 giugno in piazza dell'Unità. In quest'ambito, come negli anni passati, i momenti ludici destinati ai fruitori più piccoli si alterneranno con altri, di contenuto più intellettuale, riservati ai ragazzi in età scolare.

L'appuntamento più importante sarà il concorso «I ragazzi raccontano. Giovani autori narrano...», prova libera di scrittura di un racconto ambientato a Trieste. La premiazione avverrà, sempre in piazza dell'Unità, in concomitanza con l'happening «Narrare Trieste» in cui saranno presentati racconti di giovani scrittori italiani invitati per l'occasione.

Al concorso possono partecipare, presentando elaborati originali scritti, ragazzi fra i 6 e i 20 anni. L'iscrizione è gratuita: si può telefonare entro sabato al 301214 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19 e il sabato dalle 8 alle 14.

Seminario organizzato dal Centro di informazione Ince e dal Lions Host

«Il nuovo ruolo di Trieste, porta d'Europa»

Si è concluso nei giorni scorsi il seminario organizzato dal Centro di informazione dell'Iniziativa centro europea (Ince) in collaborazione con il Lions Club Trieste Host. Ai due giorni di lavoro, tenutisi alla Camera di commercio, hanno preso parte rappresentanti di quasi tutti i 16 paesi membri dell'Ince.

Da questo seminario — ha detto Paul Hartig, diplomatico austriaco e direttore generale Ince — esce riaffermato il ruolo di Trieste quale porta d'Europa. È il momento dunque di riorientare le priorità, ha proseguito: «Fino a ora si assistevano i paesi più maturi, mentre è necessario puntare ad assistere in particolare quelli più poveri, quelli che hanno bisogno di uno sviluppo accelerato e hanno interesse a convergere verso gli standard europei. In questo quadro Trieste può svolgere un fondamentale servizio nell'impegnativa opera di stabilizzazione economica e sociale».

Uno dei motori di questa iniziativa sono i Lions Club, che, ha sottolineato il presidente del Trieste Host Paolo Alessi, con la loro presenza nelle società civili dei diversi paesi sono in un'eccellente posizione per contribuire alla coesione e alla stabilità tra le società delle diverse regioni. L'Ince intanto, ha concluso Hartig, si propone come uno strumento privilegiato per promuovere lo sviluppo armonioso di tutta la regione centroeuropea.

Sicurezza sul lavoro: chiuso il concorso studentesco

Si è concluso con le premiazioni tenute all'Area di ricerca il concorso «Non c'è infortunio sul lavoro senza causa», indetto da Sqs Servizi qualità e sicurezza srl con il patrocinio del Provveditorato agli studi in collaborazione con Assindustriali e Area. Il concorso, riservato agli studenti delle scuole medie e superiori della provincia, ha visto gli studenti cimentarsi nella realizzazione di elaborati scritti o grafici ispirati al tema della sicurezza sul lavoro.

I premi (un milione e mezzo di lire per le scuole, mezzo milione per quelli individuali) e le targhe del concorso, intitolato a Livio Guidolin, grande invalido del lavoro, sono stati assegnati alle scuole Nazario Sauro di Muggia (elaborato scritto delle medie), Campi Elisi (elaborato grafico delle medie) e all'istituto Nautico (elaborato scritto delle superiori); agli alunni Anna Postogna della Sauro e Laura Buttolo del Nautico (elaborato scritto) e alla classe seconda D della Sauro (elaborato grafico). Alla cerimonia di premiazione (*nella foto Lasorte*) erano presenti fra gli altri il provveditore Vito Campo, il presidente dell'Area Domenico Romeo, il vicepresidente dell'Assindustria Stefano De Monte e il presidente dei giovani industriali Davide Cataruzza.

Continuaz. dalla 17.a pagina

MONFALCONE Kronos: Monfalcone, zona tranquilla appartamento completamente ristrutturato con cantina, bicamere, riscaldamento autonomo, ottima rendita in caso di affitto. L. 129.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Pieris, lotti edificabili a partire da 700 mq. in zona residenziale. 0481-411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi in zona residenziale, villa indipendente, tricamere, biservizi, box auto, 600 mq giardino. L. 320.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi, ampio rustico da ristrutturare con 3500 mq parco alberato. Trattative riservate presso il nostro ufficio. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi, appartamento in recentissima palazzina, bicamere, garage, taverna, autoriscaldato, giardino condominiale. L. 195.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Staranzano, in palazzina di futura edificazione mini appartamento con posto macchina. Lit. 116.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Staranzano, palazzina in zona residenziale, appartamenti di futura costruzione con ingresso indipendente, giardino privato, taverna o ampia mansarda. Da L. 147.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Monfalcone, centralissimo appartamento bicamere, biservizi, posto macchina. Lit. 155.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Monfalcone, San Polo, in palazzina in corso di costruzione appartamenti con ingresso indipendente, giardino privato o ampia mansarda, posti auto in corte privata. Da L. 172.000.000. 0481/411430.

MUGGIA (via Pianezzi) 365.000.000 ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna più un giardinetto che circonda la casa. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA centro 105.000.000 appartamento in casa recente, ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA (Viale XXV Aprile) appartamento in palazzina recente, ottime condizioni, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina bagno, poggiolo, posto macchina condominiale, zona tranquilla, 150.000.000. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA in stupenda posizionè, villa singola su due livelli, perfette condizioni, soleggiatissima, composta da: salone con caminetto, cinque camere, due cucine, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, quattro posti auto, giardino di 1000 mq. Possibilità bifamiliare, L. 540.000.000. Casacittà 040/362508.

OCCASIONE: 195.000.000! Cervignano periferia a 5 minuti dal centro recente villa a schiera in perfette condizioni e ottimo sato di manutenzione: soggiorno, cucina abitabile 3 camere da letto due bagni completi 2 terrazze taverna con caminetto soffitta e cantina comodo box per 2 macchine e giardino. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

PIAZZA Foraggi in uno stabile anni '50 proponiamo un appartamento con ingresso indipendente composto da salottino d'ingresso tinello con angolo cottura matrimoniale bagno ampio ripostiglio a lire 76.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
(A00)

PINDEMONTE (zona centro Commerciale Il Giulia) 140.000.000 appartamento piano alto con ascensore, vista aperta nel verde, ottime condizioni, soggiorno con balcone, cucinotto, camera matrimoniale con balcone, ripostiglio, cantina. Progettocasa 040/368283.

PRIVATAMENTE vendo appartamento 110 mq zona Besenghi, adiacente parco alberato, garage, 295.000.000. Telefonare 306226.

PRIVATAMENTE vendo Tigor ultimo piano completamente ristrutturato luminosissimo ascensore 90 mq 040/308263 serali.

PRIVATO vende casetta Revoltella 120 mq 180.000.000, tel. 040/391517. (A5896)

ROIANO (via Apiari) in uno stabile d'epoca proponiamo un appartamento tranquillo composto da atrio d'ingresso soggiorno ampia matrimoniale cameretta cucinotto bagno servizio separato cantina riscaldamento autonomo a lire 89.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ROIANO in uno splendido stabile d'epoca signorile con ascensore proponiamo un appartamento luminoso e tranquillo composto da atrio d'ingresso salone due camere camerino cucina abitabile bagno servizio separato cantina a lire 179.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ROTONDA Boschetto 160.000.000 appartamento al dodicesimo e ultimo piano con vista panoramica, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio. Progettocasa 040/368283.

ROTONDA del Boschetto (Pindemonte) appartamento ristrutturato completamente nel verde, composto da: soggiorno, matrimoniale, bagno, cucinino con tinello, poggiolo, riscaldamento autonomo, completamente arredato, luminosissimo, L. 120.000.000. Casacittà 040/362508.

ROZZOL nel verde in ottima palazzina trentennale proponiamo appartamento in ottime condizioni piano alto con ascensore luminosissimo e tranquillo in zona comunque servitissima composto da: salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, due verande, posto auto di proprietà, L. 290.000.000. Casacittà 040/362508.

RUGGERO Manna (Stazione) 128.000.000 appartamento ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Possibilità di box auto in affitto/vendita. Progettocasa 040/368283.

RUSTICO carsico da ristrutturare con progetto approvato, terreno di 700 mq vendesi L. 250.000.000. Possibilità facilitazioni di pagamento. Possibile ricavare anche una bifamiliare. Privato vende. Telefonare da martedì 11-20 0337/543656.

S. Luigi Rozzol ultimo piano panoramico soggiorno cucina 2/3 camere doppi servizi terrazza abitabile max 500.000.000. Il Faro 040/639639.
(A00)

SAN Giacomo adiacenze, appartamento composto da: cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno poggiolo, L. 63.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

SAN Giacomo in uno stabile d'epoca proponiamo due mini appartamenti composti da matrimoniale cucina abitabile e servizio unificati per totali 65 mq circa da ristrutturare a lire 59.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

SAN Giacomo, mansarda primo ingresso, completamente ammobiliata, composta da: cucina, soggiorno, bagno, zona notte con soppalco, due armadi a muro, bellissima. L. 20.000.000. + 650.000 mensili di mutuo (L. 90.000.000) Casacittà 040/362508.

SISTIANA sulla splendida Baia i prezzi per una villa di grande metratura partono dia 490.000.000! E' una posizione unica, un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna, salone tre o quattro camere, due/tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini. Progettocasa 040/368283.

SIT in zona residenziale immersa nel verde nel cuore di Trieste vendesi ultimo alloggio particolarissimo I ingresso su due livelli con giardinetto proprio bellissimo terrazzo panoramico e piccolo porticato esterno. Ingresso soggiorno con angolo cottura stanza stanzetta doppi servizi e piccola serra. Eventuale posto macchina in garage. 040/633133.
(A00)

SIT affarone! Solo 70.000.000! proponiamo un bellissimo minialloggio perfetto con impianti e serramenti nuovi ingresso soggiorno con angolo cottura arredato nuovo e poggiolo matrimoniale e bagno. Veramente interessante! Molto tranquillo. 040/636222. (A00)

SIT Alpi Giulie luminoso e panoramico appartamento ingresso saloncino con terrazzo cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio e soffitta. Posto macchina e giardino condominiale. Molto gradevole la posizione periferica e tranquilla con scorcio mare. 040/636222.

SIT commerciale alta panoramicissimo totale vista golfo! villino unifamiliare ingresso cucina abitabile saloncino con caminetto e ampio terrazzo due stanze con altro terrazzone bagno cantina sottotetto giardino proprio e posto macchina. Recentemente restaurata. 040/636222.

SIT elegante e perfetto appartamento di ampia metratura nel centro cittadino con doppio ingresso in piccolo stabile ristrutturato con ascensore. Due ingressi atrio cucina cinque vani doppi servizi ripostiglio. Prezzo interessante. 040/636222.
(A00)

Continua in 32.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

«Fanny e Darko. Il mestiere di crescere» a Bologna

Clic, mondo bambino

Incubi e sogni d'infanzia visti da 12 fotografi

A Palazzo Re Enzo, a Palazzo D'Accursio e a Palazzo dei Notai, fino al primo giugno, è ospitata la prima parte della rassegna intitolata «Maylight»

BOLOGNA *Fanny ha 14 anni, vive a New York, è cresciuta in un ambiente caldo e confortevole, circondata da artisti, scrittori, fotografi. I suoi genitori, famosi fotogiornalisti, la scuola, gli amici e la città le hanno insegnato ad affrontare il futuro con ottimismo.*

Darko ha 9 anni, vive a Sarajevo, è cresciuto in una città sotto assedio, circondato dalle bombe e dagli spari dei cecchini. La guerra ha trasformato la sua infanzia in un impegno per la sopravvivenza.

Tra questi due estremi, altre storie, mondi, esperienze, fotografate da giovani artisti. ***«Fanny e Darko. Il mestiere di crescere»*** *è il titolo con cui si inaugura quest'anno al Palazzo Re Enzo, al Palazzo D'Accursio e al Palazzo dei Notai di* ***Bologna*** *(fino al 1 giugno, catalogo Mazzotta) la rassegna di fotografia internazionale pensata da Carlo Roberti in collaborazione con il Comune di Bologna.*

Le giovani biografie di Fanny e Darko rappresentano bene i luoghi estremi di un territorio così complesso e affascinante come l'adolescenza, dove l'occhio della fotografia può trovare le situazioni più diverse. Ne segue un puzzle apparentemente discontinuo, i cui tasselli compongono invece in modo ricco e completo la serie di dodici mostre. Sono infatti dodici gli autori invitati: nomi famosi della fotografia internazionale come Howard Schatz, Sally Mann e Donna Ferrato, accanto a nuovi autori emergenti, tutti già variamente premiati e riconosciuti dalla critica.

Per questa prima edizione di Maylight si è pensato a una selezione per inviti ad artisti già affermati per sottolineare il desiderio di rendere Bologna capitale della fotografia d'autore (sull'onda dell'iniziativa che già da alcuni anni vede novembre come il «mois de la foto» a Parigi). Già quest'anno prima dell'estate verrà proposto un tema, e i giovani artisti avranno la possibilità di inviare i loro portfoli, che verranno selezionati per l'edizione successiva. Cadenzate nelle diverse giornate di maggio e distribuite in tutto il tessuto dell'area urbana allargata, verranno inaugurate a Bologna più di trenta mostre di fotografi italiani e non. Workshops, lettura di portfoli eseguita da esperti internazionali e lectures di alcuni degli artisti partecipanti, sono le iniziative collaterali che rendono Maylight un vero laboratorio della fotografia contemporanea. Rappresentano il tessuto vivo attorno alle immagini che sono esposte tra Palazzo Re Enzo, Palazzo d'Accursio e Palazzo dei Notai nel centro storico di Bologna.

I dodici autori che possiamo apprezzare quest'anno, per la diversità di provenienza, i diversi punti di osservazione e le scelte tecniche – dalla fotografia fine-art di Andrea Modica ai reportage di Jouko Lehtola – ci offrono una visione così frastagliata dell'universo infantile da renderla completa e credibile, perché sia evidente che l'arte parla della verità delle cose proprio nel momento in cui non ci restituisce stereotipi, bensì frammenti inaspettati e affatto rassicuranti.

Il percorso può idealmente iniziare nella Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio dove Howard Schatz ritrae in bianco e nero i primi trenta giorni di vita: New Born (Appena nati) si intitola questa serie di ritratti, particolari del corpo, rughe, smorfie, gesti e espressioni che già racchiudono un carattere. Ritroviamo l'emozionante immagine del neonato serenamente raggomitolato sul palmo di una mano d'uomo, mentre il grande formato delle foto sembra inglobarci nel laboratorio stesso della vita.

La mostra procede per contrasti e dissonanze. Ancora atmosfera amniotica nelle immagini senza tempo della americana Andrea Modica che ritrae un'infanzia surreale grazie all'antica tecnica della stampa al platino-palladio, mentre in lontananza si iniziano a vedere i bambini di Sarajevo e Mostar che Paolo Pellegrin (unico italiano in mostra e vincitore nel 1995 del World Press Photo) ha ritratto nei mille giorni di assedio. Ma alla violenza della guerra non viene aggiunta la violenza delle immagini: è nei vuoti, nelle prospettive schiacciate o nelle inquadrature oblique in cui i soggetti sembrano scivolare o cadere, che viene fermata la memoria di questa eredità terribile. Gioia di vita e guerra, benessere e affetto, come nel mondo di Fanny ritratto dalla madre Donna Ferrato, o povertà sommersa, come nei nuovi poveri di Francia che Marie-Paule Nègre ha ritratto negli ambienti domestici. Immagini da dopoguerra che riguardano, invece, questi nostri anni: muri scrostati, carte da parati a fiori, bacinelle e catini come lavatoi, camere ingombre di letti. Eppure in tutto questo, nelle famiglie allargate riunite dal bisogno, dove i bambini nascono e crescono, giocano e ballano e fanno i compiti, tutto è riempito, non c'è spazio per i vuoti, perché la comunità è unita, raccolta e i suoi figli imparano a crescere insieme. I contrasti continuano nel reportage di Claudine Doury che ha ritratto i rampolli delle ricche famiglie russe nella colonia di Artek, accanto alle immagini coraggiose e delicate della svedese Mija Renstrom che dalla colonia estiva dove ha lavorato con bambini portatori di handicap ha riportato, in una luce chiara, forte, quasi accecante, una realtà difficile da cui emergono però gioia e felicità.

C'è il disagio sociale di chi vive all'ombra di Manchester (trasfigurato nell'ambientazione e nei colori dall'inglese Chris Harrison) e quello dei «Giovani eroi» finlandesi che Jouko Lehtola ha documentato seguendone le avventure nelle discoteche, bar, feste techno e rave party. E ancora il disagio dei giovani americani che Lauren Greenfield ha ritratto nella dorata Hollywood, dove il rapporto tra figli e genitori e il senso della crescita e della maturazione sembra totalmente invertito e schizofrenico.

Per finire Sally Mann, che presenta per la prima volta in Italia At twelwe, racconto sensibile, drammatico e fortemente simbolico, di giovani dodicenni, nel momento di passaggio e di cambiamento in cui gli atteggiamenti precocemente adulti si combinano con le tracce dell'infanzia. È forse proprio questo uno dei temi portanti del mestiere di crescere, il lavoro – a volte lento e armonioso, oppure violento e improvviso – che determina il complesso viaggio della vita. La vita di chi è stato amato, e la vita di chi ha incontrato l'odio e la guerra. Fanny e Darko e ognuno di noi.

Elena Dragan

Un neonato dorme sonni tranquilli sulla mano del padre, come se niente attorno potesse disturbarlo, nell'immagine dell'americano Howard Schatz. Sotto, il rito del bagno, che non sempre viene accolto con gioia dai neonati, immortalato dalla francese Marie Paule Nègre.

L'infanzia è anche emarginazione, disperazione, come nella foto, sopra, di Jouko Lehtola. Sotto, «Fermate la guerra» dice la scritta sulla maglietta della madre nell'immagine di Donna Ferrato e Philip Jones Griffiths.

Einaudi pubblica l'«Appendice»

Handke sbaglia ma non lo sa

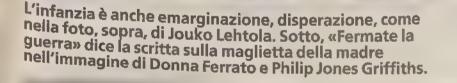
Con «Un viaggio d'inverno», Peter Handke, aveva fatto la sua scelta di parte, atto sempre pericoloso per un intellettuale. Aveva deciso di prendere le difese dei serbi, vittime, a suo avviso, di quello che l'autore austriaco ama definire il «quarto Reich», ossia lo straripante potere dei mass media che avrebbero distorto quanto è realmente successo nella Malabolgia dei Balcani. Se possiamo condividere la critica a certo giornalismo che è stato fatto durante la guerra nella ex Jugoslavia, certo rispettiamo, ma non possiamo accettare la lettura che allora Handke aveva fornito e che oggi con **«Appendice estiva a un viaggio d'inverno» (Einaudi, pagg. 53, lire 10 mila)** *si ostina a ribadire.*

Letterato scomodo, Handke riesce addirittura a instillare nella mente del lettore il sospetto che la sua altro non sia che una colossale provocazione, come la sua «pièce» muta «L'ora in cui non sapevamo niente l'uno dell'altro». E gli attori che si muovono sul palcoscenico, «imbevuti» solo di gestualità e di una mimica un po' ruffiana, assomigliano (ingiustamente) molto, forse troppo, agli ignari protagonisti di questa sua appendice di viaggio. E' difficile da credere che Handke possa ancora definire il conflitto jugoslavo una «guerra civile». E più che un'analisi sociologica la sua «inchiesta» personale si rivela un cortometraggio nel quale, durante il montaggio, il regista abbia omesso molti fotogrammi. O perché la cinepresa era rimasta spenta o perché la pellicola ha preso troppa luce, la luce di quella verità scomoda (per i serbi) che Handke si ostina a non vedere.

Né si è «testimone silenzioso - come scrive - di questo dolore onnipresente» se, a Srebrenica, si liquida, come fa Handke, la questione delle fosse comuni, dove sono stati trucidati dai serbi migliaia di civili musulmani (esistono le foto e quindi non si può parlare di disinformazione giornalistica, né di manipolazione della notizia) parlando di «presunti luoghi di massacro». Né si può ignorare che un criminale (guarda caso serbo) come il generale Ratko Mladic sia stato soprannominato anche il «Boia di Srebrenica». Siamo d'accordo con Handke quando sostiene che i musulmani non agirono come innocenti pecorelle. Ma, in guerra, il confine tra buoni e cattivi diventa una linea difficile e forse ingiusta da tracciare.

Il secondo viaggio dell'intellettuale austriaco in terra bosniaca è un'occasione mancata. Ora che dopo gli accordi di Dayton i cannoni tacciono e dopo che il Papa ha voluto lanciare proprio da Sarajevo il suo deciso messaggio interconfessionale e interetnico, è venuto il tempo di ricucire, non di strappare vieppiù un tessuto sociale lacerato, straziato e intriso di sangue. Trieste, terra di confine e, quindi, area dalle mille contraddizioni e contrapposizioni, è particolarmente sensibile all'influenza dell'«altro» su quella che viene considerato l'emisfero del proprio vivere socialnazionale. Per questo ci risulta indecifrabile che un intellettuale di frontiera come Handke usi la penna per sottolineare la teoria dell'esclusione del diverso, invece di cancellare con la gomma della sua arte questo perverso teorema.

Non tutto di Handke va, però, gettato nel cestino della critica. Egli ha avuto il merito e, perché no, anche il coraggio, di accendere i riflettori su una realtà, quella serba, decisamente analizzata con troppa superficialità dai media. Se in quattro anni di guerra si è indagato nella storia e nelle tradizioni di croati, bosniaci e musulmani, per la parte serba lo si è fatto solo per cercare le radici in cui la guerra stessa aveva trovato origine e da cui aveva tratto la sua linfa. Il popolo serbo, come tutti i popoli della terra, va capito, studiato e rispettato. Ma ciò non significa difendere a priori chiunque appartenga a questa nazionalità. Criminali di guerra si annidano ovunque nei Balcani, ma su chi sia l'invasore e chi la vittima, oramai non ci possono essere più dubbi. Le colpe di pochi demagoghi imbevuti del seme della pazzia non bastano a condannare una nazione intera. Ma se si vuole aiutare l'ex Jugoslavia è ora di «insegnare» a questi popoli che convivenza non è sinonimo di utopia.

Mauro Manzin

Un percorso culturale e una monografia dell'artista promessi dalla Regione

E l'assessore disse: che Miela Reina esca dall'oblio

TRIESTE Qualche volta anche gli assessori si commuovono. Così Roberto Tanfani, assessore regionale alla cultura, invitato a partecipare all'incontro voluto dal Dipartimento di italianistica e discipline dello spettacolo della facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, e tenutosi martedì sera in occasione del 25.o anniversario della scomparsa di Miela Reina. Colpito forse dalla folgore di un tenero ricordo («Ho conosciuto Miela, e come tutti coloro che hanno avuto questa fortuna quella presenza ha avuto per me grande importanza...») ha pubblicamente assicurato, davanti a tanti docenti dell'Ateneo, critici e amici di Miela, che «l'assessorato che rappresento intende farsi carico di un rinnovato impegno per rendere omaggio a quest'importante artista». Con un progetto che prevede un percorso culturale che evidenzi i luoghi dove Miela Reina ha operato, nonché la stesura – già auspicata da Gillo Dorfles – di una monografia ragionata che analizzi le sue opere (oltre 1300).

E allora proprio rivolgendosi a Dorfles (presente a Trieste martedì, assieme a Carlo de Incontrera e Alberto Farassino) e alla storica dell'arte Paola Bonifacio, che su Miela Reina ha redatto (accanto a Enrico Crispolti) la sua tesi di specializzazione, «Interpretazione di una poetica. Miela Reina, ovvero il gioco come arte», Tanfani ha dato il la per iniziare questo lavoro.

Che forse restituirà il giusto peso a una figura del tutto eccezionale nel panorama dell'arte contemporanea. La cui opera innovativa è stata ripercorsa dallo stesso Dorfles, che fu tra i primi a porre l'accento sull'importanza dell'itinerario artistico di Miela in campo internazionale.

È arrivato dunque il momento di ripensarci. E in tal senso un primo passo l'ha mosso la Rai regionale, producendo un video, per la regia di Piero Pieri, che di Miela Reina, del suo lavoro e della sua personalità analizza ogni aspetto. Anche grazie all'intervento di coloro che alla Reina e a quella straordinaria esperienza che fu «Arte Viva» furono vicini. Da Enzo Cogno e Carlo de Incontrera, a Gigetta Tamaro, o Luciano Semerani e la sorella Ida.

E, come abbiamo detto, un altro passo importante per ripensare a Miela sta proprio negli studi avviati da Paola Bonifacio, che ritrovano nuovi, o meglio inediti aspetti del percorso dell'artista. Resi in parte noti al pubblico in una mostra curata assieme a Carlo de Incontrera per la Galleria «Spazzapan» di Gradisca nell'autunno scorso. E che prossimamente troveranno nuova sede di dibattito in un convegno organizzato a Gorizia. Per mostrare come martedì sera, senza rimpianti o piagnistei, l'arte ancora viva di Miela Reina. Con la sua pittura e i suoi «racconti»: con le tele, le carte e le parole che serpeggiano lievi tra i personaggi delle sue storie; tra quei fumetti che poi fumetti proprio non sono, suggerendo, invece, percorsi di poesia, tracciati per bambini o per adulti, che bambini sono ancora. Racconti pensati con segni sicuri e ancora essenziali; o costruiti in morbida gommapiuma.

Racconti, dunque. «Racconti autobiografici fantastici» che, come sottolinea Bonifacio, «irrompono nel mondo di Miela Reina in un momento preciso: il 1964». E che da quel momento prendono a «galleggiare» sulla tela prima, poi sulle carte e altri supporti. Con dei colori nuovi e più squillanti che in un primo momento animano le figure, dipinte con un segno sfrangiato e con quei testi inusuali che «corrono qua e là a punteggiare le immagini». Con delle storie che richiamano attenzione e domandano di essere seguite con partecipazione. Perché l'arte è gioco, e non è bello giocare da soli.

Per questo Miela sola non era, la sua arte nasceva in lei ma si rivolgeva agli altri, con immediatezza. Anche ai più giovani, ai ragazzi cui si dedicò insegnando a scuola (alla Brunner a Roiano) perseguendo le teorie educative più all'avanguardia, convinta che gioco significa autoeducazione: «Un murales percorreva per intero il perimetro del cortile dell'istituto scolastico...».

Era questa Miela Reina: era la vita e l'arte d'avanguardia nella piccola Trieste. «Era qualcosa di straordinario accaduto in quella città in cui capitai per insegnare», ha ricordato Alberto Farassino. «Era il moderno che evidentemente non si fermò, come io credevo, nei primi vent'anni del secolo».

Questa è stata Miela, con la sua «capacità di sentire vibrare il nuovo appena questo di manifestava», Con il suo «desiderio di togliere le cose dal piedistallo». Per cui sarebbe ingiusto pensare di costruirne uno per lei. Ma una nuova attenzione sulla sua esperienza, e su quella di quanti con lei lavorarono, che permetta di imparare nuovamente a conoscerla. Che permetta, a chi nulla di lei ancora sa, di scoprirla. Questa attenzione – ci penserà Tanfani? – le è certo dovuta.

Enrica Cappuccio

Miela Reina è stata una parentesi di modernità, una giocosa e coraggiosa sperimentatrice d'arte d'avanguardia, nella Trieste degli anni Sessanta e Settanta.

Da sinistra, il regista Ettore Scola, l'attore Alberto Sordi e il regista Gillo Pontecorvo all'inaugurazione al Palazzo delle Esposizioni di Roma della rassegna «Cesare Zavattini: una vita in mostra» curata da Paolo Nuzzi; resterà aperta fino al 27 giugno.

CINEMA Sordi, Scola e Pontecorvo hanno ricordato il poliedrico scrittore e cineasta

Zavattini, un vulcano d'idee

Inaugurata a Roma la rassegna «Una vita in mostra»

ROMA «Il neorealismo è nato dal miracoloso abbinamento Zavattini-De Sica. Il primo era un vulcano di idee da riordinare, il secondo aveva il senso della misura tipico di un regista. Da Zavattini, De Sica filtrò le impressioni che rispecchiavano la realtà e così nacque quel genere cinematografico, figlio anche dell'Italia povera degli anni della ricostruzione, che sbalordì l'Europa e soprattutto l'America». Così Alberto Sordi ha ricordato ieri lo «straordinario contributo» al cinema mondiale di Zavattini (morto nel 1989), cui è dedicata la rassegna **«Cesare Zavattini: una vita in mostra»**, al Palazzo delle Esposizioni di Roma, da oggi al 27 giugno. Alla presentazione sono intervenuti anche i registi Ettore Scola e Gillo Pontecorvo, il presidente del Centro sperimentale di cinematografia Orio Caldiron e l'assessore comunale alla Cultura, Gianni Borgna.

Con lo sceneggiatore di «Sciuscià», «Ladri di biciclette», 'Miracolo a Milanò, 'Umberto D', Sordi inventò il protagonista del film 'Mamma mia, che impressione!' del '51: »Il compagnuccio della parrocchietta, proveniente dai circoli cattolici, sempre a braccetto con il prete ma attratto dall'erotismo della signorina Margherita: insomma, la personificazione della Democrazia Cristiana che avanzava«. I due mesi di elaborazione della sceneggiatura «sono stati - ha detto Sordi - i più divertenti della mia vita».

Di «Za», Scola ha ricordato «la passione politica autentica, da grande democratico, che metteva in tutto quello che scriveva. Per lui Cuba era anche qui a Roma, e viceversa». «Da giovane - ha detto il regista - faceva l'istitutore e portava i giovani al cinema a sue spese. Credo che debba continuare a farlo». Per Pontecorvo l'aspetto più straordinario di Zavattini era «l'affetto, l'attenzione per gli altri, anche in funzione dell durezza della condizion umana. Una carica paragonabile soltanto a quella di Pietro Ingrao».

Caldiron ha sottolineato che Zavattini «fu prima di tutto uno scrittore, che credeva nella parola, nei fatti e nella grande forza rivelatrice della letteratura», un autore di «spunti, idee e soggetti da non circoscrivere al neorealismo».

La mostra, curata da Paolo Nuzzi, propone un itinerario tra il paese natale e le sei città che hanno accompagnato la vita di «Za»: Luzzara, Bergamo, Alatri, Parma, Firenze, Milano e Roma.

È morto a Roma a 79 anni il compositore che fu stretto collaboratore di Giorgio Strehler al «Piccolo»

Carpi, la grande musica al servizio del teatro

Strehler: «Se n'è andato il mio amico più caro» Milva: «Un uomo silenzioso, discreto e gentile»

MILANO - «Scompare con Fiorenzo Carpi una parte profonda del Piccolo Teatro e scompare l'amico più caro della mia vita», ha dichiarato Giorgio Strehler. «Non so se Milano sia capace di sapere che cosa Carpi le ha dato. Non è soltanto un grande musicista che ci lascia, è un uomo buono, limpido, severo, che ha rappresentanto la parte migliore di una città che oggi è più povera. Ci ha lasciato allontanandosi in punta di piedi, silenzioso come sempre».

«Era un uomo fatto di musica, ma nella vita era silenziosissimo, discreto e gentile»: così lo ricorda Milva, che da trent'anni ne canta le canzoni. «La sua musica resterà, la suoneremo e la canteremo sempre. Ed un giorno ci ritroveremo tutti lassù a suonarla e a cantarla ancora insieme».

ROMA E' morto ieri a Roma a 79 anni il compositore Fiorenzo Carpi, conosciuto soprattutto come autore di musiche per il teatro e in particolare come stretto collaboratore di Giorgio Strehler (con lui, a destra, in una foto d'archivio) **al «Piccolo» di Milano. I funerali si svolgeranno domani partendo dal «Piccolo».**

Pochi uomini di musica hanno dedicato così tanto della loro vita e della loro creatività al teatro di prosa, come Fiorenzo Carpi, l'uomo che era accanto a Strehler la prima sera del Piccolo di Milano cinquant' anni fa e che è rimasto il suo musicista stabile per oltre duecento regie: dall'Arlecchino servitore dei due padroni ai tanti Pirandello dei primi anni, dagli autori moderni agli Shakespeare della maturità. L'ultima sua fatica per il Piccolo, «L' isola degli schiavi» di Marivaux, dove recita anche la figlia Martina, finisce domani le repliche italiane e parte a giorni per una grande tournee europea. Fiorenzo Carpi era nato a Milano il 19 ottobre 1918.Nel 1945 aveva conseguito il diploma di Composizione al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano con Arrigo Pedrollo, Giorgio Federico Ghedini e Roberto Lupi.

Sue composizioni sono le «Varianti per orchestra da camera», «Inno per orchestra», «Sonata a tre per flauto e orchestra da camera», tratta da un racconto di Kafka. Nel 1949 fu fra i fondatori dei «Pomeriggi musicali» del Teatro Nuovo a Milano.

Ma la passione per la scena lo aveva già preso. Già lavorava non solo con Strehler, ma con altri registi come Guido Salvini e il giovanissimo Vittorio Gassman.

Sempre in quelle stagioni fu il musicista de «I gobbi», ovvero di Giustino Durano, Franca Valeri, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, che furono gli inventori del cabaret italiano. In seguito scriverà molte delle canzoni dei primi spettacoli di Dario Fo.

Per il cinema ha composto le colonne musicali di molti film, lavorando soprattutto con Caprioli («Leoni al sole», «Parigi, o cara»), Luigi Comencini («Incompreso», «Le avventure di Pinocchio», «Buon Natale, buon anno» e altri) e con Ugo Gregoretti («Maggio musicxale»), Carlo Mazzacurati («Notte italiana»).

All'estero è stato chiamato più volte dal Theatre National Populaire di Lione, dal teatro Nacional di Madrid, dal Theatre de L'Europe e dalla Comedie Fancaise. Anche la televisione è ricorsa spesso alla sua creatività sopratutto per gli sceneggiati di Sandro Bolchi, Ugo Gregoretti e Daniele Danza.

Lavorò anche con altri registi, come Guido Salvini e un giovanissimo Vittorio Gassman. Fu anche il musicista dei «Gobbi» e di Dario Fo

MUSICA Ritrovata vicino a Liverpool la registrazione di una «jam session» svoltasi nel 1974 a Los Angeles

Spunta il nastro inedito di Lennon e McCartney

I due avevano suonato assieme quattro anni dopo lo scioglimento dei «Beatles»

LONDRA Insomma, la leggenda dei Beatles *(nella foto)* sembra davvero destinata a non dover tramontare. L'anno scorso con la miliardaria operazione «Anthology» (video e cd), ora addirittura con il ritrovamento di un'inedita registrazione del '74.

Lo aveva detto Paul McCartney la settimana scorsa, in un'intervista al quotidiano inglese «The Echo»: «Esiste da qualche parte un nastro con una "jam-session" che abbiamo fatto a Los Angeles John Lennon e io, con Stevie Wonder e Harry Nilson, quattro anni dopo lo scioglimento del gruppo».

Ora la cassetta è stata ritrovata a Crosby, una cittadina sul mare vicino Liverpool. Ce l'aveva tale Philip Aldridge, un venticinquenne che nell'85 l'aveva comprata da un collezionista californiano per appena duecento sterline (poco più di mezzo milione di lire), pensando che si trattasse di un nastro inedito degli anni Sessanta. Il giovane sembra destinato a diventare miliardario: in una quanto mai probabile asta la quotazione del nastro, secondo gli esperti, non dovrebbe infatti partire da una base inferiore ai due milioni di sterline, cioè oltre cinque miliardi di lire. Secondo il quotidiano «Daily Mail», in un primo tempo Aldridge aveva intenzione di offrire la cassetta a McCartney, ma quando si è reso conto della botta di fortuna che gli è capitato ha subito cambiato idea.

«John Lennon - aveva spiegato McCartney - si trovava a Los Angeles nel '74 per registrare un disco, e così mi sono presentato anch'io. Qualcuno ha detto: che canzoni suoniamo? E John ha risposto: qualsiasi cosa uscita prima del '63. Non ricordo altro, tranne che cantai e suonai le percussioni»

Insomma, una ricostruzione dei fatti che fra l'altro smentisce le voci secondo cui, dopo lo scioglimento dei Beatles, i rapporti tra Lennon e McCartney fossero diventati burrascosi. Pare infatti che nella registrazione si sentano i due ridere e scherzare.

Il nastro dura all'incirca trentacinque minuti. Dunque, niente di più facile che fra qualche mese ce lo ritroviamo nei negozi. Speriamo soltanto che non lo lancino come il «nuovo disco dei Beatles». Questo sarebbe davvero troppo.

a.m.

«Fonopoli», la città sognata da Renato Zero dopo cinque anni finalmente diventa realtà

ROMA Il sogno di Renato Zero diventa realtà. Si farà Fonopoli, la città della musica, dell'incontro tra i giovani delle periferie, della riscoperta dei mestieri artigiani e della lotta all' emarginazione immaginata dal cantante cinque anni fa e da allora perseguita con tenacia dall'autore.

Un'intesa tra il Comune di Roma, la Regione Lazio e l'Alitalia, proprietaria dei terreni della zona della Magliana sulla quale sorgerà Fonopoli, è stata siglata ieri, presente naturalmente Renato Zero. Ora il progetto, firmato dall'architetto Tommaso Valle, ha finalmente un avallo ufficiale e una sede. «Superate le approvazioni tecniche e le restanti trafile burocratiche - ha detto Zero - diverrà operativo».

Zero, apparso raggiante, ha detto che Fonopoli «non sarà solo un centro di musica e spettacolo, ma anche di raccolta e riscoperta di mestieri, dal vetraio all'ebanista», darà spazio anche «alla terza età» ed è stato pensato in modo da «ridurre al minimo l'impatto ambientale».

Il premio Santa Rita alla Tamaro scrittrice «dei sentimenti»

CASCIA «Anima mundi» è un libro «sul perdono e sulla redenzione, una proposta di riflessione e di provocazione per mettere in crisi molte coscienze, ma ha avuto l'ostilità della critica perchè, fondamentalmente, non è stato letto». Così ha definito il suo ultimo romanzo Susanna Tamaro ieri a Cascia (Perugia), nella conferenza stampa in cui sono stati ricordati i nomi delle quattro donne che oggi, festa di Santa Rita, verranno insignite del premio internazionale dedicato alla «santa degli impossibili».

Alla scrittrice triestina il riconoscimento è stato assegnato come «donna di successo internazionale (i suoi libri sono tradotti in 34 lingue) capace di vivere la letteratura come impegno etico, di ricercare continuamente il senso compiuto della vita, di considerare il linguaggio come comunicazione dei sentimenti più profondi e autentici dell' esistenza, di vivere la scrittura come ricerca dolorosa di sè per raggiungere l'altro e di alimentare il senso di responsabilità verso i deboli e gli oppressi».

Esce un'antologia di inediti delle nuove penne triestine

TRIESTE Nata per far conoscere un particolare aspetto dell'attività culturale di Trieste ai lettori della rivista fiorentina «Stazione di Posta», è arrivata in libreria (e il 5 giugno sarà in «Piazza Gutenberg») l'antologia di racconti **«Trieste. Paesaggi della nuova narrativa» (Edizioni Lint, pagg. 123, lire 15 mila)**, offre un primo sguardo d'insieme ai paesaggi della nuova narrativa triestina. Curata da Pietro Spirito, che offre anche al lettore una guida di lettura per cogliere i mutamenti nel «paesaggio» e nei «luoghi» letterari della città di Svevo e Saba. L'antologia è una raccolta scelta di alcuni di questi autori, considerati tra i più rappresentativi. Tutti racconti inediti, s'intende.

Si va dal «veterano» Furio Bordon *(nella foto a destra)* a Luciano Comida, da Mauro Covacich a Giuliana Iaschi, da Dusan Jelincic a Kenka Lekovic *(a sinistra)*, e ancora Francesca Longo, Giuseppe O. Longo, Nelida Milani, Roberto Morelli, Ugo Pierri, Pino Roveredo, Gianfranco Sodomaco e Roberto Weber.

Una mappa - in definitiva - che, assieme alle ulteriori coordinate (e gli autori) individuate da Pietro Spirito, serve a capire meglio quali sono le tendenze e i caratteri della produzione letteraria corrente in un'area di frontiera sospesa fra tradizione e innovazione. E concordiamo con il curatore, quando conclude che «si può forse affermare che, se è vero che non esiste un ceppo comune tra gli scrittori di quest'area, si possono certamente individuare dei percorsi analoghi su terreni che sono - questi sì - comuni».

APPUNTAMENTI

Domani sera a Contovello

La poesia di Saba si mescola al jazz

TRIESTE Domani alle 20.30, all'Osteria Sociale di Contovello, il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo propone un concerto del duo formato da Mario Fragiacomo (*nella foto in alto*, tromba e flicorno) e Marco Candotto (contrabbasso). Tema della serata: «Musica jazz e poesia di Umberto Saba». Relatore, il critico letterario Bruno Maier.

Sempre domani alle 22, al Circolo della Ferriera di Servola (via San Lorenzo in Selva 162), l'associazione Macondo propone un concerto dedicato a John Coltrane, di cui quest'anno ricorrono i trent'anni dalla morte. Suoneranno Robert Bonisolo al sax, Marc Abrams al contrabbasso, Zlatko Kaucic alla batteria.

Ancora domani alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), si terrà una serata reggae con il gruppo Roots Vibration. Si tratta di sei musicisti africani, statunitensi e italiani.

Sabato alle 20 e alle 22, al Cinema Ariston, anteprima de «Il principe di Homburg». Alle 21.30 incontro con il regista del film, Marco Bellocchio (*nella foto al centro*).

GORIZIA Domani, alle 20.30, al Kulturni Dom (via Brass 20), si terrà un concerto di musica latinoamericana con il chitarrista brasiliano Alberto Chicayban.

UDINE Domani alle 21, al Teatro Ristori di Cividale, si terrà un concerto dei Fairport Convention, gruppo storico del folk-rock inglese. Informazioni allo 0432-674024 o 853528.

Domani, alle 21, alla Festa dell'Unità di Manzano, concerto di «rock epilettico» con Dodi e i Monodi.

Lunedì 26, nel Salone del parlamento del Castello di Udine, si terrà una serata dal tema «Jazz in Castello». Con la cantante Barbara Errico suoneranno Paolo Dal Sacco alla chitarra, Enrico Sartori ai fiati, Mauro Costantini al pianoforte e Giovanni Maier al contrabbasso.

PORDENONE Stasera alle 21, all'Auditorium Concordia, nell'ambito della rassegna «Schermo sonoro '97», si terrà il concerto «Rava Noir». Con Enrico Rava alla tromba, suoneranno Domenico Caliri e Roberto Cecchetto alla chitarra, Giovanni Maier al contrabbasso e U.T.Gandhi alla batteria.

SLOVENIA Stasera alle 22.30, all'Hit Casinò Perla di Nuova Gorizia, si terrà una serata con il mago-illusionista Tony Binarelli.

CROAZIA Domenica 8 giugno, al palasport di Zagabria, si terrà un concerto di Nick Cave (*nella foto in basso*).

Marco Alotto nello spettacolo «Deserto», di cui anche è autore assieme a Gianni Bissaca. (Foto di Preiato)

TEATRO «Deserto» di Marco Alotto ai «Fabbri»

Marquez cantastorie visionario e magico

Il complesso mondo dello scrittore colombiano evocato in «Deserto», uno spettacolo-metafora di aspro lirismo e inquietante fascino

TRIESTE Il Ts Festival ha proposto al Teatro dei Fabbri un'ultima novità, «**Deserto**», firmata da Marco Alotto (uno dei giovani attori che affiancavano Gassman in «Anima e corpo») che si è proposto di realizzare, assieme al regista Gianni Bissaca, un progetto di messinscena «evocativa» di carattere molto particolare: il soggetto è il complesso mondo visionario e magico dello scrittore colombiano Garcia Marquez.

Soltanto un palcoscenico nudo su cui troneggia un grande angelo dalle ali di cartone. Tutto il resto è affidato alle capacità dell'attore, alla sua fantasia, all'arte di raccontare con le voci dei vari personaggi, ritornando più volte in modo ciclico sugli stessi particolari emblematici e dilatandone via via gli effetti. E così «L'incredibile e triste storia della candida Eréndira e della sua nonna snaturata» acquista il tono favolistico del picaresco cantastorie sudamericano, abituato a vicende spropositate e miracoli stupefacenti, dove però anche le iperboli e i dettagli impressionanti sono temperati dall'atmosfera mitica che li circonda.

Poi il narratore è capace di entrare tanto nell'animo candido della bambina quanto nella malvagità deforme e nell'astuzia ruffiana della vecchia, mimetizzando continuamente la sua colorita affabulazione. Ma anche altri elementi si aggiungono a mettere a fuoco il paesaggio, che ora è un deserto arido e polveroso ora è un mondo che si porta addosso la maledizione della pioggia senza fine e del fango con «migliaia di granchi morti che giacciono per le strade», oppure si trasforma nel simbolo premonitore del «vento della disgrazia» che soffia maligno e «entra in camera come un'orda di cani».

La favola crudele s'incrocia col vasto repertorio mitologico delle belle prigioniere di mostri e liberate da eroi: qui l'angelo liberatore si chiama Ulises ma, dopo l'uccisione della nonna, la fanciulla, divenuta ormai matura, non è destinata a sposare il suo eroe. Fuggirà sulle montagne, spiccherà il volo, camminerà sulle acque e di lei non si saprà più nulla. Così il racconto marqueziano si eleva a metafora di una libertà superiore, dolorosamente conquistata dopo una schiavitù odiosa.

Pur nei limiti di tutte le trasposizioni teatrali di opere letterarie, «Deserto» riesce a rendere l'aspro lirismo, l'inquietante fascino di un mondo in cui Alotto ha saputo immedesimarsi, rispettandone in pieno il linguaggio e lo stile.

Liliana Bamboschek

MUSICA Da sabato seconda edizione del Concorso «Premio Trio di Trieste»

La carica dei centoventisei

TRIESTE Fanno ben sperare le numerose iscrizioni pervenute in questi giorni alla sede del Concorso internazionale «Premio Trio di Trieste», per la seconda edizione che si terrà da sabato 24 maggio al 1.o giugno.

I termini si sono chiusi il 15 aprile scorso ed è stata registrata l'adesione di 54 complessi, per un totale di 126 concorrenti provenienti da 17 diversi paesi del mondo (Italia, Austria, Francia, Germania, Svizzera, Jugoslavia, Croazia, Ungheria, Romania, Polonia, Finlandia, Russia, Israele, Giappone, Taiwan, Usa e Corea)

Dato di rilievo è, quest'anno, l'alto numero dei trii iscritti: ben dieci (dall'Italia, Francia, Germania, Jugoslavia e Russia), ai quali si aggiungono tre quartetti e un numero cospicuo di duo, equamente distribuito tra le varie formazioni.

In gara 54 complessi provenienti da 17 paesi del mondo, fra cui Italia, Austria Croazia e Ungheria

Il concorso, che si modella sull'attività concertistica del «Trio di Trieste», lo scorso anno non aveva decretato un primo premio, nonostante il numero altissimo degli iscritti e la qualità dei partecipanti. L'altissimo numero, per molti versi esagerato, iscrittosi alla prima edizione è abbastanza tipico di un concorso agli esordi: molti concorrenti, infatti, si precipitano sperando nella mancanza di una capillare diffusione della notizia e quindi nella relativa notorietà della competizione, elementi che potrebbero rendere meno duro il confronto, più morbida la giuria e più probabile una vittoria.

La decisione di non assegnare il «Premio Trio di Trieste» – una scelta non facile, soprattutto nel momento in cui buona parte del budget è coperto da sponsor – se da un lato ha quindi innalzato l'importanza del primo premio, dall'altro avrebbe potuto causare delle ripercussioni sugli iscritti di quest'anno. Anche perché vi è stato pure un ulteriore piccolo ritocco al limite d'età (riportato sul bando tra le condizioni d'accettazione).

Scongiurato il pericolo, si spera ora di poter proclamare un vincitore, con un certo ottimismo dettato dalla presenza di alcuni complessi decisamente in sintonia con le aspettative e i criteri necessari per giungere al bersaglio.

Un altro riconoscimento di fiducia al concorso è recentemente venuto dal Salone della Musica di Torino, che nell'ottobre prossimo ospiterà per un concerto tutti i premiati dell'edizione '97.

Domani al Verdi

Primavera sinfonica nel segno di Schubert

TRIESTE Si terrà domani sera al Teatro Verdi con inizio alle 20.30 il primo «Concerto di primavera». La stagione sinfonica si apre nel segno del primo romanticismo tedesco e in particolare con un omaggio a Schubert nel bicentenario della nascita. Sul podio Mario Venzago, il maestro svizzero affermatosi negli ultimi anni come interprete di moderna sensibilità culturale: dopo l'ouverture del «Franco cacciatore» di Weber, dirigerà la Sinfonia numero 5 in si bemolle maggiore D485 del compositore viennese.

Il concerto verrà replicato sabato alle 21 al palasport di Udine e domenica alle 18 nuovamente al Teatro Verdi.

Tra gli altri concorrenti, dieci trii di cinque paesi parteciperanno alla seconda edizione del concorso che porta il nome del «Trio di Trieste». (Nella foto di Sterle)

MUSICA Bilancio di quattro mesi di attività del Laboratorio

E l'Ensemble esce allo scoperto

TRIESTE *Al Circolo delle Generali, l'altra sera, si sono potuti verificare i progressi maturati dal Laboratorio Ensemble in quattro mesi di lavoro collettivo. Questo periodo – diciamo così di rodaggio – che il direttore artistico Dario Sepini ha imposto a quella che ora si configura come una formazione d'archi con sezioni omogenee e compatte, prelude alla ripresa nel prossimo ottobre dell'attività musicale in sedi ufficialmente delegate al concertismo, uscendo però dall'alveo del circolo e presentandosi pubblicamente.*

Il giudizio – che per il futuro ovviamente si mantiene sospeso – non può però esimersi dal registrare i notevoli consensi che questa attività, rimasta finora sostanzialmente defilata, non ha mancato di riscuotere fra chi ha avuto la possibilità di ascoltare quanto s'è andato producendo; il mese scorso (in formazione quintettistica) l'arduo quintetto op. 57 di Sciostakovic e la prima esecuzione italiana de «La notte... » Sonata n.2 del triestino, naturalizzato norvegese, Antonio Bibalo, (magnificamente eseguita da Sepini stesso); lavori che si sono affiancati a una pulita lettura dei cinque pezzi per quartetto d'archi (op. 5) di Anton Webern.

In versione allargata, diretta dal gesto preciso e chiaro del compositore romano Tonino Battista, si è esibita lunedì nei Concerti di Stravinsky e di Rota (quest'ultimo di rarissimo ascolto e di piacevolissimo impatto); lavori che hanno confermato la maturazione esecutiva degli strumentisti del laboratorio che sono ormai in grado di compiere il passo risolutivo d'impostare un programma di vasto respiro che s'articoli dal Romanticismo alle produzioni cronologicamente a noi più vicine.

Pierpaolo Zurlo

LA RECENSIONE

Fantasiosa cornice storica nel film di Michael Hoffman

«Restoration», viaggio nel tempo nell'Inghilterra del Settecento

RESTORATION. IL PECCATO E IL CASTIGO
Regia di Michael Hoffman.
Interpreti: Robert Downey jr, Meg Ryan, Hugh Grant. Usa, 1996.

Robert Downey jr. è un ottimo attore che non riesce a diventare un divo. Già perfetta reincarnazione di Chaplin in «Charlie», pare tagliato per i film in costume, e qui si cimenta in un tradizionale ma interessante affresco storico nell'Inghilterra del 17° secolo. Nobile decaduto, medico trascurato, Downey troverà l'equilibrio dopo una serie di dure prove che la vita gli impone. Assiste alla morte di un amico, sposa una ragazza un po' folle che morirà dando alla luce una figlia, si dedica a lei e alla cura degli appestati, viene coinvolto in un grande incendio di Londra dove è convinto di aver perso la bambina.

I due Oscar dell'anno scorso alle scenografie e ai costumi sanciscono i pregi di confezione del film, che riesce a funzionare egregiamente come macchina del tempo. Si viaggia nel passato grazie a una cornice storica che non è solo dispendiosa ma anche fantasiosa, che ha il coraggio di riproporre scene di massa, incendi, castelli e regge talvolta con poche inquadrature, senza insistere sullo spettacolo, come se a raccontare fosse la penna e non la cinepresa.

Al senso di naturalezza dell'operazione, oltre alla regia efficacemente narrativa di Michael Hoffman, contribuiscono le prove anch'esse rilassate, poco hollywoodiane, dell'eclettico Downey, di Meg Ryan che medievalizza la sua aria stralunata, e (nella prima parte) di Hugh Grant, un veterano ormai dei film in costume. Già, perché il successo di «L'età dell'innocenza» e poi di «Ragione e sentimento» ha prodotto una vera e propria ondata di film sette-ottocenteschi. La Jane Austen-mania è proseguita con «Persuasione» ed «Emma». E nel frattempo sono approdati sugli schermi «La lettera scarlatta», «Moll Flanders», «Jude», «Ritratto di signora». La sfida per questi film era quella di attualizzare figure di donne, di trovare le radici della condizione femminile odierna. Restoration mette al centro invece il cambiamento di un uomo «di un marito, di un padre, di un attore».

Paolo Lughi

Al cinema Nazionale 3 di Trieste

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica di primavera 1997. Continua la campagna abbonamenti della stagione sinfonica di Primavera al Teatro Verdi per tutti gli abbonati turno A, turno B, Carta Giovani e nuove richieste. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di primavera 1997. Venerdì 23 maggio ore **20.30** (Turno A), domenica 25 maggio ore **18** (Turno B). Concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Mario Venzago. Musiche di C.M. von Weber, F. Schubert e R. Wagner. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 30/5 all'8/6, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Irma la dolce - il musical» di Alexandre Breffort, musiche di Marguerite Monnot, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 4 rosso.

TEATRO MIELA. Oggi ore 20: i ragazzi della Scuola elementare Ancelle della Carità presentano lo spettacolo per beneficenza «Tutti insieme per... LINEA AZZURRA... appassionatamente».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Potere assoluto» con Clint Eastwood, Gene Hackman ed Ed Harris. In dolby digital e widescreen.

ARISTON Oggi sala riservata al British Film Club. Domani: «Relic - L'evoluzione del terrore», ultimo giorno a richiesta. Sabato: anteprima de «Il principe di Homburg» di Marco Bellocchio, alla presenza del regista.

SALA AZZURRA. «Playbill». Ore **20.30, 22:** «Terra di mezzo» di Matteo Garrone. Solo oggi. Da domani: «Nuvole in viaggio».

EXCELSIOR. Ore **18.15 (L. 7000), 20.15, 22.15:** «Basquiat» di Julian Schnabel, con Jeffrey Wright, Benicio del Toro, David Bowie, Dennis Hopper, Gary Oldman e Willem Dafoe. Cast eccezionale per il film-biografia di un artista maledetto.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «La libidine e il piacere».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'Albatross oltre la tempesta» di Ridley Scott con Jeff Bridges. Spettacolare, grande, impetuoso come il mare forza otto. Dolby digital. Domani: «Hamlet» (durata 4 ore). Serata di gala alle ore 20.30.

NAZIONALE 2. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «American Buffalo» di David Mamet con una straordinaria interpretazione di Dustin Hoffman. In dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Restoration il peccato e il castigo». Vincitore di 2 Oscar con Hugh Grant e Meg Ryan. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il Santo» Val Kilmer è Simon Templar più geniale di «007» in un film più spettacolare di «Mission impossible». Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22. In 1.a visione a Trieste «Il prigioniero del Caucaso». Premio Fipresci '96. Premio Felix '96. Ultimo giorno. Domani «Tutti giù per terra».

CAPITOL. Ore **18 (L. 5000), 21:** «Il paziente inglese». Vincitore di 9 premi Oscar. Domani: «La carica dei 101».

LUMIERE FICE. Ore **20.15, 22.15.** «Romeo e Giulietta» di B. Luhrmann con Leonardo Di Caprio e C. Danes. La più grande storia d'amore che il mondo abbia mai conosciuto.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: oggi ore **20.30** François-Joël Thiollier «Danze fantastiche e traviate»; 27/5 ore **20.30** Jeanette Thompson - Kenneth Merrill «Songs & Spirituals»; 30/5 ore **20.30** Fridrikh Lips, Vladimir Toncha, Mark Pekarskij, Tat'jana Sergeeva «Rumore e silenzio». Biglietti presso la cassa del Teatro ore 17-20.30; Utat - Trieste; Discotex - Udine.

GRADO

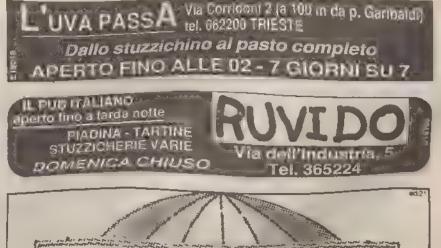
CRISTALLO. Ore **21.30:** «Evita».

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Il Santo» con Van Kilmer. Domani, **18, 20, 22:** «Conflitti del cuore» con Jack Nicholson e Shirley MacLaine.

VITTORIA 1. 18, 20, 22: «Potere assoluto», con Clint Eastwood, Ed Harry e Jane Hackman.

VITTORIA 3. 18.10, 20.10, 22.10: «La stanza di Marvin».

Buon ascolto per «Pinocchio» di Gad Lerner

«Racket» con Placido fa vincere le reti Rai

ROMA La quarta parte di «Racket» la serie per la tv con Michele Placido *(nella foto)* è stato martedì, su Raidue, il programma più visto in prima serata con 5.202.000 spettatori. I buoni risultati di «Pinocchio» su Raiuno (in onda da Palazzo Chigi, ospite Massimo D'Alema: 4.520.000 spettatori) e di «Chi l'ha visto?» su Raitre (3.326.000), hanno consentito alla Rai di vincere nettamente la serata. In 12.793.000 hanno seguito le reti Rai, mentre le reti Mediaset hanno avuto un ascolto di 8.937.000.

Nel prime time spicca, comunque, l'ascolto di «Striscia la notizia», il tg satirico condotto da Gerry Scotti e Franco Oppini su Canale 5, con 5.810.000 telespettatori. Seguono: «Il gatto e la volpe» su Canale, il film «Massima velocità» su Italia 1, «La macchina del tempo» su Retequattro e il film «Fracchia la belva umana» su Tmc.

Pamela Anderson, vamp del serial «Baywatch», rischia l'anoressia a causa dello stress

NEW YORK La vamp di «Baywatch» Pamela Anderson *(nella foto)* a rischio di anoressia: stando al «National Enquirer», un settimanale tabloid scandalistico, a causa dello stress oppure inseguendo il miraggio della magrezza, la prosperosa ex «bagnina» del celebre serial sarebbe pericolosamente dimagrita fino a pesare meno di 45 chili. «Gli amici hanno paura che finisca in ospedale», scrive il tabloid, che pubblica foto recenti di Pamela in prendisole con gambe e braccia inequivocabilmente ridotte a grissini. David Hasselhof, la star dello show, sarebbe rimasto scioccato per il suo aspetto, «Si sta riducendo a niente», ha detto un amico, mentre un altro ha cinicamente commentato: «Non è un bel vedere, con quelle tette sopra una manciata di ossa».

OGGI IN TV

Film in alternativa al «Derby del cuore» su Canale 5

Turbe di uno psichiatra in «Doppia personalità»

In una serata ricca di varietà televisivi e di un appuntamento con il calcio, il Derby del «cuore» Inter-Milan su Canale 5 alle 20.50, la programmazione cinematografica risulta parzialmente ridotta. Tra le proposte:

«Doppia personalità» (1992) di Brian De Palma con John Lithgow, Lolita Davidovich *(nella foto accanto al titolo)*, Steven Bauer e Gregg Henry (Retequattro, ore 22.40). Uno psichiatra infantile soffre di terribili disturbi psichici e ha una personalità completamente dissociata. Si scoprirà che le sue turbe sono il frutto degli esperimenti a cui il padre lo sottoponeva quando era piccolo.

«Dredd - La legge sono io» (1995) di Danny Cannon con Sylvester Stallone e Armand Assante (Tmc, ore 20.30). In un lontano futuro, l'ordine pubblico viene garantito da poliziotti-giudici armati di sofisticati fucili e singolari mezzi di trasporto. Uno di loro, Dredd, verrà però incastrato e accusato di omicidio.

Nella fascia pomeridiana, infine, da segnalare: **«Il fantasma galante»** (1936) di Rene Clair con Jean Parker e Robert Donat, Eugene Pallet e Elsa Lanchester (Tmc, ore 14). La storia di un discendente di un'antica famiglia scozzese che vende il proprio castello a un americano che lo farà smontare e trasportare negli Stati Uniti. Il magnate scoprirà che insieme al castello ha acquistato anche il suo fantasma.

Retequattro, ore 20.35

Nuova puntata di «Viva Napoli»

Seconda puntata di «Viva Napoli», la kermesse canora dedicata alla canzone napoletana presentata quest'anno dalla coppia Mike Bongiorno e Loretta Goggi. Partecipano di 12 cantanti divisi in due squadre (del «Mare» e del «Sole»), capitanate da Mario Merola e Aurelio Fierro.

Raiuno, ore 1.10

Massimo Fini a «Sottovoce»

Massimo Fini, giornalista e scrittore, sarà ospite della puntata odierna di «Sottovoce», condotta da Gigi Marzullo.

Canale 5, ore 23.15

Il ministro Treu da Costanzo

Tra gli ospiti di oggi al «Maurizio Costanzo Show» ci saranno: il ministro del Lavoro, Tiziano Treu; Felicita Cartolini Cerpa, madre di Nestor, un Tupac Amaru ucciso il 23 aprile in Perù; Marco Scarpati del Centro Italiano per l'adozione internazionale; Steven Doyle, che si occupa del recupero dei bambini romeni abbandonati; Renato Brunetta, docente di Economia del lavoro a "Tor Vergata"; Domenico Gungolo, fratello di Gaetano, suicida il 4 marzo, e Maria Cultrona, il cui marito si è ucciso due mesi fa dandosi fuoco.

Raiuno, ore 23.15

La «sposa bianca» di Cutolo

Sarà ospite oggi a «No comment» Inmmacolata Iacone, la sposa bianca» di Raffaele Cutolo, boss della camorra attualmente recluso nel carcere di massima sicurezza di Belluno. La donna, che ha presentato al Ministero di Grazia e Giustizia un'istanza per l'inseminazione artificiale, richiesta avanzata anche da Cutolo due settimane fa, spiegherà le ragioni della suo desiderio di avere un figlio dal boss camorrista.

Tmc, ore 15.40

La Tatò a «Tappeto volante»

Anna Maria Tatò, compagna di Marcello Mastroianni e autrice del lungometraggio «Mi ricordo, sì, io mi ricordo», sarà ospite di Luciano Rispoli oggi a «Tappeto volante».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.35 LA DINASTIA DEL PETROLIO. Film (avventura '57). Di Ralph Thomas. Con Dirk Bogarde, Stanley Barker.
11.15 VERDEMATTINA
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un Natale con la pistola"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il bandito e la maestra"
15.05 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mario Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella, Luca Giurato.
18.45 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Natasha Stefanenko.
23.10 TG1
23.15 NO COMMENT
0.10 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 L'ALBA DELLA REPUBBLICA: LA COSTITUZIONE ITALIANA
1.10 SOTTOVOCE: MASSIMO FINI. Con Gigi Marzullo.
1.40 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: PIANETA AZZURRO
2.00 PIANETA AZZURRO. Film (documentario '85). Di Franco Piavoli. Con Attori non professionisti.
3.20 SEPARE': GLI ATTORI CANTANO
3.50 CYRANO A VARADERO. Con Gigi Proietti e Rita Pavone.
4.45 L'ISOLA DEL TESORO. Scenegg.
5.30 RICORDO DI CLAUDIO VILLA

RAIDUE

6.45 VIDEOCOMIC
7.00 GO - CART MATTINA
7.05 DON COYOTE E SANCHO PANDA
7.25 PAPA' CASTORO
7.50 APE MAIA
8.15 LE AVVENTURE DI TIN TIN
8.35 POPEYE
8.50 LASSIE
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SI AMA
10.00 SANTA BARBARA
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.00 HUNTER. Telefilm. "Rinnegato"
19.50 I FANATICI DEL LIBRO
20.00 CARO CAROSELLO. Con Ambra Angiolini e Calimero.
20.30 TG2 20.30
20.50 RACKET. Film. Di Luigi Perelli. Con Michele Placido, Adriano Pappalardo.
22.50 MACAO. Con Alba Parietti.
23.35 TG2 NOTTE
0.05 LE STELLE DEL MESE
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 TGS SPECIALE FORMULA 1
0.45 IO SCRIVO TU SCRIVI (R)
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 LA NOTTE PER VOI
1.20 MICHAEL SHAYNE E IL MISTERO DEI DIAMANTI. Film (giallo '42). Di Herbert Leeds. Con Lloyd Nolan, Mary Beth Hughes.
2.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: LUCIO DALLA
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI II. LEZIONE 13. Documenti.
3.45 COMUNICAZIONE ELETTRICHE. LEZIONE 13. Documenti.
4.35 CONTROLLO DEI PROCESSI. LEZIONE 13. Documenti.
5.15 ELEMENTI DI ELETTRONICA...LEZIONE 13. Documenti.
6.00 ANTENNE E TELERILEVAMENTO. LEZIONE 13. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 FAMOSI PER 15 MINUTI
8.50 MI MANDA RAITRE. Con Luigi Necco.
10.30 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO. Con Mariella Venditti.
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR BELLITALIA
15.35 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 MOTONAUTICA: CIRCUITO
15.55 MOUNTAIN BIKE: CROSS COUNTRY - 5. PROVA
16.10 HOCKEY SU PRATO
16.20 MOTORAMA
16.30 AUTOMOBILISMO: FORMULA 3000
17.00 EQITAZIONE: 65. CSIO - SALTO A OSTACOLI
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONEITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 LA TENERA CANAGLIA. Film (commedia '91). Di John Hughes. Con James Belushi, Kelly Lynch, John Getz.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
0.00 UN GIOCO A MEZZANOTTE. Con Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSA (MAI) VISTE
1.15 EQUITAZIONE: 65. CSIO - SALTO A OSTACOLI
1.30 BILIARDO: 5 BIRILLI
2.10 STORIA DI ANNA - 2A PARTE. Scenegg.
3.40 LA CADUTA DEGLI ANGELI RIBELLI. Film (drammatico '81). Di Marco Tullio Giordana. Con Clio Goldsmith, Vittorio Mezzogiorno, Alida Valli.
5.20 LETTERE A MESTIERI DI VIVERE
5.30 DOC MUSIC CLUB

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 LA GIOIA PIU' GRANDE. Film tv (drammatico '95). Di Berthany Rooney. Con Bess Armstrong, James Naughton.
17.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Un venditore nato"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Franco Oppini.
20.50 DERBY DEL CUORE: INTER - MILAN
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Franco Oppini.
2.00 TG5
2.30 SUPER. CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
4.00 TG5
4.30 NONSOLOMODA (R). Con Roberta Capua.
5.00 TARGET (R). Con Gaia De Laurentis.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.20 PLANET (R)
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Prove terribili"
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 CIAO CIAOC'E UN MONDO DA FARE
14.28 FREE PASS FREE
14.32 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 ALTA MAREA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 PROVE SU STRADE DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 L'ALLEGRA FATTORIA
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Il cuore d'oro"
18.00 KARINE E ARI. Telefilm. "Viaggio in famiglia"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Questione di cuore"
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.30 COBRA. Telefilm. "Riscatto per amore"
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.50 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.
3.00 BARRETTA. Telefilm.
4.00 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
5.00 RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm.
6.00 SUPERBOY. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 STRADIVARI. Film tv (biografico '89). Di Giacomo Battiato. Con Anthony Quinn, Stefania Sandrelli, Valerie Kaprisky.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 L'ITALIA DEL GIRO
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
14.55 ASPETTANDO PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
15.00 ANTEPRIMA TAPPA
15.30 TAPPA
17.00 STUDIO TAPPA
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GIRO SERA
20.00 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.05 PETALI DI STELLE PER SAILOR MOON
20.35 VIVA NAPOLI. Con Mike Bongiorno e Loretta Goggi.
22.40 DOPPIA PERSONALITA'. Film (thriller '92). Di Brian De Palma. Con John Lithgow, Lolita Davidovich.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 INHIBITION. Film (commedia '76). Di Paul Price. Con Claudine Beccarle, Ilona Staller, Adolfo Celi.
2.30 ES L'ESSENZA DELLA VITA (R). Con Daniela Rosati.
2.40 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
2.50 BONANZA. Telefilm.
3.40 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
4.10 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 CARIBE. Telenovela.

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 IL FANTASMA GALANTE. Film (commedia '36). Di Rene' Clair. Con Jean Parker, Robert Donat.
15.40 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.50 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.45 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
19.55 TMC SPORT
20.10 BLINK
20.20 IL CAIRON DEI TG. Con Fulvio Damiani e Claudio Sorgi.
20.30 DREDD - LA LEGGE SONO IO. Film (fantastico '95). Di Danny Cannon. Con S. Stallone, A. Assante.
22.40 TMC SERA
23.00 BLU & BLU. Documenti.
23.30 LA CROCIERA DEL TERRORE. Film (orrore '60). Di Andrew Stone. Con Robert Stack, Dorothy Malone.
1.35 TMC DOMANI
1.55 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
4.00 TMC DOMANI (R)
4.10 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 QUA LA ZAMPA
13.00 TELEFILM. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.45 FBI. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 LA SFERA DI CRISTALLO
18.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TRIESTE ECONOMICA
20.30 IN DIRETTA
22.00 TELEFILM. Telefilm.
22.40 TRIESTE ECONOMICA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
0.00 CAPITAN TEMPESTA. Film.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura). Di Anton Giulio Majano. Con Arnoldo Foa', Corrado Pani.

TELEFRIULI

9.20 UNDERGROUND NATION
9.45 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA
12.55 OKEY MOTORI
13.30 OGGI IN DIRETTA
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 MATCH MUSIC
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULISPORT
19.20 PRIMO PIANO
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 VIDEO NATURA. Documenti.
20.30 COMPAGNI DI VIAGGIO
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 SPRINT
0.08 TELEFRIULISPORT
0.13 PRIMO PIANO
0.20 TELEFRIULINOTTE
0.50 OGGI IN DIRETTA
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 ARABAKI'S
3.50 IO E L'UOVO. Film.
5.40 TELEFRIULINOTTE
6.10 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 CALCIO: INTER - SCHALKE 04
17.30 AUTORI AMERICANI: ERNEST HEMINGWAY. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.45 MONTI DELLA TOLFA - CUORE VERDE DELL' ETRURIA. Documenti.
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

18.45 CICLISMO: SPRINT ITALIA
19.00 60 MINUTI D'INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI/RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.

TELE+3

11.00 SIBELIUS: SINFONIA N7 IN DO MINORE OP105 (R)
11.30 SCHUMANN: CONCERTO PER PIANOFORTE (R)
12.05 SPECIALE: FESTIVAL DI CUBA - 1A PARTE (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 SPECIALE: CONVERSAZIONE CON BOULEZ
21.30 BACH: SUITE N5 PIANISTA
21.55 PROVE D'ORCHESTRA
22.20 MUSICA DA CAMERA: MESSIAEN
22.55 IVES: INTRODUZIONE ALLA SINFONIA N2

TMC2

7.00 CAFFE' ARCOBALENO. Con Lorenzo Scoles e Alessandra Luna.
9.05 THE MIX
10.00 FLASH - TG
10.05 THE MIX
10.30 I MITI DI PAOLA
12.00 FLASH - TG
12.05 THE MIX
14.00 FLASH - TG
14.05 HIT HIT
15.30 HELP
17.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
18.00 FLASH - TG
18.10 DRITTI AL CUORE. Con Antonella Elia e Dario Cassini.
18.50 THE LION TROPHY SHOW
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
21.30 POLTERGEIST. Telefilm.
22.30 SEINFELD. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
0.05 BILIARDO: 4. MONDIALE
0.55 DRITTI AL CUORE (R). Con Antonella Elia e Dario Cassini.
1.35 HELP (R)
3.30 THE MIX

ITALIA 7

11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TRIDER G7
13.30 CITY HUNTER
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 MILLE MODI PER NASCONDERE UN CADAVERE. Film (commedia '90). Di Maurice Phillips. Con Judge Reinholde, Elizabeth Perkins.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 NEW AGE TELEVISION
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 SEVEN SHOW
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYAL. Film.
22.05 ADAM 12. Telefilm.
23.05 WAMPIR. Film (orrore '78). Di G.A. Romero. Con J.Amplas, L. Maazel.

TELECHIARA

19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 LA SIRENETTA FRA NOI
20.30 LE AVVENTURE DEL BARONE MUNCHAUSEN. Film (avventura '43). Di Joseph von Baky. Con Hans Albers, Ilse Werner.
22.00 AUSTRIA IMPERIALIS. Documenti.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
23.00 SPECIALE
23.30 MADE IN ITALY
23.50 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Speciale 80. Giro d'Italia; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io; 10.00: GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10.07: Italia no, Italia si; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 11.05: Golem; 11.30: GR1 Ultimo minuto (12.30; 12.00: GR1 - Ultimo minuto; 12.10: Spazio Aperto; 12.19: Radiouno Music (14.30); 12.38: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1 Ultimo minuto; 14.08: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto; 14.32: Speciale 80. Giro d'Italia; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.23: Bolmare; 17.34: Come vanno gli affari; 17.40: L'Italia in diretta; 18.07: Previsioni del tempo; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 18.46: Uomini e camion; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.40: Radio musica; 21.00: GR1 - Ultimo minuto; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Pronto Australia, qui Italia; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto (28.00 - 29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con i Pooh; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.05: In Aria; 15.03: Hit parade - Hits of the world; 15.30: GR2; 15.35: Single; 16.30: GR2; 16.35: Area 51; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 18.30: GR2; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 21.15: Concerto della P.F.M.; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine: Memorie d'Italia; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5;09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: La specule; 15: Giornale radio del Fvg; 15.15 In prima battuta; 18.30 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.3[illegible] La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; [illegible] Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Jus Kozak: «Il larice bianco» - sceneggiatura radiofonica e regia di Janez Povse. Produzione Ribalta radiofonica, IV puntata; 9.40: Ginnastica per tutti; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Parliamo di arti figurative; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Il Caffè Bratuz - Evergreen; 19: Segnale orario - Gr; 19.20. Programmi domani.

Giro d'Italia: Tonkov vince sul Terminillo e resta in maglia rosa

all'interno

OGGI IN TV

11.45 - Rete 4: L'Italia del giro
12.00 - Tele+2: Golf: European Tour
12.20 - Italia 1: Studio sport
13.00 - Tele+2: Tutto montagna
13.05 - Telemontecarlo: TMC Sport
13.30 - Tele+2: Il grande tennis (R)
14.30 - Tele+2: Coast to coast News
15.00 - Rete 4: Anteprima tappa
15.30 - Rete 4: Tappa
15.40 - Raitre: Motonautica: Circuito
15.45 - Tele+2: Hockey NHL
15.55 - Raitre: Mountain bike
16.10 - Raitre: Hockey su prato
16.20 - Raitre: Motorama
16.30 - Raitre: Formula 3000
17.00 - Raitre: Equitazione: 65. CSIO
17.00 - Rete 4: Studio tappa
18.00 - Tele+2: Basket NBA Action
18.20 - Raidue: TGS Sportsera
18.30 - Tele+2: Trans World Sport
18.50 - Italia 1: Studio Sport
19.00 - Tele+2: La grande boxe
19.30 - Rete 4: Giro sera
19.30 - Tele+2: Tutto calcio
19.55 - Telemontecarlo: TMC Sport
20.00 - Tele+2: Telesport
20.30 - Raiuno: TG1 Sport
20.30 - Tele+2: Calcio: Finale
20.50 - Canale 5: Derby del cuore
21.30 - Tele+2: Golf
22.30 - Tele+2: Trans World Sport
23.00 - Tele+2: La grande boxe (R)

Basket: la Dinamica oggi si gioca tutto a Reggio Emilia

all'interno

SPORT

STUDIO INTIMO
Biancheria intima funzionale tecnico-sportiva per l'estate patagonia
Trieste - Via Settefontane 6 - Tel. 368717

COPPA UEFA

Dopo 120' di gioco, lo Schalke 04 trionfa ai rigori - Decisivi gli errori dell'attaccante cileno e di Winter

L'Inter butta via la Coppa dal dischetto

Zamorano al 39' della ripresa aveva cancellato lo 0-1 dell'andata - Traversa di Ganz

Discutibile la direzione arbitrale di Garcia Aranda che ha frettolosamente espulso Fresi al 90' ignorando anche un fallo in area commesso ai danni di Ganz.

MILANO L'Inter è arrivata fino a undici metri dalla Coppa Uefa, ma Zamorano e Winter glie l'hanno tolta con due errori dal dischetto. Ai rigori è stato più preciso lo Schalke 04 che si è portata a casa la coppa. Squadra modesta che però non ha rubato niente. Nonostante non fosse in grande serata, la formazione nerazzurra era riuscita al 39' della ripresa a cancellare la sconfitta dell'andata. In dieci per l'espulsione di Fresi, ha cercato con insistenza il raddoppio nei supplementari. Senza fortuna. Poi il nefasto epilogo.

L'Inter ieri sera è apparsa spenta e in netta involuzione. Basti pensare che l'unico giocatore che ha cercato di spingere la squadra in avanti è stato un terzino, Pistone. Nei primi 90' mai uno scambio, mai una fuga riuscita sulla fascia. Per i tedeschi è stato abbastanza facile difendersi e giocare di rimessa. In questo modo hanno avuto comunque la possibilità di insidiare Pagliuca in tre circostanze. In apertura su girata al volo di Wilmots e successivamente su due sberle da lontano di Buskens. Sulla seconda, nella ripresa, Pagliuca è stato strepitoso. Gli ospiti si sono confermati anche nella gara di ritorno dei grandi tiratori e dei giocatori dai nervi d'acciaio. Freddi calcolatori.

Spettatore d'eccezione il nigeriano Kanu rientrato dagli Usa dopo il riuscito intervento al cuore

Lo Schalke 04 ha disputato una buona partita di contenimento isolando le punte interiste Zamorano e Granz dal contesto del gioco con spietate e azzeccate marcature. Anche Djorkaeff è stato messo in condizione di non nuocere. Il portiere Lehmann ha avuto poco lavoro da sbrigare, praticamente ha svolto solo l'ordinaria amministrazione. Prima del gol di Zamorano, l'Inter ha avuto una sola vera occasione, nel primo tempo, con un colpo di testa di Ganz finito vicino al palo. L'Inter ha trovato il gol che ha annullato lo 0-1 dell'andata quando la coppa sembrava ormai nelle mani dello Schalke 04. Su un fallo laterale, Ince ha prolungato la traiettoria della palla a beneficio di Zamorano il quale con un guizzo è riuscito a bruciare sul tempo il suo francobollatore De Kock e a depositare la palla tra il primo palo e il portiere Lehmann. Malgrado lo choc subito dai tedeschi, i nerazzurri non sono riusciti a organizzarsi per tentare l'uno-due. Anzi, al 90' sono rimasti in dieci per l'espulsione affrettata di Fresi dovuta a doppia ammonizione. L'arbitro spagnolo Garcia Aranda non ha certo fatto sconti all'Inter. Nel primo tempo supplementare ha ignorato anche un fallo commesso in area da De Kock ai danni di Ganz. Non è successo altro nei primi 15' in cui l'Inter ha dovuto soprattutto preoccuparsi di mascherare l'inferiorità numerica. E' cresciuto il nervosismo, complice anche la stanchezza dopo un incontro non entusiasmante ma in cui le due squadre non si sono certo risparmiate. Lo Schalke, però, pur affacciandosi più spesso nella trequarti nerazzurra non si è reso pericoloso. Con in campo due giocatori freschi come Angloma e Winter (avevano rilevato Bergomi e Sforza), l'Inter ha premuto sull'acceleratore nel tentativo di evitare i rigori come se intuisse il patatrac. Al 2' e al 6' del secondo tempo supplementare è stata in grado di fabbricare due ghiotte palle-gol. Prima Ince non ha trovato la deviazione sotto porta dopo un'azione cominciata da Zanetti e rifinita da Zamorano, poi il delizioso pallonetto di Ganz su invito del cileno ha finito la sua corsa sulla traversa. Ultime due emozioni su una conclusione di Anderbrugger e una fuga di Ganz con tiro sballato di Winter. Segnano Anderbrugge, Thon, Max e Wilmots, sbagliano Zamorano (parato) e Winter (a lato). E sono i tedeschi a far festa.

L'esterno Zanetti contrastato dal tedesco Elgenrauch

Inter	2
Schlake 04	4

MARCATORI: nel st 39' Zamorano.
INTER: Pagliuca, Bergomi (26' st Angloma), Paganin, Fresi, Pistone, Zanetti (15' sts Berti), Ince, Sforza(36' st Winter), Djorkaeff, Zamorano, Ganz.x.
SCHALKE 04: Lehmann, Latal (6' sts Held), De Kock, Thon, Linke, Buskens, Eigenrauch, Muller (6' pts Anderbrugge), Nemec, Wilmots, Max.xxx.
ARBITRO: Garcia Aranda (Spagna).
NOTE: angoli 8-6 per l'Inter. Serata calda.. Spettatori: 84.000 di cui 81.670 paganti per un incasso di 5.704.000.000 lire, nuovo record italiano assoluto per gare delle squadre di club. Sequenza rigori: Anderbrugge (gol), Zamorano (parato), Thon (gol), Djorkaeff (gol), Max (gol), Winter (fuori), Wilmots (gol). Espulso al 45' st Fresi per doppia ammonizione. Ammoniti Ganz, Eigenrauch, Thon, Wilmots, Zamorano, Djorkaeff per gioco falloso, Lehmann e Latal.xxx.

Mercato il forte centrocampista sudamericano piace sia al presidente Moratti che alla Roma - Futre il mediatore

E' l'argentino Simeone l'ultimo oggetto del desiderio

Non ancora definito il futuro del fiorentino Batistuta - La Samp dice no alla Lazio per Mihajlovic

MILANO Mentre aspetta gli sviluppi della vicenda Ronaldo - ovvero l'inevitabile rilancio del Barcellona - l'Inter percorre altre piste di mercato, per costruire una squadra da scudetto. L'ultimo obiettivo è il centrocampista centrale dell'Atletico Madrid Diego Simeone, nazionale argentino. L'uomo-mercato dell'Atletico, quel Paulo Futre con un recente passato di giocatore in Italia, si è incontrato l'altra notte con Sandro Mazzola, per parlare proprio di Simeone, entrato improvvisamente nei piani della società milanese. Il giocatore ha una clausola rescissoria fissata a dieci milioni di dollari, quasi diciassette miliardi di lire, ma i nerazzurri vogliono uno sconto. Anche la Roma però è interessata a Simeone e oggi il presidente Franco Sensi si incontrerà nella capitale con lo stesso Futre.

Chi la spunterà? Sembra avvantaggiata l'Inter, ma niente è scontato. L'arrivo di Simeone a Milano, consentirebbe all'Inter di lasciar partire senza troppi rimorsi Paul Ince. L'inglese ieri, prima della finale Uefa con lo Schalke 04, si è incontrato con Moratti alla Pinetina: se ne vuole andare, bisognerà vedere quale squadra è disposta a investire quindici miliardi sull'ex capitano del Manchester United.

RANIERI ASPETTA - Langue il mercato della Fiorentina, legato al destino dell'allenatore Ranieri e del cannoniere Batistuta. Quest'ultimo potrebbe finire all'Inter, ma solo se non arriverà Ronaldo e se Moratti farà a Cecchi Gori un' offerta irresistibile. Una cosa è certa: Bati vuole vincere qualcosa, e ha capito che per farlo dovrà lasciare Firenze. Presto dunque incontrerà il presidente: «Ci vedremo alla fine del campionato, spero che mi convinca a restare. Spera, cioè, che Vittorione gli dia garanzie di una Fiorentina ambiziosa, altrimenti chiederà di essere ceduto. E Cecchi Gori ha fatto sapere ai suoi collaboratori: «Io vorrei che Bati restasse, ma se se ne vuole andare, se ne vada». Preferibilmente, per i gusti del presidente, all'estero: sono arrivate offerte dal Manchester United, dal Liverpool e dal Barcellona. In sospeso anche la questione-allenatore: sabato, o al più tardi domenica, Cecchi Gori vedrà Ranieri, ma è ormai quasi certo che il tecnico sarà invitato a fare la valigie (si parla di una buonuscita per convincerlo a rescindere il contratto).

ALTRE - La Lazio insiste con la Sampdoria per avere Sinisa Mihajlovic, ma con pochissime speranze di arrivare al difensore: Mantovani, infatti, lo ritiene incedibile. I dirigenti biancazzurri, per non rimanere spiazzati, hanno chiesto Torrisi al Bologna. Il Milan pensa a vendere: dopo Reiziger, anche Dugarry andrà al Barcellona.

Udinese in ritiro in Cadore senza pagare un soldo

UDINE Il prossimo ritiro pre-campionato dell' Udinese si terrà a San Vito di Cadore (Belluno). Lo ha confermato ieri la società friulana precisando che «il periodo non è stato ancora fissato». Quasi certamente, comunque, i bianconeri friulani si ritroveranno, agli ordini di Zaccheroni, nella terza settimana di luglio. Il prossimo campionato infatti, che precederà i mondiali di Francia, comincerà il 31 agosto.

La notizia che l' Udinese preferirà un' altra regione al Friuli ha già suscitato polemiche. In particolare, i consiglieri regionali di Forza Italia hanno interrogato il presidente della Giunta «per sapere se corrisponde al vero la scelta di una località del Cadore a causa della mancanza di garanzie ufficiali di carattere organizzativo da parte del comune di Tarvisio». L' Udinese, da parte sua, ha anche confermato che «a San Vito di Cadore l' intero ritiro sarà gratuito». «In quelle località - ha commentato un dirigente bianconero - c' è un' altra mentalità turistica».

Negli ultimi due anni, l' Udinese aveva svolto la preparazione pre-campionato ad Arta Terme; in precedenza, invece, era stata alternativamente a Tarvisio e a Ravascletto. Anche in precedenza, la squadra friulana era rimasta in una località turistica della regione.

L'Udinese, intanto, senbra un vero supermarket. Le scorribande della squadra di Zaccheroni ha trasformato la città friulana in un centro di raccolta di operatori di mercato. I gioielli di casa Pozzo sono Amoroso, Bierhoff, Helveg, Rossitto, Pierini, Genaux. Per l'attaccante tedesco (quotazione dodici miliardi) pare stia cominciando il ballo delle maglie dell'estate scorsa. Piace alla Juve, alla Roma, al Bayern, al Parma e a molte squadre inglesi. Ma la star del momento è il brasiliano Marcio Amoroso che ha fatto innamorare Cragnotti della Laziom Moratti dell'Inter, Mantovani della Samp e qualche squadra spagnola. Valutazione 16-18 miliardi. La via che porta a Roma è la più praticabile. Il belga Genaux, invece, piace alla Roma, Rossitto da sempre all'Inter mentre Helveg è nei piani del Milan. Alla voce arrivi emergono i nomi di Maniero, Ganz, Totti che andrebbero ad aggiungersi ai già acquistati Walem, Appiah, Jorgensen, Louhenappessi e D'Ignazio. Oggi pomeriggio l'Udinese sosterrà un test amichevole con una formazione mista Palmanova-Sevegliano sul campo di sfogo dello stadio «Friuli», ai «Rizzi». Pierini è stato squalificato per un turno..

TRIESTINA

Marchioro pronto a «sbarcare» Aubame: «Vado in Inghilterra»

TRIESTE Pippo Marchioro ha già una stanza prenotata in albergo a Trieste, ma la società non ha ancora ufficializzato il suo ingaggio. È però solo questione di pochissimi giorni, se non di ore. Fuori dal «Grezar» c'è ancora qualcuno intento a farsi rilasciare un «ricordino» autografato dai giocatori. Troppo tardi, però, per avere quello di Adriano Lombardi. Il tecnico di Ponsacco, infatti, agli allenamenti non viene più. Ora saranno Billy Marcuzzi e Umberto Tropea a tenere in forma gli alabardati sino a fine maggio. Poi ognuno prenderà la sua strada. Certo di andarsene verso altri lidi è Pierre Aubame. Si tratta di lidi dorati, come quelli del calcio d'Oltremanica. «Vorrei giocare in categorie superiori – spiega il gabonese – Probabilmente andrò in Inghilterra». Il calcio della Perfida Albione potrebbe trovare un altro beniamino. «Però di Trieste conserverò un grande ricordo – assicura Pierre – Una bella esperienza tra tanta gente che mi ha accolto benissimo. Soprattutto quella di Muggia». Gente che va, gente che viene.

Il «tourbillon» del calcio estivo si ripeterà anche questa volta, come in ogni stagione. Già nell'edizione di ieri, una tabella esemplificativa ha più o meno anticipato le valigie pronte e quelle ancora bell'e piazzate negli armadi. Rimane però una categoria particolare, quella degli incerti. Giocatori ancora ignari del loro destino. Tra questi Giuliano Camporese, quasi felice di ritrovarsi in siffatta categoria. «È già qualcosa – sorride il centrocampista veneto – Meglio che comparire nella lista dei sicuri partenti. A parte gli scherzi, sicuramente preferirei rimanere qui, anche se non sarà facile. Purtroppo l'incidente di quest'anno ha condizionato tutta la mia stagione. Speriamo che nei ricordi rimanga l'annata precedente. Dovremo, comunque, parlare. In fondo, a parlare, ci vuole ben poco». Ma dallo sguardo di «Campo» si capisce bene che un altro annetto in maglia alabardata farebbe la sua gioia. I due gemelli della «vecchia guardia», Pavanel e Polmonari, sono in scadenza di contratto. Anche loro, quindi, appartengono forzatamente alla «fazione» degli incerti. «Adesso ci stiamo allenando – precisa «Polmo» – sino alla scadenza dei contratti. La situazione, in fondo, per me non è nuova. Ogni anno mi scade e ogni anno devo rinnovarlo. Dopo tre anni a Trieste vorrei comunque firmare un contratto ancora qui». Il capitano coraggioso, sulla sua «condizione» ci scherza addirittura sopra. «Fin che i contratti non saranno ufficiali – spiega – incerti lo saremo tutti. La società farà le scelte in base ai progetti, programmi nei quali speriamo un po' tutti».

Massimo Marsich il contratto in mano bene o male ce l'ha. Ma anche il suo destino non è del tutto chiarito. «Che ci sarà un cambiamento generale - dice il Condor - questo lo hanno capito tutti. In fondo la stagione l'abbiamo fallita. Ma non ci sono timori da parte nostra. Parleremo, vedremo se gli intenti corrisponderanno e poi ognuno deciderà il suo futuro».

a.r.

IN BREVE

Cragnotti a giudizio per falso in bilancio

ROMA L'imprenditore Sergio Cragnotti, azionista di maggioranza della Lazio, è stato rinviato a giudizio per il 28 novembre prossimo davanti alla IX sezione penale del tribunale di Roma che lo processerà per l'accusa di falso in bilancio. Insieme con Cragnotti sarà processata anche la figlia Elisabetta alla quale si contesta l'accusa di frode fiscale.

Vicenza: è Marzot il nuovo presidente

VICENZA E' l' avvocato Virgilio Marzot il 38/o presidente del Vicenza Calcio. Il nuovo massimo dirigente della società berica (che prende il posto del dimissionario Gianni Sacchetto) è stato eletto ieri pomeriggio, su proposta dei soci, dal consiglio di amministrazione. La riunione si è protratta per oltre due ore. La nomina sarà ratificata il 16 giugno.

Lq Reggiana ha preso lo svedese Ragnell

REGGIO EMILIA La Reggiana ha definito l' ingaggio dell'attaccante svedese (28 anni il prossimo 16 novembre) Joan Ragnell. Lo scandinavo, che aveva svolto un provino con i granata lo scorso marzo, proviene dal Ljungsklle, una formazione della serie B svedese, con la quale ha conquistato l' anno scorso il titolo di capocanniere con 26 gol.

CICLISMO Al Giro d'Italia vittoria e conferma in rosa del russo nell'arrivo in salita al Terminillo

Tonkov padrone ma Pantani c'è

Clamoroso crollo di Berzin, al traguardo con oltre 5 minuti di ritardo

TERMINILLO Il Terminillo fa crollare Eugenio Berzin, Zaina e Ugrumov, incupisce Petito, esalta Pavel Tonkov. Il russo dà il bis. Stavolta in maglia rosa. Nei 15 chilometri di salita lo attaccano 13 volte. Lui risponde a Marco Pantani, a Piepoli, a Gotti, a Leblanc e a Coppolillo. Che sono quelli che gli resistono.

Il finale è una volata e Tonkov mette il suo secondo sigillo: dopo la cronoscalata, anche il primo arrivo in salita è suo. Batte Leblanc e Pantani. Per Marco è Pasqua. «E' stata una bella risposta a chi mi dava per bocciato prima di farmi fare gli esami» dice lo scalatore romagnolo che aggiunge: «Un colpo alla Pantani lo posso fare».

Chi è fuori classifica è Berzin. Salta nella prima giornata di pioggia. Bastano il freddo e l'acqua a mandarlo in crisi, di fame. Ed è già il secondo grave errore del suo Giro. A San Marino sbagliò la scelta dei rapporti per la salita. Ieri ha sbagliato tempi e modi del rifornimento. Incredibile, per il ciclismo che ha sfondato tutte le barriere tecnologiche e mediche.

Berzin si stacca all' inizio del Terminillo, quando mancano ancora 12 chilometri. Si spegne come una candela: gambe pesanti, ogni pedalata una sofferenza. Arriva con 5'23" di ritardo. Caracolla fin dentro la tenda della Batik. Frattini, che lo ha accompagnato sul calvario, gli accarezza la testa. Lui chiede da mangiare. Si rifiuta di credere che il suo Giro sia finito. E' rimasto male anche Roberto Petito, che ha tenuto fino a 4 km dalla fine. Poi Gotti ha ristabilito la gerarchia interna alla Saeco.

Ai piedi del Terminillo si arriva dopo 200 km senza troppe emozioni. La prima fuga scatta dopo l' Intergiro (volata vinta, tanto per cambiare, da Cipollini): se ne vanno Contrini e Piccoli. A 55 km dall' arrivo hanno 5'. La Mapei si sveglia alla Cascata delle Marmore. Bugno fa il gregario su per il Greccio e ai piedi della salita Contrini e Piccoli sono un ricordo.

Comincia la sofferenza per Berzin. Ugrumov prova a resistere, ma è costretto a mollare. E' una salita ad eliminazione. Ed è proprio Pantani a fare il ritmo. Tonkov resta con Di Grande, Marco invece viaggia con un Conti di scorta. Gli ultimi 6 km sono un festival di scatti, che falcia anche Zaina e Faustini.

Tonkov resta con Coppolillo, Piepoli, Gotti, Pantani e Leblanc. Il russo non si arrende mai. E quando, ai 600 metri, il francese prova a vincere la tappa è Pavel a rispondere. Lo batte con il guizzo di chi ha gambe e morale per vincere il Giro. «Ma Tonkov è battibile» dice Gotti. Molti sperano che abbia ragione. Oggi si va da Rieti a Lanciano. Qualcuno potrebbe pagare la stanchezza di ieri.

Diretta su Rete4 dalle 15

Coppolillo sorpresa della giornata. Oggi 210 chilometri senza trappole da Rieti a Lanciano

Leblanc secondo di tappa e nella generale Gotti il primo degli italiani, discreto Petito

TERMINILLO Ordine d' arrivo della quinta tappa del Giro d' Italia, Arezzo-Terminillo di km. 215:

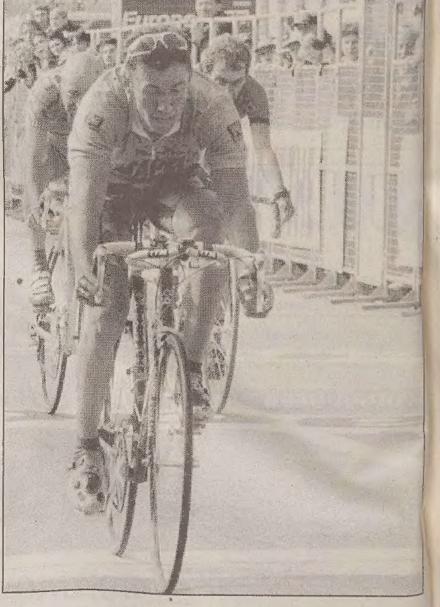
1) Tonkov (Rus/Mapei) in 6h14'58" alla media oraria di km. 34,403 (abbuono 12"); 2) Leblanc (Fra) (abb. 8"); 3) Pantani (Ita) (abb. 4"); 4) Gotti (Ita); 5) Coppolillo (Ita) a 2"; 6) Piepoli (Ita); 7) Noè (Ita) a 18"; 8) Chefer (Kaz) a 29"; 9) Simoni (Ita) a 47"; 10) Petito (Ita) a 49"; 11) Savoldelli (Ita) a 53"; 12) Di Grande (Ita) a 1'50". 24) Zaina (Ita) a 2'33"; 27) Ugrumov (Rus) a 2'54"; 41) Faustini (Ita) a 4'43"; 47) Berzin (Rus) a 5'23"; 81) G. Colombo (Ita) a 14'06"; 93) Cipollini (Ita) a 15'56"; 102) Bugno (Ita).

Classifica generale: 1) Tonkov (Rus/Mapei) in 18h32'49"; 2) Leblanc (Fra) a 41"; 3) Gotti (Ita) a 1'07"; 4) Petito (Ita) a 1'13"; 5) Pantani (Ita) a 1'31"; 6) Noè (Ita) a 1'43"; 7) Coppolillo (Ita) a 2'09"; 8) Savoldelli (Ita) a 2'40"; 9) Piepoli (Ita) a 2'49"; 10) Chefer (Kaz) a 3'05"; 11) Simoni (Ita) a 3'14"; 12) Miceli (Ita) a 3'50"; 13) Guerini (Ita) a 3'58"; 14) Ugrumov (Rus) a 3'59"; 15) Zaina (Ita) a 4'01"; 20) Merckx (Bel) a 5'09"; 25) Berzin (Rus) a 5'36".

Presentato ad Aiello il Giro del Friuli femminile La Luperini si candida a grande favorita

AIELLO Sembra disegnato su misura per Fabiana Luperini, l'11.a edizione del Giro del Friuli per donne élite, una gara nazionale che si disputerà il primo giugno nella zona di Aiello. Il Giro, disegnato dal patron, Rino Grion del Moser Club, infatti, sarà duro, con due gpm che metteranno in difficoltà più di un'atleta. non la «Pantanina», però, che vive di salita e fatica.

Il percorso della gara, sui 103 km totali, prevede un doppio passaggio per Aiello, quindi un avvio tranquillo in piano. Al 30.o km le atlete giungeranno a Medeuzza e quindi a Plessiva, affrontando una leggera salita. Un po' di discesa verso Giasbana e via al primo gpm, il S.Floriano, con un'ascesa di 11 km dagli 85 m ai 276 della cima di S.Floriano. Una ripida discesa su Piedimonte e poi il secondo gpm, dopo una serie di duri strappi, sul Monte S.Michele.

Oltre alla Luperini, già vincitrice al Friuli, sono attese altre atlete di livello internazionale come Roberta Bonanomi, la pistard friulana Nada Cristofoli, in ripresa dopo due brutti infortuni.

Tonkov primo. Dietro si intravedono Pantani e Gotti

BASKET

Gara-4 delle finali play-off a Reggio Emilia tra la Cfm di Mitchell e la Dinamica

Gorizia ci crede, vincendo può conquistare l'A1 in casa

GORIZIA Saranno oltre 400 i tifosi della Dinamica che assisteranno questa sera a Reggio Emilia alla quarta partita dei play-off promozione. La formazione goriziana, in svantaggio di 2-1, deve assolutamente espugnare il campo della Cfm per poter arrivare alla quinta e decisiva partita della serie. L'incontro si preannuncia molto incerto. Nei tre precedenti confronti il risultato è sempre stato deciso nelle battute finali, dimostrando che tra le due formazioni esiste un sostanziale equilibrio.

«Vincerà – dice il viceallenatore Alberto Ardessi – la squadra che riuscirà a mantenere maggior freddezza. Sarà un terno al lotto in cui tutti noi speriamo che ad azzeccarlo sia la nostra formazione. Anche questa settimana abbiamo lavorato molto per preparare la partita. Adesso non rimane che attendere il suo esito».

La Dinamica è partita ieri pomeriggio alla volta di Reggio Emilia; stamattina sosterrà l'ultima seduta dedicata al tiro al palasport reggiano. Dopo aver saltato l'allenamento di martedì, ieri si sono uniti ai compagni anche Corrado Fumagalli e Nicola Foschini,

Antonio Gaier

Myers, periodo no: si rompe il naso giocando col figlio

BOLOGNA Naso rotto in un infortunio domestico per Carlton Myers, esterno della TeamSystem Bologna e della nazionale, nominato di recente miglior giocatore del campionato di A1.

Myers, mentre stava giocando in casa con il figlioletto Joel, è stato colpito fortuitamente al naso da una testata del piccolo, che gli ha procurato una forte perdita di sangue. In ospedale gli è stata riscontrata una deviazione traumatica del setto nasale per la quale si è reso necessario l' intervento chirurgico, che è stato subito eseguito. L' intervento di «correzione di deviazione traumatica della cartilagine del setto con ostruzione della cavità nasale déstra» è riuscito perfettamente e Myers ieri mattina è stato dimesso dall' ospedale con una prognosi di 20 giorni.

Dal grande sconfitto dell'ultima serie finale dello scudetto, al grande vincitore. I tifosi biancoverdi sapranno stamani se Mike D'Antoni rimarrà anche nel prossimo campionato alla guida della Benetton Treviso.

Il coach della squadra trevigiana ha infatti convocato per stamani, alle 10.30, una conferenza stampa in cui dovrebbe essere finalmente chiarito se è intenzionato a tornare già dal prossimo anno negli Stati Uniti e, di conseguenza, se la Benetton sarà guidata da un nuovo tecnico nella stagione '97-'98. D'Antoni ha un'offerta di contratto triennale come capo del personale dei Denver Nuggets.

Il nuovo tecnico della Benetton potrebbe essere Pero Skansi. Un altro nome in ballottaggio è quello dell'ex allenatore della Cagiva Varese, Dodo Rusconi.

IPPICA

Azzeccata la previsione del nostro giornale

Soncino firma la Tris di Montebello La 12-15-11 paga quasi un milione

I RISULTATI

Premio Viterbo (m. 2060): 1) Ti Lino's (Leoni). 2) Tagikistan. 3) Tiberio Mn. 5 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 71; 29, 30; (98). Trio: 59.700 lire.

Premio Orte (m. 1660): 1) Unika de Gleris (Baratti). 2) Urlendin. 3) Uau Cobra. 8 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 169; 27, 24, 19; (476). Trio: 451.500 lire.

Premio Frosinone: (m. 1660): 1) Ugo di Jesolo (Zorzetto). 2) Utinson. 3) Underthestars Om. 7 part. Al km 1.21.4. Tot.: 15; 13, 22, 17; (145). Trio: 64.400 lire.

Premio Civitavecchia (m. 1660): 1) Titanio Nor (Romanelli). 2) Trolleybus. 3) Tiziana Mc. 11 part. Tempo al km 1.20.1. tot.: 62; 18, 16, 16; (88). Trio: 70.200 lire.

Premio Latina (m. 1660): 1) Piccola Nor (G. Targhetta). 2) Sunhills. 3) Shangai Ok. 8 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 61; 13, 12, 19; (50). Trio: 163.000 lire.

Premio Rieti (m. 1660): 1) Pisciotta Abt (Esposito). 2) Popsy Box. 3) Racket. 4) Orso Petral. 10 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 56; 27, 23, 15; (186). Quarté: 477.800 = 93.500 lire.

Premio Roma (m. 2080): 1) Parist (Romanelli): 2) Unforgiving. 3) Taj Mahal. 8 part. Al km 1.19.9. Tot.: 46; 17, 19, 20; (139). Trio: 126.400 lire.

Premio Tivoli (m. 1660): 1) Super Model (Vecchione). 2) Polka. 3) Mugratore Rl. 11 part. Tempo al km 1.19.7. tot.: 222; 37, 16, 82; (243). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 653.700 per 500 lire. Trio: 1.775.500 lire.

Premio Lazio (m. 2060 - Tris): 1) Soncino (Parenti). 2) Siro di Jesolo. 3) Piretro Af. 4) Rocky Balboa. 18 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 115; 36, 29, 22; (779). Combinazione vincente: 12-15-11. Quota 935.700 per 5582 vincitori.

TRIESTE Ed è arrivata anche la Tris alla pari. Buono lo spettacolo offerto dai protagonisti dopo gli svarioni iniziali di Miss Arnie, Sicomoro, Renata d'Este, Pacific Sound e Swan du Kras, con alcuni cambi di testimoni all'avanguardia, e poi con la stoccata imparabile di Soncino che Duccio Parenti ha fatto scattare in maniera dirompente nel penultimo rettilineo.

Ma veniamo con ordine. Dopo la serie di strafalcioni nella prima fase, Pandora Egral ha assunto il comando, incalzata al termine della prima curva da Rosamund Mn che passava davanti alle tribune dove in scia a Pandora Egral figuravano Rocki Trio e Rovaré Dra, e al largo si industriava Rocky Balboa, partito in maniera più sollecita del solito, mentre ancora più all'esterno si cimentava Soncino con al seguito Pechino.

A quel punto cominciava la sua progressione la favorita Helens Pride, che dopo un giro, allungava in maniera decisa e sulla terza curva toglieva l'iniziativa a Rosamund Mn. Si faceva vedere anche Piretro Af, spedito davanti alle tribune quando all'arrivano mancava un giro, mentre Rosamund Mn e Pandora Egral, questa seguita da Rocki Trio, rimanevano rintanati alla corda dietro alla svedese battistrada, con Olkinton che si opponeva all'avanzante Siro di Jesolo, e il resto del gruppo ben riunito.

Di fronte, appena conclusa la penultima piegata, Duccio Parenti chiamava vigorosamente al proprio dovere Soncino, il quale con un gran volo soppiantava il gruppettino che lo precedeva per incalzare Helens Pride, mentre Olkinton mandava in quarta ruota Siro di Jesolo non riuscendo però a liberarsi di Piretro Af il quale, non appena Soncino metteva di passa Helens Pride all'imbocco della curva finale, si svincolava dalla calante Rosamund Mn e si gettava all'inseguimento del figlio di Indro Park. Calava Olkinton, cresceva di tono Siro di Jesolo, nonostante lo spreco di energie, e rimaneva bravamente in quota Rocky Balboa, per niente intimorito dalla «bagarre» sull'ultima curva.

In dirittura, Soncino appariva padrone della situazione e andava incontro a meritato primo piano in un buon 1.18.3, mentre su Piretro Af si protendeva il gagliardo Siro di Jesolo che passava di forza all'epilogo occupando una degna piazza d'onore, mentre la terza rimaneva, di poco comunque, a Piretro Af che sfuggiva alle sgrinfie del valido Rocky Balboa, poi buon quinto Rovaré Dra, preminente sui calanti Rosamund Mn, Helens Pride e Olkinton.

Corsa coreograficamente riuscita (nessun rimpianto per le partenze con i nastri), vinta da un cavallo che a Montebello sta compartandosi più che bene e che si è conclusa in maniera abbastanza conforme alle previsioni (il nostro giornale la ha segnalata in sede di pronostico). Alla combinazione 12-15-11 è spettato un milioncino scarso. E niente...

Mario Germani

All'Arcoveggio su 3 nastri Rodneyforte merita credito

BOLOGNA Tris su tre nastri oggi all'Arcoveggio. A uno start deboluccio (sembra sempre così...), dove il solo Perseo Av sembra poter contare, abbiamo un nastro intermedio abbastanza solido dove spicca Rodneyforte. Però il vecchio specialista On Top Bi non starà a guardare e anche Ribbon Lb e Orlav possono inserirsi.

Premio General Cars Toyota, 33milioni, m. 2060=2100, Tris. **A m. 2060:** 1) Raggio di Luce (Spanò); 2) Robico (M. Chiarini); 3) Rutabanga Trio (Ad. Clementoni); 4) Rembrandt Im (Bortolotti); 5) Solvalla (Holm); 6) Panke (Tani); 7) Nervino Sem (Scardovi); 8) Senaria (Legnani); 9) Renania Cr (Bechicchi); 10) Perseo Av (Ballardini). **A m. 2080:** 11) Nobel d'Arc (Fab. Barbieri); 12) On Top Bi (Orlandi); 13) Orlav (Greppi); 14) Ringo Bart (Perticarà); 15) Sisto Gius (Capenti); 16) Neil Luis (Benedetti); 17) Rodneyforte (L. Baldi); 18) Ribbon Lb (Cardin). **A m. 2100:** 19) Sergione Om (Toivanen); 20) Ambro Drew (Congiù). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **17) Rodneyforte. 12) On Top Bi. 19) Sergione Om.** Aggiunte sistemistiche: **10) Perseo Av. 13) Orlav. 20) Ambro Drew.**

PALLAMANO

Scontro con la Norvegia ai Mondiali in Giappone

Azzurri raggiunti nel finale Tarafino (6 reti) mattatore

Il «principino» Tarafino autore di 6 reti contro la Norvegia

Italia	***19***
Norvegia	***19***

ITALIA: Niederwieser, Divere, Ricci-Schmidt, Cavicchiolo, Prantner 1, Kobilica 3, Guerrazzi 4, Fusina 3, Massotti 1, Fonti 1, Tarafino 6, Tabanelli. All. Cervar.
NORVEGIA: Ege, Scheie, Solberg 2, Lauritzen 6, Tollefsen 3, Hansen 2, Riise 2, Havang, Jensen 1, Hagen 1, Rasch 2, Sando. All.Madsen.

KUMAMOTO (GIAPPONE) Una rete a otto secondi dalla fine del terzino sinistro norvegese Hansen ha impedito all'Italia di cogliere la prima vittoria ai mondiali in corso in Giappone. Due punti che gli azzurri avrebbero meritato. E' stata ancora una volta un'ingenuità nel finale a macchiare una buona prestazione, con i principini in gran evidenza (Tarafino ha siglato 6 reti, Guerrazzi 4). L'Italia, così come contro la Francia, ha giocato meglio degli avversari mostrando più tecnica, contro una nazionale norvegese tradizionalmente ostica per l'Italia. Con il pareggio contro gli scandinavi gli azzurri conservano ancora qualche speranza di qualificazione, a patto di vincere domenica prossima contro la Corea.

Questo il quadro completo dei risultati delle partite di ieri:

Gruppo A, risultati: Giappone-Arabia Saudita 23-20; classifica: Jugoslavia 4; Algeria, Islanda 3; Lituania, Giappone 2; Arabia Saudita 0.

Gruppo B, risultati: Italia-Norvegia 19-19; Argentina-Francia 20-24; classifica: Svezia, Francia 4; Corea del Sud 3; Norvegia 2; Italia 1; Argentina 0.

Gruppo C, risultati: Tunisia-Portogallo 19-18; Spagna-Brasile 32-11; classifica: Spagna 5; Egitto 3; Portogallo 2; Rep. Ceca, Tunisia 2; Brasile 0.

Gruppo D, risultati: Russia-Marocco 30-13; Cuba-Ungheria 21-22; classifica: Russia 6; Croazia 4; Ungheria 4; Cuba, Cina, Marocco 0.

VELA

Fioretto verso il terzo posto

«Nafta Watch» dei fratelli Rizzi a tempo di record nella 500x2

CAORLE Straordinaria impresa di «Nafta Watch» alla 23.a edizione della transadriatica «500 x 2». Il 65 piedi del Team Nafta condotto dai fratelli friuliani Stefano e Alberto Rizzi, ha concluso vittorioso la sua cavalcata solitaria coprendo le 500 miglia di percorso in 69 ore, ben 16 ore in meno rispetto al record assoluto della regata, detenuto in precedenza da Pasquale di Gregorio con la sua «Gilma Express» e che resisteva da ben nove anni.

Con una media di 7,2 nodi l'ora, il 20 metri progettato dallo studio francese Bouvet-Petit ha realizzato un'impresa davvero notevole, che fa la pari con la bella vittoria alla transtirrenica «Roma X 2» dell'aprile scorso.

Il successo del trevigiano Team Nafta potrebbe arricchirsi anche con il terzo posto assoluto di «Nafta Ecologica», il 10 metri Ten PF condotto da Mauro Fioretto e Carlo Naibo che alla boa di metà gara delle Tremiti era distanziato di poco più di un'ora da «GPS Buste ecologiche» di Checco Battiston. L'arrivo era atteso ieri in tarda sera.

IN BREVE

Atletica: Lewis sul doping lancia accuse ai dirigenti Usa

MONTECARLO Dure accuse di Carl Lewis alla Federazione di atletica degli Stati Uniti. L' occasione per rinfocolare una rivalità mai sopita è fornita dai due nuovi casi di doping che attraversano lo sport americano, le positività della Farmer-Patrick e della Decker. «La colpa è dei dirigenti della Federazione di atletica» ha detto Lewis, parlando in teleconferenza da Houston a Montecarlo, per supportare la candidatura olimpica di Stoccolma 2004. «Del fenomeno doping - ha proseguito - sanno più di quanto non dicono. La struttura della nostra atletica è crollata, il problema doping è stato ignorato e spesso supportato, in alcuni casi guardano oltre e addirittura proteggono. Ho lanciato l' allarme doping 14 anni fa».

Volley: la B.Meters alle finali juniores

TRIESTE Attenzione e fari puntati sulla B.Meters di Bagnaria Arsa, impegnata da oggi a domenica a Reggio Emilia nella finale nazionale a otto per l'aggiudicazione dello scudetto tricolore riservato alla categoria Juniores. Già quarte in Italia lo scorso anno, le atlete biancoverdi, dopo aver bissato la conquista del titolo regionale e interregionale senza concedere alcun set alle avversarie, ritentano l'avventura.

Equitazione a Roma Vince un colombiano

ROMA Colori sudamericani a Piazza di Siena per il primo alzabandiera dello Csio di Roma 1997. Il colombiano Juan Carlos Garcia ha vinto il Premio Giardini di Roma inaugurale gara a tempo del concorso. In sella a Mar del Plata, uno snello baio di 11 anni, ha portato a termine un percorso velocissimo che lo ha posto al riparo di qualsiasi assalto degli avversari. Quarto il migliore degli azzurri, Cimirri su Kiwi.

CALCIO

Ai quarti di finale del torneo le rappresentative del Friuli-Venezia Giulia

Al «Regioni» meglio le donne

Subito una vittoria per la squadra di Da Rè - Calcio a 5: pari con la Lombardia

TRIESTE Ritornata a casa la rappresentativa juniores di Corosu, il Friuli-Venezia Giulia è rappresentato nel Torneo delle regioni nel calcio a cinque e in quello femminile. Entrambe le rappresentative stanno disputando in Trentino-Alto Adige i quarti di finale inserite in due quadrangolari. Nel calcio a cinque il F.-V. G. è inserito insieme a Lombardia, Veneto e Toscana nel girone B, mentre nel raggruppamento A troviamo Trentino-Alto Adige, Lazio, Calabria e Sardegna. Le prime due classificate di ogni girone disputeranno la finalissima.

Nella prima giornata la compagine allenata da Milella e Lugo ha pareggiato 1-1 contro la Lombardia dopo essere passata in vantaggio con Genna. I regionali sono scesi in campo determinati, chiusi in difesa e pronti a colpire in contropiede. Proprio da uno di questi è scaturito il vantaggio, mentre un'altra rete di Genna è stata annullata e la coppia arbitrale ha sorvolato su un evidente rigore. All'inizio della ripresa i lombardi sono pervenuti al pareggio con un rigore di Cito. Oggi il F.-V. G. affronterà il Veneto deciso a conquistare la vittoria.

Nel femminile incomincia nel migliore dei modi la rappresentativa regionale che piega il Lazio per 2-0 con le reti di Piva e Lesa. Le ragazze di Da Rè e Toffoletti hanno dominato la partita nonostante le assenze per un'influenza intestinale delle titolari Di Filippo, Lavia e Bosser. Il Friuli-Venezia Giulia, inserito nel girone B, ha chiuso la prima frazione di gioco sul 2-0. Stamane affronterà il Trentino-Alto Adige, che con l'Abruzzo completa il raggruppamento. La formazione ospitante il Torneo delle regioni ha battuto quest'ultima per 3-1 nell'altra partita femminile. Nel girone A, invece, troviamo Veneto, Toscana, Lombardia e Piemonte a contendersi la prima piazza per la finalissima.

Pietro Comelli

Provvedimenti Stop fino ad agosto al mister Allegretto

TRIESTE Consueta pioggia di squalifiche in questo scorcio di fine stagione. Il «primato» spetta all'allenatore di Terza categoria del Sant'Andrea, Giorgio Allegretto, che resterà lontano dalla panchina fino al 20 agosto per «comportamento gravemente ingiurioso nei confronti della terna arbitrale». Il fatto è avvenuto nel corso di uno spareggio. Squalifica di 3 turni inoltre a Slocovich (S. Andrea), 2 turni a Luiso (S. Andrea).

In Seconda categoria squalifica di 3 turni a Fabrizio Bagattin (espulso per offese a un giocatore avversario) e di 2 turni a Massimiliano Bagattin (Domio).

Supercoppa: con il colpo di testa di Butti il Latte Carso mette a terra il Cedarchis

Latte Carso	**1**
Cedarchis	**0**

MARCATORE: nel p.t. 40' Butti.
LATTE CARSO: Gruden, Marin, Sambaldi, Perich, Cappelli, Visintin, Falanga, Cotterle, Rabacci, Milos, Butti. All.: De Benedetto.
CEDARCHIS: Straulino, Mischiutta, Batailon, Martin, Colomba, Cippolis, Agostinis, Danelutti, Straulino, Quaglia, De Recca. All.: Ziaro.

TRIESTE Il Latte Carso ha ritrovato gran parte della formazione usuale e con essa la determinazione e la grinta necessarie per affrontare l'impegno della Supercoppa e per aver ragione del Cedarchis che la scorsa stagione ha vinto il Campionato Carnico in prima categoria.
Il reparto difensivo con le prodezze di Perich, Visintin e Falanga ha neutralizzato quasi sul nascere ogni abbozzo di affondo avversario lasciando al reparto avanzato il compito di pensare solo ed esclusivamente a gonfiare la rete avversaria. E così è stato: al 10' Sambaldi scattava da solo sulla fascia e si portava in area, ma il suo tiro andava fuori; al 20' Rabacci si dedicava allo slalom ed al termine dava a Sambaldi che si vedeva il tiro deviato in angolo.
Al 35' Cappelli calciava una punizione e la palla andava a Milos ma anche il suo tiro veniva deviato in angolo. Al 40' i tentativi dei padroni di casa venivano premiati e Falanga fuggiva sulla fascia sinistra e dopo averla percorsa tutta chiamava in causa Butti che di testa non perdonava. La rete galvanizzava ancora più i ragazzi allenati da mister De Benedetto ed un minuto dopo un'azione fotocopia di Falanga trovava Rabacci che, pure lui, di testa metteva fuori.
Nella ripresa l'assedio riprendeva ed al 5' Visentin centrava la traversa. Al 25' altra grossa occasione con Falanga che crossava per Sambaldi il quale sparava una bordata che costringeva il bravo Straulino ed un'acrobazia per salvare.
Martedì prossimo partita di ritorno a Tolmezzo.

Domenico Musumarra

PENTATHLON A Marostica

Meeting interregionale Gli esordienti giuliani fanno incetta di titoli

TRIESTE Ottimi risultati dai giovani penthatleti triestini impegnati di recente al meeting interregionale di Pentathlon moderno svoltosi nei giorni scorsi a Marostica (VI).

Si trattava di gare combinate di nuoto, corsa su pista e tiro a segno con pistola ad aria compressa. Sono stati premiati i primi sei classificati di ogni categoria. Alla manifestazione erano iscritte società provenienti da diverse regioni italiane. Per Trieste erano in corsa due società, la Triestina nuoto e la Penthatlon moderno per un totale di 26 atleti nelle diverse categorie, nati cioè dall'81 al '90.

Per la categoria esordienti B (riservata ai nati nell'85-'86) che contemplava una gara di 100 m di nuoto a stile e 1000 m di corsa, primo si è classificato Zeno Da Ros per i maschi mentre nel settore femminile la prima piazza è stata conquistata da Giulia Sgubin, terza Arezia Giuntini e sesta Ilaria Colautti.

Nella seconda categoria esordienti A con la competizione di tiro, 100 m a stile e 1000 di corsa, terza posizione per Giulio Cassio e sesta per Andrea Treleani. Nell'ambito della stessa categoria Ilaria Toscan si è piazzata al primo posto facendo registrare ottime prestazioni in tutte e tre le discipline. Cassio, Treleani, la Toscan e Tyler Ghezzo parteciperanno ai nazionali estivi di Roma il 31 maggio con buone probabilità di podio sia nelle prove individuali che come squadra.

Per la categoria minicuccioli, impegnati nella gara di nuoto sui 25 m a stile e 400 m di corsa, nel maschile in luce Enrico Bertuzzi, e nel settore femminile primo posto per Julia Dell'Adami seguita da Azzurra Falcone (quinta Giulia Daris).

Isabella Grandi

KARATE

La squadra rosa allenata da Bolaffio campione d'Italia

TRIESTE Successi degli atleti triestini della Makoto ai campionati italiani che si sono disputati nelle scorse settimane a Verona. Su 230 presenze provenienti da tutte le regioni italiane la formazione triestina della Makoto, guidata dal maestro Paolo Bolaffio (C.N. 7° Dan), ha presentato in gara 8 atleti della squadra agonistica ottenendo eccellenti risultati.

Nella gara di Katà a squadre la compagine triestina ha conquistato il titolo italiano per il secondo anno consecutivo: protagoniste del bis che conferma la supremazia della scuola femminile triestina sono state Anna Devivi, Ariella Kranjec ed Eva Campi. Nel Kata individuale femminile la Devivi si è assicurata l'argento e la Kranjec il bronzo. Fra i maschi da segnalare la prestazione di Alberto Mirelli che, nell'ambito della specialità di Kumite, ha ottenuto la medaglia di bronzo

In vista dei campionati mondiali che si svolgeranno ad Arezzo (e il cui inizio è previsto a partire da oggi fino a domenica) sono stati convocati in maglia azzurra tanto la Devivi quanto la Kranjec; nel settore maschile la «chiamata» ha interessato Mirelli. Tre campioni tutti targati Trieste che per l'occasione saranno chiamati a difendere i colori nazionali.

i. s.

Le campionesse d'Italia: da sin. Kranjek, Devivi, Campi

AUTO

Nella sfida 4X4 ad Arezzo quarti Bidoli padre e figlio

TRIESTE Nelle verdi vallate circostanti Arezzo si è svolta un'impegnativa prova del Campionato italiano 4x4. Al via anche la coppia triestina composta da Giuliano Bidoli e dal figlio Emilio. Un equipaggio ben affiatato che ha dato battaglia sia dalla primissima prova speciale, conquistando subito i piani nobili della classifica assoluta e vincendo anche qualche prova scratch. Una gara difficile e molto tecnica, dove tratti asciutti e polverosi si alternavano zone di fango e mota, rendendo arduo l'avanzare dei veicoli in corsa.

Dopo aver mantenuto la seconda posizione, Bidoli, responsabile del settore fuoristrada della Squadra corse Trieste, si è dovuto accontentare del quarto posto, causa un'ostruzione dell'alimentazione da parte dell'incredibile fango appenninico, che ha costretto il duo triestino a un concitato intervento in prova facendo perdere quella manciata di secondi pregiudicanti, ormai anche nel fuoristrada, così come nei rally, il piazzamernto sul podio.

La domenica «fuoristrada» è stata completata dall'ottimo risultato di Cristiano Novak nella prima prova del Campionato Triveneto velocità su terra. Il pilota triestino è riuscito infatti a conquistare una meritatissima seconda piazza, nella sua categoria, a bordo della Fiat Ritmo Abarth 130 da lui stesso preparata per le competizioni su terra, sul circuito veneto di Badia Calavena ove hanno luogo le prove del torneo. Nonostante si fossero evidenziati problemi ai bassi regimi, Novak ha saputo in ogni caso portare a termine la competizione, a un solo secondo dal vincitore.

Fabio Niero

GINNASTICA RITMICA

Piazzamenti deludenti dell'Sgt nelle finali nazionali di alta specializzazione

Biancocelesti in tono minore

TRIESTE Gare senza troppo successo per le atlete della ginnastica ritmica della Sgt Vitrani. Non ha avuto successo la trasferta a Como per i campionati nazionali di alta specializzazione. Alessia Macchi dell'Sgt Vitrani è giunta 15.a (7.30 cerchio, 7.55 corpo libero, 6.85 fune). Ha gareggiato bene ma è stata svantaggiata nell'assegnazione dei punteggi della fune. Lontano dalle prime anche le altre regionali: Musuruana 11.a, Visentin 12.a e Pigano 17.

Sempre per quanto riguarda le gare di livello nazionale la squadra dell'Sgt ha preso parte alla seconda prova dei campionati italiani a squadra ad Abano Terme. La prova delle triestine è stata imperfetta. La squadra dell'Sgt (Mamolo, Bucci, Serra, Manfreda, Villani e Macchi) ha meritato la 22.a piazza, a metà classifica, con un punteggio di 7.95 nella composizione e 6.85 nell'esecuzione.

La compagine di ginnastica ritmica dell'Sgt

Per quanto riguarda il panorama regionale si sono disputate la seconda prova del campionato regionale di squadra e la seconda gara del torneo regionale under 12. Nella gara a squadre si è imposta l'Sgt A (Mamolo, Serra, Manfreda, Villani, Bucci) sulla Sgt B (Grdina, Pitteri, Macchi, Moretti, Curet). Nella prova individuale delle under 12 si è ripetuto il podio della gara di aprile. Si è imposta la pordenonese Giulia Turchetto (23.095) su Elisa Moretti dell'Sgt (23.070) e Ottavia Pitteri (23.050), ancora dell'Sgt.

an.pu.

Continuaz. dalla 24.a pagina

SIT novità via Frausin soleggiatissimo appartamento immerso nel verde ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno due stanze bagno. Grazioso stabile restaurato con giardinetto condominiale. Per informazioni 040/633133. (A00)

SIT paraggi Barriera in bello stabile appena ristrutturato graziosissimo minialloggio perfetto solo 65.000.000 ingresso soggiorno con angolo cottura "zona notte" e ampio bagno con vasca. 040/636618. (A00)

SIT paraggi via Roma mansarda ottime condizioni in piccolo palazzetto epoca ingresso cucinotto salone matrimoniale bagno con vasca ripostiglio e piccola lisciaia. 040/636618. (A00)

SIT via Cereria affarone! 140.000.000 perfetto con tutti i serramenti e gli impianti nuovi appartamento luminoso ingresso cucina saloncino due stanze bagno wc e soffitta. Veramente ben rifinito. 040/633133. (A00)

SIT via Cologna alta ottima disposizione interna in bello stabile recente III piano ascensore ingresso cucina abitabile con terrazzino soggiorno matrimoniale con balcone singola doppi servizi e ripostiglio. 040/636222. (A00)

SIT novità zona residenziale prestigioso locale con attività ristorazione. 150 posti a sedere. Trattative riservate previa telefonata allo 040/636828. (A00)

STRADA di Rozzol (via Revoltella alta) 380.000.000 priminigresso appartamento all'ultimo piano totalmente esposto a Sud in una nuova costruzione immersa nel verde e in posizione tranquilla. Ha un ingresso indipendente, è disposto su due livelli, ha il riscaldamento autonomo. Soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, doppi bagni, ripostiglio, sottotetto. Possibilità di box o posto macchina coperto. Progettocasa 040/368283.

VESTA 040/636234 Grado-Città Giardino due stanze, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore. (A5915)

VESTA 040/636234 viale Miramare vista mare, ultimo piano, stabile signorile, appartamenti mq 110 e 180, ascensore. Altri mq 105 e 180 zone centrali. (A5915)

VESTA 040/636234 zona delle Campanelle casetta vista mare con due appartamenti di quattro stanze, servizi, cucinino, box auto, giardino.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posti macchina, primo piano con giardino.

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto luminoso, ben rifinito, due stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, soffitta. (A5915)

VESTA 040/636234 zona Raute box adatti camper, altezza mt 3,60. (A5915)

VIA Aleardi (Commerciale bassa) appartamento in ottime condizioni al terzo piano con ascensore, ingresso, ampio soggiorno, due camere matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, balcone con veranda, terrazzino, cantina, 210.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA del Castelliere, vista mare completa, in posizione tranquilla nel verde, ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche, infissi in alluminio: salone, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, terrazza, garage, L. 220.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA dell'Università (Belpoggio) 300.000.000 vicinissimo alle Rive, prestigioso appartamento di ampia metratura. Salone, tre camere, cucina abitabile in muratura, doppi bagni. L'ingresso è doppio, adattabile quindi anche a studio e abitazione. Progettocasa 040/368283.

VIA Matteotti alta 145.000.000 appartamento in palazzina con ascensore, composto da ampio soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazzino e ampia terrazza abitabile. Possibilità di unificare l'appartamento adiacente di uguale composizione. Progettocasa 040/368283.

VIA Paganini (chiesa di S. Antonio Nuovo) da 340.000.000 grandi e prestigiosi appartamenti/attici bipiano nel cuore del Borgo Teresiano, realizzati nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantiti da un intervento edilizio di qualità. Disponibli varie metrature e composizioni con rifiniture di alta qualità che potranno essere personalizzate. Progettocasa 040/368283.

VIA Plinio (Grignano) da 420.000.000 A chi cerca la qualità più raffinata, da vivere in un contesto spettacolare che si distingua con prestigio, offriamo degli appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde ed affacciati sul Golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardino di proprietà. Progettocasa 040/368283.

VIA Cologna in uno stabile recente signorile con ascensore proponiamo un appartamento luminosissimo in ottine condizioni interne composto da atrio d'ingresso saloncino matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno servizio separato due poggioli ripostiglio soffitta a lire 160.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

VISA società immobiliare vende senza mediazione mansarda via San Michele terzo piano bicamere cucina bagno soggiorno ristrutturata 96.000.000. Tel. 368030. (G.UD)

VISTA mare Trieste Ovest o centro salone quattro camere cucina doppi servizi box anche cifre impegnative purché veramente bello. Il Faro 040/639639. (A00)

XX Settembre alta proponiamo mansarda totalmente abitabile ristrutturata a nuovo composta da ingresso con corridoio soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia bagno con doccia a lire 155.00.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ZONA centrale appartamento luminoso ottime condizioni composto da: ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo, infissi in alluminio, L. 138.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA fiera (via Cumano) in p lazzina recente perfetta te piano con ascensore luminos simo circa 125 mq in ottime c dizioni ampio ingresso gra salone tre camere grande c na abitabile doppi servizi c pleti due poggioli ripostiglio c tina 290.000.000. Eurocasa Battisti 8 040/638440. (A00)

300.000.000 Via San Lazzar bero luminosissimo in splen palazzo d'epoca ristrutturato no alto con ascensore salone cina abitabile 2 camere matri niali camerino bagno risca mento autonomo soffitta Rab 040/368566. (A00)

420.000.000 Strada del Friuli l bera villetta trentennale su 2 l velli con splendida vista golfo giardino di proprietà di 250 mq piano terra salone in legno camerino camera bagno lavande ria 1.o piano soggiorno con ter razzo cucina 2 camere matrimo niali cameretta bagno riscalda mento autonomo Rabi 040/368566. (A00)